città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Art. 170 del D.Lgs. 267/2000

SOMMARIO

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale pag. 10

1.2 Condizioni interne dell'Ente pag. 21

1.3 Popolazione pag. 27

1.4 Il territorio del Comune pag. 29

1.5 Strutture disponibili e programmate pag. 30

1.6 Risorse umane disponibili pag. 32

1.7 Partecipazioni societarie pag. 36

1.8 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali pag. 42

Parte II – Strategie e programmazione

1.1 Indirizzi relativi a risorse, impieghi e sostenibilità finanziaria pag. 47

1.2 Indirizzi strategici dell'Ente 2017-2022 pag. 48

1.3 Indirizzi strategici relativi alla normativa "Anticorruzione" pag. 56

1.4 Obiettivi strategici dell'Ente per missione pag. 61

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento pag. 82

1.2 Indebitamento pag. 97

1.3 Saldo di competenza finanziaria potenziato pag. 100

1.4 Programmi obiettivi e risorse pag. 106

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche pag. 255

1.2 Fabbisogni di personale pag. 261

1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente pag. 271

1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari pag. 273

1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni pag. 274

1.6 Parametri di deficitarietà strutturale pag. 275

Introduzione

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, piano triennale dei fabbisogni di personale, etc.). Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i dirigenti comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Dall'esercizio finanziario 2014, l'Amministrazione di Cernusco sul Naviglio, avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio pubblico, ha predisposto i documenti di programmazione secondo le indicazioni sopra descritte.

Il processo di individuazione degli indirizzi e obiettivi ha preso l'avvio con l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, in considerazione della situazione nazionale del Paese e degli obiettivi individuati dal Governo nazionale per lo stesso periodo temporale, anche alla luce degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari.
Il processo si è poi affinato con l'individuazione dei parametri atti ad identificare, secondo la legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, congiuntamente a quella dei propri enti strumentali, e a sottolineare le differenze rispetto ai parametri contenuti nella decisione di economia e finanza annuale (DEF).

L'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente ha richiesto di approfondire i seguenti profili:

•organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - anche in considerazione dei nuovi indirizzi legislativi di recente emanazione – il ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate, in relazione alla loro situazione economico finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali, all'attività di controllo ove questa competa all'Ente;
•indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria dell'Ente, attuale e in prospettiva.

Oggetto di specifico approfondimento sono stati:
•gli investimenti e la correlata realizzazione delle opere pubbliche, con l'indicazione del fabbisogno di risorse da impiegare e l'identificazione della ricaduta in termini di maggiori oneri e spese correnti per ciascuno degli esercizi di riferimento della Sezione Strategica del D.U.P.;
•i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
•la spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali e alla qualità e sostenibilità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
•l'analisi del fabbisogno di risorse finanziarie, strumentali ed umane, per la realizzazione dei programmi che fanno capo alle singole Missioni in cui si articola l'intera spesa dell'Ente, secondo la nuova classificazione funzionale prevista dal D. Lgs 118/2011 così come integrato dal D.Lgs 126/2014;
•la gestione del patrimonio;
•il reperimento e l'utilizzo di risorse straordinarie e in conto capitale;
•l'indebitamento, con l'analisi della sua sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato amministrativo;
•gli equilibri generali di bilancio, correnti e in conto capitale, con espresso riferimento al nuovo saldo di competenza finanziaria potenziato;
•la situazione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente nella sua complessiva articolazione ed evoluzione nel tempo, anche in termini di spesa da sostenere;

La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione si fonda su valutazioni di natura economico – patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli

aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio della manovra di Bilancio, sia in termini di cassa per la prima annualità.

La sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, dei fabbisogni di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono in particolare esposte:

- Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

- Per la parte spesa un'illustrazione dei programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali destinate a ciascun programma.

Entrambe le Sezioni del Documento Unico di Programmazione – quella strategica e quella operativa – sono sviluppate e descritte nelle pagine che seguono nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA

Parte I – Scenario di riferimento

1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Tra gli elementi richiesti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.
Si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazione, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

Quanto agli scenari internazionali e italiani si ritiene opportuno utilizzare quanto esposto nel documento di economia e finanza 2017 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Paolo Gentiloni, e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017 e del bollettino Banca d'Italia Luglio 2017.

Per quanto riguarda lo scenario economico regionale è stato utilizzato quanto esposto nel booket Assolombarda del luglio 2017 e al Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 e all'aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2017-2019.

Nel prosieguo del paragrafo sono ripresi alcuni stralci di tali documenti.

Scenario internazionale

(da DEF aprile 2017)

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine, caratteristica costante degli ultimi 5 anni.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati.

(da Bollettino Banca d'Italia luglio 2017)

Il ciclo economico internazionale si sta rafforzando; l'accelerazione degli investimenti nella maggior parte delle economie sospinge gli scambi commerciali, in decisa ripresa dalla fine del 2016. Le prospettive di crescita globale a medio termine sono nel complesso favorevoli, ma permangono significativi rischi al ribasso, legati all'incertezza sulle politiche economiche e al perdurare di tensioni geopolitiche.

La ripresa economica è proseguita nelle economie avanzate. Negli Stati Uniti, dopo un rallentamento nel primo trimestre, le indicazioni più recenti segnalano un rafforzamento della crescita, guidato dalla domanda interna; nel Regno Unito gli indici PMI continuano a segnalare una sostanziale tenuta

dell'economia, nonostante la perdurante incertezza connessa con la Brexit. In Giappone gli indicatori congiunturali prefigurano un consolidamento dell'attività economica.

Nei paesi emergenti il quadro è rimasto nel complesso positivo. In Cina la crescita si è rafforzata all'inizio dell'anno, grazie all'espansione fiscale e alla ripresa della domanda estera; nei prossimi trimestri l'incremento del prodotto dovrebbe rallentare gradualmente, in linea con il profilo delineato dalle autorità per riassorbire gli squilibri economici e finanziari esistenti.

L'inflazione al consumo è lievemente scesa nelle principali economie avanzate; negli Stati Uniti in maggio si è riportata al di sotto del 2 per cento. Fa eccezione il Regno Unito, dove la Banca d'Inghilterra prevede che rimanga per qualche tempo al di sopra dell'obiettivo, anche per effetto del deprezzamento della sterlina. L'inflazione di fondo rimane molto contenuta nelle economie avanzate, su livelli negativi in Giappone. La dinamica dei prezzi si mantiene moderata anche nelle economie emergenti.

Nelle più recenti previsioni dell'OCSE l'economia mondiale si espanderebbe a un ritmo prossimo al 3,5 per cento nel 2017-18, in accelerazione rispetto allo scorso anno. Vi contribuirebbero l'uscita dalla fase recessiva di Russia e Brasile, nonché il rafforzamento degli investimenti e dell'occupazione nelle economie avanzate.
L'incertezza sulle politiche economiche, e in particolare sull'entità, la composizione e i tempi delle misure di espansione fiscale prospettate dall'amministrazione statunitense, è un fattore di rischio per le prospettive dell'economia globale. Il diffondersi di iniziative di protezione commerciale potrebbe ripercuotersi negativamente sugli scambi internazionali.

Permangono inoltre tensioni geopolitiche in varie aree. Gli indici di incertezza sulle politiche economiche (economic policy uncertainty index, EPU index) sono rimasti elevati, sebbene in riduzione, mentre la volatilità dei mercati finanziari resta molto bassa. Un'eventuale repentina correzione delle percezioni dei rischi potrebbe avere effetti negativi sui mercati finanziari e quindi sulle decisioni di spesa e investimento di famiglie e imprese.
I dati più recenti confermano il rafforzamento degli scambi commerciali. La crescita, più marcata dalla fine del 2016, è sospinta dalla ripresa dell'attività manifatturiera e degli investimenti nelle economie avanzate e in quelle emergenti.

Le prospettive a breve termine rimangono positive. L'OCSE ha rivisto al rialzo le proprie previsioni sul commercio mondiale per l'anno in corso. Nelle ultime settimane i corsi petroliferi sono scesi sotto i 45 dollari al barile, collocandosi sui minimi dall'inizio dell'anno.

I contratti futures delineano un rialzo graduale dei corsi. Nonostante il proseguimento dei tagli dell'offerta da parte dei paesi OPEC e della Russia, il decumulo delle scorte mondiali di greggio è proceduto assai lentamente, per effetto anche del recupero della produzione negli Stati Uniti, in Nigeria e in Libia.

Nella riunione di giugno la Riserva federale ha aumentato di 25 punti base, come atteso, l'intervallo obiettivo sul tasso sui federal funds, a 1,00-1,25 per cento.
I membri del Federal Open Market Committee (FOMC) prevedono un ulteriore rialzo entro la fine dell'anno, come atteso anche dai mercati. La Riserva federale ha definito le modalità con le quali intende procedere al ridimensionamento del proprio bilancio. L'avvio è previsto entro il 2017 attraverso il mancato reinvestimento dei proventi dei titoli in scadenza per un ammontare mensile massimo che verrà gradualmente innalzato (da 10 a 50 miliardi di dollari, nell'arco di dodici mesi). Non sono state fornite indicazioni sulla dimensione del bilancio della Riserva federale al termine di questa fase di normalizzazione.

La Banca del Giappone non ha modificato il proprio orientamento di politica monetaria. In Cina la Banca centrale ha lasciato invariati i tassi di riferimento; è comunque proseguita la tendenza al rialzo dei tassi sul mercato interbancario e obbligazionario in atto dalla fine del 2016, indotta anche dall'inasprimento dei requisiti regolamentari per le banche e le imprese non finanziarie.

Nell'area dell'euro si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, sostenuta soprattutto dagli investimenti. Non vi sono invece miglioramenti nelle prospettive di inflazione, tornata a sorprendere al ribasso rispetto alle attese dei mesi scorsi; la componente di fondo rimane modesta, frenata dalla disoccupazione ancora elevata e dal protrarsi della moderazione salariale in molte economie dell'area.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) giudica necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario per assicurare l'aggiustamento dell'inflazione.

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,6 per cento rispetto al periodo precedente, più di quanto inizialmente stimato; sulla base delle informazioni disponibili, nel secondo trimestre l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi a ritmi analoghi.

L'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto dell'area, si è attestato in giugno su livelli elevati. Gli indicatori qualitativi relativi a famiglie e imprese sono positivi: gli indici PMI confermano la prosecuzione dell'espansione dell'attività sia nella manifattura sia nei servizi; in giugno il clima di fiducia dei consumatori ha continuato a crescere.

Secondo le proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema diffuse in giugno, nel complesso del 2017 il PIL aumenterebbe dell'1,9 per cento. I dati di contabilità nazionale resi disponibili dopo la chiusura dell'esercizio previsivo fanno ritenere che la crescita del PIL nell'anno in corso possa essere superiore.

L'inflazione, che aveva toccato il 2,0 per cento lo scorso febbraio, è scesa all'1,5 nella media del secondo trimestre, lievemente al di sotto di quanto previsto in marzo, frenata soprattutto dai prezzi dei beni energetici; secondo la stima preliminare, l'inflazione si è attestata in giugno all'1,3 per cento. I rischi di deflazione si sono sostanzialmente annullati, ma la dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, riflettendo anche la moderazione salariale in atto da un biennio; al netto delle componenti più volatili l'inflazione si è attestata all'1,1 per cento in giugno secondo i dati provvisori, dopo essere temporaneamente cresciuta in aprile per gli effetti di calendario legati alle festività pasquali.

Secondo le proiezioni dell'Eurosistema diffuse in giugno l'inflazione sarebbe pari all'1,5 per cento nella media di quest'anno, 0,2 punti percentuali in meno di quanto previsto in marzo. Le aspettative di inflazione a breve e a medio termine desunte dai rendimenti degli inflation swaps si attestano su valori contenuti (1,1 per cento sull'orizzonte a due anni, 1,6 tra cinque e dieci anni in avanti).

Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che un grado elevato di accomodamento monetario resti necessario per assicurare uno stabile aggiustamento dell'inflazione verso l'obiettivo; si attende che i tassi ufficiali si mantengano su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività.

Il programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) sarà condotto sino alla fine di dicembre del 2017 o oltre se necessario, e in ogni caso finché non si riscontrerà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con l'obiettivo di inflazione.

Economia Italiana

(da DEF aprile 2017)

Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.

Le informazioni più recenti forniscono segnali positivi per il primo trimestre in particolare per il settore manifatturiero. Favorevoli i risultati che emergono dall'indagine sul clima di fiducia del settore e dall'indice PMI (svolto presso i direttori degli acquisti) che hanno mostrato un progressivo e sensibile incremento nei primi tre mesi dell'anno. Il grado di utilizzo impianti si attesta su livelli storicamente elevati. In contrasto con i risultati emersi dalle indagini e dopo letture molto positive negli ultimi mesi del 2016, il dato di produzione industriale, ha aperto l'anno con una correzione dell'indice (-2,3% rispetto a dicembre) maggiore delle attese. L'indice ha comunque recuperato in febbraio, crescendo dell'1,0 per cento sul mese precedente.

Nel complesso, la media della produzione industriale destagionalizzata nei tre mesi terminanti a febbraio mostra una crescita dello 0,74 per cento sui tre mesi precedenti (3,0% a tasso annualizzato). Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5 per cento.
Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti.

I mercati azionari sono in progressiva espansione. Tuttavia le tensioni sui mercati legate principalmente agli esiti delle prossime elezioni in alcuni paesi europei hanno comportato la risalita dei tassi a lunga.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1 percento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto (0,1 punti percentuali) rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2016. Nel 2018 il tasso di crescita reale si ridurrebbe riportandosi al 1,0 per cento. Nell'ultimo biennio della previsione il tasso di crescita del PIL sarebbe pari all'1,1 per cento. In un'ottica di medio periodo e in assenza di shock sfavorevoli l'insieme delle riforme già messe in atto negli ultimi anni indurrebbe ad un maggiore ottimismo; tuttavia ragioni prudenziali legate alla programmazione di bilancio vincolano le proiezioni di crescita.

Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,1 per cento nel 2017 in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0 per cento nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 per cento nel 2020.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al

rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali, quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa.
Si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici, susseguenti crisi meno profonde e prolungate, ma estremamente significativa in considerazione innanzitutto dell'elevato contenuto occupazionale: in base ai più recenti dati disponibili il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana, a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico, ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale restano favorevoli anche nel 2017.

L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici. Il disavanzo è sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

Per apprezzare appieno lo sforzo prodotto dal Paese in termini di aggiustamento fiscale negli anni passati, va considerato che tra il 2009 e il 2016 l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo.

La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La scelta di impiegare l'incremento di gettito prodotto dal contrasto all'evasione fiscale per la riduzione di imposte ha consentito, insieme al rafforzamento della crescita, di ridurre significativamente la pressione fiscale.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha già portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017).

Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

(da Bollettino Banca d'Italia luglio 2017)

Secondo nostre stime la crescita del PIL in Italia, rivista al rialzo dall'Istat nel primo trimestre, è proseguita nei mesi primaverili, attestandosi attorno allo 0,4 per cento. Il prodotto dovrebbe aver tratto beneficio dall'andamento favorevole nel settore dei servizi, in linea con le indicazioni provenienti dalle imprese, e dalla ripresa del valore aggiunto dell'industria, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio dell'anno.

Nei sondaggi della Banca d'Italia le imprese si dichiarano più ottimiste circa la situazione economica generale; i giudizi sulle condizioni per investire sono migliorati in tutti i comparti. Le imprese segnalano inoltre che l'accumulazione di capitale, indebolitasi nel primo trimestre, si sarebbe riavviata in primavera, e ne prefigurano un'accelerazione nella seconda metà del 2017. Le informazioni congiunturali sono anche coerenti con una prosecuzione della crescita della spesa delle famiglie nei mesi più recenti.

Nella prima parte dell'anno le esportazioni hanno continuato a espandersi, in misura più accentuata nei mercati esterni alla UE. Le prospettive sugli ordini esteri si confermano favorevoli. L'avanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti si mantiene elevato (al 2,6 per cento del PIL) e contribuisce alla decisa riduzione della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 13,5 per cento del prodotto.

Nel primo trimestre è proseguita la crescita dell'occupazione e delle ore lavorate, nonostante il venir meno degli incentivi alle nuove assunzioni a tempo indeterminato. I dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro indicano che nella media dei mesi di aprile e maggio il numero degli occupati è ulteriormente salito, dello 0,2 per cento sul bimestre precedente. Nei mesi invernali le retribuzioni contrattuali del settore privato hanno continuato ad aumentare in misura modesta (0,5 per cento rispetto a un anno prima); quelle di fatto sono cresciute a un ritmo superiore, coerentemente con il miglioramento ciclico.

Nella media del secondo trimestre l'inflazione al consumo in Italia è salita lievemente, risentendo in particolare dell'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati. In giugno tuttavia, secondo i dati provvisori, era ancora poco sopra l'1 per cento. Anche la dinamica di fondo rimane contenuta. Famiglie e imprese hanno rivisto al rialzo le aspettative di inflazione, ma non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi rispetto agli attuali livelli.
L'espansione del credito erogato al settore privato non finanziario è sostenuta dai prestiti alle famiglie. L'andamento dei finanziamenti alle aziende resta differenziato tra settori e dimensione di impresa. I prestiti sono in deciso aumento nei servizi, crescono lievemente nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. La qualità del credito migliora ulteriormente, grazie alla più favorevole fase congiunturale. I crediti deteriorati si riducono; per i gruppi classificati come significativi il tasso di copertura, pari al 52,8 per cento alla fine del primo trimestre, è superiore di circa otto punti percentuali rispetto a quello medio delle principali banche europee.

Il 25 giugno le autorità italiane, in pieno accordo con quelle europee, hanno varato con il sostegno pubblico un'ordinata liquidazione di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza, con modalità tali da preservare la continuità dei rapporti economici esistenti e attenuare gli effetti sul tessuto produttivo. Azionisti e detentori di obbligazioni subordinate hanno concorso all'assorbimento delle perdite; non è stato invece applicato il bail-in, che avrebbe coinvolto anche le obbligazioni senior e, per la quota

eccedente 100.000 euro, i depositi; sono previste modalità di ristoro per i possessori di obbligazioni subordinate diversi dagli investitori professionali. Il 4 luglio inoltre si è concluso l'iter per l'accesso di Banca Monte dei Paschi di Siena alla ricapitalizzazione precauzionale, in linea con le norme europee.

Secondo le proiezioni presentate in questo Bollettino, il PIL dell'Italia dovrebbe aumentare dell'1,4 per cento quest'anno, dell'1,3 il prossimo e dell'1,2 nel 2019. Rispetto alle stime dello scorso gennaio, la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche. Gli investimenti al netto delle costruzioni si espanderebbero più del prodotto, grazie alle condizioni finanziarie favorevoli e alle agevolazioni fiscali. L'inflazione al consumo resterebbe modesta: sarebbe pari all'1,4 per cento quest'anno e all'1,1 il prossimo; nel 2019 salirebbe all'1,6, per effetto di una moderata accelerazione delle retribuzioni.

Il quadro macroeconomico incorpora le attese di mercato di un aggiustamento graduale dei tassi di interesse a lungo termine e condizioni del credito nel complesso distese, coerentemente con l'ipotesi che non si verifichino particolari tensioni nel sistema finanziario, né episodi di significativo aumento della volatilità e dei premi per il rischio.

Queste proiezioni di crescita sono soggette a rischi prevalentemente al ribasso: alle incertezze associate ai mercati finanziari si accompagnano quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale. Per l'inflazione rischi al ribasso potrebbero derivare da una dinamica salariale più contenuta di quanto prefigurato, mentre l'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche nel prossimo futuro continua a essere caratterizzata da un'elevata incertezza.

Economia lombarda

(sintesi da booklet n. 19/luglio 2017 ASSOLOMBARDA)

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

I dati di crescita di inizio 2017 del sistema produttivo e del mercato del lavoro evidenziano per la Lombardia una partenza vivace.

In linea con la produzione manifatturiera che nel primo trimestre 2017 ha continuato ad espandersi (+1,7%, dopo un già consistente +1,0% nel quarto trimestre 2016), l'export lombardo accelera sensibilmente: +8,6%, che segue il +1,9% di fine 2016. In questo avvio d'anno crescono anche tutti i benchmark nazionali (in particolare, +14,1% Piemonte) ed europei (in particolare, +13,5% Cataluña). A livello di mercati, la crescita lombarda è sostenuta sia dai Paesi Ue (+7,4%) sia extra Ue (+10,3%, soprattutto +16,9% gli Stati Uniti).
Tra i settori manifatturieri si sottolinea la performance fortemente positiva della farmaceutica (+34,2%). Rispetto al precrisi, l'export lombardo è sopra del +9,5%. Tuttavia questa performance si conferma ben inferiore a tutti i benchmark e anche alla media italiana.

I segnali più recenti dal clima di fiducia del manifatturiero indicano una prosecuzione della fase positiva dell'attività produttiva lombarda anche per i mesi centrali dell'anno.

La fiducia del manifatturiero a Milano è stabile a maggio su valori storicamente molto elevati. Tra le componenti, gli ordini aumentano in modo sensibile, soprattutto quelli interni che, al pari degli esteri, raggiungono livelli ampiamente positivi. Neutro l'apporto delle attese di produzione che permangono sostanzialmente stabili anch'esse su valori storicamente elevati. In senso opposto agiscono le scorte di prodotti finiti che, in accumulo, tornano sopra i livelli considerati normali. Per i prossimi tre/quattro mesi, le attese sulla domanda interna ed estera restano su saldi molto positivi.

Tuttavia il clima di fiducia dei consumatori rimane sui minimi dell'ultimo anno, ben al di sotto dei massimi toccati a fine 2015. In particolare, la componente relativa al clima personale è sostanzialmente piatta da un anno.

Segnali favorevoli emergono nel mercato del lavoro. Nel primo trimestre 2017 gli occupati lombardi (15-64 anni) sono +145 mila rispetto al primo trimestre 2008, a fronte di una popolazione in crescita di +111 mila unità. Rispetto al precrisi ci sono ben più occupati donne (+124 mila) che uomini (+40 mila) e il maggior numero di dipendenti (+248 mila) più che compensa il saldo negativo degli indipendenti (-84 mila). Il tasso di occupazione sale in Lombardia al 67,5%, unica regione tra i benchmark nazionali sopra il livello 2008. In parallelo, il tasso di disoccupazione scende al 7,0%(dal 7,8% di un anno prima).
In aggiunta, la CIG continua a ridursi in maniera consistente in Lombardia (-59% tra gennaio e maggio 2017 rispetto al 2016), inlinea con i benchmark nazionali. Tuttavia, il numero totale di ore di CIG autorizzate in Lombardia rimane più che doppio rispetto al precrisi: 110 milioni di ore nel 2016 rispetto ai 47 del 2008. Eppure, le ore di CIG effettivamente utilizzate dalle imprese sono oggi sui minimi storici: 28 milioni nel 2016 contro 36 nel 2008, con un rapporto tra utilizzate e autorizzate del 25% nel 2016 contro il 75% nel 2008.

Questi due andamenti divergenti suggeriscono da un lato un utilizzo della forza lavoro che ha recuperato i livelli precrisi (del resto confermata anche dal numero degli occupati e dal tasso di occupazione) e dall'altro una forte situazione di incertezza. È infatti plausibile ipotizzare che le imprese oggi percepiscano il contesto di domanda e l'andamento economico come più incerti, per far fronte ai quali richiedono maggiormente l'ammortizzatore della cassa integrazione rispetto a un decennio fa.

(sintesi da Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2016 - Aggiornamento PRS per il triennio 2017-2019)

Tutte le regioni italiane parteciperanno alla ripresa economica nel 2016, ma la Lombardia fungerà da traino alla crescita con uno sviluppo del PIL dell'1% (insieme all'Emilia Romagna con +1,1%) a cui seguirà, nel prossimo biennio, un ulteriore incremento dell'1,4/1,5%.

Le esportazioni lombarde, nel 2015, sono cresciute dell'1,9% in misura inferiore rispetto alla media nazionale.

Nel 2016 le esportazioni di beni dovrebbero aumentare del 3,7% e un progressivo rafforzamento della crescita è previsto per il biennio seguente. La ripresa della domanda interna favorisce anche l'accelerazione delle importazioni che faranno registrare tassi di crescita sostenuti nei prossimi anni.

Con riferimento agli investimenti, nel 2016 la loro dinamica presenterà una notevole accelerazione beneficiando in particolare delle migliori condizioni del mercato del credito che renderà le imprese più propense ad avviare progetti di investimento, ma anche dell'effetto positivo sui costi delle materie prime (energia in particolare) del basso prezzo del petrolio.

La dinamica dei consumi delle famiglie dovrebbe presentarsi in linea con quella dell'anno scorso (dall'1,4% all'1,5%) grazie soprattutto al recupero del reddito disponibile, particolarmente intenso nel biennio 2015-2016.

Sul fronte occupazionale si registrano, nel 2016, il quarto ed il quinto trimestre consecutivi di crescita del numero di occupati: il dato congiunturale è di circa 67mila occupati in più rispetto al primo trimestre dell'anno (+1,6%), mentre quello tendenziale mostra 140mila occupati in più rispetto al secondo trimestre 2015 (+2,7%, meglio del dato medio nazionale: +2%). In particolare tali performance sono ascrivibili prevalentemente alla componente maschile dell'offerta di lavoro: se, infatti, a livello tendenziale si rileva una discrepanza di genere di sette decimi (+3% maschi contro +2,3% femmine), a livello congiunturale il dato maschile è oltre otto volte quello femminile (+2,6% contro +0,3%). Il tasso di disoccupazione, inoltre, dovrebbe continuare a ridursi passando dal 7,9% nel 2015 al 7,4% del 2016 fino al 6,3% previsto per il 2018.

La produzione industriale, nel primo trimestre del 2016, è cresciuta su base tendenziale dell'1,3% rispetto allo stesso trimestre del 2015, con una decelerazione del tono espansivo rispetto all'ultimo trimestre del 2015.

L'indice della produzione industriale non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi. Le aspettative degli imprenditori industriali per la domanda estera e interna si stabilizzano sui livelli di fine 2015. Le aspettative sulla produzione rimangono in territorio positivo mentre sono in leggero miglioramento le aspettative sull'occupazione anche se la quota di imprenditori che non prevede variazioni rimane elevata (84%).

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) che viene annualmente aggiornato con il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale). Il DEFR costituisce dunque il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo, si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche - secondo il dettato della legge 196/2009 e successive modificazioni e integrazioni - e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Ad oggi, l'ultimo aggiornamento al PRS da parte della Regione è quello che è stato effettuato nel 2016 per il triennio 2017-2019 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/5711 del 24 ottobre 2016.

A pag. 38 del documento sono riportate le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione aperta e diffusa e all'industrializzazione dei risultati della ricerca, che genera nuovo valore sul territorio, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca e la valorizzazione - anche in raccordo con il mondo economico-imprenditoriale - del capitale umano dedicato alla ricerca e all'innovazione;

- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;

- un nuovo welfare lombardo che significa:

  - evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della lr 23/15;

  - reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;

- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;

- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;

- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;

- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;

- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera regione Lombardia;

- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;

- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica (e l'introduzione del concetto di "servizio abitativo") e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale (anche attraverso la sperimentazione pilota nel quartiere Lorenteggio in Milano), lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;

- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;

- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;

- la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;

- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;

- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, *Italian Sounding* e *Look Alike*;

- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella regione;

- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;

- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

1.2 CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Al fine di far comprendere la situazione finanziaria del Comune si riportano alcune tabelle contenenti i dati relativi all'ultimo quinquennio (2012/2016), sia per quanto riguarda le fonti di entrata che le voci di spesa.

Si ricorda che dal 1.1.2014 il Comune di Cernusco sul Naviglio è entrato in sperimentazione della nuova contabilità "armonizzata", pertanto alcune differenze andranno analizzate anche alla luce della diversa modalità di contabilizzazione (es. inserimento in bilancio opere a scomputo e cessioni gratuite, fondi pluriennali vincolati, fondo crediti dubbia esigibilità, accantonamenti ecc.).

Riepilogo entrate accertate 2012/2016

Riepilogo entrate	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.504.982,00	402.615,00	10.726.087,00	4.875.427,06	7.214.511,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	810.869,36	995.078,53	344.541,51
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	2.967.498,09	9.274.735,40	11.690.426,19
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.804.368,53	15.885.699,67	20.417.128,42	20.361.581,09	20.715.988,35
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	2.598.938,29	6.984.097,24	3.215.566,93	3.238.147,70	2.920.515,56
Tit. 3 - Entrate extratributarie	6.721.569,51	6.355.230,01	7.943.699,92	7.578.496,33	7.757.947,68
Tit. 4 - Entrate in c/capitale	10.847.136,58	4.868.077,60	20.316.909,22	8.237.911,51	8.253.511,93
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	1.544.375,82	277.000,00	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	543.482,00	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da Istituto/Cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.875.176,22	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58	4.124.669,45
Totale	**44.352.171,13**	**36.504.298,71**	**70.381.803,11**	**58.290.582,20**	**63.022.112,55**

Riepilogo spese impegnate 2012/2016

Riepilogo spese	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Tit. 1 - Spese correnti	26.691.648,52	26.954.568,86	26.493.481,67	26.943.933,37	26.818.525,75
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	-	995.078,53	344.541,51	366.536,74
Tit. 2 - Spese in conto capitale	12.331.098,21	2.491.874,08	20.583.654,76	6.305.672,72	14.660.669,60
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	-	-	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	543.482,00	1.527.395,00	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	2.175.816,27	1.720.388,46	1.809.180,20	1.903.284,73	1.267.183,03
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.875.176,22	2.008.579,19	1.896.186,35	3.452.204,58	4.124.669,45
Totale	**43.073.739,22**	**33.175.410,59**	**61.595.798,91**	**52.167.458,10**	**56.754.162,37**

Riepilogo risultato di amministrazione 2012/2016

GESTIONE GLOBALE		Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Fondo cassa iniziale	+	19.873.835,74	17.947.250,52	18.681.487,09	21.006.174,34	23.838.723,93
Riscossioni (competenza + residui)	+	41.087.411,16	37.592.778,19	51.770.711,27	45.515.767,87	41.702.773,98
Pagamenti (competenza + residui)	-	43.013.996,38	36.858.541,62	49.446.024,02	42.683.218,28	46.849.618,99
Fondo cassa finale	=	17.947.250,52	18.681.487,09	21.006.174,34	23.838.723,93	18.691.878,92
Residui attivi	+	12.651.868,71	9.574.969,93	13.781.630,55	11.320.817,14	11.639.012,87
Residui passivi	-	26.936.232,81	10.507.080,76	8.481.522,97	5.752.601,18	5.731.699,25
FPV parte corrente	-	-	-	995.078,53	344.541,51	366.536,74
FPV parte conto capitale	-	-	-	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80
Avanzo risultante	=	3.662.886,42	17.749.376,26	16.036.467,99	17.371.972,19	14.716.078,00
-avanzo anno precedente non applicato al bilancio		- 618.416,73	- 3.260.271,42	- 7.017.331,45	- 11.161.040,93	- 10.157.460,31
Avanzo effettivo gestione		**3.044.469,69**	**14.489.104,84**	**9.019.136,54**	**6.210.931,26**	**4.558.617,69**

Riepilogo equilibri di parte corrente 2012/2016

equilibrio di parte corrente		Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Entrate correnti	+	29.124.876,33	29.225.026,92	31.576.395,27	31.178.225,12	31.394.451,59
FPV per finanziamento spese correnti	+		-	810.869,36	995.078,53	344.541,51
Entrate correnti specifiche per finanziamento spese investimento	-	- 60.000,00	- 46.908,00	-	-	-
Avanzo di amministr.applicato al bilancio per finanziamento spese correnti	+	953.140,00	204.356,00	35.500,00	295.076,99	514.761,76
Proventi concessioni edilizie per finanziamento spese correnti	+	-	-	-	-	-
Totale entrate (A)	**=**	**30.018.016,33**	**29.382.474,92**	**32.422.764,63**	**32.468.380,64**	**32.253.754,86**
Spese correnti	+	26.691.648,52	26.954.568,86	26.493.481,67	26.943.933,37	26.818.525,75
FPV parte corrente	+	-	-	995.078,53	344.541,51	366.536,74
Rimborso di prestiti	+	2.175.816,27	1.720.388,46	1.809.180,20	1.903.284,73	1.267.183,03
Totale spese (B)	**=**	**28.867.464,79**	**28.674.957,32**	**29.297.740,40**	**29.191.759,61**	**28.452.245,52**
avanzo economico (A-B)		**1.150.551,54**	**707.517,60**	**3.125.024,23**	**3.276.621,03**	**3.801.509,34**
				(*)	(*)	(*)

(*) di cui derivante da accantonamento a FCDE: anno 2014 euro 1.552.322,00, anno 2015 euro 1.160.222,00 e anno 2016 euro 1.091.266,00.

GESTIONE RESIDUI

Residui attivi

TITOLI ENTRATA	RESIDUI AL 1.1.2017	ACCERTAMENTI AL 15.9.2017	RISCOSSION AL 15.9.2017	% REALIZZO	MAGG./MIN. ENTRATE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	3.625.051,12	3.797.393,47	1.008.458,74	26,55	172.342,35
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.150.759,50	1.223.237,60	858.142,60	70,15	72.478,10
Tit. 3 - Extratributarie	6.139.972,32	6.158.035,33	822.155,78	13,35	18.063,01
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	11.777,95	11.777,95	11.777,95	100	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	711.398,00	711.398,00	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	54	54	54	100	-
TOTALI	**11.639.012,89**	**11.901.896,35**	**2.700.589,07**	**22,69**	**262.883,46**

Differenza tra accertamenti e riscossioni alla data del 15.9.2017: euro 9.201.307,28

Ammontare accantonamento in avanzo di amministrazione a FCDE: euro 8.185.418,07

Residui passivi

TITOLI SPESA	RESIDUI AL 1.1.2017	IMPEGNI AL 15.9.2017	PAGAMENTI AL 15.9.2017	% REALIZZO	ECONOMIE
Tit. 1 – Correnti	4.250.865,93	4.244.731,80	4.222.406,08	99,47	-6.134,13
Tit. 2 - In conto capitale	1.190.096,56	1.190.096,56	1.058.856,00	88,97	-
Tit. 3 - per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Tit. 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	290.736,78	290.736,78	51.933,77	17,86	-
TOTALI	**5.731.699,27**	**5.725.565,14**	**5.333.195,85**	**93,15**	**-6.134,13**

Prospetto residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2016 suddivisi per anno di provenienza

	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI								
Titolo I	71.543,19	552,61	735,40	517.946,68	279.686,05	706.037,53	2.048.549,66	3.625.051,12
Titolo II	-	-	-	-	-	12.874,21	1.137.885,29	1.150.759,50
Titolo III	34.901,63	7.340,75	47.531,58	260.647,56	1.755.763,45	1.522.742,83	2.511.044,52	6.139.972,32
TitoloIV	-	456,34	-	-	-	-	11.321,61	11.777,95
Titolo V	700.000,00	-	-	-	11.398,00	-	-	711.398,00
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	-	-	-	54,00	54,00
Totale (*)	**806.444,82**	**8.349,70**	**48.266,98**	**778.594,24**	**2.046.847,50**	**2.241.654,57**	**5.708.855,08**	**11.639.012,89**
PASSIVI								
Titolo I	-	-	-	-	-	-	4.250.865,93	4.250.865,93
Titolo II	-	-	-	-	-	240,20	1.189.856,36	1.190.096,56
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	22.594,36	-	2.439,00	27.308,75	30.363,60	41.264,28	166.766,79	290.736,78
Totale	**22.594,36**	**-**	**2.439,00**	**27.308,75**	**30.363,60**	**41.504,48**	**5.607.489,08**	**5.731.699,27**

(*) ammontare accantonamento a FCDE al 31.12.2016 a copertura residui attivi pari a euro 8.185.418,07

La situazione dei residui attivi e passivi risultanti al 31.12.2016 alla data del 15.9.2017 (detratti i pagamenti, le riscossioni e i maggiori/minori accertamenti e le economie di spesa registrati dal 1.1.2017 al 15.9.2017) è la seguente:

RESIDUI	2010 e precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI								
Titolo I	70.913,36	-	-	513.196,75	260.219,84	663.369,74	1.281.235,04	2.788.934,73
Titolo II	-	-	-	-	-	10.158,72	354.936,28	365.095,00
Titolo III	33.013,11	2.887,22	44.071,03	223.201,24	1.671.971,93	1.439.389,87	1.921.345,15	5.335.879,55
TitoloIV	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	700.000,00	-	-	-	11.398,00	-	-	711.398,00
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**803.926,47**	**2.887,22**	**44.071,03**	**736.397,99**	**1.943.589,77**	**2.112.918,33**	**3.557.516,47**	**9.201.307,28**
PASSIVI								
Titolo I	-	-	-	-	-	-	22.325,72	22.325,72
Titolo II	-	-	-	-	-	-	131.240,56	131.240,56
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	22.594,36	-	2.439,00	26.725,42	24.535,60	41.264,28	121.244,35	238.803,01
Totale	**22.594,36**	**0,00**	**2.439,00**	**26.725,42**	**24.535,60**	**41.264,28**	**274.810,63**	**392.369,29**

I residui attivi fino all'annualità 2014, ammontanti complessivamente a euro 3.530.872,48, risultano per la maggior parte iscritti a ruolo coattivo in riscossione tramite Agenzia delle Entrate-Riscossione. I tempi di riscossione sono molto lunghi anche per le rateizzazioni che Agenzia delle Entrate – Riscossione può concedere a richiesta del debitore.
Tra gli importi non iscritti a ruolo il principale è senz'altro l'importo di euro 700.000,00 quale prestito concesso a Cernusco Verde srl per l'acquisto del parcheggio ex Ecopark. Il prestito concesso nell'anno 2008, ammontante a complessivi euro 1.794.000,00, è stato restituito per euro 1.094.000,00. Per l'importo ancora da restituire, pari a euro 700.000,00, gli accordi erano che lo stesso sarebbe stato restituito mano a mano che la società procedeva nella vendita dei box. Ad oggi su 56 box acquisiti risultano venduti n. 10 box.
Con ogni probabilità il prestito non verrà restituito prima della chiusura definitiva della società. Il relativo residuo attivo risulta interamente svalutato e coperto dal FCDE, quindi un'eventuale non restituzione non comporterà problemi al bilancio. Il Comune a fronte della mancata restituzione del prestito, alla chiusura della società riceverà in proprietà i box rimasti invenduti.

Per quanto riguarda invece la situazione del bilancio 2017 in data 27.7.2017 il Consiglio Comunale ha adottato la delibera prevista dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio. In tale atto si è dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.
Si riportano alcuni prospetti riguardanti la situazione alla data del 15.9.2017 del bilancio annualità 2017.

RIEPILOGO ACCERTAMENTI/RISCOSSIONI ENTRATE COMPETENZA 2017

RIEPILOGO ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti competenza alla data del 15.9.2017	Riscossioni competenza alla data del 15.9.2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	366.536,74	366.536,74	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	9.516.577,80	9.516.577,80	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SPESE CORRENTI	867.435,82	867.435,82	-
0 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZ. SPESE INVESTIMENTO	3.254.175,99	3.254.175,99	-
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.889.451,00	15.802.014,42	10.911.060,12
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.067.063,00	1.844.899,61	1.307.751,04
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.196.955,00	4.621.788,26	3.514.512,90
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.909.976,15	4.027.495,48	1.500.244,78
5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	-
7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.866.000,00	2.641.674,69	2.621.410,37
TOTALE ENTRATE	**71.934.171,50**	**42.942.598,81**	**19.854.979,21**

RIEPILOGO IMPEGNI/PAGAMENTI COMPETENZA 2017

RIEPILOGO SPESE	stanziamento assestato	Impegni competenza alla data del 15.9.2017	Pagamenti competenza alla data del 15.9.2017
1 - SPESE CORRENTI	31.260.669,56	22.691.365,80	13.414.221,44
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	30.701.945,94	11.063.802,81	3.640.035,44
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-
4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.105.556,00	556.292,77	556.292,77
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	8.866.000,00	2.641.674,69	2.510.549,68
TOTALE SPESE	**71.934.171,50**	**36.953.136,07**	**20.121.099,33**

SITUAZIONE FONDO CASSA

MOVIMENTI AL 15.9.2017	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE (AL 1.1.2016)			18.691.878,92
RISCOSSIONI	2.700.589,07	19.854.979,21	22.555.568,28
PAGAMENTI	5.333.195,85	20.121.099,33	25.454.295,18
FONDO CASSA AL 15.9.2017			**15.793.152,02**

Nel quinquennio 2012/2016 risultano sempre rispettati i vincoli stabiliti annualmente per il rispetto del patto di stabilità interno (dal 2016 saldo competenza finanziaria) e dei parametri relativi alla spesa di personale.

1.3 POPOLAZIONE

La popolazione residente nel Comune, secondo i dati provenienti dal Servizio anagrafe dell'Ente è costituita al 31 dicembre 2016 da 33.867 abitanti, secondo l'evoluzione demografica rappresentata nella seguente tabella

IMMIGRATI: 1335

EMIGRATI: 931

SALDO MIGRATORIO **404**

NATI NEL 2016: 292

DECEDUTI NEL 2016: 265

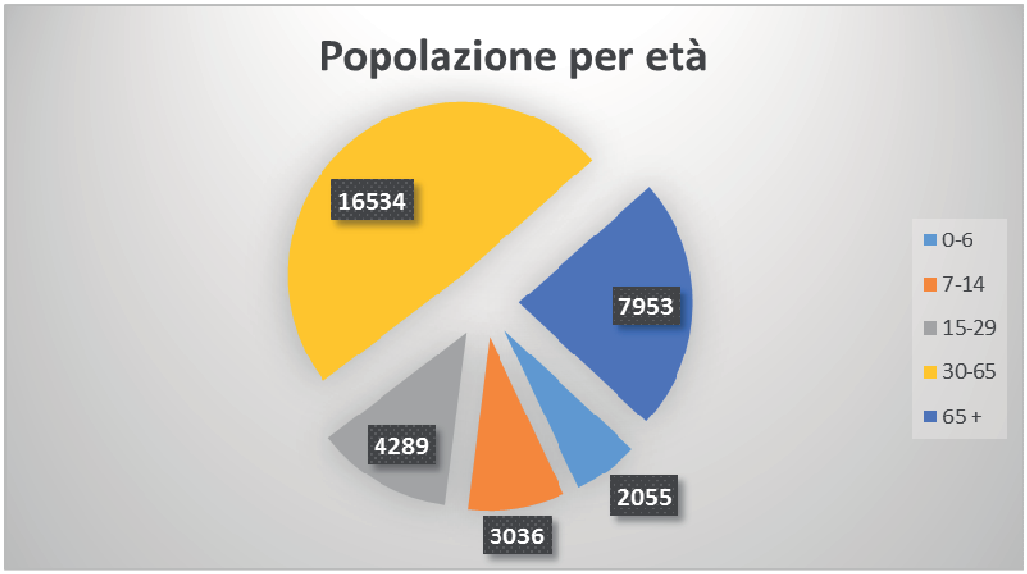
SALDO NATURALE **+27**

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016

33.867

La popolazione residente al 31.12.2016 è così composta

Età prescolare (0/6 anni)	2.055
In età scuola obbligo (7/14)	3.036
In forza lavoro o prima occupazione (15/29)	4.289
In età adulta (30/65)	16.534
In età senile (oltre 65)	7.953
POPOLAZIONE TOTALE	**33.867**



TASSO DI NATALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2012	1,00
ANNO 2013	1,02
ANNO 2014	0,88
ANNO 2015	0,89
ANNO 2016	0,86

TASSO DI MORTALITA' DELL'ULTIMO QUINQUENNIO

ANNO 2012	0,85
ANNO 2013	0,77
ANNO 2014	0,76
ANNO 2015	0,96
ANNO 2016	0,78

POPOLAZIONE MASSIMA INSEDIABILE COME DA STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE: **35.338** abitanti

LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE: dato non disponibile

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE: nella media della Regione

1.4 IL TERRITORIO DEL COMUNE

Superficie 13,360 kmq

Risorse idriche:
n. 3 bacini artificiali pertinenti ad attività di cava
n. 1 torrente

Strade comunali: 108 km
Strade provinciali: 7,128 km

Piani e strumenti urbanistici vigenti:
* PGT adottato e approvato
* Piano di edilizia economica e popolare

1.5 STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		Esercizio 2017	2018	2019	2020
TIPOLOGIA	n. strutture	N. posti disponibili			
Asili nido	2	126	126	126	126
Scuole materne (*di cui una paritaria*)	4	1100	1100	1100	1100
Scuole elementari (*di cui una paritaria*)	4	2100	2100	2100	2100
Scuole medie (*di cui una paritaria*)	3	1470	1470	1470	1470
Strutture residenziali per anziani	1		30	30	30

N. farmacie comunali	0	0	0	0
Rete fognaria in km	77,8	78,8	78,8	78,8
Esistenza depuratore	sì	sì	sì	sì
Rete acquedotto in km	94,50	95,40	95,50	95,50
Attuazione servizio idrico integrato	sì	sì	sì	Sì

STRUTTURE DISPONIBILI E PROGRAMMATE

		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Anno 2017	2018	2019	2020
TIPOLOGIA				
Aree verdi, parchi, giardini	mq. 2.200.000	mq. 2.430,000	mq. 2.500.000	mq. 2.500.000
Punti luce illuminazione pubblica	n. 5.565 (proprietà comunale)	n. 5.579 (proprietà comunale)	n. 5.620 (proprietà comunale)	n. 5.750 (proprietà comunale)
Rete gas in km	128	128,00	128,70	128,70
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	134.700	130.000	130.000	130.000
- assimilati	1.900	1.800	1.800	1.800
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI
Esistenza piattaforma ecologica	SI	SI	SI	SI
Veicoli e mezzi operativi	31	31	31	31
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal computer	187	187	187	187
	di cui n. 2 tablet e n. 4 palmari			

1.6 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO – PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2016

Categoria	Previsti in dotazione organica (delib. GC 361/2015)	In servizio a tempo indeterminato	di cui part-time
A	11	5	2
B1	10,68	9	3
B3 ACC	47,76	38	13
C	85,50	75	14
D1	37	28	4
D3 ACC	15	13	1
Dirigenti	6	4	0
TOTALE	**212,94**	**172**	**37**

	T.P.	T.P.
Dirigenti a tempo determinato art. 110, comma 1, TUEL	2	0
Dipendenti a tempo determinato art. 90 TUEL (Staff Sindaco) – Addetto Stampa cat. D1 e Istruttore Amm.vo – Fin. cat. C1	2	0
Segretario Generale	1	0
TOTALE GENERALE DIPENDENTI AL 31/12/2016	**177**	**37**

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, nel presente paragrafo è riportata una breve analisi della situazione del personale dipendente al 31/12/2016, sia sotto il profilo demografico, come genere ed età, sia strutturale, come la categoria professionale, l'anzianità di servizio, il titolo di studio.

Particolare attenzione è dedicata al personale femminile e ai dati sul part time, istituto richiesto quasi totalmente dalle donne.

I dati sono tratti dalle Tabelle 1, 7, 8 e 9 del conto annuale del personale, riportate di seguito alla presente relazione. Per fare un confronto e cogliere l'evoluzione dell'organico comunale, si è considerato significativo un periodo di 5 anni e pertanto è stato fatto un confronto con i dati relativi al 2012.

In primo luogo, si considerino i seguenti dati di sintesi:

Alla data del 31/12/2016 il personale in servizio in totale è di 177 unità, di cui 110 (62,15%) donne e 67 (37,85%) uomini.

Per quanto riguarda la distribuzione nelle varie unità organizzative la maggiore presenza femminile si ha nel servizio Asilo Nido, dove raggiunge addirittura il 100%.

Sotto il profilo dell'inquadramento, la presenza femminile risulta notevolmente maggiore nelle categorie B3 di accesso e C, nelle quali le donne rappresentano il 41,81% del totale dei dipendenti (rispettivamente 65,79% nella categoria B3 e 65,33% nella categoria C).

Nella categoria D, se si considerano i dipendenti senza posizione organizzativa, le donne sono il 62,07%, percentuale, che scende al 50% se si considerano invece i dipendenti in posizione organizzativa.

Nella categoria dirigenti, troviamo 2 donne e 4 uomini;

Sotto il profilo demografico, il maggior numero di dipendenti si colloca nella fascia di età 50-54 anni: 43 dipendenti, 14 uomini e 29 donne, pari al 24,29%. Nella fascia 55-59 anni si collocano 31 dipendenti, 9 uomini e 22 donne, pari al 17,51%. Troviamo 26 dipendenti nella fascia 40-44 anni (9 uomini e 17 donne, pari al 14,69% del totale) e 42 dipendenti in quella 45-49 anni (20 uomini e 22 donne, pari al 23,73% del totale).

I dipendenti con anzianità di servizio fra 6 e 10 anni sono 28 (14 uomini e 14 donne, pari al 15,82%), altrettanti con anzianità di servizio fra 11 e 15 anni (14 uomini e 14 donne, pari al 15,82%). Altri 32 dipendenti (13 uomini e 19 donne, pari al 18,08%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 16 e 20 anni, 24 dipendenti (9 uomini e 15 donne, pari al 16,28%) hanno un'anzianità di servizio compresa fra 21 e 25 anni e 17 dipendenti hanno un'anzianità di servizio fra 36 a 40 anni (2 uomini e 15 donne, pari al 9,60%).

Quanto al titolo di studio, più del 50% (51,41) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 32,77% ha una laurea mentre il restante 15,82% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.

BREVE ANALISI PER GENERE, ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Nel 2012, il personale ammontava a 182 unità, così ripartite: 116 donne (pari al 63,74%) e 66 uomini (36,26%); quindi in un quinquennio si è verificato un decremento del 5,17%, a carico delle dipendenti donne del 10,14%, mentre per i dipendenti uomini c'è stato un incremento dell'1,51%

Analizzando più in dettaglio i dati per genere ed età, si riscontra:

- l'elevata femminilizzazione del Comune: la percentuale di donne sul totale dei dipendenti è però calata, essendo passata dal 63,74% del 2012 al 62,15 %;

- l'età media dei dipendenti piuttosto alta: rispetto al 2012, i dipendenti in fascia d'età 45-54 anni sono complessivamente aumentati da 78 a 85, ovvero dal 42,62% al 48,02%, mentre quelli nella fascia compresa fra i 55 ed i 59 anni sono passati da 21 a 31 (dal 11,54% al 17,51%). Si osserva

che in cinque anni, dal 2012 al 2016, tale andamento rispecchia il complessivo invecchiamento del personale dipendente riscontrabile anche a livello nazionale. A conferma della rilevata difficoltà di un ricambio generazionale negli organici della pubblica amministrazione, il 71,75% dei dipendenti ha superato i 45 anni, mentre quasi il 77% dei dipendenti ha più di 11 anni di servizio.

La riduzione continua del personale è l'effetto combinato dei pensionamenti e dei rigidi vincoli assunzionali. Si riportano di seguito i pensionamenti avvenuti nell'ultimo triennio e quelli che si prevedono, in base all'anzianità di servizio ed all'età anagrafica dei dipendenti in servizio, nel triennio 2017-2019:

PENSIONAMENTI EFFETTIVI ANNI 2015-2016-2017

	2015	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	4	Pensione anticipata
	1	Contributiva - "Opzione donna"
Totale	**5**	

	2016	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	2	Pensione anticipata
no	1	Contributiva - "Opzione donna"
Totale	**3**	

	2017	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	4	Pensione anticipata
Totale	**4**	

PENSIONAMENTI PREVISTI ANNI 2018-2019-2020

	2018	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	6	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	**6**	

	2019	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	2	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
	1	Pensione di vecchiaia
Totale	**3**	

	2020	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	2	Pensione Anticipata
Totale	**2**	

Perseguendo l'obiettivo del ringiovanimento della macchina amministrativa, che costituisce una delle linee guida delle recenti disposizioni in materia di riforma della P.A., un apposito provvedimento dell'Amministrazione regola l'esercizio della facoltà di cui all'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e s.m.i., prevedendo la risoluzione unilaterale da parte dell'Amministrazione del rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente e dirigente, al raggiungimento di determinati requisiti contributivi ed anagrafici stabiliti dalla normativa.

Stanti i vincoli di legge e di bilancio, che di fatto rendono inattuabile il suddetto ricambio generazionale, occorrerà valutare l'opportunità di sospendere l'efficacia e/o modificare il suddetto provvedimento, al fine di garantire l'erogazione dei servizi.

Il part time

Per quanto riguarda il part time, nel 2012 i dipendenti ad orario ridotto erano il 19,78% sul totale del personale. Nel 2016 la percentuale è salita al 20,90% (in valore assoluto il numero di dipendenti a tempo parziale è passato da 36 nel 2012 a 37 nel 2016 a fronte di un decremento del personale complessivo da 182 a 177 unità).
Sul totale dei dipendenti part time circa l'89% sono donne.
Gli uomini che nel 2012 avevano un part time superiore al 50% (18 ore settimanali) erano 1 (0,55% del totale dei dipendenti), numero che nel 2016 è salito a 2 (1,13%). Invece, nel quinquennio la percentuale delle donne con part time pari o inferiore al 50% è passata dal 2,20% del 2012 al 1,69% del 2016, mentre quella relativa alle donne con part time superiore al 50% è passata dal 18,68% al 18,64%.
Quanto alla categoria professionale, il maggior numero di donne part time è collocato nella categoria C: sono, infatti, il 36,36% sul totale generale delle donne part time e rappresentano il 24,49% sulle donne della categoria C.

Il titolo di studio

Come detto, più del 50% (51,41) dei dipendenti ha una licenza media superiore, il 32,77% ha una laurea mentre il restante 15,82% la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore.
Esaminando il dato per genere si osserva che: le dipendenti donne sono per il 48,18% diplomate, il 22,73% ha un titolo di studio fino alla terza media, per il 29,09% sono laureate. I dipendenti uomini nel 56,72% dei casi sono diplomati, hanno concluso la scuola dell'obbligo nel 4,48% dei casi, sono laureati nel 38,80%.
Le donne diplomate sono, percentualmente, più degli uomini (30% contro il 21%) e laureate all'incirca nella stessa percentuale degli uomini (18% le donne, 15% gli uomini).

1.7 PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, come disciplinata dal medesimo art. 20 del Testo Unico.

L'istituto della revisione straordinaria costituisce, per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'ar. 1 co. 612 della L. n. 190/2014.

La prima valutazione che se ne trae è quella di una rinnovata attenzione del legislatore verso un adempimento che, oltre ad essere esteso a tutte le amministrazioni pubbliche, andrà a regime con cadenza periodica.

Entro il 30 settembre 2017 i Comuni dovranno svolgere la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute.

Si riassume qui di seguito, al termine della ricognizione, l'esito, ossia le partecipazioni che l'Ente intende mantenere:

Denominazione società	Tipo di partecipazione	% Quota di partecipaz.	Motivazioni della scelta
CAP HOLDING SPA	Diretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monoutility" (ovvero che non svolgno altre significative attività industriali) con un bacino di utenza di circa 2 milioni di abitanti residenti serviti. La gestione del S.I.I. alla società Cap Holding è stato affidato in house providing dall'ATO della Provincia di Milano con convenzione stipulata in data 20.12.2013 ed adeguata in data 29.6.2016 con scadenza 31.12.2033. Non necessitano interventi per il contenimento dei costi di funzionamento. Già con la precedente ricognizione effettuata nel 2015 la società aveva comunicato gli interventi messi in atto al fine del contenimento dei costi di gestione.

CEM AMBIENTE SPA	Diretta	3,536	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società opera nel settore dei servizi di igiene urbana. La società risulta affidataria in house providing dei servizi di igiene urbana. Soci di Cem Ambiente spa sono la Provincia di Monza e Brianza e n. 59 Comuni per un bacino di popolazione servita di circa 535.000 abitanti e per un territorio di circa 400 kmq. Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento l'Assemblea dei Soci ha approvato il Piano industriale 2016-2020 che oltre ad evidenziare le prospettive di estensione e consolidamento dei servizi erogati prevede obiettivi di efficientamento delle risorse aziendali in rapporto alla qualità ed economicità dei servizi svolti nonchè alla specificazione del dimensionamento delle dotazioni di personale e mezzi impiegate nell'effettuazione degli stessi. L'Assemblea dei soci ha concordato di far predisporre al Comitato per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, nell'ambito e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo congiunto, una proposta di indirizzi da condividere con i soci, per poi recepirli in assemblea, al fine di proseguire nella politica di contenimento dei costi di funzionamento.
AMIACQUE SRL	Indiretta	1,3787	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società svolge attività inerenti al Servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione stipulata in data 20.12.2003 tra l'ATO della Provincia di Milano e la società Cap Holding spa che prevede: “Il diritto esclusivo di cui alla presente Convenzione è riconosciuto al Gestore nella configurazione posseduta alla data della stipula della convenzione. A tal proposito, pur mantenendo la responsabilità nella gestione del Servizio nei confronti dell’EGA, degli enti e delle Autorità competenti, il gestore può far svolgere attività, per conto dello stesso, a società controllata sottoposta a direzione e coordinamento ex artt. 2359 e 2497 del C.C., statutariamente coerente al modello “in house providing”, se dal tale articolazione non ne derivino svantaggi per l’utenza nella erogazione del servizio”.

PAVIA ACQUE SCARL	Indiretta	0,1392	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è il gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Pavia, mediante affidamento secondo il modello dell'in house providing "indiretto", ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sottoscritta tra l'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Pavia e Pavia Acque scarl, da ultimo revisionata in data 22/11/2016, il cui comma 5 reca: "Al fine di realizzare la gestione del Servizio nell'ATO, il Gestore opera a mezzo della propria struttura ed organizzazione, nonché della struttura, dei servizi, delle competenze e delle conoscenze fornite dai propri Soci (….). Pertanto, il Gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri Soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel Servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione". In ragione di quanto sopra, CAP Holding Spa, socia di Pavia Acque scarl, è partecipata anche da Comuni facenti parte dell'ambito della Provincia di Pavia (tot. n. 20 Comuni).
CEM SERVIZI SRL	Indiretta	3,536	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La società è soggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Cem Ambiente spa. Svolge le proprie prestazioni quasi esclusivamente nei confronti di Cem Ambiente spa in attuazione del Piano di Sviluppo 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli azionisti di Cem Ambiente spa in data 22.12.2015. I servizi vengono svolti in attuazione di specifici affidamenti in house providing.
SERUSO SPA	Indiretta	0,0707	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la valorizzazione e l'avvio a recupro di frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multiameteriale di rifiuti urbani, esplicando quindi una attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.
ECOLOMBARDIA 4 SPA	Indiretta	0,0141	Società riconducibile nelle categorie di cui all'art. 4 in quanto avente ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Eroga servizi di interesse generale riguardanti la termovalorizzazione di rifiuti industriali solidi e liquidi, esplicando quindi un'attività di specifico interesse per Cem ambiente spa quale socio conferitore.

Riepilogo Società controllate e partecipate alla data del 30.06.2017

1. Cernusco Verde srl (*) con una quota del 100%
2. Formest Milano srl (*) - società in liquidazione con una quota del 100%
3. Cem Ambiente Spa con una quota del 3,536%
4. Cap Holding spa con una quota del 1,38%
5. Afolmet – Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro con una quota del 1,29%
   (Azienda speciale consortile)
6. Navigli Lombardi s.c.a.r.l. con una quota dello 0,25%
7. Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. con una quota dell'1,03% - società in liquidazione
8. Cied srl – società in liquidazione con una quota del 2,25%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

Inoltre il Comune ha una partecipazione indiretta nelle seguenti società:

Controllate e/o partecipate da Cap Holding spa

- Amiacque srl	quota partecipazione Cap Holding 100%
- Rocca Brivio Sforza srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 51,04%
- TASM Romania srl in liquidazione	quota partecipazione Cap Holding 40%
- Pavia Acque S.c.a.r.l.	quota partecipazione Cap Holding 10,1%

Controllate e/o partecipate da Cem Ambiente spa

- Cem Servizi srl	quota partecipazione Cem Ambiente spa 100%
- Seruso spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 2%
- Ecolombardia spa	quota partecipazione Cem Ambiente spa 0,4%

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano sinteticamente i dati degli ultimi bilanci approvati:

Cernusco verde srl

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	-216.909,00
capitale sociale	703.000,00
patrimonio netto	661.283,00

Formest Milano srl

Bilancio al 31.07.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	- 11.865,00
capitale sociale	95.000,00
patrimonio netto	- 456,00

Cem Ambiente spa

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	655.799,00
capitale sociale	15.692.011,00
patrimonio netto	33.034.885,00

Cap Holding spa

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	19.190.667,00
capitale sociale	571.381.786,00
patrimonio netto	709.992.425,00

Afolmet - Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro (a.s.c.)

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	248.047,00
Fondo di dotazione	400.000,00
patrimonio netto	1.839.388,00

Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	70.793,00
capitale sociale	100.000,00
patrimonio netto	329.429,00

Rete di sportelli per l'energia e l'ambiente s.c.a.r.l. (Infoenergia)

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	52.683,00
capitale sociale	72.510,00
patrimonio netto	74.097,00

Cied srl

Bilancio al 31.12.2016	Importo
utile/perdita d'esercizio	- 7.157,00
capitale sociale	180.002,00
patrimonio netto	- 768.965,00

1.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Infatti, l'art. 4 del decreto legge n. 138/2011 che aveva riproposto la disciplina previgente, cancellata dal referendum del 12 giugno 2011 (con riferimento, si ricorda, non solo al servizio idrico), è stato soppresso dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 199/2012).

Dopo tale soppressione il Legislatore si è limitato a disporre l'obbligo di conformare gli affidamenti rispetto all'ordinamento europeo, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori, alla economicità della gestione e ad una adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;

- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;

- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house) laddove ricorrano i presupposti di legge.

La normativa europea non obbliga gli Stati membri ad esternalizzare o privatizzare il servizio, ma individua un quadro di riferimento in tutti quei casi in cui si opti per tale soluzione. Secondo l'articolo 345 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "i trattati non devono in alcun modo pregiudicare la possibilità degli Stati membri di disciplinare il regime proprietario". Le autorità pubbliche restano dunque libere di definire gli obblighi di servizio pubblico e, quindi, le condizioni del servizio e le caratteristiche qualitative.

Il nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, D.Lgs. 50/2016, contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali.

Il nuovo Codice introduce diverse novità anche in tema di affidamenti diretti.

L'art. 5 del decreto, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i princìpi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi: ai sensi del comma 2 dell'art. 5 sussiste "controllo analogo" qualora l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore eserciti sulla persona giuridica affidataria "in house" un'influenza determinante, sia sugli obiettivi strategici, che sulle

decisioni significative. Il “controllo analogo” può essere anche esercitato da una persona giuridica diversa dall’amministrazione aggiudicatrice, a sua volta controllata da quest’ultima (il c.d. “controllo analogo indiretto”);

2. oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice; ai sensi del comma 7, per determinare tale percentuale, deve essere fatto riferimento, di norma, al fatturato totale medio per i tre anni precedenti l’aggiudicazione dell’appalto o della concessione. Questa previsione dovrebbe finalmente porre fine alla consolidata prassi nazionale, secondo la quale le società beneficiarie di affidamenti “in house” sono state finora costrette a svolgere la propria attività “esclusivamente” a beneficio dell’amministrazione aggiudicatrice, rinunciando a tutti i vantaggi economici che potrebbero derivare dall’erogazione di prestazioni, anche in misura marginale, ad altre amministrazioni pubbliche non socie. Fra l’altro, tale prassi ha finora indotto molte amministrazioni pubbliche ad acquistare partecipazioni societarie di modestissima entità, al solo fine di poter legittimamente effettuare affidamenti diretti a società pubbliche di loro fiducia. Innovativa appare anche la previsione che consentirà in futuro di erogare prestazioni non solo all’amministrazione controllante, ma anche all’amministrazione che controlla quest’ultima;

3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Si tratta forse della previsione più innovativa contenuta nelle direttive del 2014, che in futuro dovrebbe permettere alle società “in house” di allargare la compagine sociale anche a soggetti privati che, tuttavia, al fine di non pregiudicare la legittimità degli affidamenti, potranno ricoprire solo il ruolo di meri soci finanziatori, senza alcuna ingerenza nelle scelte strategiche e gestionali.

Tutti e tre i suddetti requisiti, già più volte affermati dalla giurisprudenza comunitaria a partire dalla famosa sentenza Teckal del 18/11/1999, trovano adesso espressa previsione in una specifica norma di diritto interno.

Controllo congiunto

I commi 4 e 5 dell’art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta. Si ricorda che sul tema del “controllo congiunto”, anch’esso previsto dalla Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, si era già più volte espresso anche il Consiglio di Stato (sentenze nn. 1365/2009, 5082/2009, 7092/2010, 1447/2011, 1801/2014), sostenendo che il controllo analogo è assicurato anche se non viene esercitato individualmente da ciascun socio, purché tale controllo sia effettivo e i soci pubblici agiscano unitariamente. Secondo il nuovo Codice dei contratti pubblici si ha “controllo congiunto” quanto vengono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata (beneficiaria dell’affidamento diretto) sono composti dai rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti al suo capitale. Tuttavia, è previsto che i singoli rappresentanti possano rappresentare anche varie o tutte le

amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; pertanto, nelle società partecipate da un numero elevato di soci pubblici, non sarà necessario prevedere un consigliere di amministrazione per ciascun socio (circostanza che non risulta neppure possibile, in forza del fatto che in tali società i consigli di amministrazione possono essere composti al massimo da 3 o 5 membri), ma sarà sufficiente che ciascun amministratore sia espressione di più soci;

2. le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica (per esempio, approvandone gli atti di programmazione annuale o pluriennale);

3. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Affidamenti diretti fra amministrazioni aggiudicatrici

Il comma 3 dell'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici affronta il tema degli affidamenti diretti fra amministrazioni pubbliche aggiudicatrici o enti aggiudicatori, prevedendo che la disciplina in esso contenuta non trova applicazione nel caso in cui una persona giuridica controllata aggiudichi un appalto o una concessione alla propria amministrazione controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione. Anche in questo caso, la condizione necessaria perché si possa legittimamente procedere all'affidamento diretto è rappresentata dall'assenza di soci privati nella persona giuridica beneficiaria dell'appalto pubblico, ovvero, qualora vi sia la partecipazione di soci privati, che questi non esercitino il controllo, poteri di veto o influenza determinante sul soggetto affidatario diretto.

Il regime speciale degli affidamenti "in house"

L'art. 192 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevede anche l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". L'iscrizione in tale elenco dovrà avvenire secondo le modalità e i criteri che verranno definiti dall'ANAC e consentirà di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.
Tuttavia, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità "in house", avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1 comma 553 Legge di Stabilità 2014 per i soli servizi strumentali), le stazioni appaltanti dovranno effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata del soggetto "in house", avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Inoltre, nelle motivazioni del provvedimento di affidamento dovrà essere dato conto:

1. delle ragioni del mancato ricorso al mercato;

2. dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Dal tenore letterale della norma, sembra quindi chiaro che il confronto dell'offerta presentata dall'aggiudicatario diretto con i prezzi di mercato è condizione di legittimità dell'affidamento, ma, ovviamente, solo nel caso in cui questo abbia ad oggetto prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza.

L'ANAC con deliberazione 15 febbraio 2017, n. 235 ha approvato le Linee guida n. 7, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del decreto legislativo 50/2016».

L'ANAC con proprio comunicato del 10 maggio 2017 ha stabilito che nelle more dell'attuazione delle modifiche previste dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, al Codice dei contratti pubblici e del conseguente necessario adeguamento delle Linee guida ANAC n. 7, il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco è posticipato al 15 settembre 2017.

Con ulteriore comunicato del Presidente dell'ANAC tale termine è stato posticipato al 30.10.2017.

Tutti gli atti afferenti gli affidamenti diretti dovranno essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013.

Attualmente i servizi pubblici locali affidati *" in house providing"* sono:

SERVIZIO	SOCIETA' AFFIDATARIA
Servizio idrico integrato	Cap Holding spa (*)
gestione ciclo rifiuti	Cem Ambiente spa
gestione parcheggi comunali	Cernusco Verde srl
gestione verde pubblico	Cernusco Verde srl

(*) affidamento effettuato dall'ATO

Modalità affidamento altri servizi pubblici locali:

SERVIZIO	MODALITA' AFFIDAMENTO
Gestione Cimitero	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione votiva	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Impianti sportivi comunali	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Trasporto pubblico locale	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica da parte dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. n. 6/2012 e s.m.i.
Gestione mense scolastiche	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione asili nido	parte in economia, parte affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Centro diurno disabili	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Pasti a domicilio	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Gestione calore	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Illuminazione pubblica-manutenz.impianti	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica
Sgombero neve	affidamento all'esterno mediante gara ad evidenza pubblica

Parte II
Strategie e programmazione

1.1 INDIRIZZI RELATIVI A RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Le principali linee di azione per la formazione del bilancio di previsione 2018/2020 possono essere così sintetizzate:

- per quanto riguarda i tributi locali, le relative entrate sono state stimate secondo le tariffe ed aliquote in vigore per l'anno 2017, fatti salvi gli adeguamenti tariffari della TARI (tariffa rifiuti) necessari per la copertura al 100% dei costi che saranno previsti nel piano finanziario da elaborare per l'anno 2018;
Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, al fine di agevolare i contribuenti con reddito basso, si è mantenuta la soglia di esenzione a euro 15.000,00 (portata nell'anno 2017 da 10.000,00 a 15.000,00);

- ulteriore ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;

- potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi statali;

- proseguimento del monitoraggio di bandi e fondi a cui poter attingere attraverso progetti.

Quanto alle spese correnti, si proseguirà nel processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica, mantenendo inalterato il livello dei servizi da erogare alla collettività.

Si rinvia alle apposite sezioni del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla determinazione delle entrate e delle spese, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2018/2020 e delle correlate fonti di finanziamento.

1.2 Indirizzi strategici dell'Ente 2017-2022

In questo ambito della sezione strategica vengono evidenziati:

- la visione di città che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli obiettivi che vogliono essere perseguiti in coerenza con tale visione, nella consapevolezza che alcuni di essi abbiano una prospettiva di medio e lungo termine e per questo potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di mutate esigenze della città;
- le principali azioni che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione per il raggiungimento di tali obiettivi.

Questi contenuti sono coerenti con quanto stabilito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo 2017-2022 che nell'Ottobre 2017 sono sottoposti all'attenzione del Consiglio comunale con propria delibera nella stessa seduta di approvazione di questo DUP.

La nuova Amministrazione Comunale, in carica dallo scorso mese di Giugno, si propone prima di tutto di proseguire nella realizzazione delle opere pubbliche e dei progetti a medio termine già delineati sul finire del secondo mandato della precedente Amministrazione, di fatto confermando quella continuità di azione più volte richiamata nel corso dell'ultima campagna elettorale. Allo stesso tempo, in parallelo a questa prospettiva di continuità, vengono individuati nuovi obiettivi e tracciati i conseguenti percorsi per la loro attuazione, nella consapevolezza che (soprattutto per i progetti con un arco temporale più lungo) saranno comunque le evoluzioni delle esigenze della città e dei suoi abitanti insieme allo scenario sociale e macroeconomico generale, a confermarne l'attuazione negli aggiornamenti di questo documento che si succederanno nel corso degli anni.

La visione di città qui di seguito delineata non può che partire da quella proposta solo pochi mesi fa in occasione delle elezioni amministrative e scelta con il proprio voto dai cittadini cernuschesi: è quella di una Cernusco bella, vivibile e viva, sostenibile; prossima alle persone e amata da chi la abita, la utilizza, se ne prende cura; all'avanguardia.

Questa visione è declinata in quattro grandi obiettivi e nelle conseguenti azioni individuate per il loro raggiungimento:

UNA CITTA' BELLA PER TUTTI

Una città è bella per tutti quanto sa farsi prossima alle persone e ai loro bisogni attraverso l'azione coordinata del Comune, delle associazioni e dei privati; propone uno sport vero e inclusivo, la cui storia è meritevole di essere valorizzata, praticato in impianti adeguati e ben gestiti; garantisce la sicurezza per tutti i suoi cittadini anche grazie alle nuove tecnologie e a un presidio positivo del territorio fatto prima di tutto di relazioni tra le persone.

La città che si fa prossima

- Presa in carico sociale della persona a 360° gradi, attraverso la gestione unitaria delle informazioni rilevanti del cittadino;
- Coinvolgimento della associazioni, degli enti no profit e profit per progettare e ampliare i servizi alla persona;
- Costante attenzione alle esigenze delle persone disabili e delle loro famiglie;
- Proseguimento e sviluppo dell'esperienza del Condominio Solidale;
- Politiche per il sollievo delle famiglie nella progettazione dei servizi alla persona;
- Rafforzamento dei servizi agli anziani e creazione della badante di quartiere: è una figura professionale, già sperimentata a Milano e in altre città, che possa svolgere compiti quali fare la spesa, le pulizie o una semplice funzione di vicinanza, permettendo in questo modo alle persone di continuare la propria vita in autonomia, presso le proprie abitazioni;
- Promozione e sviluppo dell'imprenditoria sociale;
- Istituzione del Servizio Civile Universale per tutti i giovani;
- In occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità presentazione alla cittadinanza delle organizzazioni e delle onlus che operano in questo ambito, ad esempio attraverso un Open day che coinvolga la città;
- Attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nelle fasce più deboli e promozione del gioco come elemento di socialità;
- Politiche a favore delle pari opportunità: progettazione a livello distrettuale e proposte culturali contro gli stereotipi;
- Sostegno all'attività genitoriale attraverso incontri e corsi tenuti da esperti;
- Azioni, in coordinamento con le scuole, per contrastare il bullismo e il cyberbullismo;
- Attivazione del servizio "Tempo per le Famiglie", rivolto ai bambini da 0 ai 3 anni accompagnati da genitori o da altri adulti di riferimento, come centro di supporto e accoglienza per la famiglia e come luogo di incontro e scambio tra adulti e tra bambini ed adulti, coadiuvato da consulenti educativi;
- Costante confronto con gli organi superiori (Città Metropolitana, Regione e Stato) rispetto al mantenimento dei fondi previsti per le politiche di integrazione;
- Gestione trasparente a livello distrettuale delle politiche di accoglienza.

La città Europea dello Sport

- Conferma dello sport cernuschese come "vero, leale, di tutti" e mantenimento delle iniziative sviluppate in questi anni: la Borsa dello Sport, la Borsa dello Sport Special, A scuola di sport, ecc.;
- Conferma della vocazione polisportiva dello sport cernuschese;
- Sostegno delle Associazioni e dello sport di base attraverso tariffe agevolate per l'utilizzo delle strutture sportive;
- Convocazione degli Stati Generali dello sport Cernuschese e rilancio della Consulta attraverso un nuovo regolamento e l'assegnazione di budget per l'ideazione di eventi di promozione della pratica sportiva;
- Candidatura di Cernusco sul Naviglio come Città Europea dello Sport;

- Identificazione e sviluppo del Centro Sportivo di via Buonarroti come “polo olimpico” e ridefinizione degli utilizzi per disciplina sportiva per una migliore fruizione degli spazi;
- Ampliamento e riqualificazione delle strutture sportive del Centro Sportivo di via Buonarroti, in particolare: ristrutturazione della tribuna dello Stadio Scirea; realizzazione del corpo spogliatoi in prossimità del campo di rugby; sviluppo dell’area tennis; predisposizione di un nuovo campo in sintetico;
- Riqualificazione del Centro Sportivo di via Boccaccio come centro vitale – insieme alla nuova scuola – del quartiere, con una vocazione per le due ruote (strada, bmx ed educazione alla mobilità) nella parte a Sud e per gli sport emergenti nell’area a Nord, valorizzando e ristrutturando gli impianti già esistenti e realizzando un campo polivalente nell’area verde oggi libera;
- Valorizzazione di spazi pubblici in città dove fare sport: percorsi ed eventi di running, valorizzazione dei campetti di calcio e dei basket playgrounds; riqualificazione dei campi all’aperto (via Porta, piazza Giovanni XXIII, via Buonarroti, via Picasso, via Giordano, Ronco, Melghera);
- Promozione dei corretti stili di vita per migliorare la vita in salute dei cittadini (es. MarteSani, promozione di una corretta alimentazione, ecc.);
- Realizzazione di un’area attrezzata all’aperto, nel Parco dei Germani o altro luogo individuato in città, dove poter fare esercizio fisico, in particolare esercizi a corpo libero;
- Sistemazione e sviluppo di un’area attrezzata pensata soprattutto per la pratica sportiva della terza età (attrezzi e bocce).

La città sicura

- Completamento delle azioni di prevenzione e sicurezza da parte della Polizia Locale grazie alle nuove tecnologie (ambiti operativi: auto rubate, prevenzione furti, violazione codice della strada, assenza assicurazione, ecc.);
- Rafforzamento del sistema anti intrusione del Bici Park, anche grazie al rafforzamento della porta d’ingresso e /o all’innalzamento delle barriere esterne e/o della loro copertura e con l’installazione telecamere di video sorveglianza;
- Predisposizione di azioni per aumentare la sicurezza dei Centri Sportivi nelle ore notturne;
- Incremento del sistema di videosorveglianza delle strade con telecamere per i varchi e telecamere mobili;
- Conferma del terzo turno della Polizia Locale;
- Ammodernamento della sede della Polizia Locale attraverso interventi di ristrutturazione degli spazi;
- Rifacimento dell’illuminazione pubblica con obiettivi di risparmio energetico ed economico. Maggiore sicurezza per la città è anche garantita attraverso i pali intelligenti, che sviluppano una rete di telecamere e supportano copertura Wi-Fi dell’intero territorio

UNA CITTA' BELLA VERDE

Bella verde è la città decisa a salvaguardare il proprio territorio e a condividere buone pratiche di attenzione ambientale tra i suoi cittadini: comportamenti virtuosi negli spostamenti, nella gestione dei rifiuti e nella tutela delle aree verdi sono il presupposto contagioso di stili di vita positivi.

La città e il suo territorio

- Tutela del territorio nel percorso del nuovo PGT attraverso la preservazione delle aree verdi e valorizzazione delle aree dismesse collocate in ambiti residenziali o fruibili senza rendere edificabili altre aree;
- Predisposizione del Nuovo Regolamento Edilizio;
- Ricognizione del patrimonio immobiliare del Comune;
- Dimensionamento dei beni patrimoniali utili alle finalità dell'Ente;
- Istituzione dell'ufficio casa per meglio gestire l'assegnazione e la gestione degli immobili comunali disponibili.

La città ciclabile

- Implementazione del Piano Generale del Traffico recentemente approvato;
- Rafforzamento della ciclabilità urbana e di collegamento con i comuni limitrofi, con il potenziamento della mobilità dolce;
- Valorizzazione delle ciclostazioni come strumento di ausilio alla mobilità dolce;
- Rilancio del bike sharing, anche attraverso l'installazione di nuove stazioni (es: Centro Sportivo di via Buonarroti) o altre forme di condivisione;
- Realizzazione della pista ciclabile di via Mazzini;
- Riqualificazione di via Adua con la realizzazione della pista ciclabile;
- Realizzazione della rotatoria fra via Fiume e via Briantea;
- Realizzazione delle rotatorie in via Torino, agli incroci con via Brescia e con via Verona; completamento della pista ciclabile di via Torino;
- Sistemazione dell'incrocio fra via Ticino, via Taverna e Piazza Adige;
- Sistemazione della rotatoria fra via Milano e via Leonardo da Vinci affinché sia facilitato l'impegno e lo scorrimento;
- Riqualificazione della via Briantea;
- Interventi volti a ridurre il traffico nel comparto via Vespucci – via Masaccio;
- Interventi per ridurre il traffico passante;
- Ridefinizione delle modalità di sosta a livello di quartiere e relativa regolamentazione d'uso;
- Digitalizzazione dei parcheggi;
- Razionalizzazione del trasporto pubblico locale rispetto alle nuove esigenze della città attraverso il nuovo bando pluriennale di gestione, da realizzare nell'ambito dell'Agenzia del Trasporto Locale;
- Introduzione del biglietto elettronico del trasporto locale;

- Ristrutturazione della stazione della metropolitana di Villa Fiorita, con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche di accesso;
- Costante impegno per l'ottenimento del biglietto unico metropolitano attraverso il costante dialogo con Città Metropolitana e ATM.

La città verde

- Conferma delle azioni che hanno portato la raccolta differenziata a indici superiori all'80% e percorso di introduzione della tariffa puntuale per la raccolta e lo smaltimento del residuo secco;
- Miglioramento della dotazione di sacchi rossi per la gestione lo smaltimento del residuo secco;
- Completamento delle misure del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che prevede la riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020;
- Cura e attenzione per ambiente e uso delle risorse (es. green procurement, etc.);
- Riqualificazioni dei parchi di quartiere;
- Ampliamento del Parco dei Germani fino all'abitato di Ronco (PLIS della Martesana);
- Creazione di nuove aree boschive e realizzazione di nuove piantumazioni nelle aree verdi;
- Riqualificazione dell'ampia area verde ad ovest di Cernusco nell'ambito della ex cava G&B, sulla strada per Cologno Monzese;
- Tutela del Parco Agricolo della Martesana;
- Tutela delle aree agricole e politiche per incrementare la collaborazione con gli agricoltori e la concessione dei terreni agricoli.

UNA CITTA' BELLA SEMPLICE

Bella semplice è la città che è un passo avanti nei modi e nei tempi con cui il Comune si rapporta con i cittadini e nelle azioni con cui rende all'avanguardia l'istruzione nelle proprie scuole. La semplicità è il metodo attraverso il quale l'innovazione – tecnologica e di processi – diventa utile e, operando nella quotidianità, cambia in meglio la vita delle persone.

Un Comune con il cittadino al centro

- Ridefinizione dei servizi comunali con un orientamento al cittadino;
- Creazione dello sportello unico del cittadino, fisico e online, per la gestione a 360° dell'accesso dei cittadini ai servizi comunali
- Apertura dello sportello unico il sabato mattina;
- Garanzia di una maggiore accessibilità ai servizi online;
- Sviluppo di WhatsappComune e App prenotazioni appuntamenti;
- Comunicazione multicanale delle attività del Comune (App, sms, social, informatore, sito Web, cartellonistica digitale, manifesti);
- Estensione degli orari della biblioteca, ridefinizione degli spazi interni per aumentare i posti studio e riqualificazione dei bagni;

- Ripensamento dei servizi bibliotecari in ottica diffusa (Es: libri scaricabili in giro per la città);
- Nelle politiche di bilancio, proseguimento e miglioramento ulteriore dei risultati raggiunti e trasparenza nella loro comunicazione;
- Ripristino della figura del fundraiser all'interno del Comune per la ricerca di fondi su bandi pubblici e privati;
- Implementazione di forme di "Bilancio Vissuto" (cartelli/QRCode in giro per la città che spiegano il costo di un bene pubblico e del suo mantenimento – ad esempio una panchina, una pista ciclabile, etc. – per diffondere una attenzione alla cura della città);
- Reintroduzione del Bilancio partecipativo;
- Introduzione del regolamento di cittadinanza attiva;
- Valorizzazione del personale comunale, investendo sulla formazione e premiando le competenze;
- Aggiornamento, attraverso un confronto con le associazioni, dello strumento delle consulte perché insieme a loro Cernusco possa diventare modello di interventi sociali innovativi ed integrati;
- Istituzione dello sportello delle associazioni.

La città e le sue scuole inclusive e di qualità

- Costruzione della Scuola media nel nuovo Polo Scolastico a Est della città e raddoppio della palestra;
- Riqualificazione della scuola di via Manzoni, con anche la creazione di laboratori e nuovi spazi didattici ed educativi;
- Realizzazione di una nuova Biblioteca per Bambini nella struttura della Scuola di via Manzoni. Questo spazio permetterà di implementare i servizi e gli strumenti per la fascia 0-13 anni e contestualmente ampliare l'area studio nella biblioteca Lino Penati di via Fatebenefratelli;
- Riqualificazione degli spazi esterni ad uso sportivo della scuola Media di Piazza Unità d'Italia;
- Riqualificazione energetica del plesso scolastico di via Don Milani;
- Ampliamento della disponibilità di posti asili nido anche attraverso accordi con privati;
- Utilizzo degli spazi scolastici in orari extra-didattici (scuole aperte) privilegiando le associazioni del territorio;
- Ridefinizione dei costi pre e post scuola;
- Attività di sensibilizzazione e sostegno all'utenza scolastica nell'ambito dei disturbi specifici di apprendimento;
- Promozione dei progetti di collaborazione scuola – comune (es. Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)

UNA CITTA' BELLA VIVA

Bella viva, culturalmente e dal punto di vista commerciale e produttivo, è la città capace di essere riferimento per l'intero territorio della Martesana, con uno sguardo verso Milano.

Attraverso proposte qualitativamente ambiziose e la rigenerazione di spazi urbani, vengono valorizzati il territorio e le sue eccellenze, generando nuove opportunità di sviluppo.

La città e i suoi spazi rigenerati

- Riqualificazione dei luoghi della cultura, quali Villa Alari, la Casa delle Arti e l'Auditorium Maggioni;
- Valorizzazione di Villa Alari come polo culturale primario della città e attivazione di eventi anche all'aperto nel parco storico attraverso collaborazioni con associazione e privati;
- Ampliamento del parco giochi del Parco dei Germani in un'ottica inclusiva;
- Completamento della riqualificazione dei parchi gioco esistenti;
- Sviluppo dell'Osservatorio Astronomico e del Planetario;
- Destinazione dell'area ex-Garzanti come cerniera tra tessuto urbano e area industriale, in risposta a bisogni e sviluppo della città e all'interno del percorso del nuovo PGT;
- Recupero e riqualificazione delle aree dismesse nell'ambito del PGT;
- Attenzione al decoro urbano (es. pronto intervento buche, luci, aiuole; attenzione alle periferie; fun theory);
- Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche locali;
- All'interno dello sviluppo della ricettività turistica complessiva, valutazione circa l'esigenza di un'area attrezzata per le ricezione di camper e per il campeggio, affiancata da uno spazio verde a libero accesso;

La città nella città metropolitana

- Anche attraverso il confronto con le realtà imprenditoriali locali, realizzazione di un campus dedicato all'open innovation, luogo di condivisione e formazione per nuove opportunità di lavoro e imprenditorialità;
- Creazione di nuove opportunità lavorative soprattutto rivolte ai giovani e legate all'indotto della cultura, dello sport e dell'agricoltura di eccellenza;
- Nelle politiche del lavoro, assunzione di un ruolo attivo del Comune insieme ad altre realtà presenti sul territorio metropolitano;
- Sviluppo di politiche giovanili che rispondano alle esigenze di aggregazione e partecipazione alla vita della città;
- Assegnazione di crediti formativi ai giovani studenti attraverso stage presso gli uffici comunali, in accordo con le scuole;
- Monitoraggio e dialogo permanenti con le attività commerciali e produttive;
- Proposizione dell'offerta culturale e del commercio locale con uno sguardo d'insieme e sovracomunale;
- Programmazione culturale d'eccellenza per posizionare Cernusco come Città dei Festival;
- Realizzazione di feste e iniziative di quartiere che garantiscano vitalità in ogni ambito della città;
- Coordinamento e messa a sistema della ricettività turistica privata (albergo diffuso, campeggio, Info Point…);

- Attenzione alle forme di turismo slow (es. Cicloturismo);
- Prosecuzione della formazione dei commercianti in un'ottica di distretto e dello sviluppo di iniziative in rete in partnership pubblico-privato;
- Sviluppo di un sistema di wifi diffuso anche come presupposto per lo sviluppo di servizi comunali digitali;
- Sostegno agli agricoltori locali incentivando occasioni di vendita per i loro prodotti;
- Introduzione delle clausole sociali negli appalti pubblici.

1.3 INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVI ALLA NORMATIVA "ANTICORRUZIONE"

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

La legge 190 del 2012 è stata, poi, modificata dal decreto legge 24/06/2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ulteriori modifiche sono state apportate con il decreto legislativo n. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.", conosciuto anche come "FOIA"

Il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831.

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca "*un atto di indirizzo*" al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la citata deliberazione 831/2016, ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo "*approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza*".

La legge 190/2012 impone l'approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC).

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza (RPCT) propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Il PNA 2016 precisa che "*gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione*" quali la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'approvazione del piano.

Per gli enti locali, la norma precisa che *"il piano è approvato dalla giunta"* (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal *Foia*) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "*obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione"* che costituiscono "*contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC*".

Il decreto legislativo 97/2016 ha attribuito al PTPC "*un valore programmatico ancora più incisivo*". Il PTPC, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "*elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale*".

Pertanto, L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "*particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione*".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "*la promozione di maggiori livelli di trasparenza*" da tradursi nella definizione di "*obiettivi organizzativi e individuali*" (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca "*gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione*".

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 "*propone*" che tra gli obiettivi strategico-operativi di tale strumento "*vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti*".

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "*di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance*".

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione**

L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione che saranno indicate nel PTPC 2018/2020.

Si confermano gli obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento 2017 e contenuti nei precedenti PTPC 2016/2018 e 2017/2019.

Si conferma la necessità di dare continuità all'attuale struttura del Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza.

Si dà indicazione di procedere con tempestività all'aggiornamento costante e alla implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente che costituisce il fondamentale presupposto per un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi.

Si dà indicazione di procedere nella costante verifica ed eventuale conseguente implementazione e/o modifica, dei processi a rischio e dei rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti.

Si richiede una puntuale definizione delle misure per il trattamento dei rischi secondo l'ordine di priorità e di maggiore esposizione risultante dall'analisi effettuata e che non trascuri alcuna delle misure che la legge 190/2012 e il Piano nazionale anticorruzione classifichino come obbligatorie.

Tra le misure per il trattamento dei rischi se ne indicano tre di carattere generale e trasversale che si chiede di sviluppare con particolare attenzione:

a. la formazione, sia come formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione; sia come formazione sui codici di comportamento; sia come formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano;

b. la manutenzione dei regolamenti dell'ente e l'adozione di ogni altro strumento che consenta di intervenire in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'ente applica soprattutto nei processi a rischio;

c. la digitalizzazione dei procedimenti e l'accesso on line ai servizi da parte dei cittadini.

Si richiede di dotare il RPCT di una struttura di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere, assicurandogli poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano delle misure e sia in quella del controllo sulle stesse.

Si deve assicurare l'integrazione con il ciclo di gestione della performance. In particolare, l'attuazione delle misure previste nel PTPCT deve essere uno degli elementi di valutazione dei dirigenti.

Inoltre, nella predisposizione del PTPCT 2018/2020, il Responsabile della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovrà attenersi, ai seguenti indirizzi strategici:

venga potenziato il controllo di regolarità successiva mediante l'ulteriore aumento del numero degli atti da controllare;

venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione;

vengano previsti ulteriori sistemi di monitoraggio nel settore dei contratti pubblici;

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

- **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è già contenuto nel PTPC 2016/2018 e nel PTPCT 2017/2019 e nel Documento Unico di Programmazione e relativa nota di aggiornamento 2017, di cui si confermano i contenuti. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Pertanto, vanno mantenuti e se possibile implementati i livelli aggiuntivi di trasparenza realizzati attraverso il sito internet e la sezione Amministrazione Trasparente già documentati all'interno della parte del PTPCT dedicata alla trasparenza.

Va reso attivo e informato l'accesso civico, semplice e generalizzato, anche attraverso la puntuale applicazione di quanto previsto dallo specifico regolamento.

- **Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33, come modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche, in quanto compatibile:

a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;

b) alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, inoltre, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

Pertanto dovrà essere effettuato il controllo da parte dell'Ente circa l'avvenuta approvazione da parte delle società e degli Enti sopra indicati degli strumenti di prevenzione della corruzione per le stesse previste dalle vigenti normative.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 1: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI E DI GESTIONE

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	5.909.537,36	5.774.270,00	5.772.973,00	**17.456.780,36**
2 - conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	**10.000,00**
3 - incremento attività finanziarie	0,00	4.500.000,00	0,00	**4.500.000,00**
	5.919.537,36	**10.274.270,00**	**5.772.973,00**	**21.966.780,36**

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Obiettivi strategici di mandato:

Pareggio di bilancio.

Programmazione efficace mediante l'adeguamento degli strumenti di programmazione alla normativa contabile (D.Lgs. 267/2000) e rilevazione dei risultati economico patrimoniali secondo gli schemi e principi della normativa sull'armonizzazione contabile.

Gestione efficiente dei servizi interni mediante la prosecuzione delle attività di digitalizzazione dell'amministrazione secondo i criteri del Codice dell'amministrazione digitale, con effetti di dematerializzazione dei procedimenti e semplificazione del servizio al cittadino.

Prosecuzione e monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici.

Istruttoria e definizione dei permessi di costruire convenzionati.

Attivazione dello Sportello Unico Edilizia telematico.

Redazione del Nuovo Regolamento Edilizio

Verifica a campione della corrispondenza dei progetti edilizie alla normativa sul contenimento dei consumi energetici in edilizia

Verifica delle corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche

Entrata a regime dell'Anagrafe nazionale unica.

Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Prosecuzione delle attività di verifica ed eventuale adeguamento degli immobili comunali alle norme di sicurezza, a tutela della salute e sicurezza dei cittadini, dei dipendenti, degli utenti e tutti coloro che in generale fruiscono dei beni patrimoniali e demaniali dell'Ente.

STAKEHOLDERS: cittadini, dipendenti, utenti dei servizi comunali

Missione 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.042.809,00	2.023.809,00	2.023.809,00	**6.090.427,00**
2 - conto capitale	0,00	150.000,00	0,00	**150.000,00**
	2.042.809,00	**2.173.809,00**	**2.023.809,00**	**6.240.427,00**

Questo tema comprende tutte le azioni volte a migliorare la sicurezza urbana. Rientrano in tale missione anche le iniziative volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Monitoraggio e mappatura esercizi con "videopoker" e verifica della regolarità degli stessi.

Proseguimento attività di contrasto a comportamenti che possano causare incidenti stradali.

Incremento attività di contrasto alla circolazione di veicoli sprovvisti della copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione periodica.

Presidio appiedato o ciclomontato zona ZTL centro storico e parchi.

Potenziamento servizi di sicurezza urbana in orario serale.

Verifiche regolarità occupazioni suolo pubblico.

Attività di contrasto al fenomeno dei furti negli appartamenti.

Controlli di "decoro urbano".

Conversione varchi periferici e ZTL.

Collaborazione in interventi di natura "viabilistica strutturale".

Educazione stradale ed alla legalità nelle scuole.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie

Missione 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.665.278,00	2.659.694,00	2.783.055,00	**8.108.027,00**
2 - conto capitale	1.574.000,00	5.100.000,00	2.120.000,00	**8.794.000,00**
	4.239.278,00	**7.759.694,00**	**4.903.055,00**	**16.902.027,00**

Questa missione comprende l'amministrazione, il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivi strategici di mandato:

Favorire l'esercizio del diritto allo studio sia mediante l'ordinario trasporto degli alunni alle scuole sia mediante l'attivazione di contributi economici per il trasporto alle strutture scolastiche degli alunni disabili.

Accompagnare e sostenere le famiglie nella gestione dei problemi legati agli impegni lavorativi mediante l'offerta di servizi pre-scuola primaria e post-scuola dell'infanzia, che sarà assicurato direttamente dal Comune per garantire un'offerta di prolungamento dell'orario scolastico; l'impegno del Comune si protrarrà anche al periodo estivo mediante campi estivi per i bambini della scuola primaria e infanzia.

Interventi per l'inclusione e il benessere scolastico mediante un servizio rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole per garantire adeguata assistenza per sviluppare l'autonomia e la comunicazione personale.

Rivisitazione della convenzione con le scuole dell'infanzia parificate che tenga conto degli effetti derivanti dall'apertura del nuovo Polo Scolastico

Diffusione della cultura musicale sia mediante la gestione della Scuola Civica di Musica sia mediante la Fondazione Nuova Musica.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie.

Missione 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	883.908,00	863.031,00	862.139,00	**2.609.078,00**
2 - conto capitale	1.373.500,00	248.780,00	80.000,00	**1.702.280,00**
	2.257.408,00	**1.111.811,00**	**942.139,00**	**4.311.358,00**

La missione comprende le azioni volte a considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, all'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Restauro e rifunzionalizzazione compendio villa Alari Visconti di Saliceto.

Prosecuzione delle rassegne locali riguardanti musica, teatro e arte, e iniziative culturali mediante conferenze. Partecipazione alle edizioni di "Giornate europee del patrimonio"

Promozione della consapevolezza e conoscenza della salute psicofisica.

Iniziative per promozione pari opportunità.

Progetto Città dei Festival

Valorizzazione del turismo in vista del restauro della Villa Alari

Istituzione "Ufficio cittadinanza attiva e partecipazione"

Promozione della cultura attraverso le iniziative gestite dalla Biblioteca comunale.

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni

Missione 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	954.995,00	940.870,00	930.295,00	**2.826.160,00**
2 - conto capitale	220.000,00	0,00	500.000,00	**720.000,00**
	1.174.995,00	**940.870,00**	**1.430.295,00**	**3.546.160,00**

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi relativi all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Sostegno alle attività sportive mediante la "borsa dello sport" destinata alle famiglie e il bando "Insieme nello sport" destinato alle associazioni sportive che sostengano progetti mirati all'integrazione della disabilità.

Potenziamento del c.d. Forum Giovani e iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

Promozione dell'attività sportiva mediante gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e potenziamento delle strutture del Centro sportivo.

Promozione dell'attività sportiva mediante l'implementazione di appuntamenti cittadini.

Prosecuzione del progetto "I sport Cernusco" finalizzato alla comunicazione e promozione delle attività sportive.

Appalto per la nuova gestione del Centro sportivo Buonarroti.

Ampliamento e riqualificazione strutture centro sportivo Buonarroti (per costruzione e gestione).

STAKEHOLDERS: cittadini, studenti, famiglie, associazioni sportive

Missione 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	525.177,73	478.020,00	478.020,00	**1.481.217,73**
2 - conto capitale	842.300,00	22.400,00	22.400,00	**887.100,00**
	1.367.477,73	**500.420,00**	**500.420,00**	**2.368.317,73**

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Piano Attuativo "campo della modificazione m2_1 via Pasubio"

Piano Attuativo "campo dell'adeguamento a7_52 via Torino"

Adeguamento del PGT agli strumenti pianificatori sovra ordinati

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata

STAKEHOLDERS: cittadini, famiglie, imprese

Missione 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	5.443.576,00	5.438.255,00	5.432.734,00	**16.314.565,00**
2 - conto capitale	1.658.883,00	570.000,00	670.000,00	**2.898.883,00**
	7.102.459,00	**6.008.255,00**	**6.102.734,00**	**19.213.448,00**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Comprende inoltre le politiche relative all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato:

Recupero di aree da destinarsi a forestazione e /o finalizzati al recupero del patrimonio monumentale Verde
Organizzazione in autonomia del PLIS Est delle cave mediante capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio

In materia di rifiuti, controllo e verifica del rispetto degli standard da parte di CEM

Continuazione dell' l'iter approvato con La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	2.925.688,00	2.850.945,00	2.823.838,00	**8.600.471,00**
2 - conto capitale	5.362.435,00	3.290.035,00	1.754.581,00	**10.407.051,00**
	8.288.123,00	**6.140.980,00**	**4.578.419,00**	**19.007.522,00**

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della MM2 di Villa Fiorita – fase restyling stazione.

Miglioramento del trasporto pubblico scolastico

Nuovo sistema di gestione del bici-park

Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;

Moderazione del traffico veicolare;

Implementazione della mobilità sostenibile;

Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione

STAKEHOLDERS: cittadini, utenti dei mezzi trasporto pubblico

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	17.265,00	17.265,00	17.265,00	**51.795,00**
	17.265,00	**17.265,00**	**17.265,00**	**51.795,00**

La missione comprende amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Concerne inoltre la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, comprese eventualmente anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi strategici di mandato:

Attività di formazione nelle scuole sui comportamenti da tenere in caso di calamità.

Attività di supporto all'entrata e uscita dalle scuole.

Attività di supporto in occasione di eventi organizzati in città.

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	6.028.637,00	5.775.874,00	5.743.946,00	**17.548.457,00**
	6.028.637,00	**5.775.874,00**	**5.743.946,00**	**17.548.457,00**

La missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono inoltre ricompresi tutti gli interventi afferenti alla gestione della programmazione triennale del Piano di zona, in quanto il comune di Cernusco riveste il ruolo di capofila dell'Ambito distrettuale 4.

Obiettivi strategici di mandato:

Avvio della programmazione triennale del Piano di zona.

Le priorità della nuova programmazione sono:
Servizio tutela giuridica distrettuale
Avvio e consolidamento della progettazione del servizio tutela minori distrettuale
Avvio e consolidamento della progettazione del servizio di segretariato sociale
Gestione progetto ministeriale di contrasto all'Istituzionalizzazione dei minori in stato di fragilità familiare.
Avvio della progettazione del PUAD distrettuale
Gestione del servizio SAIL di accompagnamento e inserimento lavorativo
Gestione del sistema di accreditamento del servizio distrettuale SAD e SADH
Gestione del sistema distrettuale di accreditamento del servizio Trasporti sociali
Gestione della cartella sociale distrettuale informatizzata
Gestione delle misure regionali sulla disabilità "Dopo di Noi"
Gestione dell'accoglienza profughi tramite il progetto ministeriale SPRAR
Gestione nuove procedure regionali in materia di politiche per la casa
Redazione del nuovo documento di programmazione triennale del welfare locale 2018-2020;

Progettazione e realizzazione di interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie:

Progetto del condominio solidale
Progetto "Centro per le famiglie" come luogo di socialità, mutualità e solidarietà
Progetto "La casa delle mamma e dei papà"
Progetto di potenziamento delle reti solidali di famiglie disponibili a forme di affido "elastiche" finalizzato a prevenire l'istituzionalizzazione dei minori

Gestione dei servizi afferenti all'area dei minori e delle famiglie:

Comunità e strutture educative diurne per i minori
Assistenza domiciliare dei minori
Prosecuzione e miglioramento delle attività del PUAD
Gestione dei centri estivi per i minori disabili inseriti nelle scuole superiori

Gestione dei Servizi per persone disabili e anziane

Sostegno al reddito degli adulti disabili o anziani mediante integrazione a carico dell'Ente della retta di ricovero
Promozione del Centro sociale anziani
Servizio consegna pasti a domicilio per persone non autosufficienti
Prosecuzione e implementazione delle attività afferenti al CDI.
Progetto "badante di quartiere"

Gestione dei servizi dell'area grave emarginazione

Accoglienza dei profughi (coordinamento con livello distrettuale del Piano di Zona)
Servizio di sostegno nella emergenza abitativa: implementazione dell'housing sociale e delle diverse misure economiche a sostegno alla morosità incolpevole e alle situazioni di casa all'asta (coordinamento con il livello distrettuale del Piano di Zona)
Sostegno nella ricerca del lavoro mediante i servizi S.I.L. (Servizio Inserimenti Lavorativi comunale)
Sostegno al reddito contro l'emarginazione sociale
Gestione misure di contrasto alle povertà emanate da Regione e Ministero (coordinamento con livello distrettuale del Piano di Zona)

STAKEHOLDERS: cittadini minori, adulti, disabili e anziani; associazioni no profit

Missione 13: TUTELA DELLA SALUTE

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	32.900,00	33.400,00	33.400,00	**99.700,00**
	32.900,00	**33.400,00**	**33.400,00**	**99.700,00**

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Comprende, inoltre, la programmazione, il coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali

STAKEHOLDERS: cittadini

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	111.226,00	111.226,00	111.226,00	**333.678,00**
	111.226,00	**111.226,00**	**111.226,00**	**333.678,00**

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Riguarda, inoltre, l'attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivi strategici di mandato:

Prosecuzione delle attività di informazione e consulenza attraverso lo Sportello Unico Attività produttive

Informatizzazione delle procedure di gestione delle pratiche SUAP

Nuovo impianto di telefonia mobile presso il campo sportivo di via Buonarroti

Redazione e stipula delle convenzioni relative alla gestione produttiva degli ATE g.23 e g.24

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	96.138,00	96.138,00	96.138,00	**288.414,00**
	96.138,00	**96.138,00**	**96.138,00**	**288.414,00**

La missione in esame attiene alla gamma degli interventi funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle politiche relative alla missione mediante la gestione del rapporto di partecipazione dell'Ente ad AFOLMET (Agenzia Metropolitana per la Formazione e Orientamento Lavoro).

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio.

Progettazione e ricerca di fonti di finanziamento per poter porre in essere nel triennio azioni concrete, interventi congiunti e concertati al fine di salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio

Elaborazione e finanziamento proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro

STAKEHOLDERS: studenti, cittadini inoccupati, imprese

Missione 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00	**72.000,00**
	24.000,00	**24.000,00**	**24.000,00**	**72.000,00**

La missione comprende la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Riguarda, inoltre, le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Vi sono incluse le attività di programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivi strategici di mandato:

Realizzazione delle iniziative per un uso responsabile e consapevole dell'energia mediante l'attuazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

Riduzione dei consumi energetici mediante riqualificazione degli edifici

Riduzione dei consumi elettrici degli impianti di illuminazione pubblica

Diversificazione energetica: calore geotermici, impianti solari termici e fotovoltaici nel nuovo Polo Scolastico

Formazione nelle scuole primarie e secondarie sul tema della sostenibilità

STAKEHOLDERS: cittadini, imprese

Missione 19: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	5.750,00	2.750,00	2.750,00	**11.250,00**
	5.750,00	**2.750,00**	**2.750,00**	**11.250,00**

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali per i programmi di promozione internazionale e la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Obiettivi strategici di mandato:

Adesione a progetti nazionali e internazionali di cooperazione per integrazione e amicizia tra i popoli.

Accoglienza di bambini saharawi mediante coordinamento degli enti e associazioni lombarde.

Partecipazione al primo Forum nazionale della Cooperazione Internazionale.

STAKEHOLDERS: stranieri, cittadini, associazioni no-profit

Missione 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
1 - correnti	1.901.567,00	2.186.322,00	2.187.743,00	**6.275.632,00**
	1.901.567,00	**2.186.322,00**	**2.187.743,00**	**6.275.632,00**

Missione 50: DEBITO PUBBLICO

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
4 - rimborso prestiti	1.146.274,00	1.188.662,00	1.247.750,00	**3.582.686,00**
	1.146.274,00	**1.188.662,00**	**1.247.750,00**	**3.582.686,00**

Missione 99: SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Titolo	Prev 2018	Prev 2019	Prev 2020	TOTALI TRIENNIO
7 - partite di giro	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00	**18.162.000,00**
	6.054.000,00	**6.054.000,00**	**6.054.000,00**	**18.162.000,00**

SEZIONE OPERATIVA

Parte I – Pianificazione operativa

1.1 Fonti di finanziamento

ENTRATE	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2014	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2015	ACCERTAM. DEFINITIVI ANNO 2016	STANZIAM. ASSESTATO ANNO 2017	COMPETENZA		
					2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione	10.726.087,00	4.875.427,06	7.214.511,88	4.121.611,81	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	810.869,36	995.078,53	344.541,51	366.536,74	221.285,09	94.931,00	94.931,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese investimento	2.967.498,09	9.274.735,40	11.690.426,19	9.516.577,80	2.934.000,00	600.000,00	2.000.000,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.417.128,42	20.361.581,09	20.715.988,35	19.889.451,00	20.024.200,00	20.152.200,00	20.286.750,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.215.566,93	3.238.147,70	2.920.515,56	3.067.063,00	2.592.541,00	2.350.700,00	2.315.700,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.943.699,92	7.578.496,33	7.757.947,68	8.196.955,00	7.799.800,00	7.789.800,00	7.796.800,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	20.316.909,22	8.237.911,51	8.253.511,93	17.909.976,15	8.184.018,00	4.358.115,00	3.223.881,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.544.375,82	277.000,00	-	-	-	4.500.000,00	-
TOTALE ENTRATE FINALI (Tit. 1-2-3-4-5)	**53.437.680,31**	**39.693.136,63**	**39.647.963,52**	**49.063.445,15**	**38.600.559,00**	**39.150.815,00**	**33.623.131,00**
Titolo 6 - ACCENZIONE DI PRESTITI	543.482,00	-	-	-	**-**	4.500.000,00	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.896.186,35	3.452.204,58	4.124.669,45	8.866.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00
TOTALE TITOLI	**55.877.348,66**	**43.145.341,21**	**43.772.632,97**	**57.929.445,15**	**44.654.559,00**	**49.704.815,00**	**39.677.131,00**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**70.381.803,11**	**58.290.582,20**	**63.022.112,55**	**71.934.171,50**	**47.809.844,09**	**50.399.746,00**	**41.772.062,00**

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I)

La legge di bilancio 2017, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, ha confermato anche per il 2017 il divieto alle Regioni e agli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015. Il divieto non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

Occorrerà verificare se la legge di bilancio per l'anno 2018 prorogherà nuovamente tale divieto.

Volontà dell'Amministrazione è comunque quella di non procedere per il triennio 2018/2020 ad effettuare aumenti di imposte, tasse e tributi comunali, indipendentemente da quanto verrà stabilito dalla Legge di bilancio.

Pertanto per il triennio 2018/2020 le imposte, tasse e tributi comunali verranno applicate nella stessa misura e con le stesse aliquote previste per l'anno 2015, fatta eccezione per la TARI (tariffa sui rifiuti).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le aliquote deliberate per l'anno 2017, che si confermano anche per il triennio 2018/2020, sono le seguenti:

- aliquota base 1,06%

- aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9):
  aliquota dello 0,60%

- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 557/93:
  aliquota dello 0,20%

- immobili delle imprese costruttrici destinati alla vendita e fintanto che permanga tale destinazione e non siano locate
  Esenti in base D.L. 102/2013

- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e figli/genitori) e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. cat. C/2, C/6 e C/7) da parte del soggetto conduttore aliquota dello 0,46%

- immobili appartenenti alla cat. catastale D, con esclusione degli immobili appartenenti alla cat. catastale D/5 "Istituti di credito, cambio e assicurazione"
  aliquota dello 0,97%

- immobili appartenenti alla cat. catastale C/1 e C/3
  aliquota dello 0,97%

Concludendo nel bilancio di previsione 2018/2020 l'entrata relativa all'IMU sarà così prevista:

Descrizione	stanziamento assestato 2017	stanziamento 2018	stanziamento 2019	stanziamento 2020
Imposta municipale propria (IMU)	7.550.000,00	7.650.000,00	7.700.000,00	7.750.000,00
Imposta municipale propria (recupero evasione)	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Imposta municipale propria (derivante da attività di perequazione catastale)	44.251,00	16.700,00	16.700,00	8.330,00
totale	**8.044.251,00**	**8.116.700,00**	**8.166.700,00**	**8.208.330,00**

Anche per gli anni 2018/2020 sarà riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria (IMU), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del Decreto Legge 201/2011.

Pertanto l'IMU dovuta dai soggetti passivi possessori di immobili appartenenti alla cat. D dovrà essere versata con l'aliquota dello 0,76% allo Stato, mentre verrà versata al Comune la sola differenza fra l'aliquota dello 0,76% e l'aliquota dello 0,97% (pari allo 0,21%). Per gli immobili cat. D/5 la differenza sarà tra l'aliquota dell'1,06% e lo 0,76%. Il gettito di competenza statale ammonta a circa euro 4.000.000,00.

In attesa dei dati ufficiali che verranno comunicati dal Ministero dell'interno è stato previsto di dover trasferire "al" fondo di solidarietà comunale l'importo di euro 1.553.696,41 (medesimo importo previsto per l'anno 2017).

Tale importo da trasferire "al" FSC verrà detratto direttamente dall'entrata IMU in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella L. 2.5.2014, n. 68, che prevede:

"Art. 6 - Contabilizzazione IMU - 1. Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato.

…..omississ…."

TARIFFA SUI SERVIZI (TASI)

La legge di stabilità 2016 ha esentato dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per l'anno 2017 il Consiglio Comunale ha determinato le aliquote TASI come segue:

- immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9: aliquota pari a zero;
- altri immobili: aliquota pari a zero

Considerata la volontà di questa Amministrazione di non procedere ad alcun incremento della pressione fiscale, nel bilancio 2018/2020 non è stato previsto alcun stanziamento per la tassa in questione.

Le mancate entrate relative all'esenzione delle abitazioni principali dalla TASI verranno trasferite ai Comuni attraverso un minor trasferimento "al" FSC e un maggior trasferimento "dal" FSC.

Nel bilancio 2018/2020 sarà previsto solo lo stanziamento nell'anno 2018 di euro 22.000,00 riguardante l'attività di accertamento per il recupero evasione per le annualità in cui la TASI è stata applicata (anni 2014 e 2015).

TARIFFA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 il sistema fiscale municipale che insiste sui rifiuti è stato riordinato con la soppressione del prelievo relativo alla TARES (applicata nel solo anno 2013) e con la contestuale istituzione della tariffa sui rifiuti (TARI).

Trattasi di un tributo destinato alla copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Sul fronte tariffario, la disciplina Tari recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina Tares dall'art. 5 del Dl n. 102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al DPR n. 158/1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu.

In bilancio per tale voce sono stati previsti i seguenti stanziamenti di entrata:

Descrizione	accertato 2014	accertato 2015	accertato 2016	previsione da Piano finanziario 2017	stanziamento 2018	stanziamento 2019	stanziamento 2020
Tariffa rifiuti (TARI)	4.061.594,36	4.014.856,21	4.075.466,60	3.703.691,00	3.634.500,00	3.634.500,00	3.634.500,00
Tariffa rifiuti (TARI)-(recupero evasione)	1.941,65	240.778,79.	217.753,96	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
totale	**4.063.536,01**	**4.014.856,21**	**4.293.220,56**	**3.753.691,00**	**3.684.500,00**	**3.684.500,00**	**3.684.500,00**

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 verrà approvato il piano finanziario che determinerà i costi effettivi previsti per l'annualità 2018 da coprire interamente con l'entrata TARI, per cui si rimanda a tale atto la determinazione definitiva dei costi, delle tariffe e della relativa entrata.

I costi che verranno inseriti nel piano finanziario terranno conto di una stima più precisa dei risultati ottenuti dall'introduzione del progetto "ecuosacco" per l'intero anno 2017.

Si ritiene che in tale sede si potrà ridurre la previsione d'entrata così come sopra formulata e di poter quindi deliberare per l'anno 2018 tariffe TARI ulteriormente in diminuzione rispetto a quelle deliberate per l'anno 2017.

ADDIZIONALE IRPEF

L'aliquota dell'addizionale IRPEF applicata per l'anno 2017 è la seguente: 0,70% con soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00 annui (fino all'anno 2016 la quota di esenzione era stabilita in euro 10.000,00).

Per il triennio 2018/2020 si prevede di mantenere inalterata sia l'aliquota dell'addizionale IRPEF, sia la soglia di esenzione.

Dai dati resi noti, relativi agli imponibili IRPEF 2015, risultano i seguenti redditi suddivisi per scaglioni di reddito:

scaglioni	*imponibile*	*frequenza*	*addizionale allo 0,7%*
0/10.000	20.636.165,00	4.311	esente
10.000/15.000	30.182.855,00	2.405	esente
15.000/26.000	144.612.463,00	7.031	1.012.287,24
26.000/55.000	275.772.274,00	7.658	1.930.405,92
55.000/75.000	76.591.205,00	1.203	536.138,44
75.000/120.000	82.644.278,00	902	578.509,95
oltre 120.000	93.179.705,00	451	652.257,94
totale	**723.618.945,00**	**23.961**	**4.709.599,49**

Secondo tali dati e tenuto conto del probabile incremento dei redditi dal 2015 ad oggi la stima dell'addizionale IRPEF calcolata allo 0,7%, al netto dell'esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, può essere stimata nel triennio come segue:

anno 2018 Euro 4.700.000,00

anno 2019 Euro 4.800.000,00

anno 2020 Euro 4.900.000,00

L'innalzamento della soglia di esenzione da euro 10.000,00 a euro 15.000,00, già operata nel 2017, comporta una minore entrata di circa euro 211.000,00 (stimata in base agli imponibili anno 2015) e complessivamente l'intera fascia di esenzione (da 0 a 15.000,00) consente di non far pagare addizionale IRPEF a circa 6.700 contribuenti per un ammontare di addizionale pari a circa euro 355.000,00.

Come già previsto per gli anni dal 2007 al 2017 sarà confermata anche per l'anno 2018 la disposizione prevista nell'apposito regolamento relativo all'addizionale comunale all'IRPEF, con la quale viene stabilito che il Comune interviene a sostegno dei soggetti più deboli attraverso l'erogazione di un contributo economico pari all'addizionale IRPEF pagata nei seguenti casi:

a) contribuenti ultrasessantacinquenni a condizione che il reddito annuo lordo del nucleo familiare sia costituito solo da pensione e non sia superiore a € 14.000,00 se il nucleo è composto da n. 2 o più soggetti;

b) contribuenti nel cui stato di famiglia sono ricompresi uno o più soggetti portatori di handicap (ai sensi della L. 104/1992) con invalidità superiore al 70%, il cui reddito familiare annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00. Nel reddito non sono conteggiate le pensioni di invalidità;

c) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un solo genitore con figli a carico che non conviva ad alcun titolo con altra persona e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 14.000,00;

d) famiglie la cui consistenza al 1° gennaio di ogni anno sia costituita da un numero pari o superiore a 6 unità e il cui reddito annuo complessivo lordo sia pari o inferiore a € 25.000,00.
Nei casi sopraindicati l'erogazione del contributo è subordinata alla condizione che l'abitazione e relative pertinenze dove il nucleo familiare ha stabilito la propria residenza sia l'unico immobile posseduto da parte di tutti i componenti il nucleo familiare.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 1° gennaio 2016 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 1.1.2016/31.12.2017 alle seguenti condizioni:

a) Quota spettante al Comune: 94,10%
b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

Le precedenti condizioni erano:

a) Quota spettante al Comune: 88,05
b) Aggio a favore della concessionaria: 11,95%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 492.383,94.

L'entrata accertata per l'anno 2015 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 428.296,25.

L'entrata accertata per l'anno 2016 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 477.753,24.

La previsione assestata 2017 è pari a euro 490.000,00 e alla data attuale risulta accertata per euro 341.815,81 (1° e 2° trimestre 2017).

Nel bilancio 2018/2020 l'entrata relativa all'imposta di pubblicità (entrata complessiva al lordo aggio) sarà così prevista:

anno 2018 Euro 500.000,00

anno 2019 Euro 500.000,00

anno 2020 Euro 500.000,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Dal 1° gennaio 2016 è stata affidata alla Società MT Maggioli, in seguito all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, la concessione per il servizio di riscossione e accertamento della Tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche per il periodo 1.1.2016/31.12.2017 alle seguenti condizioni:

a) Quota spettante al Comune: 94,10%
b) Aggio a favore della concessionaria: 5,90%

Le precedenti condizioni erano:

a) Quota spettante al Comune: 94,05
b) Aggio a favore della concessionaria: 5,95%

L'entrata accertata per l'anno 2014 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 218.261,68.

L'entrata accertata per l'anno 2015 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 207.126,70.

L'entrata accertata per l'anno 2016 (entrata complessiva al lordo aggio) è stata pari a Euro 203.596,77

La previsione assestata 2017 è pari a euro 230.000,00 e alla data attuale risulta accertata per euro 121.431,64 (1° e 2° trimestre 2017).

Nel bilancio 2018/2020 l'entrata relativa alla Tosap sarà così prevista:

anno 2018 Euro 250.000,00

anno 2019 Euro 250.000,00

anno 2020 Euro 250.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nel bilancio 2018/2020, in attesa delle comunicazioni ufficiali del Ministero dell'Interno circa l'ammontare del FSC spettante al Comune di Cernusco sul Naviglio, saranno previsti i ono stati previsti i seguenti stanziamenti:

anno 2018 Euro 2.715.000,00

anno 2019 Euro 2.715.000,00

anno 2020 Euro 2.715.000,00

L'assegnazione riguardante l'annualità 2017 ammonta a euro 2.715.640,38.

Incidenza entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sul complesso entrate correnti

	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Complesso entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit. I)	20.024.200,00	20.152.200,00	20.286.750,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.416.541,00	30.292.700,00	30.399.250,00
Incidenza entrate tit. I sul complesso entrate correnti	65,83%	66,52%	66,73%

Trasferimenti correnti (tit. II)

L'entrata in vigore del federalismo fiscale ha comportato l'azzeramento dei contributi statali, fatta eccezione per alcuni trasferimenti.

Nel bilancio 2018/2020 saranno previsti i seguenti stanziamenti relativamente ai trasferimenti statali:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
2	101	101	*TRASFERIMENTO DALLO STATO RIMBORSO MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF*	112.100,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	101	101	*TRASFERIMENTI STATALI INTEGRAZIONE GETTITO IMU*	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2	101	101	*TRASFERIMENTI STATALI ACCOGLIENZA MIGRANTI*	2.000,00	-	-	-
2	101	101	*RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI*	50.550,00	-	-	-
2	101	101	*CONTR.STATALE-FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI*	10.000,00	14.000,00	14.000,00	10.000,00
2	101	101	*TRASF.MINIST.BENI/ATT.CULTURALI X AMMORT.MUTUO*	12.900,00	12.900,00	12.900,00	12.900,00
2	101	101	*QUOTA TRIBUTI STATALI PER PARTECIPAZIONE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO*	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	101	*RIMBORSO DA STATO ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI DIPENDENTI*	13.000,00	-	-	-
2	101	101	*CONTRIBUTO MINISTERIALE PON INCLUSIONE-PDZ*	30.000,00	157.000,00	21.000,00	-
			TOTALE	**400.550,00**	**503.900,00**	**367.900,00**	**342.900,00**

Tra i trasferimenti statali è stato previsto uno stanziamento di euro 70.000,00 per gli anni 2018/2020 quale trasferimento statale per integrazione gettito IMU a fronte di riduzioni e agevolazioni concesse a determinate categorie di contribuenti da norme statali e uno stanziamento di euro 150.000,00 per il trasferimento spettante per minori introiti addizionale IRPEF conseguenti a modifiche legislative (vedi ad esempio introduzione cedolare secca per i redditi da locazione).

Tra i trasferimenti statali è inoltre stato previsto uno stanziamento di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019, quale quota di partecipazione all'accertamento di tributi statali.

L'Ente è impegnato anche sul fronte dell'accertamento dei tributi statali. Negli anni dal 2014 al 2017 sono stati riconosciuti al Comune i seguenti importi a fronte delle segnalazioni effettuate in merito ai tributi di competenza statale:

anno	importo
2014	5.247,63
2015	290.308,54
2016	235.383,13
2017	319.712,23

Tale entrata nel bilancio 2018/2020, essendo di carattere non ricorrente, sarà interamente destinata in uscita ad apposito capitolo in attesa di essere destinata nel caso in cui venissero attribuite all'ente delle somme per l'attività di accertamento svolta.

Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali e altre entrate tit. II nel bilancio 2018/2020 saranno previsti i seguenti importi:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
2	101	102	*CONTR.REGIONALE SOST.ABITAZIONI IN LOCAZIONE*	70.000,00	-	-	-
2	101	102	*CONTRIBUTI POLITICHE PER IL LAVORO DA COMUNI*	25.000,00	-	-	-
2	101	102	*CONTRIB. REG. FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE*	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	102	*CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' PER SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI*	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	102	*TRASF. REGIONALE "ASILI NIDO GRATIS"*	91.500,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	102	*CONTRIB.REG.LE GESTIONE ASILI NIDO*	42.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2	101	102	*CONTRIBUTO REG.LE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI 2 CICLO*	-	95.000,00	95.000,00	95.000,00
2	101	102	*CONTR.REGIONALE PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI*	-	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2	101	102	*CONTR.REG.ASS. DOMICILIARE MINORI*	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	*CONTRIBUTI REGIONALI AFFIDI MINORI L.R. 1/86*	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
2	101	102	*CONTRIB.REG.LE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI*	85.051,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
2	101	102	*CONTRIB.REG.LE CENTRI RICREATIVI*	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2	101	102	*CONTR.REG.CENTRO C.A.G.*	15.500,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
2	101	102	*CONTRIBUTO REGIONALE DGR DOPO DI NOI-PDZ*	-	35.881,00	-	-
2	101	102	*TRASFERIMENTO REGIONALE PER REALIZZAZ.PROGETTO VOLTO ALLA RIDUZ. INCIDENTALITA' STRADALE*	100.000,00	-	-	-
2	101	102	*CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE VOUCHER AUTONOMIA-PDZ*	28.056,00	48.960,00	-	-
2	101	102	*CONTRIB. REGION. PER SERVIZI DIURNI PER DISABILI*	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2	101	102	*CONTRIBUTO REGIONALE PER POLITICHE SOCIALI - FNPS PDZ*	453.489,00	495.000,00	480.000,00	470.000,00
2	101	102	*CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE EX CIRCOLARE 4 PDZ*	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2	101	102	*FONDO PDZ PER NON AUTOSUFFICIENZE*	248.952,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2	101	102	*TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMM.NI LOCALI PER ATT.CULTURALI*	2.100,00	-	-	-
2	101	102	*CONTRIBUTO PROVINCIALE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNI DISABILI*	56.500,00	-	-	-
2	101	102	*CONTRIBUTO PROVINCIALE PER DISABILITA' SENSORIALE PDZ*	220.000,00	-	-	-
2	101	102	*CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI*	6.300,00	-	-	-
2	101	102	*TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ASSEGNAZIONE RISORSE PER COPERTURA ACCISE*	67.300,00	67.300,00	67.300,00	67.300,00
2	101	102	*CONTRIBUTI DA PROVINCIA PER TRASPORTI PUBBLICI*	383.571,00	234.000,00	234.000,00	234.000,00
2	101	102	*CONTRIBUTO PLIS ALTRI COMUNI*	14.580,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

2	101	102	*ENTRATE COMUNI PER SPESE P.D.Z.*	1.614,00	6.000,00	-	-
2	101	102	*CONTRIBUTO PROG. SPAZIO GIOVANI MARTESANA (PROGETTO BANX.O)*	6.000,00	-	-	-
2	103	301	*SPONSORIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI - SERV.RIL.IVA*	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
2	103	301	*SPONSORIZZAZIONE FINALIZZATA A SPESE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - SERV.RIL.IVA*	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	103	301	*SPONSORIZZAZIONI DA PRIVATI PER EVENTI DI EDUCAZIONE STRADALE*	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	104	401	*TRASFERIM. FONDAZIONE CARIPLO PER PROGETTO HOUSING SOCIALE*	150.000,00	-	-	-
			TOTALE	**2.666.513,00**	**2.088.641,00**	**1.982.800,00**	**1.972.800,00**

Incidenza entrate per trasferimenti correnti sul complesso entrate correnti

	anno 2018	**anno 2019**	**anno 2020**
Complesso entrate da trasferimenti correnti (Tit. II)	2.592.541,00	2.350.700,00	2.315.700,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.416.541,00	30.292.700,00	30.399.250,00
Incidenza entrate tit. II sul complesso entrate correnti	8,52%	7,76%	7,62%

Entrate extratributarie (tit. III)

Le entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Le entrate del tit. III, suddivise per tipologia, sono le seguenti:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
TITOLO 3:	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***				
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.935.882,00	4.158.500,00	4.168.500,00	4.175.500,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.062.040,00	2.715.000,00	2.715.000,00	2.715.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.187.033,00	912.300,00	892.300,00	892.300,00
30000 Totale TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**8.196.955,00**	**7.799.800,00**	**7.789.800,00**	**7.796.800,00**

Parte delle entrate del tit. III derivano da tariffe che annualmente la Giunta approva unitamente all'approvazione dello schema di bilancio.

Tra queste voci di entrata sono presenti tutti i proventi derivanti dai vari servizi comunali.

Per tali servizi sono previste apposite tariffe. Le tariffe sono suddivise tra quelle relative ai servizi a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) e tra quelle relative agli altri servizi comunali.

In particolare l'Ente svolge i seguenti servizi a domanda individuale:

- Centri ricreativi estivi
- Refezione scolastica
- asilo nido
- impianti sportivi diversi
- parcheggi custoditi e parchimetri
- mercati attrezzati

Non sono previsti incrementi tariffari relativi ai servizi comunali prestati.

Incidenza entrate extratributarie sul complesso entrate correnti

	anno 2018	**anno 2019**	**anno 2020**
Complesso entrate extratributarie (Tit. III)	7.799.800,00	7.789.800,00	7.796.800,00
Complesso entrate correnti (tit. I-II-III)	30.416.541,00	30.292.700,00	30.399.250,00
Incidenza entrate tit. III sul complesso entrate correnti	25,65%	25,72%	25,65%

Entrate in conto capitale (tit. IV)

Le entrate che si prevede di inserire al tit. IV, entrate in c/capitale, destinate agli investimenti sono:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
TITOLO 4:	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***				
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.444.733,34	820.610,00	46.291,00	228.671,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	374.000,00	93.500,00	500.000,00	-
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	50.000,00	50.000,00	-	-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	11.041.242,81	7.219.908,00	3.811.824,00	2.995.210,00
40000 Totale TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**17.909.976,15**	**8.184.018,00**	**4.358.115,00**	**3.223.881,00**

Con l'introduzione del bilancio armonizzato è obbligatorio l'inserimento anche delle obbligazioni che non determinano flussi di cassa effettivi.

In particolare dal 2014 vengono inserite in bilancio anche le opere a scomputo e le acquisizioni gratuite di aree previste nelle diverse convenzioni urbanistiche.

Tali transazioni vengono inserite nell'annualità in cui si prevede avvengano, ossia per quanto riguarda le opere a scomputo sono state imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere al Comune, ossia la presa in carico dell'opera.

A fronte dell'inserimento nella spesa del valore di dette opere, o del valore delle aree acquisite gratuitamente, in entrata sono stati previsti appositi stanziamenti di pari importo sotto la voce "contributi da privati" e "entrate per permessi da costruire destinati al finanziamento di opere a scomputo":

Nel bilancio 2018/2020 sono stati previsti i seguenti stanziamenti in entrata relativamente all'acquisizione gratuita di aree e alle opere a scomputo:

TIT.	TIP.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
4	200	*CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ.AREE A TITOLO GRATUITO PER INFRASTUTT.STRADALI E PARCHEGGI PREVISTE DA STRUMENTI URBAN.ATTUATI*	1.569.798,00	24.000,00	-	56.870,00
4	200	*CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISIZ. AREE A TITOLO GRATUITO PER PARCHI*	-	170.538,00	-	-
4	200	*CONTRIBUTI DA PRIVATI PER OPERE PUBBLICHE (CESSIONE OPERE A SCOMPUTO)*	4.393.085,34	626.072,00	46.291,00	171.801,00
4	500	*ENTRATE PERMESSI DA COSTRUIRE DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI OPERE A SCOMPUTO*	6.370.732,81	3.268.298,00	802.524,00	955.910,00
		TOTALE	**12.333.616,15**	**4.088.908,00**	**848.815,00**	**1.184.581,00**

1.2 INDEBITAMENTO

Nel bilancio 2018/2020 sarà prevista la contrazione del seguente nuovo mutuo:

TIT.	TIP.	DESCRIZIONE	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
6	300	*MUTUO PER REALIZZ. NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI*	-	-	4.500.000,00	-

L'ultima annualità in cui è stato assunto un mutuo è l'anno 2010 per un importo di euro 590.718,00.

Le motivazioni che hanno portato ad una diminuzione di mutui assunti è dovuta alle rigide regole del patto di stabilità prima e dei saldi di finanza pubblica dal 2016. Infatti l'entrata dei mutui non è un'entrata che rientra nei saldi di finanza pubblica per cui qualsiasi assunzione di mutuo pesa negativamente sul rispetto dei saldi, anche se in modo minore rispetto alla normativa del patto di stabilità interno.

Il residuo debito dei mutui contratti dal Comune di Cernusco sul Naviglio al 31.12.2010 era pari a euro 22.527.830,51, il residuo debito al 31.12.2016 è pari a euro 13.319.717,87 che scenderà ulteriormente al 31.12.2017 a euro 11.214.161,87.

Attualmente i limiti di indebitamento sono i seguenti:

"1. Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

Dal prospetto che segue si dimostra la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine, da cui risulta che il Comune di Cernusco ha la possibilità di assumere nuovi mutui per il finanziamento di opere pubbliche.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	19.889.451,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.067.063,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	8.196.955,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***31.153.469,00***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.115.346,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL)	450.310,00
Percentuale incidenza interessi passivi su entrate primi tre titoli	1,45%
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.665.036,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	11.214.161,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***11.214.161,87***

L'ammontare disponibile per nuovi interessi risulta pari a euro 2.665.036,90.

E' evidente che per contrarre nuovi mutui non è sufficiente avere la capacità di indebitamento, ma è necessario avere a disposizione le risorse per pagare le rate di ammortamento, oltre a garantire il "pareggio di bilancio".

L'onere di ammortamento del mutuo di 4.500.000,00, da assumere nell'anno 2019, comporterà un costo di ammortamento di circa 300.000,00 annui a decorrere dall'anno 2020. Il calcolo è stato effettuato considerando un periodo di ammortamento di anni 20, tenuto conto dell'importo del mutuo, ad un tasso fisso del 3,01% (tasso fisso attualmente praticato da Cassa depositi e prestiti). Andranno valutate al momento dell'effettiva assunzione le condizioni di mercato e l'andamento dei tassi al fine di determinare le condizioni migliori per l'assunzione del mutuo.

Secondo i nuovi principi contabili nel caso di mutui assunti con la Cassa Depositi occorre prevedere anche gli appositi capitoli di entrata e spesa per il versamento dei proventi dei prestiti al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per tale motivo saranno previsti, nel bilancio 2018/2020, in entrata a tit. V e in spesa a tit. III, gli appositi stanziamenti per operare tali riversamenti.

Tit. IV entrata:

TIT.	TIP.	CAT.	DESCRIZIONE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
5	400	700	*PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)*	-	4.500.000,00	-

Tit. III spesa:

MISS.	PROG.	TIT.	MACRO AGGR.	DESCRIZIONE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1	3	3	304	*VERSAMENTI A DEPOSITI BANCARI (MUTUI CASSA DD.PP.)*	-	4.500.000,00	-

1.3 SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti.· Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Veniva, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Dal 2017 sarebbe dovuta entrare in vigore la legge 24 dicembre 2012, n. 243, la norma che disciplina il c.d. "pareggio di bilancio", ma la legge 12 agosto 2016, n. 164, ha notevolmente variato in positivo le stringenti regole stabilite da tale norma.

Di fatto con l'approvazione della L. 164/2016:

1. Scompare il vincolo di cassa sul pareggio (rimane sul bilancio);
2. Scompare il vincolo di competenza sul differenziale tra entrate correnti e spese correnti;
3. Rimane solo il vincolo di competenza tra entrate finali e spese finali; Gli enti devono raggiungere, sia in fase previsionale che in fase di rendiconto, il pareggio in termini di sola competenza, come differenza tra entrate finali (Titoli I-II-III-IV-V) e spese finali (Titoli I-II-III);
4. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
5. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'ente dovrà adottare misure di correzione tali da assicurare il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti.
6. Oltre alle sanzioni per il mancato raggiungimento dell'obiettivo, saranno previste con legge dello Stato anche premi per gli enti virtuosi;
7. Il ricorso all'indebitamento e all'applicazione di avanzi di amministrazione per il finanziamento di investimenti, oltre la quota positiva risultante dai propri saldi, saranno possibili sulla base di apposite intese in ambito regionale, che garantiscano il rispetto dei saldi complessivi di competenza cumulati

(considerando Comuni – Province – Città metropolitane – Regione). Con legge dello Stato sarà definito il concorso al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali, fermo restando il rispetto dei saldi complessivi;

L'ipotesi di bilancio di previsione 2018/2020 predisposto secondo le nuove regole sul saldo di competenza finanziaria potenziato può essere così schematizzato:

	COMPETENZA		
ENTRATE	**2018**	**2019**	**2020**
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	3.155.285,09	694.931,00	2.094.931,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	20.024.200,00	20.152.200,00	20.286.750,00
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.592.541,00	2.350.700,00	2.315.700,00
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.799.800,00	7.789.800,00	7.796.800,00
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.184.018,00	4.358.115,00	3.223.881,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	4.500.000,00	-
Totale entrate finali	38.600.559,00	39.150.815,00	33.623.131,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	4.500.000,00	-
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	-	-
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00
Totale titoli	44.654.559,00	49.704.815,00	39.677.131,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**47.809.844,09**	**50.399.746,00**	**41.772.062,00**

	COMPETENZA		
SPESE	**2018**	**2019**	**2020**
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato	29.568.452,09 94.931,00	29.275.869,00 94.931,00	29.323.331,00 94.931,00
Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo pluriennale vincolato	11.041.118,00 600.000,00	9.381.215,00 2.000.000,00	5.146.981,00 -
Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - di cui fondo pluriennale vincolato	- -	4.500.000,00 -	- -
Totale spese finali	40.609.570,09	43.157.084,00	34.470.312,00
Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	1.146.274,00 -	1.188.662,00 -	1.247.750,00 -
Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-
Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.054.000,00	6.054.000,00	6.054.000,00
Totale titoli	47.809.844,09	50.399.746,00	41.772.062,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**47.809.844,09**	**50.399.746,00**	**41.772.062,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO

A) Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE		Competenza 2018	2019	2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	221.285,09	94.931,00	94.931,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	30.416.541,00	30.292.700,00	30.399.250,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)	29.568.452,09 94.931,00	29.275.869,00 94.931,00	29.323.331,00 94.931,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	1.146.274,00 - -	1.188.662,00 - -	1.247.750,00 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		(76.900,00)	(76.900,00)	(76.900,00)
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	- -		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		(76.900,00)	(76.900,00)	(76.900,00)

B) Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DI PARTE CAPITALE		Competenza 2018	2019	2020
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.934.000,00	600.000,00	2.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.184.018,00	13.358.115,00	3.223.881,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	-	4.500.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	11.041.118,00 600.000,00	9.381.215,00 2.000.000,00	5.146.981,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		76.900,00	76.900,00	76.900,00

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha previsto al comma 460 quanto segue:

"460. A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

Pertanto dal 1° gennaio 2018 le entrate derivanti da proventi concessioni edilizie cesseranno di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Nel bilancio 2018/2020 verrà previsto l'utilizzo di euro 76.900,00 di proventi concessioni edilizie per il finanziamento di manutenzioni ordinarie inserite tra le spese correnti.

In particolare verranno finanziate le manutenzioni ordinarie delle scuole materne e delle scuole primarie e secondarie, inserite tra le spese correnti, con l'entrata del tit. IV riguardante i proventi rilascio concessioni edilizie.

Per questo motivo gli equilibri di parte corrente presentano un saldo negativo di euro 76.900,00, mentre gli equilibri in c/capitale presentano un saldo positivo di euro 76.900,00.

Pertanto tutte le spese d'investimento, diverse da quelle finanziabili con i proventi in questione, dovranno essere finanziate con avanzo di amministrazione o con avanzo economico (eccedenza di entrate correnti rispetto alle spese correnti).

Dall'anno 2018 la spesa di euro 30.000,00 riguardante l'acquisto di libri per la biblioteca è stata spostata dal tit. II al tit. I, con un incremento quindi di spesa corrente. Quanto sopra in seguito alla modifica al principio contabile 4/3, principio relativo alla contabilità economico-patrimoniale, che ha stabilito che tali acquisti non sono più da inserire nello stato patrimoniale, ma il relativo costo deve essere considerato interamente di competenza dell'esercizio in cui sono acquistati.

Anche per tale motivo si è reso necessario l'utilizzo di parte dei proventi rilascio concessioni edilizie per il finanziamento di spese correnti riguardanti manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATO

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	221.285,09	94.931,00	94.931,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.934.000,00	600.000,00	-
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**(+)**	**20.024.200,00**	**20.152.200,00**	**20.286.750,00**
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	**(+)**	**2.592.541,00**	**2.350.700,00**	**2.315.700,00**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	**7.799.800,00**	**7.789.800,00**	**7.796.800,00**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	**8.184.018,00**	**4.358.115,00**	**3.223.881,00**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	**-**	**4.500.000,00**	**-**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	**38.600.559,00**	**39.150.815,00**	**33.623.131,00**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.473.521,09	29.180.938,00	29.228.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	94.931,00	94.931,00	94.931,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.699.000,00	1.988.514,00	1.988.514,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	103.270,00	103.270,00	103.270,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	**27.766.182,09**	**27.184.085,00**	**27.231.547,00**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.441.118,00	7.381.215,00	5.146.981,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	600.000,00	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4)	(+)	**11.041.118,00**	**7.381.215,00**	**5.146.981,00**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**-**	**4.500.000,00**	**-**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**38.807.300,09**	**39.065.300,00**	**32.378.528,00**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**2.948.544,00**	**780.446,00**	**1.339.534,00**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	310.787,00	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	1.500.000,00	-	-
Patto regionale orizzontale anno 2017 (Legge di bilancio 2017)	(-)/(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Patto nazionale orizzontale anno 2017 (Legge di bilancio 2017)	(-)/(+)	500.000,00	500.000,00	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		**6.259.331,00**	**2.280.446,00**	**1.339.534,00**

Dal prospetto sopra riportato i saldi degli anni 2018, 2019 e 2020 risultano positivi anche senza l'utilizzo degli importi relativi alla restituzione degli spazi ceduti negli anni 2016 e 2017 attraverso l'istituto del patto orizzontale nazionale e regionale.

Gli importi positivi finali di:

euro 6.259.331,00 anno 2018

euro 2.280.446,00 anno 2019

euro 1.339.534,00 anno 2020

sono i margini disponibili per un'eventuale applicazione di avanzo di amministrazione al bilancio o per l'assunzione di mutui (oltre al mutuo di euro 4.500.000,00 già previsto per l'anno 2019).

1.4 Programmi, obiettivi e risorse

Missione 1

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali **Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini** **P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	517.681,00	8,76%
2019	517.531,00	8,96%
2020	517.531,00	8,96%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio svolge attività di raccordo tra gli Organi Istituzionali preposti alla direzione politica ed i diversi Settori e Uffici dell'Ente, collaborando con il Segretario per la collazione e verifica delle proposte degli atti deliberativi prima della loro sottoposizione agli Organi collegiali, espletando tutte le attività ausiliarie e di supporto al funzionamento del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e degli altri organi monocratici e collegiali presenti nell'Ente nonché fornendo la necessaria assistenza tecnico-giuridica. Tale attività si esplica, oltre che nell'assolvimento di alcune essenziali funzioni di staff (convocazioni degli organi collegiali, deposito della documentazione, gestione degli aspetti organizzativi e logistici relativi allo svolgimento e verbalizzazione delle sedute, ecc.), nel monitoraggio e nella verifica della conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, sia nazionale (ad es. in materia di procedimento amministrativo, conferimento di incarichi esterni ecc.) sia locale (Statuto, Regolamenti). Altresì, il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi burocratici preposti alla gestione, sovrintendendo all'*iter* di formazione e pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

b) Obiettivi

Nel 2018 proseguirà l'attività di ridefinizione, in collaborazione, per quanto riguarda gli aspetti tecnici e strumentali, con il Servizio Informatica, dell'iter di formazione, trasmissione e conservazione degli atti e provvedimenti degli organi comunali in conformità alle regole tecniche, in attuazione del processo di dematerializzazione della documentazione amministrativa che prevede esclusivamente la formazione di documenti informatici *ab origine*, l'uso della firma elettronica e la conservazione digitale.
L'ufficio dovrà inoltre monitorare e curare gli adempimenti prescritti per i titolari di incarichi politici dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. n. 190/2012), trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016) nonché inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (D.Lgs. n. 39/2012).

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,10
Istruttore Amministrativo	1,00
Coll. Prof. Terminalista (1)	0,50

(1) a tempo parziale 27 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali COMUNICAZIONE **Responsabile DIRIGENTE SETTORE CULTURA EVENTI SPORT Dott. Giovanni Cazzaniga** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Le spese correnti relative alla comunicazione sono contenute nel successivo programma "Organi istituzionali".

SPESA D'INVESTIMENTO: una nuova stampante di rete.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo del programma è la produzione degli strumenti di comunicazione per l'informazione ed il coinvolgimento dei cittadini in merito alle scelte alle attività e ai servizi dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 150/2000.
Anche per il TRIENNIO 2018/2020, infine, le attività del servizio saranno soggette al rispetto di quanto previsto dall'art. 9 della Legge 28 febbraio 2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

COMUNICAZIONE
Piano della comunicazione
E' previsto per il prossimo triennio l'adozione, del Piano di Comunicazione che consentirà la pianificazione degli eventi e l'individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un'efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell'Ente.

Informatore comunale
Nel corso del 2018 si procederà alla pubblicazione di almeno 2 numeri del giornale comunale, nonché ad un numero speciale, (ad esclusione del periodo estivo e nel rispetto della sospensione delle pubblicazioni per i comizi elettorali) dell'informatore comunale "Cernusco fuori dal Comune" comprendente le pagine di "Filo diretto con i gruppi consiliari".

Promozione eventi e manifestazioni
La consistente riduzione delle risorse disponibili, impone un differente utilizzo degli strumenti per la promozione degli eventi e manifestazioni: la realizzazione di manifesti, locandine e volantini e del calendario degli eventi - strumenti ormai consolidati anche a livello di gradimento da parte della cittadinanza - saranno oggetto di ottimizzazione, senza per questo sminuirne l'efficacia.
Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione della veicolazione delle informazioni attraverso i social network (Facebook), che seppur raggiungendo una fascia sempre più ampia di popolazione, non rappresenta un costo per l'Ente,

Sponsorizzazioni
Si intende proseguire nella raccolta di sponsorizzazioni sia per gli eventi e le manifestazioni culturali che per le attività di informazione alla cittadinanza, in considerazione dell'interesse manifestato dalle aziende e dalle attività commerciali del territorio a fronte di un sempre più ampio e variegato cartellone di proposte culturali, che assicura notevole visibilità agli sponsor in diverse forme. Sono previsti bandi pubblici che tendano a raggiungere tutte le potenzialità offerte dal territorio.

New Media
Il costante incremento dei new media, le sinergie offerte da tali strumenti ed il loro crescente utilizzo da fasce sempre più ampie della popolazione, si pongono come strumenti privilegiati per una comunicazione tempestiva ed efficace che si estende ben oltre i confini del territorio, con una positiva ricaduta per le attività di comunicazione e di promozione dell'Ente.
Tali fattori permettono un risparmio di spesa e, nel contempo, favoriscono un più oculato utilizzo di altri sevizi di comunicazione e di informazione che rappresentano un costo per l'Ente. Nel corso del prossimo triennio saranno studiati ulteriori mezzi di comunicazione per avvicinare e facilitare la fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

Sito internet
L'aggiornamento della home page è a cura dal Settore Relazioni Esterne, mentre a carico dei Responsabili di ogni Settore rimangono le pagine interne relative agli argomenti di competenza. Il sito internet sarà costantemente monitorato al fine di sollecitare i responsabili interessati a curare il costante e tempestivo aggiornamento dei contenuti. Saranno studiate nel corso del 2018 nuove rimodulazioni della home page, per migliorarne l'efficacia.

Web 2.0
Anche per il 2018 è previsto il costante aggiornamento delle pagine Facebook del Comune, che verrà utilizzato anche per la promozione delle iniziative patrocinate dal Comune.

d) Obiettivi

L'Amministrazione intende consolidare il rapporto di comunicazione e dialogo con la cittadinanza attraverso un carnet di strumenti di comunicazione sempre più ampio che permettono di intercettare l'intera cittadinanza, sia attraverso la stampa e i tradizionali canali di comunicazione (comunicati stampa, informatore comunale, calendario eventi, manifesti e volantini), che attraverso il web e i new media.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 Portavoce sindaco e capo ufficio stampa Stampa cat. C1 (Staff Sindaco)
N. Istruttore Amministrativo cat. C1
N° 1 Istruttore informatico cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Per l'elaborazione e la stampa del materiale promozionale il Servizio dispone di due postazioni di lavoro Apple con idonei programmi di grafica, oltre a due postazioni di lavoro per l'aggiornamento dei media e new media e per le procedure d'ufficio. Per la stampa del materiale promozionale in house, viene utilizzato un centro stampa Konica Minolta bizHub pro C5501

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale **Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini P.O. dott. Fabio La Fauci** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	651.545,00	11,03%
2019	651.545,00	11,28%
2020	651.545,00	11,29%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Servizio presidia i seguenti principali ambiti:

- tenuta dei registri delle deliberazioni degli organi collegiali e delle determinazioni dirigenziali;
- tenuta dell'elenco delle Commissioni comunali, consiliari, delle consulte e dei relativi fascicoli inerenti la nomina;
- gestione delle procedure relative all'accesso alle informazioni da parte dei Consiglieri Comunali per l'espletamento del proprio mandato, alla visione degli atti e dei documenti amministrativi di competenza del Settore ed al rilascio di copie degli stessi ai richiedenti che ne abbiano diritto;
- adempimenti relativi alle indennità amministratori;
- raccolta e conservazione dei Regolamenti Comunali;
- tenuta del repertorio dei contratti dell'Ente;
- trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica (Anagrafe delle prestazioni) dei dati relativi agli incarichi esterni di consulenza conferiti dall'Amministrazione;
- gestione del protocollo generale e dei flussi documentali da e per gli uffici, dell'archivio storico e di deposito;
- Albo Pretorio informatico;
- servizio di notificazione degli atti per conto del Comune e di altre Pubbliche Amministrazioni;
- organizzazione del servizio di portierato, presidio e centralino telefonico del Palazzo Comunale.

Le peculiari funzioni di cui sopra comportano un costante rapporto della Segreteria Generale con gli organi di governo, da una parte, e, dall'altra, con gli Uffici comunali nei confronti dei quali svolge un ruolo di staff.

Tenuto conto di tale peculiarità, la *mission* perseguita consiste, in sintesi, nell'assicurare le condizioni per un proficuo espletamento delle attività istituzionali, finalizzate ad una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

In materia di gestione dei flussi documentali sia ricevuti che prodotti dalle pubbliche amministrazioni, il principale vincolo normativo per le scelte da operare è costituito dal DPCM 3 novembre 2014 (Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni).

B) Obiettivi

La suddetta normativa ha previsto l'obbligo di una serie di adempimenti che definiscono e disciplinano l'intera architettura ed i centri di responsabilità del sistema informatico di protocollo. Pertanto, l'obiettivo per il 2018, con la prevista entrata a regime del nuovo protocollo informatico e della dematerializzazione, è quello di ridefinire il *document workflow* in collaborazione con il Servizio Informatica, competente per gli adempimenti di natura squisitamente tecnica ed informatica, quali ad es. il piano della sicurezza e la conservazione sostitutiva.
Per garantire la continuità del passaggio dall'analogico al digitale nella gestione dell'archivio comunale, occorrerà procedere all'ordinato versamento nell'archivio stesso dei fondi documentali cartacei degli ultimi anni, giacenti nei vari uffici comunali, a seguito del recupero di spazi nell'archivio di deposito attraverso l'intervento di scarto effettuato nel 2016.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	1,00
Autista - Messo	3
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (1)
Esecutore Amministrativo	2 (2)
Centralinista	1 (3)
Operatore Amministrativo	1

(1) di cui n. 1 part time 27 ore settimanali
(2) entrambi part time 19 ore settimanali
(3) part time 26 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato **Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negroni** **P.O. Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria - dott. Zulian –** **P.O. Servizio Economato e Patrimonio mobiliare dott.ssa Murolo** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	481.692,00	8,15%
2019	486.692,00	8,43%
2020	486.692,00	8,43%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attività tipiche del Servizio Finanziario sono definite dalla normativa in materia di ordinamento contabile; in particolare la tenuta della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale e la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione contabile, le certificazioni inerenti il bilancio e il rendiconto e tutte le certificazione richieste per legge oltre agli adempimenti in materia fiscale del Comune (Dichiarazione IVA, Modello Unico, IRAP, Modello 770).

Si tratta, in generale, di attività fortemente normate per le quali risultano fondamentali, oltre ovviamente alla correttezza e conformità degli atti, il rispetto degli adempimenti e delle scadenze previste.

Nel corso del 2018 entrerà in vigore una nuova modalità gestionale dei flussi di incasso/pagamento, denominata "Siope +", che andrà ad incidere in modo significativo su una delle più rilevanti attività del Servizio. Tali flussi non dovranno più essere inviati al tesoriere dell'Ente, ma dovranno essere trasmessi ad un'unica infrastruttura informatica presso la Banca d'Italia, la quale provvederà poi a trasmetterle al tesoriere per la loro lavorazione.

Nel corso del 2018 si proseguirà, in collaborazione con il servizio informatica/nuove tecnologie, l'attività di semplificazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle fatture elettroniche avviata nel 2017 attraverso la revisione dell' iter informatico in uso.

L'attività di controllo delle Aziende e Società partecipate dal Comune si esplicherà, in attuazione del Testo Unico emanato nel 2016 (D.Lgs. 175/2016 e relativo decreto correttivo D.Lgs. 100/2017) a partire dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nel mese di settembre 2017, che dovrà essere annualmente aggiornata.

Si prevede inoltre il supporto agli uffici comunali per la redazione del Piano della Performance e la relativa consuntivazione.

b) Obiettivi

- Supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione;
- Implementazione del nuovo regolamento di contabilità;
- Strutturazione delle tecniche di elaborazione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria secondo i principi contabili elaborati in base alla normativa sull'armonizzazione contabile ex d.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- Affinamento delle procedure gestionali (impegni, accertamenti e relative procedure di pagamento e incasso) in base alla nuova normativa, con l'obiettivo del rispetto delle tempistiche di pagamento previste per legge e di una progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi;
- Adeguamento delle procedure gestionali di cui sopra alla normativa anti-corruzione (Legge 190/2012)
- Adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.);
- Adempimenti relativi alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (trasmissione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato);
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio") derivante dall'applicazione della L. 243/2012, con la verifica, nella fase gestionale e di redazione delle variazioni di bilancio, del rispetto dei vincoli con l'applicazione di opportune azioni correttive nel caso in cui l'andamento lasci prevedere uno scostamento rispetto alle previsioni o il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- Controllo e vigilanza delle aziende e società partecipate dall'Ente, principalmente sotto l'aspetto contabile e patrimoniale attraverso il controllo dei bilanci aziendali, ma anche sotto l'aspetto dell'ottemperanza alle normative vigenti in materia di contenimento delle spese, di composizione degli organi collegiali, di anticorruzione e trasparenza. Redazione del bilancio consolidato previa definizione del perimetro di consolidamento.

Al presente programma sono inoltre riferite l'istruttoria e le attività di gestione dei diversi rapporti giuridici attivi e passivi su beni del Comune o, a diverso titolo, in disponibilità allo stesso nonché ai vari adempimenti contabili ed amministrativi interessanti il patrimonio del Comune e la gestione e valorizzazione inventariale.

Inoltre sono riferiti al programma l'istruttoria dei provvedimenti di acquisto e di tutte le operazioni amministrativo/contabili tipiche del servizio economato e l'esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato interessanti tutti gli uffici e servizi dell'amministrazione.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 12 unità lavorative di cui n. 2 a tempo parziale, oltre al dirigente che si occupa anche del servizio Gestione entrate tributarie, del servizio Personale, dell'Avvocatura e dell'ufficio di staff Segreteria del Sindaco. Nel prospetto allegato il personale viene suddiviso secondo la categoria economica di appartenenza.

Servizio	B3	C	D	D3	DIRIG.	TOTALE
					1	**1**
Ragioneria	1	3(*)		2		**6**
Economato/patrimonio	2	1		2		**5**
totale	**3**	**4**		**4**	**1**	**12**

(*) di cui n. 2 a tempo parziale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione al settore; collegamento web con la Tesoreria Comunale per la gestione degli incassi/pagamenti tramite invio di flussi telematici.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 4 – Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali **Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negroni** **P.O. Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali- Sig.ra Anna Maria Miele** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	510.769,00	8,64%
2019	495.769,00	8,59%
2020	495.769,00	8,59%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.
Pertanto, l'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.
In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI/IMU avviato nel 2012. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. In particolare, dal 2017 inizierà anche il recupero della TASI.
Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati IMU e TASI con correzioni degli errori presenti negli archivi (anagrafiche, codici fiscali, immobili, ecc.) e delle variazioni intervenute a livello di contribuenti/dichiaranti o di unità immobiliari.

Il Servizio Gestione Entrate Tributarie e Catasto si occupa di gestione, accertamento, riscossione dei tributi e canoni di spettanza comunale, e del funzionamento dello sportello catastale decentrato, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio e con il Polo Catastale di Pioltello.

La gestione dei Tributi e delle altre Entrate Comunali hanno la finalità prioritaria di:

- assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo delle entrate tributarie del Comune (IMU/TASI, TIA/TARES/TARI, TOSAP, ICP e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI), in coerenza con i programmi e gli obiettivi dell'Ente;
- provvedere alla riscossione diretta in economia dei tributi maggiori (IMU, TASI e TARI), alla verifica e controllo degli importi riscossi e riversati da Agenzia delle Entrate-Riscossione e/o dalle altre concessionarie incaricate, relativamente alla partite iscritte a ruolo coattivo, nonché al controllo sull'attività svolta dalla società affidataria dei servizi di gestione di TOSAP, ICP e pubbliche affissioni;
- verificare il corretto versamento dei tributi locali attraverso lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuatigestire il contenzioso derivante da ricorsi presentati dai contribuenti.

La principale voce relativa alle entrate tributarie è costituita dall'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), ed entrata in vigore dal 1/1/2014, la quale si basa su due presupposti impositivi: uno relativo al possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

B) Obiettivi:

Verifica costante che tutti i tributi vengano applicati in modo corretto attraverso:

- servizio di informazione puntuale agli utenti dello sportello Tributi, che sono stati messi in forte difficoltà dai continui e confusi cambiamenti normativi in materia tributaria e che, di conseguenza, si rivolgono con crescente esigenza agli sportelli comunali (soprattutto nei periodi prossimi alle scadenze delle imposte tributarie);
- sul sito internet saranno curate l'informazione, lo scarico della modulistica, nonché il calcolo di IMU e stampa del mod. F24;
- attività di verifica delle denunce e controllo dei versamenti effettuati, con relativa emissione di atti di accertamento nei casi di evasione delle imposte;
- gestione dei rapporti con il concessionario del servizio di riscossione/accertamento della Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- gestione dell'esercizio del diritto di interpello in materia tributaria;
- aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali sulla base delle novità normative introdotte dalla Legge di stabilità;
- perseguimento degli intenti di equità fiscale volta contestualmente ad ottenere il recupero di risorse per l'ente locale;
- verifica dei frazionamenti e dei DOCFA presentati dai professionisti esterni con particolare attenzione alle aree edificabili e alla coerenza delle rendite catastali ai fini del pagamento dell'IMU dovuta;
- tempestivo controllo delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU, TARI e TASI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Ministero in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nell'ambito del progetto di partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 2013 convertito con modificazioni nella Legge 2 dicembre 2005, n. 248.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Alla realizzazione del programma sono assegnate n. 4 unità lavorative, oltre al Dirigente che coordina i vari servizi. Le persone impegnate nel programma sono composte da n. 1 cat. B3, n. 1 cat. C, n. 2 cat. D.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali **Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca Responsabile P.O. geom. Alberto Caprotti** **Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati Responsabile P.O. arch. Francesco Zurlo** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Paolo Della Cagnoletta**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	674.619,00	11,42%
2019	668.346,00	11,57%
2020	667.049,00	11,55%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

SETTORE PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Come per i precedenti anni, continueranno gli interventi sugli edifici pubblici riferiti al Decreto Legislativo 81/2008; tali interventi sono predisposti in seguito alle rilevazioni svolte dal RSPP incaricato dall'amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda gli interventi in merito alla Certificazione Prevenzione Incendi, il progetto dovrà prevedere il riadeguamento delle strutture e attrezzature a servizio di alcuni edifici di proprietà comunale, ove necessario, per il rinnovo e la presentazione della richiesta di rilascio della rispettiva certificazione, dovranno essere eseguiti alcuni lavori per l'adeguamento alla normativa in materia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore programmazione esecuzione e manutenzione infrastrutture
Personale interno del Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente è volta alla necessità di mantenere e ove possibile migliorare le condizioni del patrimonio del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione e

ristrutturazione degli edifici esistenti e alla realizzazione di nuovi edifici, in dipendenza del fabbisogno della popolazione scolastica prevista dal Piano dei Servizi del PGT. Sono previsti nei vari stabili interventi di manutenzione di carattere ordinario e straordinario, interventi di riqualificazione e di ristrutturazione di alcune strutture e impianti, attività che mirano quindi non solo alla conservazione della situazione esistente ma anche all'ammodernamento delle strutture adeguandole all'evoluzione tecnologica. La manutenzione e gli interventi per evitare il degrado del patrimonio sono considerati prioritari, in quanto l'inerzia produrrebbe danni al patrimonio difficilmente recuperabili, ma nello stesso tempo si ritiene di dover raccogliere tutte le opportunità, compatibili con le risorse e i vincoli di bilancio, per "consegnare" alla cittadinanza immobili ereditati dal passato ma tecnologicamente avanzate e, soprattutto, in linea con gli standard di sicurezza.

b1) Obiettivi

L'Ente impegnerà nei prossimi esercizi risorse adeguate alla ristrutturazione della Villa Greppi, che, recuperata negli anni passati ad ospitare la sede del Comune, necessita di interventi che ne conservino il valore architettonico e artistico. Come anzidetto, l'intervento non richiederà l'impiego di ingenti risorse ma produrrà benefici indiscutibili sulla possibilità di conservazione della Villa Greppi per la cittadinanza e per le future generazioni. Si procederà a una ridistribuzione degli uffici in relazione alle eventuali nuove necessità.

Infine, sarà effettuato in più fasi, nell'arco del triennio, l'adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza, garanzia di tranquillità circa la salute e la sicurezza dei cittadini, dei dipendenti, degli utenti e di coloro che in generale fruiscono dei beni patrimoniali e demaniali del Comune.

In particolare si procederà prioritariamente ad aumentare la sicurezza degli immobili attraverso verifiche preventive, sia delle parti strutturali che di quelle di finitura, come l'analisi della vulnerabilità sismica dando la precedenza alle strutture scolastiche. Si continuerà a procedere come è stato fatto nell'ultimo triennio agli interventi di adeguamento sugli impianti tecnologici (impianti di riscaldamento, impianti elettici impianti idrico/sanitario, ecc.) e sulle opere di finitura mediante manutenzioni straordinarie (facciate, serramenti, pavimenti, coperture, riqualificazione delle reti di distribuzione, ecc.)

Assegnazione aree verdi di proprietà comunale ad imprenditori agricoli.

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Anche nel triennio 2018/2020 sarà finalizzato all'azione di attuazione del Regolamento Comunale per il Sostegno dell'attività agricola, approvato con deliberazione di C.C. n. 33/2012 e modificato con successivo atto di C.C. n. 60/2013, il quale prevede che, a seguito dell'acquisizione di aree destinate a servizi (per effetto delle cessioni in ambito convenzionale), ma di fatto agricole, l'assegnazione in locazione di dette aree ad imprenditori agricoli, sgravando così il Comune dagli oneri di manutenzione di dette aree.

Nel 2018 dovranno essere messi a bando n.36 Mappali in scadenza da precedenti Convenzioni oltre eventuali aree di "nuova" acquisizione.

Come per i precedenti bandi, i predetti affidamenti, mediante la redazione di specifiche schede colturali, non si limitano alla cura e coltura del territorio comunale bensì individuano nell'agricoltore il fornitore privilegiato dell'Amministrazione volto a soddisfare le richieste di "sicurezza e tutela ambientale" provenienti dalla collettività, attribuendogli quindi il ruolo di manutentore della qualità paesaggistica della Città.

Il Programma prevede la sinergia di diversi Settori del Comune quali:

- Servizio Verde e giardini per l'aspetto colturale e per il successivo controllo;

- Servizio Urbanistica per l'individuazione catastale delle aree oggetto di potenziale concessione;

- Servizio Gare e Appalti per la componente contrattuale con l'istituzione di un "tavolo di concertazione" con le Associazioni/Federazioni professionali Agricole.

b2) Obiettivi.

- pubblicazione di un nuovo bando di gara per l'affidamento di eventuali nuovi lotti acquisiti da convenzioni urbanistiche;
- puntuale controllo e monitoraggio dell'attività colturale nel rispetto del Regolamento Comunale e delle convenzioni stipulate;
La realizzazione di questo progetto, da prevedersi su due annualità, viene proposto dato che son state individuate nuove aree, fra le quali dovranno essere individuate quelle idonee.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
PIANO DELLE ALIENAZIONI

PREMESSA
L'ufficio Urbanistica con la modifica della macrostruttura dell'Ente avvenuta ad aprile del 2015 ha acquisito la parte di gestione delle proprieta' immobiliari dell'Ente, sotto la dicitura **Gestione del patrimonio immobiliare.**
Dato che la competenza sulla materia del Demanio é finora ripartita su più uffici, risulta necessario che tutti gli uffici coinvolti lavorino per l'allineamento del patrimonio alla reale consistenza dei beni disponibili, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie a disposizione dell'Ente, ma non sempre utilizzate dal personale, e vengano definite puntualmente le responsabilità sulla vigilanza, anche attraverso adeguamenti delle struttura organizzativa dell'Ente e/o appositi atti di organizzazione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI
- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile";

- il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Il competente servizio dell'amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Oltre alle normative sopra richiamate le procedure di alienazione sono svolte in esecuzione del Regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili approvato con DCC n.20 del 15/05/1999.

Si rileva che detto regolamento risulta sostanzialmente superato dalle sopraggiunte nuove norme in materia e, pertanto, se ne ravvisa la sostituzione.

b3) Obiettivi

1) Approvare il Piano delle alienazioni immobiliari del Comune di Cernusco sul Naviglio senza la previsione di ulteriori immobili da alienare ma costituito dagli immobili potenzialmente soggetti a trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, nonché per riproporre il bando per l'alienazione degli immobili già oggetto di precedenti procedure qualora il bando emesso nel 2017 risulti deserto.
Inoltre, previa redazione di perizie, si proporranno bandi per alienazione immobili derivanti da precedenti piani di alienazione.

2) Come già previsto nel precedente DUP, per le sopraggiunte nuove norme in materia di alienazioni, è necessario redigere un nuovo Regolamento comunale per l'alienazione dei beni immobili allo scopo di sostituire il precedente approvato con DCC n.20 del 15/05/1999. Allo scopo si sono avviati nel 2017 dei confronti con la nuova A.C. ai fini della redazione dello stesso.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Per a2) Responsabile del servizio – Cat. D6
Istruttore direttivo tecnico cat. D1
Istruttore tecnico cat. C1
Applicato terminalista cat. B51

a3) Responsabile del servizio – Cat. D5
Istruttore direttivo tecnico cat. D1
Istruttore tecnico cat. C1
Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Per a2), a3) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico **Responsabile: Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati, P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli** **Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca** **P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche geom. Caprotti** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	861.908,00	14,59%
2019	851.908,00	14,75%
2020	851.908,00	14,76%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	10.000,00	100,00%
2019	0,00	-
2020	0,00	-

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Obiettivo n. 1 **Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia Privata**

Si veda la parte dedicata a questo argomento nella relazione dedicata all'Urbanistica ed assetto del territorio.

a 2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

b 1) Obiettivi : **Servizio Edilizia Privata**

- Prosecuzione del monitoraggio dell'attività edilizia inerente l'efficienza energetica degli edifici.
- Predisposizione di nuovo Regolamento Edilizio,

a 3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Edilizia Privata

Il Servizio Edilizia Privata si occupa dell'istruttoria e, ove previsto, del rilascio dei titoli abilitativi connessi all'attività edilizia: Segnalazioni Certificate Inizio Attività (SCIA), Permessi di Costruire,

provvedimenti/permessi in sanatoria, Segnalazioni Certificate di Agibilità (SCA), controllo dell'attività libera (manutenzione straordinaria e ordinaria), cambi d'uso con opere e senza opere, ecc..
Il Servizio, con i tecnici preposti e con l'attività di sportello, fornisce agli utenti ed operatori economici, attività di supporto preliminare all'inoltro di un pratica edilizia comprendendo nell'attività ordinaria l'effettuazione dei sopralluoghi per attività di vigilanza edilizia in collaborazione con la Polizia Locale; l'emissione di ordinanze in materia edilizia ed in materia igienico-sanitaria; l'emissione di ordinanze ingiunzioni pagamento sanzioni amministrative, lo svolgimento dei ricorsi per attività tecnica di supporto ai legali incaricati dall'A.C. in merito al contenzioso amministrativo in materia edilizia; l'istruttoria delle richieste di accesso agli atti relative all'attività edilizia; il deposito delle pratiche per cementi armati tramite il portale MUTA; l'istruttoria delle richieste relative alla messa in esercizio degli impianti ascensori. Tra le altre attività svolte dal Servizio Edilizia Privata vi sono il rilascio dei certificati urbanistici per gli ambiti non soggetti a pianificazione attuativa e l'erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche da parte di Regione Lombardia.

Gli obiettivi per il 2018 sono i seguenti:

Progetto: verifica a campione della corrispondenza dei progetti edilizie alla normativa sul contenimento dei consumi energetici in edilizia.

La Regione Lombardia, in attuazione della Direttiva 2002/91/CE "sul rendimento energetico nell'edilizia" del 16 dicembre 2002 e nel rispetto dei principi sanciti dal d.lgs. 192/2005 e s.m.i., "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", nel giugno 2007 ha emanato la Delibera di Giunta Regionale VIII/5018 recante "Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici, in attuazione del d.lgs. 192/2005 e degli art. 9 e 25 della l.r. 24/2006", oggetto di successive modifiche e integrazioni in seguito all'evoluzione della disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici.
Tre sono i capisaldi su cui si fonda la DGR VIII/5018:
1. la definizione di requisiti minimi di prestazione energetica, differenziati a seconda del tipo di intervento edilizio, riguardanti l'involucro, gli impianti e il sistema edificio-impianto;
2. la valorizzazione del ruolo della certificazione energetica degli edifici come strumento finalizzato a rendere più trasparente il mercato immobiliare e a promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di nuova costruzione o oggetto di interventi di ristrutturazione;
3. la costituzione di un catasto energetico degli edifici che, grazie ai dati acquisiti dalle certificazioni registrate nel sistema informativo predisposto, possa guidare Regione Lombardia e gli altri Enti nella promozione delle politiche volte al miglioramento del comfort abitativo, della salute e del risparmio energetico nel settore civile.

Inoltre la DGR VIII/5018 fissa:
- i requisiti richiesti ai professionisti per richiedere l'accreditamento all'elenco dei soggetti certificatori di Regione Lombardia;
- le funzioni dell'Organismo regionale di accreditamento;
- la procedura di calcolo da utilizzare ai fini della redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) e della Relazione Tecnica ex L.10/91;
- il modello dell'APE e della targa energetica.

I provvedimenti contenuti nella DGR sono dunque finalizzati ad attuare il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e la produzione energetica da fonti rinnovabili sia attraverso requisiti, prescrittivi e prestazionali, su edifici di nuova costruzione o esistenti ed oggetto di interventi, sia attraverso la certificazione energetica come strumento capace di orientare queste azioni e di innescare un processo competitivo, a tutto vantaggio del cliente finale, al fine di spingere progettisti, imprese e cittadini ad investire sulla qualità energetica degli edifici.

Obiettivo Il progetto consiste nel convenzionarsi con Soc. accreditate e/o incaricare un professionista specializzato al fine di condurre una verifica a campioni dell'efficienza energetica delle costruzioni desunta e dichiarate dagli attestati di prestazione energetica presentati.

Progetto: verifica delle corrispondenza di progetti edilizi alle norme sismiche

Con la Legge Regionale 33/2015 e la DGR attuativa X/5001 2016 sono state trasferite ai Comuni singoli o associati le funzioni in materia sismica che in base al D.P.R. 380/2001 erano di competenza regionale. È dunque ora compito dei Comuni effettuare l'attività di controllo su buona parte della pratiche edilizie; lo svolgimento di tale attività può essere effettuato individualmente dai singoli Comuni oppure in forma associata. La L.r. 33/2015 prevede che l' Autorità Competente in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche sia individuata da ciascun Comune all'interno dei propri Uffici o nell'ambito delle forme associative. La vigente normativa prevede la necessità di rilascio della certificazione per gli interventi di sopraelevazione (zona 3) nonché le attività di controllo; non essendoci in pianta organica nella disponibilità delle risorse umane assegnate al Servizio Edilizia Privata, dovendo adempiere ai citati obblighi di legge bisognerà necessariamente ricorrere all'affidamento esterno per uno specifico servizio senza escludere di valutare il convenzionamento con altri Comuni auspicabilmente contermini.

L'oggetto del Servizio è quello di garantire il supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività di controllo e di rilascio delle certificazioni del Servizio Edilizia Privata, Sportello Unico Attività Produttive e Lavori Pubblici, nell'ambito delle relative competenze in materia di costruzioni in zone sismiche. Nello specifico le suddette attività si riferiscono agli adempimenti indicati nelle "Linee di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 33/2015", approvate con D.g.r. X/5001 del 30/03/2016, e sono riassumibili come segue:

Verifica del deposito del progetto strutturale prima dell'inizio lavori;

Rilascio della certificazione per la realizzazione di interventi di sopraelevazione, entro 60 gg dalla data di presentazione dell'istanza;

Sopralluogo in cantiere: a campione delle opere e le costruzioni sul territorio comunale, nonché controllo sistematico di tutti gli interventi relativi ad edifici pubblici, ivi comprese le loro varianti, i cui progetti sono stati depositati, ovvero soggetti a certificazioni per gli interventi di sopraelevazione, dando comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti interessati.

Progetto: redazione del Nuovo Regolamento Edilizio

La necessità di rivedere il Regolamento Edilizio Comunale al fine di recepire l'entrata in vigore degli aggiornamenti normativi in materia di titoli edilizi e classificazione degli interventi, nonché la modalità di presentazione delle istanze in materia edilizia (DPR 380/2001 e LR 12/2005) era già prevista nel precedente Documento Unico di Programmazione. Considerato che nella Gazzetta Ufficiale 268 del 16 novembre 2016 è stata pubblicata l'intesa del 20 ottobre 2016 tra Governo, Regioni e Comuni riguardante l'adozione del Regolamento edilizio unico (detto anche tipo) di cui all'art. 4, comma 1 sexies del Dpr. 380/2001 e che la Regione Lombardia non ha ancora recepito il Regolamento Edilizio Tipo, si ripropone di istituire un gruppo di lavoro anche con supporto esterno dedicato alla redazione del nuovo Regolamento Edilizio.

Servizio Gare e Appalti

Il Servizio provvede allo svolgimento di:

- attività di gestione ed aggiornamento del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi, Programma Triennale OO.PP., incluse opere a scomputo;

- istruttoria e formazione di deliberazioni di approvazione progetti fattibilità tecnica ed economica, definitivi, esecutivi, ivi compresa la redazione degli schemi di contratto, CSA parte amministrativa, verifica QE di intervento;

- predisposizione bandi, lettere di invito, modelli di gara, indagini di mercato, costituzione elenchi ditte, pubblicazioni GUCE, GURI, Giornali, Siti internet Comune, Ministero, Regione. Nello svolgimento della gara gestione sportello ditte (riscontri quesiti, ritiro documentazione);

- gestione sedute di gara, redazione verbali, verifiche presso ANAC, attivazione soccorsi istruttori, in caso di esclusioni segnalazione all'ANAC, escussione polizze, attivazione controlli dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici, gestione programma AVCPASS, controlli requisiti speciali e generali ditte aggiudicatarie presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate....), predisposizione determinazione di aggiudicazione, compilazione schema di contratto, pubblicazione aggiudicazioni, notifiche ditte partecipanti con restituzione cauzione, denuncia avvalimento all'ANAC, riscossione spese di pubblicazione pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D.Lgs.vo n.33/2013;

- gestione subappalti, istruttoria istanze, controlli requisiti speciali e generali presso altri Enti (INPS, INAIL, Casellario Giudiziale, Agenzia delle Entrate....), predisposizione Determinazione di autorizzazione con aggiornamento QE e pagamento diretto a favore del subappaltatore con relative problematiche applicazione reverse-charge;

- verifica condizioni normative, predisposizione determinazione approvazione perizia di variante con relativa pubblicazioni sul sito comunale ex L.190/2012 e art.23 co.1e 2, art.37 co.2 del D.Lgs.vo n.33/2013, trasmissione ad ANAC (se dovuta);

- SAL: predisposizione Provvedimento di liquidazione distinguendo ripartizione spesa in Capitoli/oneri, lavori/spettanze aggiudicatario/ spettanze subappaltatore in quanto si opta per pagamento diretto di quest'ultimo; richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione acconti, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali, Avvio, in caso di intervento sostitutivo, del procedimento e liquidazione delle spettanze agli Enti, procedure amministrative inerenti accordi bonari, transazioni e contenziosi;

- COLLAUDO/CRE: predisposizione determinazione di approvazione con liquidazione a saldo, aggiornamento contabile Pubblicazioni sito internet comunale Bandi di gara e contratti (l.190/2012), richiesta DURC, INARCASSA per liquidazione saldo, verifica conformità liquidazioni/disposizioni contrattuali;

- OPERE A SCOMPUTO: predisposizione delibera approvazione progetto definitivo/esecutivo, Predisposizione atti di gara per Operatore Privato, predisposizione determinazione approvazione perizia con rideterminazione QE, Emissione reversali introito spese RUP, predisposizione determinazione di affidamento incarico di collaudo, predisposizione determinazione approvazione collaudo con rideterminazione QE per acquisizione al patrimonio comunale dell'opera e liquidazione incentivo RUP;

- INCARICHI PROFESSIONALI: redazione disciplinare di incarico, (Se incarichi a consulenti legali richiesta parere ufficio legale, Revisori dei Conti), Determinazione di conferimento incarico, Stipula contratto;

- PER SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DE TERRITORIO: come da allegato funzionigramma approvato con deliberazione di G.C. n.100/2015;

- PER UFFICIO MOBILITA': provvedimenti liquidazione fatture, predisposizione Cap. Amm.;

- PER UFFICIO URBANISTICA: Pubblicazione depositi, conferimento incarichi professionali, Tenuta registro terreni affittati ed in scadenza, predisposizione Delibera approvazione convenzioni di affittanza agraria e determinazione con Associazioni Corrispettivi, Redazione bando di gara affittanza agraria, verbale aggiudicazione, predisposizione contratti, rapporti con Ragioneria per pro-memoria fatturazioni, importi, adeguamenti, rapporti con Proprietà Fondiaria; liquidazione quote associative

- PER TUTTI I SETTORI DELL'ENTE RICHIEDENTI COLLABORAZIONE E PER IL COMUNE DI CAMBIAGO:
Il Servizio gare e appalti svolge per conto di tutti i Settori dell'Ente le seguenti funzioni ed attività correlate in relazione all'acquisizione di lavori, servizi e beni:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:
a.1.) collaborazione con i Settori in relazione alla verifica generale della coerenza della progettazione approvata dagli stessi con la procedura di affidamento da esperirsi;
a.2.) collaborazione con i Settori alla corretta individuazione dei contenuti dello schema del contratto, tenendo conto che lo stesso deve garantire la piena rispondenza del lavoro, del servizio e della fornitura alle effettive esigenze dell'ente;
a.3.) collaborazione con i Settori, per la scelta della procedura di gara per la scelta del contraente;
a.4.) collaborazione nella redazione del capitolato speciale e degli altri documenti di gara;
a.5.) collaborazione con i Settori per la scelta del criterio di aggiudicazione e di eventuali elementi correlati;
a.6.) collaborazione con i Settori, in caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la definizione dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, nonché della metodologia di attribuzione dei punteggi;
a.7.) collaborazione con i Settori, per la predisposizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione;
a.8.) predisposizione nelle procedure di una modulistica standardizzata ed omogenea;

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:
b.1.) redazione degli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
b.2.) realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla subfase dell'aggiudicazione provvisoria, quali, in particolare:
b.2.1.) pubblicazione del bando o dell'avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione di tutte le attività afferenti allo svolgimento della procedura di gara nella fase intercorrente tra la pubblicazione del bando e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
b.2.2.) gestione della ricezione delle offerte e della loro conservazione sino all'espletamento della gara;
b.2.3.) predisposizione del provvedimento di nomina del Seggio di gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
b.2.4.) gestione della fase di ammissione degli operatori economici alla gara;

b.2.5.) verifica a campione del requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
b.2.6.) gestione della fase di valutazione delle offerte per mezzo del Seggio di gara o della Commissione giudicatrice;
b.2.7.) supporto (su richiesta) al responsabile del procedimento nell'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta;
b.2.8.) gestione di tutte le attività sino all'aggiudicazione provvisoria mediante il Seggio di gara o la Commissione giudicatrice;
b.2.9.) gestione delle attività relative all'aggiudicazione definitiva non ancora;

c) nella fase di esecuzione del contratto:
c.1.) collaborazione con i Settori ai fini della stipulazione del contratto;
c.2.) acquisizione dai Settori ed elaborazione delle informazioni relative all'esecuzione dei contratti in ordine a varianti comportanti atti aggiuntivi, esercizio della facoltà di proroghe, esercizio di opzioni relative a forme di rinnovo o di ampliamento dell'appalto, quando comportanti l'intervento della struttura organizzativa Servizio gare e appalti per l'affidamento mediante procedura negoziata.

- Gestione parco Automezzi;

b 2) Obiettivi : **Settore Gare e Appalti**

- Predisposizione procedure di gara;
- Supporto Amministrativo Settori Tecnici

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Servizio Edilizia Privata

Responsabile del servizio – Cat. D2
Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1
Istruttore direttivo tecnico – Cat. D1, non presente in servizio dal 2011
Istruttore tecnico – cat. C1.
Istruttore direttivo amministrativo – Cat. D2
Istruttore tecnico (part-time) – Cat. C3

Per a 2) Settore Gare e Appalti

n.1: Funzionario Amministrativo laurea in Giurisprudenza Responsabile P.O. Gare e Appalti
n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo esperienza trentennale in LL.PP.
n.1 Istruttore Amministrativo esperienza trentennale in LL.PP.
n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo Part time laurea in Economia e Commercio
n.1 Collaboratore Amministrativo esperto informatica

Risorse umane variabili:
I Dirigenti competenti individuano tra i propri dipendenti gli operatori qualificati destinati a svolgere attività di supporto al Servizio gare e appalti per l'espletamento delle gare di rispettiva competenza.
"3. L'individuazione delle risorse umane di cui al precedente comma 2 è effettuata dai Dirigenti competenti nel rispetto dei seguenti criteri:
a) tra i dipendenti da individuare sono inclusi:

a.1.) soggetti con qualificazione professionale adeguata per svolgere il ruolo di Responsabile del procedimento nelle procedure per acquisizioni di servizi e beni o di Responsabile unico del procedimento per acquisizioni di lavori;
a.2.) soggetti in grado di svolgere, per qualificazione professionale ed esperienza, ruoli specifici nell'ambito delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, quali, in particolare:
a.2.1.) attività di assistenza al Responsabile del procedimento;
a.2.2.) attività di studio e supporto nell'elaborazione e nella predisposizione degli atti per le procedure di acquisizione;
a.2.3.) attività quali esperti nell'ambito delle Commissioni giudicatrici nominate nelle procedure nelle quali sia utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
a.2.4.) attività di assistenza e supporto nell'ambito delle procedure di acquisizione, come, ad esempio, quelle di verbalizzazione (segretario verbalizzante);
4. I Dirigenti competenti distaccano presso il Servizio gare e appalti, per tutta la durata della procedura di gara, le risorse umane individuate ai sensi dei precedenti commi 3 e 4."

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a2) Servizio Edilizia Privata

Attualmente, il Servizio Edilizia Privata gestisce al proprio interno le pratiche edilizie con il programma informatico denominato "Solo 1 ".
Il programma "Condor 3" consente invece la gestione delle n.161 pratiche del condono edilizio inoltrate a seguito della L.326/2003 e della L.R.3/2004, che dovrebbero chiudersi definitivamente nel corso del 2014.

Per a 2) Settore Gare e Appalti

Per la realizzazione di programmi negli aspetti tecnici/amministrativi verranno impiegate risorse strumentali interne all'Ente, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune .

SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

Gli obiettivi e le risorse del Settore sono riportati nei vari programmi e nel Programma delle opere pubbliche riferite a ciascuna Missione.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile **Responsabile: Dirigente Settore dott. Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini** **P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci** **Assessore competente: Luciana Gomez**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	434.149,00	7,35%
2019	434.149,00	7,52%
2020	434.149,00	7,52%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolare tenuta dell'Anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (APR e AIRE) nonché dei registri di Stato Civile. Responsabilità dei procedimenti in materia elettorale e di leva militare. Responsabilità dell'Ufficio Comunale di Statistica quale articolazione del Sistema Statistico Nazionale. Attività di controllo, certificazione ed elaborazione dati a supporto di altri uffici comunali e soggetti pubblici (amministrazione tributaria, istituti previdenziali, autorità giudiziaria, forze dell'ordine, motorizzazione civile, servizio sanitario nazionale ecc.).

Gli uffici demografici sono stati oggetto a partire dagli anni duemila di una profonda revisione normativa tesa a semplificare il rapporto con i cittadini attraverso una maggiore accessibilità e funzionalità dei servizi, da attuarsi anche mediante le nuove tecnologie. Privilegiando l'istituto dell'autocertificazione, vietando l'utilizzo dei certificati nei rapporti con la P.A. (c.d. "decertificazione") e rafforzando l'obbligo dei controlli d'ufficio da parte delle amministrazioni procedenti, il legislatore ha progressivamente delineato un nuovo ruolo dei Servizi Demografici i quali, da uffici erogatori di certificati ai cittadini, si configurano adesso quali uffici depositari di dati che sono a fondamento della certezza pubblica e della correttezza dell'azione amministrativa. Alcune importanti novità normative degli ultimi anni hanno inoltre conferito nuove e altamente qualificate competenze ai Servizi Demografici, come la L. 162/2014, in materia di accordi extragiudiziali di separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello Stato Civile, e la L. 76/2016, in materia di unioni civili e convivenze di fatto.

Infine, una decisiva accelerazione al processo di modernizzazione ed evoluzione tecnologica dell'ordinamento anagrafico è stata impressa dal DL 179/2012 convertito in L. 221/2012 (Decreto crescita 2.0), il quale ha previsto l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che subentra all'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito presso il Ministero dell'Interno) e, a livello comunale, all'APR ed all'AIRE, nonché dall'art. 3 del D.L. 78/2015, convertito in L. 125/2015, e dal DM 23/12/2015, che hanno disciplinato il rilascio della nuova carta d'identità elettronica (CIE), in fase di avvio nel ns Ente al momento della stesura del presente documento.

Si tratta di novità di grande rilievo, che modificano radicalmente il quadro normativo ed operativo del settore, in attesa dell'istituzione degli archivi informatici di stato civile, leva militare ed elettorale.

Obiettivi

Nel 2018, di rilevanza strategica per i Servizi Demografici sarà l'entrata a regime dell'ANPR (Anagrafe nazionale unica). Dalle oltre 8.100 anagrafi comunali si passerà ad un'unica anagrafe nazionale, ANPR appunto, che conterrà virtualmente 65milioni di cartelle con i dati anagrafici di tutti i residenti in Italia — sia italiani che stranieri — e di tutti i cittadini italiani residenti all'estero, ora registrati nell'AIRE. Le istruzioni ministeriali prevedono la congruità dei dati contenuti nell'anagrafe nazionale con l'anagrafe tributaria, con

particolare riguardo alla validazione del codice fiscale. Il DPCM 194/2014 ha disciplinato il piano di graduale subentro dell'ANPR all'INA, all'AIRE e alle anagrafi comunali, in relazione al quale saranno stabiliti —sulla base di criteri di distribuzione geografica, dimensione demografica, livelli di informatizzazione, uniformità dei sistemi informativi — l'ordine della progressiva migrazione nell'ANPR delle banche dati anagrafiche, nonché le modalità di funzionamento della nuova base dati.
Altra rilevante attività prevista dall'Agenda digitale è l'entrata a regime della nuova CIE.
Per quanto riguarda l'Elettorale, nel 2018 è previsto lo svolgimento delle elezioni politiche e di quelle regionali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Funzionario	1 (1)
Istruttore Direttivo Amministrativo	1 (2)
Istruttore Amministrativo	1,50 (3)
Coll. Prof. Terminalista	2,50 (4)
Esecutore Amministrativo	1 (5)

(1) part time 18 ore settimanali;
(2) part time 28 ore settimanali;
(3) di cui n. 1 part time 26 ore settimanali;
(4) di cui n. 2 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 part time 25 ore settimanali.
(5) part time 19 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi **Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e sviluppo del territorio arch. Marco Acquati** **P.O. Ing. Marzia Bongiorno** **Assessore competente: Luciana Gomez**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	203.298,00	3,44%
2019	203.298,00	3,52%
2020	203.298,00	3,52%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

e) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistemi informatici

Il servizio informatica è diventato ormai il fulcro dell'operatività dell'Ente poiché il passaggio alla completa digitalizzazione di tutti i documenti dell'Ente, non ancora completo in tutti i suoi procedimenti, ha di fatto, modificato la metodologia di lavoro dei dipendenti della PA, nonché gli strumenti da utilizzarsi per il conseguimento degli obiettivi.

Lo sforzo a cui è sottoposto l'ufficio informatica è in costante aumento, pur essendo già sovraccaricato, rispetto alle risorse umane dedicate.

Tra le attività ordinarie si citano:

- Gestione/acquisto degli strumenti atti a garantire l'applicazione del CAD (Codice della amministrazione digitale) nella pubblica amministrazione e cioè: firme digitali, caselle PEC dei consiglieri, caselle PEC istituzionali (dell'Ente generale e quella dedicata del Suap);
- Manutenzione software di gestione dati anagrafici estesi e territoriali.
- Manutenzione hardware, sia dei PC, sia dei dispositivi mobili (palmari, tablet ecc.) e delle richieste dei dipendenti (circa 200 chiamate di assistenza all'anno);
- Gestione degli accessi esterni ai sistemi gestionali interni attraverso profilazioni degli utenti personalizzate, tra le quali si cita l'Arma dei Carabinieri e la società municipalizzata comunale.
- Gestione back-up delle diverse sedi comunali, Polizia Locale esclusa;
- Manutenzione collegamenti internet comunali
- Manutenzione dei sistemi informatici generali (n.21 server virtuali e 3 fisici, 1 SAN, un NAS per lo storage ecc)
- Gestione supporto senior sistemistico.
- Manutenzione sistemi informatici del bike sharing
- Manutenzione ordinaria e straordinaria sistema Bcpark.

- Gestione del sito internet comunale e supporto agli utenti sulle modalità di pubblicazione dei dati, oltre alla manutenzione del geo-portale comunale ove sono pubblicati i dati territoriali ed il portale SUAP;
- Manutenzione degli apparecchi hardware "Eliminacode";
- Acquisto di materiale vario in sostituzione di quello obsoleto (PC, Stampanti ecc) ed approvvigionamento materiali consumabili;
- Creazione/modifiche di postazioni di lavoro per stagisti e personale assegnato in modalità temporanea che si avvicenda nell'Ente in supporto all'attività lavorativa;
- Gestione dell'attività di streaming del Consiglio Comunale;
- Gestione del sistema di connettività dei diversi servizi comunali attivati (ZTL centrale, periferica, videosorveglianza).
- Supporto nella gestione dei sistemi informativi complessi: videosorveglianza, sistema di multazione, centralino VOIP dei vigili ecc
- Costante supporto al personale interno sia per l'assistenza nell'utilizzo degli applicativi software, sia come "formazione" per un nuovo approccio "culturale-metodologico" che tanti faticano a compiere, in quanto abituati ad una gestione "cartacea dei procedimenti", senza la minima integrazione/interazione tra loro.

Nonostante le numerose attività ordinarie di cui sopra, è necessario concentrare l'attenzione e gli sforzi dell'ufficio per governare il periodo transitorio e le attività connesse imposto dalle normative relative alla digitalizzazione informatica, verso la nuova modalità di gestione delle procedure di lavoro dell'Ente che determina il salto "culturale" degli operatori di tutti i settori. Questo implica che sempre più spesso l'ufficio è chiamato a fornire supporto per la corretta interpretazione della normativa e dei regolamenti emessi, la conseguente valutazione degli impatti sui processi, fornendo eventuali soluzioni tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Obiettivi: **Sistemi informatici**

Per l'anno 2018 gli obiettivi che si pone quest'ufficio, oltre al presidio dell'attività ordinaria di cui sopra, sono i seguenti:

1. Passaggio dalla modalità analogica a quella digitale per quanto riguarda la telefonia, che consentirebbe dei risparmi economici importanti all'Amministrazione. Ciò potrà essere attivato solo in conseguenza dell'attivazione di un sistema di connettività in fibra ottica e quindi con la consegna, da parte di CAP, dell'infrastruttura di rete a noi dedicata.
2. Conseguimento della conformità, per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza informatica e procedure ad essa relative, al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che entrerà in vigore il 25 maggio del 2018.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Responsabile del settore : D3
Funzionario tecnico: D4 fino al suo pensionamento, previsto entro il 2018
Collaboratore tecnico: B3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali risorse in uso di hardware e software.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 10 – Risorse umane **Responsabile Dirigente Settore Economico Finanziario – dott.ssa Amelia Negroni** **P.O. Servizio Amministrazione del Personale dott. Fabio La Fauci** **Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	290.384,00	4,91%
2019	290.384,00	5,03%
2020	290.384,00	5,03%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la gestione complessiva delle risorse umane dell'Ente: reclutamento del personale, adempimenti datoriali relativi al rapporto di lavoro (trattamento economico, adempimenti fiscali e contributivi, assenze e permessi), in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro (sorveglianza sanitaria), formazione e aggiornamento, pratiche di pensione, svolgimento delle relazioni sindacali, compiti di studio e propositivi in materia di organizzazione macro-strutturale nonché attività di supporto al Nucleo di Valutazione. Al programma in questione afferiscono inoltre gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi esterni dei pubblici dipendenti, in coordinamento con il Servizio Segreteria Generale, con particolare riferimento agli incarichi autorizzati e/o conferiti ai dipendenti comunali.

Nel necessario rispetto dei vincoli imposti dall'attuale quadro normativo in materia di spese del personale, nonché in base ad una visione "manageriale" della gestione delle risorse umane che deve contraddistinguere la moderna p.a., le politiche del personale devono essere improntate alla valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, alla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, alla costante professionalizzazione degli operatori ed a un'ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

In materia di dotazione organica, la programmazione dei fabbisogni di personale per il 2018 sarà vincolata ai limiti assunzionali attualmente stabiliti dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come modificata dal recente D.L. 50/2017, ed alle disposizioni in materia di spesa di personale che saranno eventualmente introdotte dalla legge di bilancio 2018.

Altro fattore da tener presente nella programmazione 2018 è lo sblocco della contrattazione nazionale. In ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale n. 178-2015, la legge di bilancio 2017 ha infatti previsto le risorse per il rinnovo del CCNL (triennio 2016-2018) ad oggi non ancora sottoscritto e la cui tempistica potrebbe appunto protrarsi all'inverno 2017/2018.

b) Obiettivi

Obiettivo di rilevanza strategica per il 2018 è la definizione e l'attuazione di un piano dotazionale il quale risponda, oltre che ai parametri di spesa stabiliti dalle disposizioni di finanza pubblica, all'esigenza di un ottimale impiego delle risorse umane, finalizzato al conseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione. Per quanto riguarda il piano occupazionale, si fa rinvio alla specifica sezione del presente D.U.P.

In materia di relazioni sindacali, in attesa della sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, si dovrà procedere alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), in primis per il finanziamento dei servizi aggiuntivi e degli obietti di produttività, nel rispetto dei vincoli di contenimento/riduzione della spesa in un contesto in cui gli orientamenti in materia degli organi superiori (Ragioneria Generale dello Stato e Corte dei Conti) sono sempre più restrittivi, con importanti ricadute sull'erogazione dei servizi secondo gli standard consolidati. Il CCDI 2018 dovrà inoltre disciplinare gli eventuali nuovi istituti economici e normativi che il nuovo CCNL demandasse a livello decentrato. Dovranno comunque essere previste le risorse relative al rinnovo contrattuale per la cui quantificazione si può fare riferimento allo stanziamento previsto, al momento della redazione del presente documento, nel disegno di legge di stabilità.
Alla luce dell'ampliato concetto di benessere sul luogo di lavoro, codificato dal recente Testo Unico in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), le scelte organizzative dovranno altresì puntare alla promozione di una cultura aziendale finalizzata al mantenimento della sicurezza dei luoghi di lavoro e di un clima organizzativo favorevole alla produttività ed alla qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Direttivo Amministrativo	1
Istruttore Amministrativo	4 (1)
Coll. Prof. Terminalista	2 (2)

(1) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 18 ore settimanali
(2) di cui n. 1 part time 22 ore settimanali e n. 1 part time 26 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 11 – Altri Servizi Generali **Responsabili: Dirigenti Settore Servizi alla Città - dott. Ottavio Buzzini – dott.ssa Amelia Negroni** **P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci** **Assessore competente: Ermanno Zacchetti, Luciana Gomez, Paolo Della Cagnoletta**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.283.492,36	21,71%
2019	1.174.648,00	20,35%
2020	1.174.648,00	20,35%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

f) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Secondo le previsioni della Legge n. 150/2000, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. n. 241/1990, agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sui compiti del Comune.
Il *front office* polifunzionale Anagrafe – URP, nato dall'integrazione degli sportelli URP con gli sportelli Demografici, logisticamente dislocati nel medesimo locale, serve un potenziale bacino di utenza esteso a tutti i residenti e non solo. Quale sportello di prossimità al cittadino, oltre alle tipiche pratiche anagrafiche (cambi di residenza, certificazioni, autentiche, carte d'identità), lo Sportello riceve e gestisce l'iter delle segnalazioni dei cittadini ed eroga una serie di servizi/prodotti che nel tempo è divenuta sempre più variegata: abbonamenti per il trasporto pubblico, iscrizioni al pre e post scuola (in via residuale, da quando per tali servizi è stata attivata l'iscrizione on line), richieste dote scuola, ricezione pratiche Amiacque, Bonus energia, iscrizioni al campo estivo/materna estiva, rilascio pass parcheggi elettronici (smart card per la sosta senza limiti di tempo in alcuni comparti individuati dall'Amministrazione quali zone di particolare rilevanza urbanistica), rilascio tessere Bici Park (un parcheggio protetto per le biciclette dotato di un sistema elettronico di ingresso ed uscita) ed ancora rilascio tessere Bike Sharing (in convenzione con il comune di Pioltello, per integrare i percorsi dei mezzi pubblici mediante stazioni di biciclette "condivise"). La gestione del servizio deve essere orientata a favorire l'approccio positivo da parte dei cittadini alla struttura comunale, per la segnalazione delle esigenze ed il soddisfacimento dei bisogni, espressi tramite segnalazioni di diversa natura, tramite l'accesso diretto agli sportelli ovvero telefonicamente o per iscritto (lettere, mail e fax) nonché allo sviluppo dell'informazione verso gli utenti come strumento di avvicinamento per agevolare l'utilizzo dei servizi offerti.

g) Obiettivi

Nel 2018, oltre a mantenere/incrementare gli standard di flessibilità e polifunzionalità conseguiti nell'erogazione dei servizi, l'obiettivo consisterà nel perseguire il miglioramento dell'accessibilità, valutando eventualmente una diversa modulazione degli orari di apertura al pubblico, e della riduzione dei tempi di attesa, con misure di carattere organizzativo che tengano conto dei dati statistici dell'affluenza e che prevedano corsie preferenziali per particolari categorie di utenti. Ciò compatibilmente con la riduzione dell'organico dell'Ufficio decisa dall'Amministrazione nell'aprile 2015, contestualmente all'attuazione della nuova macro-struttura organizzativa del Comune, trasferendo per mobilità interna ad altro servizio n. 1 unità a tempo parziale 31 ore settimanali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Coll. Prof. Terminalista	6 (1)
Esecutore Amministrativo	1

(1) di cui 2 a tempo parziale 30 ore settimanali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA **Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini** **P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	2.042.809,00	100,00%
2019	2.023.809,00	100,00%
2020	2.023.809,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

1. **MONITORAGGIO E MAPPATURA ESERCIZI CON "VIDEOPOKER" E VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEGLI STESSI.**

E' stata conclusa la mappatura ed il controllo degli esercizi con all'interno apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS (videopoker), nonché alla, verifica della regolarità e corretto utilizzo degli stessi, verificando altresì la distanza dai luoghi sensibili. Quale attività di mantenimento, si proseguirà nelle verifiche delle attività già censite, che di eventuali nuovi insediamenti.

---------- / ----------

2. **PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO A COMPORTAMENTI CHE POSSANO CAUSARE INCIDENTI STRADALI .**

Si sta procedendo, attraverso il costante utilizzo di idonea della strumentazione elettronica, ad effettuare controlli con il rilevatore di velocità, con a precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale. Detta attività si sta affiancando alla tradizionale attività di polizia stradale sin ad ora operata.

----------/----------

3. **INCREMENTO ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SPROVVISTI DELLA COPERTURA ASSICURATIVA OBBLIGATORIA E/O REVISIONE PERIODICA**

Attraverso il costante utilizzo di idonea della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie, che grazie al collegamento via web con le banche dati consente verifiche in tempo reale, proseguono i controlli sui veicoli in circolazione, per verificare la circolazione con copertura assicurativa e/o idonea revisione periodica. Dallo scorso anno detta attività è stata incrementata, in strada mediante la verifica anche dell'eventuale provenienza furtiva, in ufficio mediante la successiva verifica del possesso dell'assicurazione e revisione, di tutte le rilevazioni fotografiche oggetto d'infrazione per violazione alla ZTL, semaforiche o autovelox.

----------/----------

4. PRESIDIO APPIEDATO O CICLOMONTATO ZONA ZTL CENTRO STORICO E PARCHI.

Prosegue il costante impiego di personale appiedato o ciclomontato attraverso l'attività di presidio del centro storico e dei parchi cittadini, al fine di contribuire ad aumentare il livello di sicurezza reale e percepita dai cittadini. Prosegue anche l'attività aggiuntiva, consistente in una pattuglia bici-montata nelle domeniche pomeriggio del periodo primaverile-estivo-autunnale, di presidio festivo dei parchi e ciclabili, oltre all'ordinaria pattuglia di pronto intervento.

----------/----------

5. POTENZIAMENTO SERVIZI DI SICUREZZA URBANA IN ORARIO SERALE.

Proseguono i servizi mirati e potenziato, precedentemente introdotti, che dal mese di aprile prevedono il potenziamento in alcune serate del personale in servizio, per servizi di Sicurezza Urbana in determinati luoghi sensibili della città. Detto potenziamento è previsto sia nell'aliquota di operatori da impiegare (5 invece di 3), che nel prolungamento del nasco orario di copertura del servizio sino alle ore 02.00.

----------/----------

6. VERIFICHE REGOLARITA' OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO.

Sono stati attivati servizi mirati atti alla verifica delle occupazioni temporanee di suolo pubblico commerciali, edili e di altra natura presso le attività, al fine di verificarne il possesso del titolo autorizzativo, la validità dello stesso ed il rispetto della superficie autorizzata.

----------/----------

7. ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI FURTI NEGLI APPARTAMENTI.

Con particolare riferimento alle ore serali, ma non solo, prosegue l'attività del personale impiegato attraverso mirate perlustrazione del territorio nelle località ove si è avuta percezione di maggiore frequenza di reati predatori, attivando altresì nelle ore serali sistemi visivi di illuminazione a luce blu e, se del caso, effettuando sopralluoghi più approfonditi, con l'obiettivo di contribuire al contrasto di questa fenomenologia.

----------/----------

8. CONTROLLI DI "DECORO URBANO".

Proseguono i servizi precedentemente attivati inerenti il controllo per la verifica del corretto conferimento dei rifiuti, del rispetto delle strutture pubbliche presenti nei parchi e nelle piazze, alla verifica che i possessori dei

cani si assicurino di non lasciare imbrattati i luoghi pubblici a seguito dei fisiologici comportamenti dei loro animali, nonché di verificare l'avvenuta registrazione dei cani, mediante utilizzo di rilevatore elettronico di microchip, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del decoro urbano. In relazione al corretto conferimento dei rifiuti, sono in essere servizi congiunti con il personale CEM.

----------/----------

9. CONVERSIONE VARCHI PERIFERICI E ZTL

La Polizia Locale ha fornito tutte le specifiche tecniche utili alla realizzazione della conversione degli attuali varchi periferici, in varchi per la rilevazione del passaggio di auto di provenienza furtiva (con invio di relativo alert), scoperto assicurativo, assenza di revisione, ovvero rilevazione statistica del transito veicolare, al fine di migliorare la sicurezza della città. Sono stati prodotti i relativi pareri e collaborato alla stesura della relativa proposta progettuale. La Polizia Locale ha effettuato una informale ricerca di mercato atta all'individuazione delle soluzioni tecnologiche più idonee, tenendo anche presente le compatibilità con le soluzioni tecnologiche al memento in uso. Una volta che il competente Settore, cui le relative risorse economiche sono riferite, completi le procedure di acquisizione delle strumentazioni (procedure che hanno visto anche in questo caso l'attiva collaborazione della Polizia Locale), questo ufficio fornirà la massima disponibilità in occasione delle operazioni di effettiva realizzazione, prove e collaudo, fornendo ogni possibile contributo al fine di giungere ad una efficace soluzione tecnologica. Parimenti, in occasione della prevista riqualificazione della ZTL interna, sempre in capo al precedente ufficio, la Polizia Locale fornirà medesimo supporto come descritto in occasione della conversione dei varchi

----------/----------

10. COLLABORAZIONE IN INTERVENTI DI NATURA "VIABILISTICA STRUTTURALE".

Si sta collaborando con il Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture nella realizzazione di importanti interventi di natura "viabilistici strutturale" che modificheranno radicalmente la viabilità cittadina, in particolare riguardanti il tratto urbano della Padana Superiore, Viale Assunta, via Goldoni, alcuni interventi di riqualificazione, semplice rimantatura ed altri lavori che verranno realizzati nel corso dell'anno.

----------/----------

11. EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA' NELLE SCUOLE.

Proseguiranno gli incontri nelle scuole, con la finalità di stimolare l'educazione stradale, alla legalità e più in generale il senso civico nella popolazione scolastica, quale necessario investimento nelle future generazioni adulte, anche attraverso la realizzeranno di iniziative/dimostrazione/laboratori. Si proporranno alle scuole collaborazioni in progettualità di contrasto al bullismo e cyber-bullismo.

MISSIONE 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza
PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana **Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture Arch. Alessandro Duca –** **Responsabile P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	0,00	=
2019	0,00	=
2020	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO come da Piano delle Opere Pubbliche allegato al DUP

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	0,00	=
2019	150.000,00	100,00%
2020	0,00	=

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a 1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sistema integrato di sicurezza urbana

Nel 2017 si è intrapresa la progettazione per la riconversione e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza e controllo degli accessi sui sette varchi della zona urbana periferica;

Nel 2018/20 è previsto un ampliamento e aggiornamento di tutti gli apparati relativi alla videosorveglianza e ZTL

b 1) Obiettivi : **Sistema integrato di sicurezza urbana**

- Poter controllare gli adempimenti a cura degli automobilisti.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale assegnato al conseguimento di questo obiettivo è il personale che fa capo al Settore Infrastrutture, che chiederà il supporto tecnico al Comandante della Polizia Locale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le usuali dotazioni informatiche già in uso.

Missione 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 1 – Istruzione prescolastica **Responsabile Dirigente Servizi alla città – dott. Ottavio Buzzini – P.O. Lacroce** **Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture Arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Nico Acampora**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	544.500,00	20,43%
2019	544.500,00	20,47%
2020	544.500,00	19,56%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	40.000,00	2,54%
2019	0,00	-
2020	40.000,00	1,89%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE INVESTIMENTI

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia
L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico che comprende tre scuole dell'infanzia di via Buonarroti, via Don Milani, via Lazzati e via Dante, per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e restauro/riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da quasi quarant'anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente, ma costantemente, compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità.

b) Obiettivi:

Manutenzione straordinaria scuole dell'Infanzia
Lavori di manutenzione straordinaria Scuole dell'infanzia di via Buonarroti, Don Milani, via Dante di lieve entità tramite indagine di mercato.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni saranno in parte svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Scuola dell'Infanzia

In considerazione dell'attivazione del Nuovo Polo scolastico, occorre rilevare, in collaborazione con gli Organismi Scolastici, gli effetti di questa nuova unità di servizio per l'infanzia sull'offerta territoriale, valutare i vantaggi e le eventuali criticità in vista dell'a.s. 2018/19.
Definire con la Dirigenza scolastica un percorso condiviso di miglioramento delle sinergie per rendere sempre più efficaci le azioni rivolte alle Scuole dell'Infanzia in materia di erogazione dei servizi offerti dal Comune.

Post Scuola Infanzia

Mantenere elevati gli standard gestionali del servizio, garantendo un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio.

Gestione convenzione con le Scuole dell'infanzia parificate.

Scuola dell'Infanzia paritaria "Suor Maria Antonietta Sorre"

Rivisitazione della convenzione con l'Ente Morale "Suor Maria Antonietta Sorre", per la gestione dell'omonima Scuola dell'Infanzia paritaria, in considerazione sia della scadenza della convenzione sia degli effetti derivanti dall'apertura della nuova struttura per l'infanzia presso il Nuovo Polo.

Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana " L'Altalena"

Conferma della volontà di mettere a disposizione della Cooperativa Itaca i locali per lo svolgimento dell'attività della Scuola dell'Infanzia paritaria Steineriana " L'Altalena".

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 istruttore direttivo (attualmente presente un solo istruttore e impiegato su diversi programmi della Missione).

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria **Responsabile Dirigente Servizi alla città – dott. Ottavio Buzzini – P.O. Lacroce** **Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenzione infrastrutture Arch. Alessandro Duca - P.O. Geom. Alberto Caprotti** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Nico Acampora**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.017.095,00	38,16%
2019	1.011.511,00	38,03%
2020	1.144.872,00	41,14%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.534.000,00	97,46%
2019	5.100.000,00	100,00%
2020	2.080.000,00	98,11%

SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari edifici scolastici

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla ristrutturazione ed alle manutenzioni straordinarie e messa a norma degli edifici scolastici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio scolastico per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione in quanto gli edifici in questione in gran parte sono esistenti da oltre quarant'anni. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre rispettando il patto di stabilità.

Verranno eseguiti molteplici interventi nelle altre strutture al fine di garantire una buona gestione e fruibilità del patrimonio esistente che andremo ad elencare tra gli obiettivi sottocitati.

B1) Obiettivi: **Interventi straordinari edifici scolastici**

a) Lavori di riqualificazione ai fini dell'ottenimento/rinnovo dei C.P.I. delle varie Scuole
b) Polo scolastico di via Goldoni : Opere di completamento "Lotto B" ed acquisto arredi

c) Scuola primaria via Manzoni: Interventi di progettazione e studio di fattibilità tecnica rifacimento facciate
d) Scuola Primaria Don Milani : interventi di riqualificazione parziale serramenti 1° piano
e) Indagine sismica di studio di fattibilità tecnica e progettazione Primaria via Manzoni , Buonarroti, Don Milani

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente .

OBIETTIVI DELLA GESTIONE - PARTE CORRENTE

Gestione Scuola Civica di Musica

L'obiettivo è quello di confermare la qualità didattico-culturale dell'offerta dalla Scuola in coerenza con gli standard degli anni precedenti. Promuovere i progetti di educazione e di divulgazione musicale in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

Analizzare l'organizzazione e le metodologie dell'attività gestite dalla Fondazione Nuova Musica, attuale gestore della Scuola, in vista della stesura del nuovo capitolato d'appalto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario (attualmente presente un solo funzionario per la scolastica e impiegato su diversi programmi della Missione).

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 6 – servizi ausiliari allo studio **Responsabile Dirigente Servizi alla città dott. Ottavio Buzzini - P.O. Lacroce** **Assessore competente: Nico Acampora**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.040.683,00	39,05%
2019	1.040.683,00	39,13%
2020	1.040.683,00	37,39%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Trasporto scolastico

Presidiare l'attività di vigilanza dei bambini dell'infanzia e delle primarie sui bus destinati alle scuole, garantendo la presenza del personale preposto attraverso il servizio di assistenza affidato alla Cooperativa Melograno sia sui mezzi durante il viaggio sia nelle fasi di discesa/salita presso i plessi di destinazione.

Attività di supporto informativo alle famiglie per individuare le risposte più confacenti alle esigenze dell'utenza. Collaborazione con l'Ufficio Trasporti per il monitoraggio delle iscrizioni pervenute, verifica costante dell'impatto sulla capienza massima delle navette e aggiornamento in tempo reale delle salite/discese nonché delle deleghe per la presa in carico dei minori.

Trasporto scolastico utenti disabili

Scuola primaria e secondaria di primo grado

L'Amministrazione Comunale ha stanziato un fondo destinato alle famiglie con figli con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa che devono frequentare scuole dell'obbligo (I Ciclo) al di fuori del territorio comunale. L'obiettivo è quello di garantire a chi ne fa domanda il sostegno attraverso l'erogazione del contributo dovuto.

Servizio Piedibus

Il Piedibus è un'attività organizzata dalle scuole.

Il Comune offre la propria collaborazione al progetto attraverso le seguenti attività:

- veicolare la conoscenza di questa attività attraverso idonee forme comunicative;
- mettere in opera un'adeguata e stabile segnaletica orizzontale o verticale in accordo con la Polizia Locale, al fine rendere maggiormente riconoscibili le fermate del piedibus;
- interventi sulla viabilità, al fine di garantire la sicurezza dei percorsi;
- contributo economico per far fronte alle necessità materiali e organizzative del progetto stesso;
- attività di raccordo tra le Scuole e le Associazioni del territorio per coinvolgere più soggetti e incrementare le adesioni volontarie.

Pre Scuola Primaria

Garantire un efficace controllo sull'attività svolta dalla cooperativa affidataria del servizio. Coordinare il Servizio con la rete di trasporto per le scuole per creare un sistema integrato a favore delle famiglie.

Post Scuola Primaria

Monitorare l'andamento del servizio. Valutazione delle effettive necessità delle famiglie cernuschesi per formulare un eventuale nuova forma di servizio.

Servizio educativo – ricreativo durante il periodo estivo

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, saranno organizzati i Centri Ricreativi Diurni Estivi rivolti ai bambini dell'infanzia e della primaria con l'obiettivo di offrire alle famiglie una proposta di attività ludico-educative tesa a sviluppare le capacità relazionali in un contesto di aggregazione sociale.

Formulare uno scenario pluriennale di offerta ricreativo-culturale per introdurre nel capitolato di gara nuove proposte progettuali finalizzate ad elevare il livello dell'offerta e quindi ad incrementare le iscrizioni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario (attualmente presente un solo funzionario per la scolastica e impiegato su diversi programmi della Missione), 1 istruttore direttivo (attualmente presente un solo istruttore e impiegatosu diversi programmi della Missione) e 1 collaboratore professionale terminalista.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA 7 – Diritto allo studio **Responsabile: Dirigente Servizi alla città dott. Ottavio Buzzini - P.O. Lacroce** **Assessore competente: Nico Acampora**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	63.000,00	2,36%
2019	63.000,00	2,37%
2020	53.000,00	1,91%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Gestione delle attività per il diritto allo studio e per il funzionamento delle scuole

Proseguire il percorso condiviso di dialogo permanente con le Scuole per rispondere ai bisogni delle famiglie e della popolazione studentesca. Dare attuazione ai progetti approvati nel Piano per il Diritto allo Studio e garantire l'erogazione di tutti i servizi comunali a favore della comunità scolastica.

Proseguire l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che ha visto una partecipazione attiva di docenti e studenti, ampliando anche ad altre classi.

Presentare un progetto di "Borse di studio" per la popolazione scolastica cernuschese anche sostenuto con fondi di Enti e Fondazioni.

Refezione scolastica.

Mantenere gli alti standard qualitativi del servizio sia sotto il profilo alimentare sia sotto il profilo educativo.

Interventi per l'inclusione ed il benessere scolastico.

Il servizio è rivolto agli alunni residenti con disabilità fisica e/o psichica certificata o segnalati dalle scuole, frequentanti le scuole statali e paritarie dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado.

L'obiettivo è di garantire l'adeguata assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale nel rispetto delle competenze e della programmazione prevista dagli organismi scolastici e nel rispetto dell'attività didattica del personale docente. Proseguire con impegno e attenzione nella supervisione e nella cura degli aspetti attinenti al coordinamento ed ai rapporti tra educatori - docenti – famiglie.

Per garantire l'efficacia e la qualità degli interventi, sarà incrementato lo stanziamento di bilancio per rispondere in maniera sempre più coerente alle istanze delle scuole.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario (attualmente presente un solo funzionario e impiegato su diversi programmi della Missione) e 1 collaboratore professionale terminalista.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

Missione 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico **Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio arch. Marco Acquati** **P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	6.100,00	0,69%
2019	6.100,00	0,71%
2020	6.100,00	0,71%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	993.500,00	72,33%
2019	108.780,00	43,73%
2020	0,00	-

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO in collaborazione con

SETTORE PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE c

Descrizione del programma e obiettivi

Restauro e rifunzionalizzazione compendio villa Alari - 1 lotto funzionale

Nel 2017 a seguito della stipula di Accordo di programma, si è dato corso a tutte le attività di gara ed alla realizzazione di parte delle opere previste dallo stesso. La realizzazione di questo progetto, prevista su due annualità, troverà attuazione nel corso del 2018.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno adibito al Settore programmazione esecuzione e manutenzione infrastrutture
Personale interno del Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
PROGRAMMA 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale **Dirigente Settore Servizi Culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga** **P.O. Servizio Cultura Sig.ra Patrizia Luraghi** **Programmazione Realizzazione e Manutenzione infrastrutture – Arch. Alessandro Duca** **Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio arch. Marco Acquati** **Responsabile P.O. Arch. Francesco Zurlo, Geom. Alberto Caprotti,** **Assessori competenti: Sindaco Ermanno Zacchetti, Mariangela Mariani**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	877.808,00	99,31%
2019	856.931,00	99,29%
2020	856.039,00	99,29%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	380.000,00	27,67%
2019	140.000,00	56,27%
2020	80.000,00	100,00%

SETTORE PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Valorizzazione beni a vocazioni culturali

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è volta alla necessità di migliorare il patrimonio immobiliare del Comune, nonché di provvedere alla riqualificazione ristrutturazione e messa a norma degli edifici secondo le molteplici normative vigenti. Tale patrimonio per essere mantenuto e conservato necessita di interventi di manutenzione straordinaria in quanto gli edifici in questione in gran parte sono datati anche se in parte come nel caso della Biblioteca Comunale e la casa delle Arti sono stati riqualificati abbastanza recentemente. Pertanto occorre intervenire gradualmente ma in modo costante compatibilmente con le risorse finanziarie, umane e sempre nel pieno rispetto del patto di stabilità

b1) Obiettivi

Lavori di sostituzione unità di raffreddamento e caldaia presso il C.A.G. di via Don Sturzo

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – PARTE INVESTIMENTI

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73

La Regione Lombardia, con propria legge del 11 marzo 2005 n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, al titolo IV capo III dall'art. 70 all'art. 73 ha inteso promuovere, in accordo con i Comuni lombardi, la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto.
In dipendenza dell' art. 73 della medesima legge, il Comune di Cernusco sul Naviglio ha istituito un fondo con una dotazione minima dell' 8% di proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, dalla cessione di aree destinate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria e di ogni altro provento destinato alla realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria da destinare al finanziamento degli interventi sopra richiamati.
Possono beneficiare dei contributi le opere finalizzate ad "attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi" ricomprese nel Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

b2) Obiettivi - **Fondo legge reg. 12/2005 art. 70/71/72/73**

Approvare, il "Programma degli Interventi" per la realizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 11 marzo 2005, n. 12 , come richiesto dall' art. 73 della medesima legge, sulla base delle richieste che perverranno dagli istituti religiosi riconosciuti.
In ogni caso, anche qualora non pervengano domande, la G.C. dovrà comunque accantonare il fondo entro il 30 novembre.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1): N° 3 Tecnici Comunali cat C – Istruttori Geometri per la redazione di progetti di manutenzione straordinaria e di riqualificazione . Le progettazioni e Direzione Lavori inerenti a interventi di nuove realizzazioni e di risanamento conservativo saranno svolte da professionisti esterni con l'affiancamento come R.U.P. dei Tecnici Comunali .

Per a2) Responsabile del servizio – Cat. D5

Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Per a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione nell'Ente.

SETTORE CULTURA E ATTIVITA' CULTURALI

BIBLIOTECA

– Descrizione programma
Il programma prevede tutti gli adempimenti necessari al mantenimento e al miglioramento dei servizi erogati dalla biblioteca ai cittadini, all'incremento e cura del patrimonio documentario in tutti i suoi supporti, la catalogazione, il prestito e la consultazione, il reference e l'organizzazione di attività culturali e di promozione dei servizi e del patrimonio.

In particolare nel triennio 2018/2020 continuerà il 'prestito in rete' con le altre biblioteche del Sistema Nord est Milano, con una logica di scambio di documenti ancor più condivisa e la messa in comune dell'utenza, l'armonizzazione di regole e procedure. Ciò comporterà per lo staff l'acquisizione di queste nuove procedure. Si dovrà continuare la verifica del patrimonio e delle sue sezioni per ottimizzare gli spazi e creare nuovi itinerari interni per l'utenza. Monitoraggio dell'andamento prestiti/iscritti soprattutto relativamente al materiale multimediale.

Si dovrà seguire e realizzare il progetto di utilizzo del volontariato nelle attività della biblioteca e presidiare il relativo accordo di collaborazione con l'Associazione 'Banca de tempo', oltre a quello convenzioni con il 'Libro Parlato Lions'.

Per le attività culturali, i filoni più importanti che si cercherà di riproporre, per quanto permesso dal budget, sono gli incontri sulle tematiche storiche, letterarie e ambientali, le iniziative per i più giovani e le scuole, inserite nelle proposte per il diritto allo studio, il progetto 'Nati per Leggere', gli incontri sul cinema e sulla musica, per promuovere il catalogo audio-video. Prosegue inoltre, la serie di pomeriggi tematici (il sabato pomeriggio) con eventi letterari e musicali rivolti sia agli adulti sia ai bambini.

Obiettivo del 2018 sarà inoltre perseguita l'attivazione di sinergie con l'ufficio cultura in un ambito di programmazione culturale comune e mantenimento della specificità delle attività più prettamente bibliotecarie

Si continuerà nella politica di ricerca di collaborazioni con enti culturali, cinema e teatri per offrire benefits e opportunità all'utenza della biblioteca.

Si conferma il positivo impatto del catalogo on line attivato nel corso 2013, con le molteplici funzioni innovative e con l'apertura del prestito agli e-book.

– Motivazione delle scelte

Le scelte sopra descritte sono necessarie per verificare le dinamiche statistiche emerse nel corso del 2017, per verificare un'ipotesi di riorganizzazione dei servizi degli spazi dell'attuale sede della biblioteca. Per le iniziative culturali lo scopo è corrispondere agli indirizzi dell'Amministrazione e alle richieste dell'utenza, far crescere nei cittadini più giovani la conoscenza della biblioteca.

– Investimento
Per sviluppare i servizi sopra indicati si devono prevedere adeguati investimenti per le risorse documentarie, in linea con l'aumento dei prezzi, le iniziative culturali, il materiale di consumo e la manutenzione e l'implementazione dell'arredo.

– Erogazione di servizi di consumo

La Biblioteca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito con fornitura delle novità in tempo reale e soddisfacimento dei 'desiderata', reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo, promozione della lettura, della fruizione delle immagini e della cultura informatica, fornitura di periodici, produzione di strumenti informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni (a uffici comunali, Associazione e Partiti, privati), organizzazione eventi.

Per questo sono necessari anche servizi indiretti, di back office: la selezione e l'acquisto di documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria; l'abbonamento e la cura delle collezioni di periodici; la manutenzione dell'hardware e della rete informatica; le attività amministrative, i contatti con fornitori, professionisti e 'stakeholders' vari; il lavoro di ideazione, progettazione, discussione con lo staff e realizzazione dei progetti; la raccolta di dati statistici e la loro valutazione; il lavoro di marketing sia del Servizio in generale che dei singoli aspetti; la collaborazione con gli Uffici comunali, in particolar modo con quelli del proprio Settore; i rapporti con il Sistema bibliotecario di riferimento.

– Risorse umane da impiegare

7 cat. B collaboratore professionale biblioteca
3 cat. C Assistente biblioteca (di cui 1 dimissionario da novembre 2017)
1 cat. D Direttore

Le risorse umane sono integrazione con volontari del servizio civile, stage di studenti universitari e utilizzo del volontariato. Ciò per permettere di garantire le 50 ore di apertura settimanale ed i servizi sopra descritti anche di fronte alle necessità di usufruire delle ferie e di altre tipologie di assenza.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare
La Biblioteca, nei locali della propria sede in via Cavour, utilizza una dotazione informatica di 30 pc connessi alla rete fornita dal Sistema Bibliotecario, di cui 13 dedicati al pubblico, 11 stampanti e scanner. Inoltre utilizza 4 tv collegate a lettori vhs e dvd, 2 lettori cd-audio. La sala conferenze vede in dotazione impianto wireless, l'impianto voci, il proiettore su grande schermo, la lavagna luminosa, il proiettore diapositive e un impianto voci portatile.

CULTURA

Alla luce dell'esperienza degli ultimi mandati legislativi, obiettivo del servizio nel triennio è di caratterizzare il Comune di Cernusco come polo culturale, stabile e riconosciuto, in Martesana e a livello regionale. La nuova delega assessorile "Progetto Città dei Festival" pone come obiettivo dell'assessorato la ricerca dell'eccellenza culturale, non già caratterizzata dal grande numero di iniziative eterogenee, bensì da precisi filoni di intervento ed eventi qualificati per l'eccellenza dei contenuti, con un progressivo e costante arricchimento nel corso degli anni. Fondamentale sarà il rapporto con l'associazionismo e le agenzie culturali presenti in città.

Da costruire inoltre nel triennio, azioni coordinate e non estemporanee, per il settore turismo legate sia alla valorizzazione della Villa Alari, in corso di restauro, sia del ricco e variegato patrimonio storico, culturale e paesaggistico della nostra città.

Attività culturali
Per il prossimo triennio l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione dei diversi settori interessati e delle diverse esigenze del territorio, intende consolidare le proposte di promozione culturale avviate nel corso degli scorsi anni, che hanno arricchito l'offerta in essere, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione e offrendo occasioni di riflessioni su importanti tematiche che interpellano la quotidianità, con spettacoli teatrali, concerti, incontri d'arte, conferenze.
L'obiettivo del prossimo triennio sarà anche quello di rafforzare il rapporto e il lavoro dell'ufficio con l'associazionismo locale e con tutte le agenzie culturali del territorio, dando contestualmente maggior impulso al lavoro della Consulta della Cultura.

Il progetto "**Città dei Festival",** previsto da specifica delega assessorile, dovrà essere pianificato e costruito nel triennio attraverso un'analisi delle offerte delle agenzie culturali del territorio e l'elaborazione di un contenitore capace di dare un filo conduttore a tutte le azioni progettuali. Le positive esperienze del **Festival jazz** e di " **Foto di note**" danno la misura di come la collaborazione in campo culturale tra pubblico e privato, anche costituito in forma associazionistica, possa dare significativi e validi risultati, con un estremo contenimento dei costi.
La ristrutturazione in corso di Villa Alari pone sul tavolo della programmazione pluriennale anche studi e ipotesi sul suo utilizzo e la sua massima fruizione da parte di tutta la cittadinanza.

Grandi eventi
L'Amministrazione Comunale proseguirà la proposta di iniziative già realizzate, con occasioni che favoriscano la socializzazione e coinvolgano un ampio numero di visitatori provenienti anche da fuori Comune.
In particolare, si evidenziano:

- **"Festa cittadina di San Giuseppe":**
  Oltre a iniziative di carattere culturale, saranno proposti momenti ed appuntamenti che intendono recuperare il tradizionale valore della "Fiera". Si svolgerà la cerimonia del "**Gelso d'oro**" per l'assegnazione delle "Benemerenze cittadine", con la premiazione di cittadini e/o associazioni che si sono particolarmente distinti per l'impegno a favore della collettività.
- **"Estate":**
  Nel periodo estivo verranno proposte iniziative di svago per ogni fascia d'età: oltre alla consolidata rassegna di Cinema in Villa, verranno proposti spettacoli di diverso genere.
  Saranno riproposti inoltre classici appuntamenti per festeggiare le "Notti d'estate" nei mesi di giugno e luglio: fino a tarda sera, in contemporanea nelle piazze del centro storico, si svolgeranno spettacoli teatrali, danze, concerti di musica e canto corale con la presenza degli stand delle associazioni del territorio ed apertura facoltativa degli esercizi commerciali.
- **"Natale:**
  Durante il mese di dicembre e fino alla Epifania sono previste occasioni ricreative per i più piccoli, eventi culturali e iniziative di solidarietà. E' previsto, inoltre, nel corso del triennio, il tradizionale allestimento della pista di pattinaggio su ghiaccio in Piazza Unità d'Italia.

Ricorrenze civili
Per la valorizzazione culturale e una lettura del significato di alcune ricorrenze civili, l'Amministrazione comunale intende avvalersi anche della collaborazione di Associazioni Culturali per la programmazione d'iniziative diverse volte a celebrare le seguenti solennità civili:

- 27 gennaio - Giornata della memoria;
- 10 febbraio - Giorno del ricordo;
- 8 marzo – giornata internazionale della donna
- 25 aprile - Anniversario della Liberazione;
- 1 maggio - Festa del Lavoro;
- 2 giugno - Festa della Repubblica;

- 4 Novembre - Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate.

Valorizzazione e promozione turistica del territorio
Anche per il prossimo triennio sono previste iniziative volte alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio, con la realizzazione di visite guidate nei luoghi più caratteristici della città, abbinati a iniziative di carattere culturali quali conferenze e concerti.
Continuerà la collaborazione con l'associazione "Pro loco" per l'apertura dell'Info Point turistico, di Parco Comi avvalendosi della collaborazione di Associazioni aventi i medesimi scopi statutari.
La città di Cernusco sul Naviglio, inoltre, anche in considerazione del grande interesse suscitato nelle scorse edizioni, continuerà attivamente a partecipare sia alle giornate **"Fai di Primavera"** sia alle **Giornate Europee del Patrimonio,** importante iniziativa, giunta all'ottava edizione, promossa dal Consiglio d'Europa, che si svolge nel mese di settembre, con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.
Sarà inoltre valutata la continuazione nei mesi estivi della presenza della ciclofficina di Parco Comi, al fine di promuovere e agevolare la mobilità sostenibile lungo l'asse turistico del Naviglio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N. 1 P.O cultura ed eventi cat. D. 4
N. Istruttore Amministrativo cat. C1
N° 1 Istruttore informatico cat. C1(part Time 28 ore)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Dotazione informatica in dotazione all'ufficio

Per una migliore organizzazione del servizio, rimane prioritaria l'esigenza di aumentare le risorse umane dedicate e definire una migliore sistemazione logistica dell'ufficio.

UFFICIO PROGETTI
Obiettivi generali dell'ufficio nel triennio 2018/2020
Servizio da costituire ex novo, con obiettivi generali il reperimento fondi attraverso la partecipazione a bandi o azioni di found resing.

Risorse umane da impiegare
Collaboratori amministrativi dei servizi culturali e comunicazione

Risorse strumentali da utilizzare
Dotazioni del servizio cultura e comunicazione

UFFICIO CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE
Obiettivi generali dell'ufficio nel triennio 2018/2020
Servizio da costituire ex novo per incrementare e valorizzare la partecipazione diffusa dei cittadini, strutturati in gruppi organizzati o come gruppi informali e singole individualità. Definire un percorso di bilancio partecipativo, allocando le necessarie risorse economiche allo scopo.

Risorse umane da impiegare
Collaboratori amministrativi dei servizi culturali e comunicazione

Missione 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero **Dirigente Settore Servizi Culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga** **Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca Responsabile** **P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti, Vanni Grazia Maria**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	756.182,00	79,18%
2019	742.057,00	78,87%
2020	731.482,00	78,63%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	220.000,00	100,00%
2019	0,00	-
2020	500.000,00	100,00%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA DI INVESTIMENTO

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi straordinari Centro Sportivo

L'attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali volta a migliorare il patrimonio Comunale comprende anche la realizzazione di opere di miglioria e di manutenzione straordinaria presso i Centri sportivi Comunali. Sono stati eseguiti interventi sostanziali e di grande importanza negli ultimi anni quale la riqualificazione di buona parte del Centro Sportivo Buonarroti (piscina, tribune spogliatoi nuove, nuovo campo di softball, messa a norma di alcuni impianti ecc).

Sono previsti per l'anno 2018 interventi di manutenzione straordinaria ai fini del mantenimento delle strutture esistenti, nello specifico si prevede la realizzazione degli impianti fognari per le strutture del rugby.

E' previsto altresì un intervento di adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo di via Buonarroti ai fini della messa a norma delle strutture e dei rinnovi dei C.P.I.

b) Obiettivi

Lavori adeguamento delle UTA delle Centrali Termiche dei palloni pressostatici dei campi da tennis del Centro Sportivo Comunale di via Buonarroti.

Riqualificazione impianto luci campi da gioco.

Manutenzione straordinaria Centro Sportivo

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N°1 Istruttore Direttivo cat . D e n. 2 Istruttore tecnico cat. C .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

OBIETTIVI DELLA GESTIONE – SPESA CORRENTE

SERVIZIO UFFICIO SPORT

-Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio gestione attività sportive

Il programma continuerà ad assicurare nel corso del triennio 2018/2020 le attività progettuali, gestionali e di promozione delle attività sportive che le nuove direttive Regionali, alla luce Dlgs. 112/98, mettono in capo ai comuni e alla luce delle indicazioni presentate dalla Commissione delle Comunità europee espresse nel "Libro Bianco sullo sport" nel luglio 2007.

Nel 2018 è previsto l'appalto per la gestione del Centro sportivo di via Buonarroti che sarà concepito alla luce delle nuove esigenze gestionali e strutturali dell'impianto polisportivo. A tal riguardo è stata presentata da parte di Enjoy Company S.r.l. una proposta di project financing ai sensi per gli effetti di cui all'articolo 183 del D.lgs n° 50 del 18/04/2016 per la ristrutturazione, adeguamento normativo e gestione di questo centro sportivo, in corso di valutazione. Tale progetto prevede nuovi interventi strutturali, tra cui il rifacimento dei campi da calcio in sintetico, la copertura dei campi dal calcetto esistenti e nuovi spogliatoi.

La Legge Regionale 26 del 8/10/2002 "Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia" stabilisce: "[…] al comune continueranno ad essere attribuite funzioni promozionali dell'attività sportiva e ricreativa sul suo territorio, di ricerca delle migliori soluzioni per la gestione degli impianti sportivi, di concessione di patrocini, sussidi, agevolazioni e contributi ad Enti e società sportive, di concessione in uso gratuito di proprie strutture per manifestazioni organizzate".

Nel novembre del 2016 è stata approvata dal Consiglio Comunale la convenzione triennale con la città Metropolitana per l'utilizzo completo da parte delle associazioni sportive cernuschesi delle palestre dell'Istituto Itsos. Con l'apertura della palestra del nuovo polo scolastico l'offerta delle ore palestra del comune di Cernusco è significativamente aumentata, andando incontro alle esigenze delle associazioni sportive. + 15%

Per quanto riguarda il secondo Polo sportivo Cernuschese, sono allo studio soluzioni che permettano sia all'hockey di mantenere i propri standard di attività, sia al Centro di potersi sviluppare con nuove risorse associative.

Il 2017 ha visto il consolidarsi di un progetto pluriennale di comunicazione che ha coinvolto tutte le associazioni sportive: "I Sport Cernusco"

I Sport Cernusco è il costante riferimento della comunicazione sportiva cernuschese e ha come principali obiettivi:

- Dare visibilità allo sport cernuschese, alle sue associazioni e agli appuntamenti sportivi cittadini in maniera organica;
- Proporre lo sport cernuschese come unico movimento, coordinato e perciò a valore aggiunto;
- Costruire tra gli organizzatori di sport a cernusco un "sentire comune" fatto di valori condivisi in maniera sempre più naturale
- Creare un riferimento facilmente riconoscibile per fruitori finali e stakeholders in genere (utenti, sponsor, istituzioni extra comunali, etc.)

Obiettivo per il triennio 2018/20 sarà anche quello di continuare l'opera di promozione sportiva attraverso l'implementazione appuntamenti cittadini che coinvolgeranno tutto il mondo sportivo, attraverso nuovi percorsi elaborati con la Consulta e reinseriti in maniera organica all'interno del progetto "I sport Cernusco".

Si confermeranno nel 2018 due bandi già emanati: "La borsa dello sport" e "insieme nello Sport". Il primo finanzierà le famiglie per incentivare la pratica sportiva dei giovani, il secondo premierà i progetti delle Associazioni Sportive che saranno mirati all'integrazione della disabilità nello sport cernuschese. Il bando comunale "borsa dello sport" sarà integrato dal bando Regionale "Dote sport".

Gli eventi principali del 2018 che vedranno il concreto operare dell'assessorato saranno:

- Sport in piazza (maggio) – titolo e iniziative in corso di ridefinizione
- I sport Cernusco - Open Day (settembre)
- Natale solidale (partecipazione e organizzazione insieme alle altre consulte)

I fondi destinati alla promozione dello sport vedranno, con il contributo della Consulta, un terreno comune di scambio ed elaborazione.

Particolare attenzione sarà data all'attività motoria della scuola dell'infanzia, aderendo e affiancando il progetto del CONI per una copertura totale delle ore di attività motoria dei due plessi scolastici della scuola dell'obbligo.
Sarà predisposto un progetto da preparare entro il 2018 che candiderà Cernusco sul Naviglio a Città Europea dello sport 2020. Si prevedono una serie di eventi con la collaborazione delle Associazioni locali con le rispettive federazioni.

Risorse umane da impiegare

N° 1 Istruttore direttivo amministrativo cat. C1 a tempo pieno

Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione informatica in dotazione all'ufficio

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA 2 – Giovani **Responsabile Dirigente Settore Servizi culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga** **Assessore competente: Vanni Grazia Maria, Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	198.813,00	20,82%
2019	198.813,00	21,13%
2020	198.813,00	21,37%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI

Obiettivi della gestione

La gestione coordinata del C.A.G Labirinto e delle politiche di educazione di strada con il Progettomnibus, che da una prima fase sperimentale è diventato un preciso punto di riferimento delle politiche giovanili dell'Amministrazione.
Nel corso del 2018 sarà inoltre potenziato il lavoro del Forum Giovani che è diventato una realtà ormai stabile nel panorama cittadino. Proseguiranno le iniziative rivolte allo sviluppo di una coscienza sociale dei ragazzi, le iniziative di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, le iniziative di prevenzione all'abuso di alcool, e le politiche di rimotivazione agli studi attraverso un osservatorio che monitori la dispersione scolastica nei ragazzi delle superiori.

h) Obiettivi

- Assicurare gli interventi previsti dalle leggi nazionali e regionali del settore
- Attivare strumenti di partecipazione in relazione al mondo sportivo nel suo complesso.
- Promuovere le attività sportive a tutti i livelli con particolare riguardo al settore giovanile.
- Aumentare l'offerta sportiva del territorio
- Diffondere nei cittadini e soprattutto nelle scuole la cultura dello sport
- Dare a tutti i cittadini risorse per il loro tempo libero.
- Integrare la disabilità nel contesto sportivo cittadino
- Prevenire il disagio ed aumentare l'agio nei giovani
- Implementare attività di inclusione sociale nella fascia giovanile

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

N° 1 istruttore amministrativo cat. C 1 a scavalco con l'ufficio sport

RISORSE STRUMENTALI

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 1 – Urbanistica e assetto del territorio **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati** **P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo** **P.O. Servizio Gare e Appalti dott.ssa Maura Galli** **Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	525.177,73	100,00%
2019	478.020,00	100,00%
2020	478.020,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	782.300,00	92,88%
2019	22.400,00	100,00%
2020	22.400,00	100,00%

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo "campo della modificazione m2_1 via Pasubio"

Il P.A. in oggetto, è localizzato nel campo della modificazione m2_1 via Toscanini nord ubicato a nord del tessuto edilizio della "città delle imprese" in prossimità del Comune di Carugate.
Le destinazioni d'uso ammesse sono principalmente residenziali verso la via Pasubio, e terziarie e/o commerciali verso la via Verdi.
Tutti gli interventi sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo.
Gli operatori del campo in oggetto, nel corso del 2016 hanno richiesto l'avvio dell'iter amministrativo per poter presentare una proposta di Piano Attuativo finalizzata alla riconversione della preesistente struttura produttiva con nuove funzioni residenziali.
E' stato quindi affidato l'incarico inerente la redazione delle Linee Guida; il relativo documento è stato approvato nel primo semestre del 2017.
E' in corso l'istruttoria il P.A. e, dopo l'adozione, si può ipotizzarne l'approvazione entro il primo trimestre 2018.

b.1) Obiettivi:

Gli obiettivi derivanti dal Piano Attuativo sono:
• riconversione della preesistente struttura produttiva con nuove funzioni residenziali in coerenza con gli obiettivi derivanti dal PGT;
• incrementare la dotazione di aree a servizi indotte dalle nuove destinazioni d'uso;

• realizzare opere di urbanizzazione primaria lungo la via Pasubio per effetto delle cessioni indotte dal P.A..

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte.

Piano Attuativo "campo dell'adeguamento a7_52 via Torino"

Il campo dell'adeguamento a7_ 52 "via Torino" è localizzato a sud del tessuto edilizio della "città delle imprese" in prossimità del Comune di Pioltello.
Le Destinazioni d'uso ammesse sono principalmente produttive, terziarie e commerciali.
Gli interventi, per le destinazioni commerciali, sono subordinati alla redazione preliminare di Piano Attuativo.
Gli operatori del campo in oggetto, nel corso del 2016 hanno richiesto l'avvio dell'iter amministrativo per poter presentare una proposta di Piano Attuativo finalizzata alla realizzazione di una nuova struttura con funzioni commerciali di tipo non alimentare.
Sono pertanto stati affidati gli incarichi inerenti la redazione delle Linee Guida e per la redazione dello studio di impatto sulla circolazione i cui incarichi si sono conclusi nel 2017.
E' in corso l'istruttoria il P.A. e, dopo l'adozione, si può ipotizzarne l'approvazione entro il primo trimestre 2018.

b2) Obiettivi:

Gli obiettivi derivanti dal Piano Attuativo sono:
• la realizzazione di una nuova struttura con funzioni commerciali in coerenza con gli obiettivi derivanti dalla variante n.1 al PGT;
• incrementare la dotazione di aree a servizi indotte dalle nuove destinazioni d'uso;
• realizzare opere di urbanizzazione primaria lungo la via Torino, come derivanti dello studio di impatto sulla circolazione, ivi compresa una nuova rotatoria tra via Torino e via Verona.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte e relativi obiettivi

Adeguamento del PGT agli strumenti pianificatori sovra ordinati

In tema di PGT e di strumenti sovra ordinati (PTR, PTCP), la Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato (entrata in vigore dal 2/12/2014) è stata recentemente modificata dalla Legge regionale n.16 del 26/05/2017 la quale ha apportato modifiche all'art. 5 della L.R. n.31/2014.

Con le predette modifiche, in sostanza le scadenze (teoricamente) sono le seguenti :

La Regione Lombardia integra il PTR **entro il 31/12/2017:**
nel merito, risulta che con D.C.R. n. X/1523 del 23.05.2017, ha adottato l'Integrazione del Piano Territoriale Regionale ai sensi della l.r. 31/2014.
Come previsto dall'art. 21 comma 2 della l.r. 12/2005, apposito avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione - Serie Avvisi e Concorsi, in data 31 maggio 2017.
Entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, tutti i soggetti interessati, singolarmente o riuniti in associazioni, consorzi, organismi rappresentativi qualificati, possono presentare, osservazioni in ordine all'Integrazione del Piano Territoriale Regionale adottato: **pertanto entro il 30/07/2017.**

Le Provincie e la Città metropolitana di Milano, dovranno adeguare il PTCP e il Piano territoriale metropolitano, entro 24 mesi dall'adeguamento del PTR, per cui, teoricamente, **entro il 31/12/2019**.

I comuni, una volta adeguati il PTR, il PTCP e il Piano territoriale metropolitano, adegueranno, **in occasione della prima scadenza del DdiP il proprio PGT**.

Nel merito del Documento di Piano, si premette che il termine di validità di cinque anni del DdiP di cui al c 4 art. 8 LR 12/2005 inizia a decorrere non dalla data di definitiva approvazione dello stesso (con il PGT) e quindi dal 29_10_2010, ma dalla pubblicazione sul BURL, cioè dall'11_05_11 , per cui, ai sensi c4 art. 8 LR 12/2005 la scadenza sarebbe stata il **10 maggio 2016.**

Nel ns caso, in cui i contenuti del DdiP di cui ai commi 1 e 2 art 8 LR 12/2005 non sono stati sostanzialmente variati dalla variante n°1 al PGT (*adeguamento urbanistica commerciale, entrata in vigore il 12/02/2014*)) , così come il disegno di insieme, le strategie generali e gli obiettivi strategici, il termine di validità del DdiP resta quello di cui al punto precedente, la variante parziale approvata non ha apportato un vero e proprio nuovo Documento di Piano, avendo avuto un oggetto limitato e che non ha inciso, in concreto, sui contenuti prescrittivi del Documento di Piano quali, ad esempio, gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo. Il termine quindi rimaneva quello del 10 maggio 2016.

Ma, per effetto delle disposizioni dell'originaria LR 31/2014 art. 5 c 5): *La validità dei documenti comunali di piano, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, è prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento,.* per cui è prorogata al **01/12/2017.**

Ora , con la modifica della LR 31/2014 art. 5 c 5, si prevede:
'La validità dei documenti di piano dei PGT comunali, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, può essere prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento con deliberazione del Consiglio comunale da assumersi entro la scadenza del proprio documento di piano, ferma restando la possibilità di applicare quanto previsto al comma 4. La validità dei documenti di piano dei PGT comunali la cui scadenza è già intercorsa può essere prorogata di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, con deliberazione motivata del consiglio comunale, da assumersi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge regionale recante 'Modifiche all'articolo 5 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 ……"

Sentito nel merito un consulente legale del Comune, lo stesso ritiene opportuna una delibera del C.C. da assumersi entro il corrente anno allo scopo di prorogare di dodici mesi il DdP, giungendo cosi' al 01/12/2018.

a4) STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUAZIONE SEMPLIFICATI

Come stabilito dalla*, legge reg. n. 14 del 2016), che ha modificato la L.R. n.12/2005 e s.m.i, all'*Art. 14. (Approvazione dei piani attuativi e loro varianti. Interventi sostitutivi), è stato inserito il comma 1-bis che come di seguito prevede:

1-bis. All'interno del tessuto urbano consolidato, la modalità di attuazione delle previsioni stabilite a mezzo di piano attuativo conforme al PGT è il permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'articolo 28-bis del d.P.R. 380/2001, non applicabile nel caso di interventi di nuova costruzione ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e), dello stesso d.P.R. e fatta salva la facoltà del proponente di procedere con piano attuativo in luogo del permesso di costruire convenzionato. La convenzione relativa al permesso di costruire di cui al presente comma ha i medesimi contenuti della convenzione di cui all'articolo 46 ed è approvata dalla giunta comunale.
(comma introdotto dall'art. 13, comma 1, legge reg. n. 14 del 2016)

In sostanza, con i limiti sopra descritti, l'attuazione del PGT può avvenire mediante Permesso di costruire convenzionato, per cui viene meno il doppio passaggio dell'adozione e dell' approvazione, fermo restando che le convenzione viene comunque approvata dalla G.C..

In tal senso l'obiettivo consiste nell'assicurare alla convenzione dei relative PdiC convenzionati, lo stesso livello di accuratezza e completezza delle convenzioni finora redatte ed approvate per i Piani attuativi.

Quanto sopra con particolare riguardo al livello di progettazione delle Opere di urbanizzazione ove previste, che per effetto delle modifiche apportate al DPR 380/2001, sono subordinata al permesso di costruire per le Opere di urbanizzazione primaria , mentre permane per le Opere di urbanizzazione secondaria, l'obbligo di gara.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

a1), a2), a3), a4) Responsabile del servizio – Cat. D5
Istruttore direttivo tecnico cat. D1
Istruttore tecnico cat. C1
Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), a2) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente, elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio e urbanistica abitativa
PROGRAMMA 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare **Responsabile Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca** **P.O. Servizio Progettazione Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti** **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati** **P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo** **Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta, Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	0,00	-
2019	0,00	-
2020	0,00	-

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	60.000,00	7,12%
2019	0,00	-
2020	0,00	-

SETTORE PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Manutenzione straordinaria immobili ERP

Il programma è finalizzato alla conservazione e tutela del patrimonio di ERP del Comune che nel corso degli ultimi anni si è ampliato attraverso la realizzazione di nuovi edifici (nel 2017 si è conclusa la realizzazione di una palazzina del lotto 2CE25 Bis) e la gestione diretta di quelli di proprietà comunale al 100%. Si opererà attraverso interventi di manutenzione straordinaria nonché di nuova realizzazione e di restauro/riqualificazione al fine di migliorare le condizioni di vivibilità delle strutture rendendole migliorando la funzionalità possibile e adeguandole alle molteplici normative vigenti soprattutto in materia di sicurezza, contenimento energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (D.Lgs 81/200/, VV.F. D.M. 37/08, D Lgs n° 192/2005 agg. D.Lgs n°311/2006 e successivi).
Le scelte operative prevedono di effettuare gli interventi in forma diretta attraverso affidamenti e appalti gestiti e seguiti dal R.U.P.

b1) Obiettivi: **Manutenzione straordinaria immobili ERP**

- Manutenzione straordinaria alloggi ERP

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 1 Tecnico Comunale cat. C1 per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione e n°1 Istruttore Direttivo cat D2 P.O. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a nuove realizzazioni e ristrutturazione saranno seguite da incarichi professionali esterne

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) N° 1 Tecnico Comunale cat. C1 per la redazione dei progetti di manutenzione straordinaria e la gestione e n°1 Istruttore Direttivo cat D2 P.O. Le Progettazioni e Direzioni lavori inerenti a nuove realizzazioni e ristrutturazione saranno seguite da incarichi professionali esterne

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1) Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

a2) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis

Per il Lotto 2CE 25 bis (lotti B-C-D operatore Zeta Building), i primi sei fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nel 2015 e 2016. Anche gli interventi edilizi dell'ambito A (operatore La Traccia) sono stati ultimati nel 2016. I restanti due fabbricati dell'Ambito D sono stati ultimati nel marzo del 2017 a cui è seguita l'approvazione del Piano di Ripartizione e ammortamento a consuntivo con Determinazione in data 19/05/2017. Per l'ambito B a seguito del rilascio dei titoli edilizi risulta ultimato l'intervento B1 e tutt'ora in fase esecutiva l'intervento B2.

Per l'Ambito C, gli interventi relativi alla realizzazione di un edificio residenziale di mc. 3000 di proprietà comunale si sono conclusi nel febbraio 2017. E in corso di definizione l'approvazione del certificato di collaudo a cui seguirà l'assegnazione degli alloggi.

Parte delle opere pubbliche pertinenti gli edifici di edilizia convenzionata ultimati ed agibili, sono state oggetto di verbali di presa in consegna provvisoria. Restano ulteriori lavori da eseguire e completare.

b2) Obiettivi - **Interventi di edilizia residenziale convenzionata Lotto 2 CE 25bis**

L'attuazione della variante al Piano di Zona Consortile sopra descritta, permetterà di immettere sul territorio comunale un buon numero di alloggi a prezzo convenzionato, ottenendo un doppio effetto. Il primo è sicuramente quello di offrire degli alloggi a prezzi contenuti ed il secondo la possibilità di calmierare i prezzi del mercato libero.

a3) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata
Con la definitiva chiusura del C.I.M.E.P., (il cui Ente è tuttora in corso di liquidazione) il Comune ha preso in carico tutte le procedure in essere e le problematiche relative alle acquisizioni di aree ed alla stipula delle convenzioni inerenti l'edilizia convenzionata.
Si rende necessario integrare il "Regolamento per l'attuazione del piano di zona consortile", redatto dal CIMEP e vigente dal 2010 con specifiche discipline inerenti le modalità di accesso agli alloggi di edilizia residenziale convenzionata, da realizzare a seguito di specifici obblighi convenzionali con i relativi soggetti attuatori.
Saranno inoltre definite le modalità d'accesso inerenti i soggetti già assegnatari di alloggi di edilizia convenzionata.

b3) Obiettivi

Regolamento per interventi residenziali in regime di edilizia convenzionata
Trattandosi di obiettivo già previsto nel precedente DUP nel 2017 si sono avviati dei confronti con la nuova A.C. ai fini della redazione del Regolamento. Obiettivo è quello di integrare il "Regolamento per l'attuazione del piano di zona consortile", redatto dal CIMEP e vigente dal 2010 con specifiche discipline inerenti le modalità di accesso agli alloggi di edilizia residenziale convenzionata, da realizzare a seguito di specifici obblighi convenzionali con i relativi soggetti attuatori, nonché di definire le modalità d'accesso inerenti i soggetti già assegnatari di alloggi di edilizia convenzionata.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a2) e a3) Responsabile del servizio – Cat. D5
Istruttore amministrativo cat. C1
Istruttore tecnico cat. C1

Missione 9

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del territorio – Arch. Marco Acquati,** **P.O. Servizio Urbanistica arch. Francesco Zurlo** **Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca** **P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche geom. Alberto Caprotti** **Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta, Luciana Gomez**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.481.786,00	27,22%
2019	1.476.823,00	27,16%
2020	1.471.664,00	27,09%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.658.883,00	100,00%
2019	70.000,00	12,28%
2020	670.000,00	100,00%

SETTORE PROGRAMMAZIONE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Parchi servizi tutela ambiente e verde

Nell'ambito del verde pubblico si assicureranno la manutenzione e la gestione del verde attraverso l'appalto alla società incaricata della manutenzione del patrimonio Verde pubblico Comunale; mediante l'attività di controllo e programmazione da parte dell'Ufficio Tecnico, si assicura il migliorare del livello di cura delle essenze arboree e dei manti erbosi, in un quadro di sostenibilità economica a fronte del contenimento delle risorse di Bilancio. Si procederà ad affidare il servizio secondo i dettami di un nuovo contratto.
Nello specifico, il programma svolto dal servizio parchi e verde pubblico garantirà che il servizio di manutenzione dl verde sia svolto in modo corretto e tempestivo, così da assicurare la fruibilità e l'utilizzo ai cittadini di tutto il patrimonio verde comunale; garantirà inoltre l'intervento immediato in caso di pericoli dovuti allo schianto di alberi o quanto altro possa derivare da situazioni di condizioni meteorologiche estreme.

Il servizio parchi e verde pubblico garantirà anche il monitoraggio sullo stato di conservazione e la rispondenza delle attrezzature da gioco e d'arredo alle norme vigenti.

E' inoltre in essere l'aggiornamento del censimento del verde pubblico verticale per tutto il territorio comunale, la sua informatizzazione e la trasposizione di quello del verde pubblico orizzontale su piattaforma informatica; lo scopo è quello di mantenere la completa e puntuale conoscenza delle quantità e stato di conservazione del patrimonio a verde comunale nonché di poter redigere un crono programma lavori annuale completamente informatizzato e dettagliato. La gestione del verde pubblico comunale informatizzata consente di ottenere una programmazione ed una gestione delle opere manutentive ordinarie e straordinarie puntuale e precisa sia dal punto di vista tecnico che economico.

In considerazione dei fondi derivanti dall'art. ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005, gli uffici del settore procederanno con l'affidamento degli incarichi necessari per la redazione di progetti finalizzati al recupero di aree da destinarsi a forestazione e /o finalizzati al recupero del patrimonio monumentale Verde. Tali progetti verranno approvati nel corso del 2018 ed eseguiti nel triennio.

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

b1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Aree PLIS est delle cave

L'Amministrazione Comunale di Cernusco sul Naviglio rappresenta il Comune capofila del Parco locale di interesse sovra comunale, Parco est delle cave, comprendente i Comuni di Brugherio, Carugate, Cologno Monzese e Vimodrone.
Con l'approvazione della legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", la Regione ha dato avvio al processo di riorganizzazione del Sistema Lombardo delle Aree Protette.
Per quanto riguarda la partecipazione dei PLIS al percorso di riorganizzazione prefigurato dalla legge è stata presentata nei termini richiesta alla Giunta regionale per la prosecuzione in autonomia, motivando mediante idonea documentazione, la sussistenza di capacità realizzative di interventi e di iniziative di tutela e valorizzazione attivate sul territorio negli ultimi.
Successivamente, con D.G.R. n° X/6735 del 19/06/2017, la Regione Lombardia ha riconosciuto l'autonomia gestionale del PLIS Est delle Cave *ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 17 novembre 2016, n. 28.*

b1) Obiettivi - Aree PLIS est delle cave

Oltre agli obiettivi di carattere generale e più volte ricordati nei precedenti documenti, i principali adempimenti consistono:
il Comitato di Gestione dovrà nominare per i prossimi 3 (tre) anni il nuovo Presidente. Tale incarico deve intendersi a rotazione tra tutti i comuni facenti parte della convenzione e non può essere ricoperta dal rappresentante dello stesso Comune per più di due mandati consecutivi, come già avvenuto con i due mandati del precedente Sindaco.

In via teorica, con l'attuale convenzione, sarebbe possibile che il comune capofila continui ad essere Cernusco s/N, mentre il Presidente dovrà essere un altro Sindaco, salvo nominare un Presidente non Sindaco.
Nei diversi Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti al PLIS è stato approvato il Piano pluriennale degli interventi-PPI, per il triennio 2015-2017.
Essendo prossima la scadenza, dovrà essere aggiornato/modificato il PPI per il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda lo stato degli atti di gestione, la perimetrazione del PLIS è quella approvata dalla Delibera della Giunta Provinciale del 25/11/2014 n. 337 e cioè pari a 787 ettari.

La convenzione in vigore, sottoscritta il 02/12/2011 ha una durata di nove anni, ancorché il perimetro riconosciuto è ormai diverso da quello a suo tempo definito così come la ripartizione delle quote di partecipazione.

Non è stato possibile stipulare una nuova convenzione, a causa di modifiche introdotte unilateralmente al testo con un emendamento del Comune di Cologno Monzese.

Per superare tali criticità è necessaria una azione concordata con gli altri comuni aderenti allo scopo di stipulare il testo come approvato, dato che la precedente convenzione, tuttora vigente, appare superata e non più idonea, anche valutando in via preliminare il solo adeguamento dell'articolo riguardante la nomina del Presidente collegata al comune capofila.

Ciò anche in relazione alla prossima approvazione di un ampliamento proposta dal comune di Cologno M.ze e già trasmessa alla città metropolitana di Milano ai fini del riconoscimento.

Per le attività del PLIS necessitano finanziamenti da parte dei Comuni aderenti per la gestione amministrativa e per la realizzazione delle opere previste nel Programma Pluriennale degli interventi (PPI), fatto salvo l'ottenimento di contributi esterni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per a1) Responsabile del servizio – Cat. D5

Per a2) Istruttore tecnico cat. C5 (verde pubblico)

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Per a1), b1) Verranno utilizzati i beni strumentali e programmi informatici in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 3 – Rifiuti **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	3.947.000,00	72,51%
2019	3.947.000,00	72,58%
2020	3.947.000,00	72,66%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

i) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione Rifiuti e area attrezzata

I servizi di igiene urbana sono caratterizzati da notevole complessità e dalla specificità delle operazioni che comportano.

A partire da gennaio 2016 i servizi di igiene urbana sono gestiti da CEM Ambiente Spa, affidataria fino al 31/12/2024 secondo le modalità dell'in house providing.
I criteri posti alla base dei nuovi capitolati di servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute.
Il nuovo servizio ha perciò l'obbiettivo di: migliorare il servizio di spazzamento e pulizia strade, incrementare e potenziare la raccolta differenziata, contenere la produzione di rifiuti, limitare la gestione impropria dei rifiuti con l'introduzione della figura del tecnico accertatore volta a riscontrare le eventuali difformità nella differenziazione dei rifiuti da parte dei cittadini per l'emissione eventualmente di una sanzione amministrativa pecuniaria. Si è previsto inoltre di potenziare la raccolta differenziata mediante campagne informative, rivolte a tutti i cittadini ed in particolar modo coinvolgendo le scuole.
L'introduzione della Tariffa ha proposto un nuovo orientamento nella gestione dei servizi ambientali, più attento all'ambiente (incoraggiando la differenziazione ed il recupero dei rifiuti), ma anche più equo e razionale verso i cittadini, con un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori. La normativa, infatti, prevede che l'intero costo del servizio sia coperto con la tariffa (costi = entrate) e chi produce più rifiuti paghi di più (suddivisione dei costi più equa rispetto alla semplice applicazione della tassa).
A tal fine è stato introdotto un sistema sperimentale per la misurazione puntuale della produzione domestica e non domestica della frazione secca finalizzato all'introduzione della tariffazione puntuale. Il progetto "Ecuosacco" prevede la distribuzione di sacchi tracciabili alle utenze domestiche e non domestiche per la raccolta del residuo secco. L'obiettivo del progetto è quello di ridurre i quantitativi di rifiuto secco da avviare a smaltimento e di aumentare le frazioni differenziate recuperabili. E' stata introdotta inoltre una nuova raccolta dedicata alle utenze non domestiche che hanno grande produzione di rifiuti di imballaggi secondari e terziari, esclusi dal comune ciclo di recupero dei rifiuti urbani attraverso Consorzio Nazionale CONAI, che possono essere avviati a recupero al fine di ridurre ancora il volume del rifiuto secco.

Sulla base di uno specifico progetto sperimentale ed a carattere parziale attuato negli ultimi tre anni in alcune vie del territorio comunale, inerente lo spazzamento delle strade previo posizionamento di divieti di sosta ed orari specifici per consentire lo svolgimento più accurato ed efficiente del servizio, si cercherà di allargare tale progetto alla quasi totalità delle vie pubbliche.
Ciò comporterà la revisione complessiva del sistema della sosta nella città, da attuarsi per parti ed in condivisione con i servizi della Polizia Locale e Viabilità.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile sono:
- la conformità delle varie fasi di gestione alla legislazione ambientale ed alle norme di rilievo regionale e nazionale;
- l'introduzione di una pianificazione delle azioni ambientali per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la riduzione degli inquinamenti in particolare promuovendo la riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni avviate a recupero, riutilizzo e riciclaggio.

I progetti sono globalmente volti a promuovere comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente, fornendo le informazioni necessarie ai cittadini e mediante attività di sensibilizzazione a partire dalle fasce di età più giovani, anche collaborando con le istituzioni preposte all'educazione presenti sul territorio.

Obiettivi : **Gestione Rifiuti**

Gli obbiettivi previsti sono i seguenti:

- Controllo e verifica del rispetto dei nuovi standard di servizio da parte di CEM Ambiente S.p.A. gli uffici preposti dell'Ente effettuano un controllo diretto sullo svolgimento del servizio, verificano il rispetto degli obblighi contrattuali attraverso la verifica della reportistica e monitorano il grado di soddisfazione da parte dell'utenza attraverso le segnalazioni.
- Collaborazione nella gestione del servizio con CEM Ambiente S.p.A finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata.
- Organizzazione di campagne di informazione svolte da CEM Ambiente S.p.A. per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte e di migliorare in termini quali-quantitativi la raccolta differenziata, con conseguente contenimento dei costi di gestione e conseguentemente della Tariffa Igiene Urbana.
- Migliorare e potenziare i servizi di spazzamento e pulizia stradale, previa adeguata verifica della fattibilità di un progetto di estensione del numero delle vie interessate dal servizio attraverso il posizionamento di apposita segnaletica, con lo specifico compito di fare da deterrente al parcheggio di autovetture per consentire uno spazzamento più rapido ed efficace. Questo aspetto dovrà essere considerato nel Piano Urbano del Traffico e della Sosta di prossima approvazione.

- Proseguimento del progetto Ecuosacco, alla luce dei risultati conseguiti sulla raccolta differenziata, apportando i miglioramenti maturati sulla base dell'esperienza accumulata nel 2016 e nel 2017.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2019	3.660,00	0,07%
2019	3.302,00	0,06%
2020	2.940,00	0,05%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico nel territorio comunale è gestito dal Gruppo CAP.
Gli Uffici Comunali Urbanizzazioni Primarie ed Ecologia gestiscono i contatti con Gruppo CAP per le diverse problematiche connesse al servizio e per i rapporti con i cittadini, informazioni e segnalazioni. Inoltre, ai sensi della normativa regionale vigente, è stato istituito l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato) per il cui funzionamento l'A.C. corrisponde un contributo annuale calcolato in base al numero dei residenti (attualmente il contributo è sospeso).
Dal 2010 l'ATO dei comuni della ex Provincia di Milano è divenuto competente per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura per scarichi produttivi e della gestione del relativo iter adesso integrato nell'Autorizzazione Unica Ambientale.
Il servizio Ecologia cura inoltre le comunicazioni con l'ATO, raccoglie le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura relative agli insediamenti produttivi e offre un primo supporto ai cittadini che necessitano chiarimenti circa le modalità di presentazione della domanda di autorizzazione.
La Città Metropolitana esercita le funzioni di governance del servizio idrico integrato, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo. La Città Metropolitana e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 14, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO.
In linea con il modello nazionale (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 307/09), si è provveduto ad affidare il servizio idrico integrato ad un unico soggetto per ciascun ATO, sia per l'erogazione che per gli investimenti. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, secondo le proprie competenze e secondo le linee di indirizzo della Provincia di Milano quale Ente responsabile del Servizio Idrico del territorio con deliberazione n. 4 della Seduta del 20 Dicembre deliberava l'affidamento del Servizio in house providing alla Società CAP Holding SpA per il periodo 1 gennaio 2014 31 Dicembre 2033. Con Delibera di Consiglio 47 del 22/06/2015 "*adozione del regolamento del servizio idrico integrato in relazione alla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato alla società Cap Holding spa per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2033"sono stati adottati i* documenti approvati

dalla Conferenza dei Comuni del 17 dicembre 2013 e definitivamente approvati dall'Ufficio d'Ambito nella seduta del 20 dicembre 2013.
Da marzo 2014 Cernusco sul Naviglio ha la sua Casa Dell'acqua in via Fontanile realizzata dal Gruppo CAP in collaborazione con il Comune per l'erogazione di acqua naturale e gassata. Con l'obbiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini Cernusco sul Naviglio è stato il Comune capofila dell'iniziativa La Carta Di Intenti , accordo stipulato fra il Gruppo CAP, la Conferenza dei Comuni della Provincia di Milano e le associazioni promotrici, per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano partecipando attivamente alla stesura e alla definizione della La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.
Nel 2017 si è stipulato un accordo per il controllo delle qualità dell'acqua pubblica che verrà distribuita presso il nuovo Polo scolastico.

b1) Obiettivi **Servizio Idrico Integrato**

Il Servizio Urbanizzazioni Primarie gestisce, come da apposita convenzione, le manomissioni suolo pubblico per interventi manutentivi, estensioni rete e nuovi allacciamenti.
Il Servizio Ecologia, in caso di problematiche di approvvigionamento idrico nei mesi estivi al fine di garantire l'erogazione di acqua potabile ad uso alimentare e igienico sanitario, provvede alla predisposizione di ordinanza sindacale di limitazione dell'uso dell'acqua proveniente dal civico acquedotto.
Inoltre al fine di rendere edotti i cittadini sulla qualità dell'acqua si provvede ad una puntuale pubblicazione dei dati relativi a tutti i pozzi in funzione sul territorio comunale.
Con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la disponibilità dei dati relativi alla qualità dell'acqua proveniente dai pozzi cittadini il Comune continua l'iter approvato con La Carta d'intenti per la promozione della qualità dell'acqua di rete nel territorio della provincia di Milano.
Viene effettuato il monitoraggio dei consumi d'acqua erogati dalla Casetta dell'Acqua con le valutazioni in termini di riduzione dell'impatto ambientale: kg di plastica risparmiata, bottiglie di plastica da 1,5 l risparmiate, litri di petrolio risparmiati, kg di CO_2 evitata.
E' inoltre prevista la presenza di una seconda Casa dell'acqua in Piazza Ghezzi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie
Ufficio Ecologia:
n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazioni **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati** **P.O. Servizio Urbanistica Arch. Francesco Zurlo** **Assessore competente: Paolo Della Cagnoletta**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	11.130,00	0,20%
2019	11.130,00	0,20%
2020	11.130,00	0,20%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa d'investimento	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	0,00	-
2019	500.000,00	87,72%
2020	0,00	-

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Nel 2018 si procederà alla attivazione delle procedure sia di carattere ambientale che di progettazione relativa alle attività di riqualificazione dell'area dell'ex cava Gaggiolo che comprende anche l'abbattimento dei manufatti dismessi connessi alla cessata attività estrattiva.
Nel 2019 è previsto l'ampliamento del Parco degli Aironi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Ufficio Urbanizzazioni Primarie
Ufficio Ecologia:
n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle normalmente a disposizione degli uffici

Missione 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio– Arch. Marco Acquati** **P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica ing. Marzia Bongiorno** **Responsabile Dirigente Settore Programmazione, realizzazione e manutenz. Infrastrutt. arch. Duca** **Assessore competente: Nico Acampora**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.098.000,00	37,53%
2019	1.098.000,00	38,52%
2020	1.098.000,00	38,88%

SETTORE PROGRAMMAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZ. INFRASTRUTT

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

a) Abbattimento delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria della stazione della M2 di Villa Fiorita- Fase due restyling stazione

A seguito della firma della convenzione stipulata con il Comune di Milano, è in corso il completamento del 1 lotto, il completamento, inizialmente previsto entro il 31.12.2017, potrebbe slittare di qualche mese, stante il ritardo nell'inizio lavori.

Considerato che nell'anno 2017 si è partecipato ad un bando ministeriale sulla riqualificazione delle periferie, in gruppo con Città Metropolitana, il Comune di Milano ed i Comuni dell'asta della metropolitana M2 del tratto Vimodrone – Gessate che prevedeva, tra i diversi obiettivi, quello di riqualificare le stazioni del asta metropolitana testé citata ed è stato ottenuto, nel 2018 si procederà con la seconda fase prevista dalla convenzione stipulata nel 2016 con il Comune di Milano e cioè il restyling di Villa Fiorita.

Dopo la prima fase di abbattimento delle barriere della stazione di Villa Fiorita, sarà possibile completare l'intero risanamento, anche della parte delle facciate e dei locali interni, in modo che l'edificio risulti armonico e riqualificato nella sua interezza, compatibilmente con il budget previsto che prevede un totale di € 500.000 di cui 100.000 a carico del Comune di Cernusco sul Naviglio.

Vista la tempistica del bando ministeriale, che prevede necessariamente l'approvazione del progetto definitivo entro settembre 2017, si prevede che la "cantierizzazione avrà inizio entro settembre 2018, ma è funzione dei tempi di espletamento delle procedure di bando da parte di ATM .

.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

1 Passaggio competenze trasporto pubblico locale o proroga servizio

Considerato che dal 2 trimestre 2017 è diventata esecutiva l'entrata in funzione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico con il passaggio della titolarità dei contratti gestiti da Città Metropolitana, nel corso del 2017 l'Agenzia ha in corso uno studio per la riorganizzazione della rete. A settembre si dovrà incontrare l'Agenzia per poi procedere, in collaborazione con loro alla predisposizione del nuovo bando per l'assegnazione del nuovo servizio di trasporto pubblico, presumibilmente entro la fine del 2018, secondo quanto stimato dall'Agenzia.

Modalità di conseguimento dell'obiettivo:

Monitoraggio degli indicatori individuati per il controllo del servizio di trasporto pubblico in collaborazione con la Regione Lombardia l'indicazione dei poli attrattori e dell'esigenze imprescindibili degli utenti e la costruzione, insieme all'Agenzie di mobilità, di un sistema di mobilità interno che sia integrato con le interconnessioni delle reti extraurbane.

2 Miglioramento del trasporto pubblico scolastico.

In considerazione dell'attivazione del nuovo polo scolastico e della riorganizzazione zone di afferenza si assume l'impegno di un'analisi dell'effettivo utilizzo del sistema di trasporto destinato alle scuole al fine di renderlo maggiormente adeguato ai bisogni degli studenti e delle famiglie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Responsabile del settore: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione informatica già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 4 – Altre modalità di trasporto **Responsabile Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati – P.O. Servizio Mobilità, Trasporti e Informatica ing. Marzia Bongiorno** **Assessore competente: Luciana Gomez**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	50.280,00	1,72%
2019	50.280,00	1,76%
2020	50.280,00	1,78%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

1.Nuovo sistema di gestione del bici-park

Gestione e monitoraggio del nuovo sistema d'ingresso e del nuovo software di accesso al parcheggio per le biciclette ubicato presso la stazione della metropolitana Cernusco s/N, in prossimità del centro cittadino. Il servizio è molto apprezzato dalla cittadinanza e ad oggi possiede circa 1300 iscritti, residenti e non, che ogni giorno lasciano in deposito a lunga permanenza i loro velocipedi per poter interconnettersi con la rete di trasporto su ferro, Il nuovo sistema dovrebbe garantire maggior sicurezza ed una migliore funzionalità poiché è meno delicato del sistema precedente, sia dal punto di vista software, sia dal punto di vista degli apparati esterni e dei cancelli d'ingresso

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Responsabile del Servizio: D3

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazione già in uso presso il settore.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali **Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca- Responsabile** **P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti** **Assessore competente: Luciana Gomez**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.777.408,00	60,75%
2019	1.702.665,00	59,72%
2020	1.675.558,00	59,34%

SPESA D'INVESTIMENTO

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	5.362.435,00	100,00%
2019	3.290.035,00	100,00%
2020	1.754.581,00	100,00%

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività di servizio Viabilità e infrastrutture stradali è prioritariamente indirizzata al mantenimento ed al miglioramento delle infrastrutture riguardanti la viabilità veicolare, ciclabile e pedonale del Comune di Cernusco Sul Naviglio.
Tutti i progetti previsti nel prossimo triennio 2018/2019/2020 sono quindi rivolti al miglioramento delle condizioni del tessuto stradale urbano e contestualmente mirano al miglioramento degli standard qualitativi di vita dei cittadini, attraverso interventi riguardanti:

- Adeguamento delle strutture esistenti e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Moderazione del traffico veicolare;
- Implementazione della mobilità sostenibile;
- Adeguamento e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione.

.

B1) Obiettivi:

Manutenzione della rete stradale del territorio comunale;
Mantenimento della rete stradale di particolare pregio, del Centro storico, sulla quale si proseguiranno gli interventi puntuali per garantire lo standard qualitativo;
Manutenzione ed implementazione dei percorsi pedonali;
Adeguamento normativo e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica;
Manutenzione ed implementazione delle reti di piste ciclabili, riqualificazione urbana di assi viari, abbattimento delle barriere architettoniche proprie della mobilità pedonale su sedi stradali;
Migliorare la risposta alle segnalazioni di anomalie delle sedi stradali, sia sotto il profilo della rapidità e completezza del riscontro e soprattutto delle rapidità di intervento, anche preventivo.

A seguito dell'acquisizione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Sole, l'A.C. ha intrapreso dal 2016, la riqualificazione degli impianti stessi, attraverso la costruzione di nuovi cavidotti dedicati, atti sia al passaggio dei cavi di alimentazione che per eventuali implementazione della rete di videosorveglianza o della fibra ottica.
Per quanto concerne le sorgenti luminose, l'A.C. ha scelto di utilizzare solo sorgenti ad alta efficienza che possono quindi essere sia a Led che al sodio ad alta pressione; inoltre si prevede sempre l'installazione dei riduttori di flusso luminoso durante le ore notturne.
A questo proposito, si veda la "missione 17" per quanto concerne la salvaguardia dei consumi energetici.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Istruttore tecnico cat. D1
Istruttore tecnico cat. C1
Istruttore tecnico (tempo parziale) cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti e i relativi programmi e supporti informatici a disposizione dell'Ente

Missione 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE **Responsabile: Dirigente Settore Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini** **P.O.: Comandante Polizia Locale dott. Silverio Pavesi** **Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	17.265,00	100,00%
2019	17.265,00	100,00%
2020	17.265,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE:

1. **ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE**

Attraverso gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguirà l'offerta alle scuole di appositi corsi, al fine di sensibilizzare la popolazione scolastica alle tematiche della prevenzione ed inerente ai comportamenti da tenere in caso di calamità, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza

---------- / ----------

2. **ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'ENTRATA ED USCITA DALLE SCUOLE**

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza all'entrata ed uscita degli alunni dalle scuole, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

----------/----------

3. **ATTIVITA' DI SUPPORTO IN OCCASIONE DI EVENTI CITTADINI**

Gli appartenenti al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile proseguiranno nel fornire attività di supporto in concomitanza di eventi organizzati in città, al fine di contribuire ad accrescere la sicurezza in dette circostanze

Missione 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido **Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti** **Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini** **Assessore: Nico Acampora, Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	2.381.899,00	39,51%
2018	2.381.899,00	41,24%
2019	2.381.899,00	41,47%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

SEZIONE A

POLITICHE PER I MINORI E LE FAMIGLIE

Gestione Associata/ funzione TECNICA

Lo schema sotto riportato rappresenta, per la parte tecnica, l'assetto del nuovo sistema di welfare del distretto 4.

Funzione di Segretariato Sociale (funzione trasversale a tutte le aree)

Area "Minori giovani e famiglie"

Funzioni:

Equipe Tutela minori e famiglia

Servizio di Assistenza domiciliare minori

Servizio Spazio Neutro

Servizio Affidi

Servizi Prima Infanzia

Servizio Mediazione e facilitazione linguistica

Area "Fragilità"

Funzioni:

Servizio di Assistenza Domiciliare e servizi complementari

Accesso a Servizi diurni e residenziali adulti disabili e anziani

Rete di Protezione Giuridica

Trasporti sociali

Area "Promozione e inclusione sociale"
Funzioni: Servizio di Accompagnamento e Inserimento socio-lavorativo Misure di integrazione al reddito Politiche abitative:gestione patrimonio ERP e azioni di housing
Piano di Zona /Ufficio di Piano **Funzioni:** Integrazione socio-sanitaria Ricerca, gestione e investimento risorse regionali nazionali ed europee Interazioni con Terzo settore Sistema di Accreditamento – controllo CPE Sistema di monitoraggio, valutazione e statistica

Alla fine del 2017 questo processo raggiungerà la piena funzionalità, infatti nel giugno 2017 gran parte degli attuali contratti per la gestione dei servizi di welfare comunali giungeranno a scadenza e potrà darsi pieno avvio ad una conversione dei servizi comunali a servizi distrettuali, condividendo stesse regole e un funzionamento uniforme.

In particolare la funzione di **Segretariato sociale** e il **Servizio Integrato per le famiglie e i minori,** rappresentano due tra le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, e verranno regolati da una specifica convenzione tra Enti.

In particolare sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso"nel nuovo sistema di Welfare delineato, (segretariato sociale) l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (servizio famiglia e minori).

A queste, l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per il nuovo triennio, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale.

Segretariato Sociale

Sul piano organizzativo, il Segretariato sociale in ogni Ambito territoriale (Comune o Comuni associati) si concretizza mediante l'istituzione di una "***porta unitaria di accesso***" al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari a rete che garantisca il seguente standard qualitativo:
• accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze;
• capacità di assolvere, sul piano tecnico, le funzioni sopra indicate.

Il cittadino che si rivolge al Segretariato sociale, oltre ad avere informazione ed orientamento rispetto al sistema di offerta pubblica (intendendo con ciò sia quella gestita direttamente dalla pubblica amministrazione sia quella erogata tramite soggetti accreditati o autorizzati), solidaristica e di auto-aiuto, presente nel *welfare* locale, potrà avere informazioni anche sui soggetti privati che erogano servizi a pagamento, sulle tariffe praticate e sulle caratteristiche dei servizi erogati.In questo momento è in corso la gara distrettuale per l'affidamento del servizio. L'iter si concluderà alla fine del mese di giugno con l'affidamento ai soggetti gestori del nuovo servizio.

Segretariato sociale ed altri servizi di informazione sociale
Il segretariato sociale, così concepito, non si sovrappone alle competenze né alle specificità delle strutture deputate all'informazione relativa all'attività dell'Amministrazione di appartenenza (per esempio l'URP), né dei servizi informativi di categoria (Informagiovani, Informalavoro, InformaHandicap, servizi per anziani, ecc.).
Al contrario, pubblicizza la presenza e le caratteristiche di tutta la rete dei servizi informativi razionalizzando ed accrescendo le potenzialità informative di ognuno. Svolge un efficace lavoro di rete, stimola la circolarità dei flussi informativi, contribuendo a creare serbatoi di alimentazione di una banca-dati a vantaggio di tutti i soggetti.
Il segretariato sociale, di fatto, rappresenta un'opportunità organizzativa nuova nel sistema dei servizi: è il punto di confluenza delle informazioni e, quindi, il punto di riferimento per operatori appartenenti ad istituzioni e con professionalità diverse che desiderano conoscere la disponibilità delle risorse informative per rendere più efficace e mirato l'intervento a favore della propria utenza. In sostanza, il segretariato sociale si configura sicuramente quale momento di raccordo per lo sviluppo di un lavoro che crea integrazione tra le risorse e gli operatori del territorio ed un coinvolgimento delle varie professionalità.

L'attività istituzionale del segretariato sociale: l'informazione sociale
Il segretariato sociale vuole garantire, attraverso lo strumento dell'informazione sociale precisa, dettagliata, aggiornata e regolata sull'esigenza della persona, a tutti i cittadini residenti o dimoranti in un determinato territorio pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi sociali.
In tale contesto, le funzioni del segretariato sociale possono essere riassumibili in più **dimensioni**:

a)*Informare:*

"rispondere alla richiesta dell'utente con una informazione aggiornata e connotata da esattezza , rapidità, estensione(…) perché l'informazione costituisca un servizio effettivo che eviti il peregrinare verso altre sedi , la risposta(…) richiede che l'operatore conosca (…) la risorsa a cui rimanda e la sappia inquadrare nel contesto socio-economico-giuridico esprimendosi con un linguaggio semplice e chiaro(…)".(Adriana Cortesi Gay, in Rassegna di Servizio Sociale , n.3/2002)

Alle esigenze in campo sociale dei cittadini si deve fare fronte mediante un'informazione caratterizzata dalla accuratezza e dall'aggiornamento, in un'ottica di integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione nonché con le politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro.
Ma soprattutto la domanda dovrà essere decodificata: nel senso che chi gestisce il servizio di Segretariato Sociale dovrà comprendere quali ragioni muovono la domanda, per poter offrire una risposta adeguata ai bisogni che la persona esprime.
Informare significa anche promuovere la partecipazione della comunità locale, concorrendo a mettere in atto iniziative informative mirate sui diritti previsti dalla normativa locale, regionale o nazionale e sulle opportunità offerte dalla rete locale dei servizi che rischiano spesso di rimanere sconosciute alla maggioranza della popolazione.

b) ***Fornire consulenza e aiuto***:
Nel campo dei servizi sociali alcune persone richiedono informazioni per conoscere alternative ed opportunità che permettano loro di effettuare la scelta più idonea. Altre persone, in quanto gravate da carenze fisiche, psichiche e culturali, non sono in grado di utilizzare autonomamente e correttamente l'informazione acquisita.

Agli operatori incaricati della gestione del servizio di Segretariato sociale può essere, quindi, richiesto di trasmettere direttamente al servizio competente la richiesta proveniente dal cittadino, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto.

Esiste tutta un'area di attenzione all'utente che il nuovo *Welfare d'accesso* richiede e che non appartiene direttamente alla cultura del servizio sociale professionale che è quella della diffusione di informazione e della sensibilizzazione rispetto ai diritti dei cittadini, azioni che incidono tutte direttamente sulla crescita della qualità della domanda e delle aspettative degli utenti e che vengono sviluppate a prescindere dalla richiesta diretta di un utente, e che, addirittura, **dovrebbero essere rivolte prioritariamente a chi non sembra avere una domanda da manifestare, o perché non conosce i propri diritti e le opportunità che il sistema di welfare riserva per i diversi gruppi di cittadini, o perché non ha gli strumenti per esercitare tali diritti.**

c) *Osservatorio sulla situazione globale del territorio*:
la molteplicità delle tipologie di utenti, i numerosi contatti e collegamenti con altri servizi consentono di verificare continuamente anche attraverso la stessa utenza la validità e congruità della risorsa al bisogno manifestato. La conoscenza obiettiva della rete dei servizi indirizzata a rispondere ai diritti e ai bisogni dei cittadini, consente di poter offrire alle sedi decisionali un aggiornamento puntuale sulla reale situazione dei servizi e della normativa, di effettuare una valutazione costante sia sulle ragioni che determinano risposte insufficienti sia su come si modifica la domanda della popolazione.
Attraverso le elaborazioni delle richieste pervenute e delle osservazioni sui servizi raccolte nell'attività d'ascolto si può effettuare un attento monitoraggio dei bisogni sociali dei cittadini(nuove domande e disagi diffusi ma ancora non tradotti in domanda sociale) e confrontare tali dati con l'adeguatezza della risposta offerta dalla rete dei servizi.
Tale attività dovrebbe essere svolta periodicamente per offrire elementi di valutazione utili al Sistema informativo Sociale e agli amministratori locali responsabili della programmazione

d) Promozione alla partecipazione e sviluppo della dimensione preventiva ed educativa della comunità
in collaborazione con altre strutture promuovere incontri dibattiti su temi relativi alla dimensione preventiva ed educativa che toccano la vita quotidiana dei cittadini e possono interessare la maggioranza della popolazione .

Progettazioni mirate

Nel 2018 sono previste nuove progettazioni e interventi a sostegno dei genitori e delle famiglie, per l'intero ciclo evolutivo dei figli, in collaborazione con altre istituzioni e con il terzo settore, in un'ottica di crescita dell'offerta sociale del territorio ed anche al fine di sviluppare possibili forme di mutuo aiuto e auto organizzazione delle attività da parte delle famiglie medesime. In particolare il 2018 vedrà uno sviluppo e consolidamento delle attività del tempo per le famiglie e della festa per i bambini. Nel tavolo permanente di governance della Filanda verranno implementate le attività di co-progettazione sulla base dei bisogni emergenti nella città. E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la continuità di progetti e attività rivolte a famiglie e bambini che tengano conto dell'incrocio intergenerazionale, dell'inclusione sociale verso le persone disabili e della partecipazione dei soggetti del terzo settore. Si prevede la realizzazione di corsi e seminari di formazione rivolti al sostegno del ruolo genitoriale.

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le Famiglie **è un progetto che si realizzerà nel 2018 e che nasce** con l'obiettivo di offrire un **luogo di socialità, mutualità, solidarietà; uno spazio in cui costruire relazioni** significative tra persone, famiglie, generazioni e servizi.
Il **Centro per le Famiglie vuole rivolgersi** prioritariamente alle famiglie con figli da 0 a 18 anni presenti sul territorio, ma intende porsi come **punto d'incontro per tutti**, per diventare luogo in cui singoli, coppie,

genitori e futuri genitori possono trovarsi per **esplicitare bisogni, chiedere informazioni, confrontarsi con altre famiglie e con gli operatori, co-progettare attività, sviluppare relazioni, o passare semplicemente del tempo insieme,** nell'ottica della promozione del benessere.
È quindi prima di tutto uno **spazio da vivere**, un'opportunità per **condividere e co-costruire esperienze**, per facilitare la creazione di risposte ai diversi bisogni della vita quotidiana.

Presso la sede del Centro, le famiglie potranno

- trovare **materiale informativo** su tutto ciò che riguarda la vita familiare, sui servizi e le opportunità, istituzionali e informali, che il territorio offre;
- trovare **sostegno nella relazione educativa** con i figli, sia attraverso corsi, conferenze, seminari, dibattiti, sia attraverso consulenze gratuite;
- cercare e offrire risposte per tutte quelle situazioni quotidiane che possono essere vissute con difficoltà da alcuni;
- essere **promotori di iniziative per e con le famiglie**, nell'ottica della partecipazione attiva di tutti i soggetti (singoli, gruppi, associazioni, ecc..) e del coinvolgimento di altre famiglie;
- creare una **rete di opportunità** costruite da tutti e offerte a tutti, nell'ottica di favorire e promuovere forme di volontariato dei singoli, dei gruppi, delle associazioni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

SEZIONE B

ASILI NIDO

Promuovere e realizzare progetti all'interno dei Nidi per sviluppare nei piccoli utenti le capacità di socializzazione e per interagire nella crescita delle loro potenzialità. Organizzare incontri rivolti alle famiglie per condividere bisogni e aspettative legate alla genitorialità.
In vista dell'apertura della nuova struttura destinata ad Asilo Nido Comunale nel Nuovo Polo, l'Assessorato è impegnato a formulare una proposta progettuale che, rivisitando l'attuale offerta del Servizio Nidi sul territorio, si ponga come elemento dinamico nello specifico ambito educativo rivolto alla fascia 0-6 anni.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

1 funzionario – Coordinatrice Asili Nido.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità **Responsabile: – Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa Giustina Raciti** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2017	1.324.685,00	21,97%
2018	1.324.685,00	22,93%
2019	1.324.685,00	23,06%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per le persone disabili

E' proseguita l'attività del PUAD. È stato ampliato il servizio con la finalità di offrire a tutti i genitori dei minori con disabilità l'accompagnamento e il sostegno verso un migliore utilizzo sia della rete che degli interventi offerti dal servizio. Con questo obiettivo si stanno rivedendo i criteri di accesso, le dimissioni e le eventuali modalità di presa in carico che possano consentire un aumento della casistica attualmente in carico.

E' stata data continuità al progetto "Nessuno escluso" con l'istituzione di un "mini camp" estivo della durata di una settimana. Visti i positivi risultati si ipotizza di dare continuità all'esperienza .
Nell'ambito della disabilità, a Cernusco sul Naviglio, i servizi sociali insieme alle diverse realtà interessate dal 2016 hanno costituito il tavolo di coordinamento "ciak che si gira".

E' stato attivato un tavolo di confronto con tutte le associazioni,cooperative e i cittadini che lavorano sul territorio di Cernusco. Il tavolo ha la finalità molto concreta di integrare tutte le progettualità :di lavorare quindi in rete e di progettare insieme tutte le attività dell'area del tempo libero. Il tavolo di lavoro si chiama "ciak che si gira". Il primo obiettivo del tavolo è stato la programmazione di tutte le attività estive dei minori disabili che ha visto il coinvolgimento di tutte le realtà di Cernusco compresi gli oratori. L'attività è proseguita e il coordinamento si è dato l'obiettivo di stipulare un protocollo.

La finalità del protocollo è quella di promuovere condizioni di benessere e inclusione sociale delle persone con disabilità, delle loro famiglie e della comunità e di prevenire, rimuovere o ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche , psico-fisiche e sociali, nel rispetto dei principi e dei valori della Costituzione e della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in armonia con i principi enunciati dalla L. 328/2000, il Protocollo d'Intesa si è dato l'obiettivo di concorrere alla realizzazione del Welfare locale. Con questa finalità il comune di Cernusco sul Naviglio e i soggetti del terzo settore collaborano alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione della rete dei servizi

Il tavolo di coordinamento ha deciso di eleggere quale **Capofila del Progetto**,la Caritas cittadina, che avrà come compito quello di raccogliere i fondi derivanti dalle azioni di found raising messe in atto dai partner e destinarli agli enti che svolgeranno i servizi oggetto dell'accordo tra gli enti.

Il protocollo ha per oggetto la modalità di connessione e collaborazione tra i diversi soggetti della rete di Cernusco s/n al fine di attivare progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a partire da una linea comune concordata ad inizio anno e resa evidente dai verbali delle riunioni del tavolo di coordinamento "Cià ke si gira" eventualmente integrata in corso d'anno.

Programmazione attività estiva

La programmazione estiva per l'anno 2017 si è conclusa e, in questo momento tutti i minori con disabilità sono stati inseriti nei diversi centri e per ciascuno di loro è stato stilato un progetto individualizzato . Ha funzionato molto bene l'integrazione delle diverse realtà che hanno collaborato perché i progetti avviati rispondessero il più possibile e in modo adeguato ai bisogni dei minori e delle loro famiglie.

Sta proseguendo inoltre il tavolo di coprogettazione distrettuale che sta lavorando all'istituzione del PUAD distrettuale a partire dall'esperienza del servizio di Cernusco e a rendere più concreto un lavoro integrato con le associazioni familiari su tutte le progettualità presenti nel territorio del distretto, con la finalità di utilizzare al meglio la rete e di poter ampliare l'offerta per le persone disabili.

Centro Diurno per persone con disabilità (CDD)

Il centro diurno disabili, CDD, è una struttura socio-sanitaria accreditata dalla regione Lombardia, che si occupa di persone con disabilità complesse. Il CDD il Fiore , a partire dal settembre 2015, ha nuovo ente gestore per conto del Comune di Cernusco sul Naviglio: la Coop Sociale "Libera Compagnia di Arti e Mestieri Sociali". L'appalto ha una durata di 5 anni.

Una fotografia del Cdd il fiore	
Il cdd è accreditato per 30 posti. Attualmente gli ospiti presenti sono 28 di cui 5 di paesi limitrofi ed i restanti sono cittadini di Cernusco sul Naviglio. Il servizio è aperto dalle ore 8,30 alle ore 16.00. Il servizio è comprensivo di trasporto per i cittadini di Cernusco, svolto dagli stessi operatori del CDD. La cooperativa all'interno dell'appalto garantisce inoltre un servizio suppletivo di Integrazione Oraria (Lunedì Martedì Giovedì e Venerdì dalle 16 alle 18), che vede la presenza di 14 ospiti di Cernusco	Il personale è così composto: Coordinatore Responsabile del Servizio 6 operatori OSS/ASA, 11 educatori professionali 1 Medico,1 Infermiere,1 Psichiatra,1 Fisiatra 1 Arteterapeuta,1 Musicoterapeuta,1 Esperto Animazione Teatrale,1 Fisioterapista 1 Psicologa per le famiglie, 3 Volontari 1 Borsa Lavoro. IL gruppo di lavoro gode di una supervisione mensile da parte di una neuropsicologa e di un forte investimento formativo mensile agli operatori.

Il bando che ha dato vita alla nuova gestione è stato fortemente caratterizzato da una volontà di rinnovamento del servizio in senso fortemente inclusivo e sociale, in contrasto con le tendenze autoreferenziali che questi servizi tendono a riprodurre con una separatezza dal tessuto sociale e comunitario.

In questi due anni si è infatti dato vita a due movimenti di rinnovamento: il primo, interno, ha riguardato lo svecchiamento delle pratiche, degli strumenti e delle metodologie interne di lavoro con un grosso investimento formativo in particolare nell'adozione del modello biopsicosociale dell'ICF (classificazione internazionale del funzionamento umano) così come raccomandato dal WHO e dal Ministero della Salute italiano. Ciò sta portando a vedere la cura delle fragilità anche sanitarie degli ospiti non come fine ma come strumento per l'accesso sociale delle persone con disabilità complesse. Il secondo movimento è stato quello di aprire il CDD alla Comunità e di portare il CDD nella Comunità cernuschese.

Accanto quindi alle attività sanitarie riabilitative e animative classiche per l'UDO, quali:

- Compilazione, valutazione, presentazione alle famiglie dei Progetti Individualizzati multidisciplinari,Pianificazione e realizzazione di attività quotidiane (alimentazione, igiene personale, etc)
- Laboratori manuali, espressivi, cognitivi- Laboratori espressivi condotti da animatore professionale esperto in animazione teatrale con burattini, Uscite/gite, Attività riabilitative (piscina, fisioterapia,musicoterapia,arte terapia, ergoterapia, etc),Visite mediche,Prenotazione visite specialistiche,Accompagnamento per svolgimento visite presso ospedali,relazione costante con CPS (7 ospiti sono in cura presso il CPS).

Si sono sviluppate attività di inclusione sociale: Tirocinio presso Enjoy Sport Center: "L'HAI PERSO? TE LO TROVIAMO NOI" 2 ospiti coinvolti nell'attività di trovarobato , ogni lunedì presso il Centro Sportivo
Tirocinio "G.A.S." (Gruppo di acquisto solidale): 5 ospiti coinvolti nell'acquisto collettivo e distribuzione di formaggi in collaborazione con Il Bello Del Latte di Cernusco
Tirocinio presso Palestra della Società sportiva Don Gnocchi: Ogni venerdì attività di ginnastica dolce condotta da un volontario esperto e coadiuvata dagli ospiti del servizio (con coinvolgimento di alcune famiglie del servizio)

Inoltre Ogni giovedì l'Associazione Impronte viene ospitata presso il CDD dalle ore 16 alle 18 per la realizzazione di laboratori espressivi e giochi di gruppo (conseguente partecipazione di alcuni ospiti alle iniziative cittadine: gara di Cucina, Carnevale, ...)

Nel corso del 2016 e 2017 inoltre sono stati avviati importanti processi di inclusione sociale (tirocini socializzanti, connessione con associazioni del territorio e la biblioteca) e di promozione del servizio attraverso la partecipazione ad eventi ed iniziative sul territorio.

A titolo di esempio citiamo ad esempio: Banchetto di Natale presso Enjoy Sport Center,Pranzo di Fine anno con ospiti e familiari presso il CDD,Spettacolo Teatrale con Associazione Impronte Diverse presso Teatro Maggioni. E' in corso una collaborazione con la Pro Loco per la festa dle 23 settembre 2017

Soggiorni residenziali (quest'anno : 4 notti e 5 giorni presso Ostello di Domaso, Lago di Como offerti alla totalità degli ospiti del CDD)

La Pagina di Facebook del servizio viene costantemente aggiornata da operatori ed ospiti con post che raccontano la vita del Centro Il Fiore e non solo. Riceve migliaia di visualizzazioni e di interazioni ogni mese.

Il CDD il fiore insomma è tornato ad essere un nucleo attivo per le persone con disabilità nella città di Cernusco anche con la partecipazione agli ambiti di confronto con altre realtà sociali: Cià Ke si gira (tavolo cittadino delle realtà che promuovono iniziative rivolte alle persone con disabilità) e Macramè (coordinamento tra servizi rivolti alla disabilità del distretto 3 ,4, 5 e 8

Infine vi è stato un grande lavoro, in continua evoluzione, che ha riguardato il **coinvolgimento delle famiglie**:

- E' stato attivato un gruppo di mutuo aiuto e di ascolto aperto alle famiglie e condotto da una psicologa
- E' stato promosso realizzato e reso operativo Il Comitato di Partecipazione Sociale, dove rappresentanti eletti dei genitori si confrontano con gli operatori e l'ente gestore per migliorare e supportare l'attività del servizio.
- Infine sono stati realizzati incontri di confronto con le famiglie sia sull'andamento del servizio che su specifiche problematiche (ad esempio l'Amministrazione di sostegno) e sono previsti nuovi incontri su : le forme alternative di comunicazione, l'affettività e la sessualità, il dopo e durante noi.

A questo proposito in particolare , i genitori del CDD sono stati coinvolti sin da subito nella coprogettazione che porterà alla realizzazione all'interno del condominio solidale della "Casa del Pane e delle Rose" , dell'appartamento di casa Mollica per esperienze di sollievo e di prova di distacco ed autonomia. Tale appartamento è immaginato anche come ambito diurno di prova di vita domestica come di attività ergo terapiche da parte del CDD stesso.

La quotidianità dell'oggi ,ed ancor più del prossimo domani, vedrà sempre di più la necessità di affrontare da un lato l'invecchiamento e l'ingravescenza degli ospiti in parallelo con le fatiche sempre più grandi delle famiglie a sostenere il peso dell'assistenza al domicilio dei propri cari. Dall'altro l'ingresso di nuove e giovani generazioni di ospiti come di famiglie, sempre più attente e vigili sulla qualità degli interventi e sul loro valore inclusivo e sociale. Pertanto il rinnovamento tecnico scientifico del centro crediamo continuerà ancora nei prossimi anni, assieme all'obiettivo di rendere sempre più il CDD una realtà viva al servizio dell'inclusione sociale delle persone con disabilità complesse del territorio di Cernusco.

Accanto a ciò crediamo debba necessariamente crescere la consapevolezza delle necessità di risposte residenziali che sappiano contemperare le esigenze di tutela delle fragilità, assieme alle libertà ed i desideri di ogni persona ad una vita il più possibile indipendente.

Si ipotizza pertanto che per dare risposte concrete agli adulti disabili e alle loro famiglie sia necessario individuare degli spazi idonei per progetti residenziali in gruppi appartamento.

Il dopo di noi

Sta iniziando a livello locale una riflessione insieme al terzo settore e alle famiglie sul tema della creazione di percorsi di uscita dei disabili adulti dalle famiglie e la gestione di progetti di vita autonoma all'interno di piccole strutture comunitarie.

La legge dedicata al «Dopo di Noi» - approvata il 14 giugno dopo due anni di lavori parlamentari - rappresenta un importante passo in avanti nel faticoso percorso di attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge n. 18/2009: le persone con disabilità – dispone la Convenzione - devono poter scegliere dove e con chi vivere e avere accesso ai servizi necessari per essere incluse, e non segregate, nella società. Questa normativa costituisce quindi un passaggio fondamentale verso la deistituzionalizzazione e la costruzione di percorsi di autonomia, con un accento specifico sulle fasi della vita che vedono la scomparsa dei famigliari.

Si rivolge, infatti, alle persone con disabilità grave non correlata a patologie dell'invecchiamento, prive del sostegno famigliare e che quindi necessitano di misure di cura e protezione, da definire in un progetto globale già nel "durante noi", quando ancora è possibile progettare in famiglia un futuro. Tali misure di natura sociale, assicurate a livello regionale e locale, sono riconosciute come livello essenziale delle prestazioni: è un passaggio rilevante, data l'assenza ad oggi dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep)

e quindi la fragilità del sistema dei diritti sociali, attuati dagli enti locali subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

L'articolo 3 istituisce presso il Ministero del welfare un Fondo dedicato con dotazione triennale di 184,4 milioni di Euro (di cui: 90 nel 2016; 38,3 nel 2017 e 56,1 per il 2018, quando andrà a regime). Ripartito tra le Regioni, sarà destinato a interventi per la deistituzionalizzazione e la domiciliarità, anche attraverso forme innovative di abitare autonomo «che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare», o per ristrutturazioni, acquisto o locazione. In parallelo si prevedono strumenti giuridici per le erogazioni private (articolo 1): accanto al Trust - ritenuto oneroso per tante famiglie – o alle polizze assicurative è possibile istituire vincoli di destinazione e fondi speciali anche a favore di Onlus. Sono altresì previste agevolazioni fiscali.

Le prospettive per gli enti locali

Cosa rappresenta il nuovo provvedimento per gli Enti locali? I disabili vivono più a lungo e questo è un importante traguardo sociale che pone nuove prospettive alle comunità locali. Il cambio di paradigma culturale promosso dalla legge rafforza l'impegno locale verso un modello di abitare in autonomia che deve diventare obiettivo primario delle politiche e della rete di servizi per le persone con disabilità (articolo 19 della Convenzione): ciò per consentire loro - sin dalla giovane età e con l'incoraggiamento della famiglia - di acquisire gli strumenti per vivere nella propria casa, con compagni liberamente scelti, secondo le modalità più consone ai propri desideri e condizioni; come tutti i cittadini.

In Italia esistono già ottime pratiche di abitare in autonomia, sviluppate come «Progetto di Vita» definito dall'articolo 14 della legge n. 328/2000. Ma l'assenza di un sistema nazionale di diritti sociali per le persone con disabilità limita fortemente lo sviluppo di tali positive esperienze, non favorendo il raggiungimento di standard nazionali, né l'integrazione – in ottica unitaria - tra servizi sociali, educativi e sanitari. Va affrontata, quindi, nel suo complesso la questione dei Lea - e del loro finanziamento - per garantire qualità di vita alle persone disabili e rispondere alle sfide della Convenzione Onu. È bene ricordare che la spesa del nostro Paese per la protezione sociale delle persone con disabilità risulta ben inferiore a quella europea (dati Istat): nel 2013 ha assorbito il 5,5% della spesa per prestazioni sociali contro il 7,7% europeo (prestazioni di invalidità, contributi per il lavoro, servizi a carico del welfare locale). La spesa dei Comuni ammonta a 1,7 miliardi di euro - il 24,3% della spesa sociale comunale: dato in costante crescita a dimostrare che gli enti locali riservano grande impegno a quest'area del welfare sociale ma necessitano sicuramente di maggiori finanziamenti nazionali (e regionali).

Lo scorso 7 giugno, il Consiglio Regionale lombardo ha approvato la Dgr 6674 di attuazione della legge sul "Dopo di noi" (Legge n. 112/2016) dal titolo "**Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare**". Con questa Dgr, Regione Lombardia disciplina il programma operativo per la realizzazione degli interventi a favore delle persone con grave disabilità per dare concreta attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale sul "Dopo di noi".

Regione Lombardia non ha stanziato risorse proprie che avrebbero potuto aggiungersi a quelle messe a disposizione dal Ministero.

La Dgr – così come è formulata oggi - sembra escludere le persone con disabilità più complesse, che necessitano di un sostegno maggiore dai percorsi di vita previsti dalla legge sul "Dopo di noi".

Con questo provvedimento, Regione Lombardia mette oggi le persone con disabilità (con le loro famiglie e associazioni), i Comuni e gli enti di terzo settore (cooperative sociali associazioni e fondazioni) nelle condizioni di predisporre progetti di vita innovativi a partire dai bisogni e dalle aspettative delle singole persone e dei loro genitori e/o familiari. Progetti che siano in grado da subito di rispondere ai bisogni ed ai diritti di molte persone con disabilità e che in prospettiva possono arricchire e migliorare il complessivo sistema di offerta regionale di sostegni residenziali, comunitari e per l'abitare delle persone con disabilità.

Nel decreto di riparto delle risorse della dgr 6674/2017, attuativa della L.N. 112/2016 sul dopo di noi il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di ente capofila del distretto 4 ATS citta Metropolitana ha avuto un finanziamento di € .179.403,00 per l'anno 2016 e circa €.76.113,00 per il 2017 destinati a interventi:

Strutturali:eliminazione barriere architettoniche,messa a norma impianti,adattamenti domotici nella percentuale del 43% del finanziamento complessivo

Gestionali: Sostegno accompagnamento all'autonomia,sostegni a progetti di residenzialità compreso il pronto intervento nella percentuale del 57% del finanziamento complessivo

Entro il 31 ottobre bisognerà pubblicare gli avvisi con la ripartizione del fondo sui diversi interventi previsti dalla dgr per le singole annualità

Centri diurni – cooperative / Associazioni socio-assistenziali

Questo Servizio si struttura in interventi socio - assistenziali rivolti a persone disabili. Si tratta di Centri Diurni - gestiti da cooperative sociali di tipo A oppure da associazioni di volontariato – presso i quali sono inserite persone con diminuzione delle capacità psico-fisiche e dell'autonomia, per le quali è importante un intervento costante volto al mantenimento e al recupero delle capacità residue.

Tempo libero disabili

E' stata valutata nella Vecchia Filanda una modifica delle progettazioni per il tempo libero a favore delle persone disabili, dopo attenta valutazione dell'andamento della progettazione finora realizzata. L'idea progettuale, già anticipata nella sezione relativa ai minori, è quella di utilizzare spazi e finanziamenti per lo svolgimento di un'attività domiciliare in piccoli gruppi, integrati tra minori disabili e non.

Disabili in istituti (RSD)– Ricovero disabili con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto negli ultimi anni. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto sull'ISEE è stato adottato ed entrerà a breve definitivamente in vigore. E' in programma per l'autunno l'indizione di un bando per l'accreditamento di tutte le strutture al fine di monitorare i costi e mantenere un livello di qualità alto delle prestazioni erogate

Trasporto sociale

Il servizio si rivolge ad utenti disabili, anziani o soggetti in particolare stato di bisogno. E' stato pubblicato il l'elenco dei soggetti accreditati per erogazione del servizio di trasporto in favore di persone anziane e/o disabili del distretto 4 ATS Milano Citta' Metropolitana.

Il Distretto 4 ha dato avvio in forma sperimentale all'utilizzo del voucher nell'ambito dei Trasporti Sociali occasionali e continuativi individuali o di gruppo nell'ottica di rendere il servizio per i 9 comuni più efficace e uniformare le procedure su tutti i comuni dell'ambito.

Il voucher per interventi di trasporto occasionale è un titolo per mezzo del quale il cittadino beneficiario può acquistare prestazioni individuali occasionali dai soggetti accreditati. Il servizio di trasporto realizzato mediante voucher dovrà prevedere una distanza di norma non superiore ai 30 Km dal Comune di residenza e dovrà essere finalizzato:

- al raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, per l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc;
- al disbrigo di pratiche burocratico amministrative (Banca, Ufficio Postale, Enti di patronato, ecc);
- all'acquisto di generi di prima necessità (generi alimentari, medicinali, ecc).

Il trasporto potrà essere effettuato con mezzo e autista o, qualora la persona trasportata necessiti di assistenza in funzione di una limitazione delle autonomie personali, con l'ausilio di un accompagnatore con una tariffa diversificata.

Per trasporti continuativi si intendono i trasporti effettuati giornalmente o più volte nell'arco della settimana, con una cadenza periodica programmabile e di lungo periodo, per la frequenza, di norma annuale, a centri educativi/formativi/assistenziali o presso il luogo di lavoro o e/o di studio.

Il servizio di "Trasporto Agevolato a favore di soggetti fragili" si pone pertanto come obiettivo principale quello di facilitare gli spostamenti di **persone anziane o disabili non autosufficienti o con ridotte capacità**, **o in situazioni di particolare necessità**, che non risultano in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici per raggiungere strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/lavorativo, ovvero centri di cura e riabilitazione, o permettere uscite finalizzate alla socializzazione.

I beneficiari dei ***voucher per il trasporto facilitato di persone fragili*** sono i soggetti individuati all'art. 5 del documento ***"Principi e criteri generali della gestione accreditamento e voucher (voucherizzazione) approvato con deliberazione di G.C. del Comune di Cernusco sul Naviglio (in qualità di comune capofila) n. 153 del 15/06/2016,*** **ed in particolare**:

- **minori e adulti disabili:** per accompagnamento presso istituzioni scolastiche, presso strutture a carattere assistenziale, socio-sanitario, educativo-formativo e lavorativo e/o presso i centri socio-riabilitativi;
- **persone disabili**, **anziani ed adulti in temporanea condizione di difficoltà:** per accompagnamento presso ospedali per visite specialistiche, centri di cura, di riabilitazione, centri diurni.

La tipologia di intervento è individuata in fase di emissione del voucher, tenendo conto della condizione più conveniente per l'utente e la sua famiglia.

Il voucher si concretizza nell'erogazione di un contributo progettuale personalizzato e finanziario a favore dei singoli cittadini che fruiscono di interventi assistenziali.

Il voucher è lo strumento attraverso il quale il Comune riconosce la necessità di intervento assistenziale personalizzato e si impegna con il cittadino-utente autorizzato a sostenere una parte dell'onere finanziario, in caso di effettiva fruizione dell'intervento stesso.

In termini economici il voucher è titolo valido per l'acquisto di interventi socio-assistenziali e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite l'Accreditamento.

L'importo del voucher è stabilito dai Comuni dell'Ambito Territoriale in relazione a ciascuna prestazione oggetto di accreditamento e viene modulato in relazione all'ISEE dell'utente, secondo gli appositi regolamenti di Ambito o, in mancanza, secondo i criteri stabiliti da ciascun Comune.

Il voucher, attribuito sulla base di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), ha una durata variabile in base al tipo di intervento ed è rinnovabile qualora il progetto assistenziale programmato sia formalmente confermato dal Servizio Sociale comunale. La durata del voucher è funzionale a garantire la massima flessibilità del progetto assistenziale ed a consentire una continua verifica delle esigenze dell'utente in tempo reale. Le modifiche del progetto assistenziale vengono esplicitate tramite una variazione formale del voucher.

Il voucher indica gli interventi riconosciuti necessari all'utente con il loro prezzo specifico; inoltre, contiene la quota che sovvenziona il Comune, il quale assume l'impegno ad erogare il relativo beneficio in relazione alla fruizione degli interventi autorizzati ed effettivamente ogni cambiamento del piano personalizzato, e quindi degli interventi autorizzati, produce variazione del contenuto del voucher anche per quanto attiene la parte economica.

Il Servizio Sociale comunale assegna il voucher, sino alla concorrenza degli stanziamenti approvati annualmente dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Prosegue inoltre il convenzionamento con l'associazione AUSER, la convenzione è stata rivista per gli anni 2014 e 2015, mantenendo invariata la spesa a carico del comune. I servizi si svolgono in sinergia in quanto i referenti dei soggetti si devono coordinare al fine di migliorare l'efficacia del servizio stesso.

Inserimenti lavorativi – Borse lavoro

Prosegue l'attività del Servizio distrettuale di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale, al fine di fare fronte comune in una situazione di forte crisi del mercato, e realizzare una migliore gestione delle risorse.

Il contratto ha per oggetto la gestione del servizio distrettuale di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo delle persone con ridotta contrattualità sociale, residenti sul territorio dei comuni di Bellinzago l.do, Bussero , Cambiago, Carugate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago.

Il servizio in questione risponde a molteplici necessità tra cui in particolare:

- la necessità di affrontare in modo sistematico il "bisogno" d'integrazione lavorativa espresso dalle diverse categorie di persone in situazione di svantaggio sociale e di rischio d'emarginazione;
- la necessità di promuovere una cultura dell'integrazione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso forme di confronto e dialogo con i soggetti istituzionali e sociali interlocutori del Servizio;
- la necessità di elaborare una banca dati relativa all'utenza e alle aziende ove sono disponibili posti di lavoro per le categorie svantaggiate.

L'attività del Servizio è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi o alla realizzazione delle seguenti azioni:

- orientamento e inserimento lavorativo;
- accompagnamento e supporto nella ricerca del lavoro delle persone svantaggiate;
- costituzione di una rete territoriale per il presidio, la cura e la sperimentazione di interventi strategici in materia di politiche attive del lavoro e sviluppo produttivo del territorio;
- messa in rete di tutte le opportunità di accompagnamento al lavoro delle fasce svantaggiate della popolazione e garanzia di un'offerta di interventi ampia, diversificata e appropriata ai bisogni espressi dalla popolazione del territorio in materia di inserimento lavorativo e ricollocamento al lavoro.

Tavolo di coprogettazione distrettuale (MACRAME')

Si è costituito il tavolo permanente di coprogettazione con le seguenti finalità:

- il confronto sul tema del tempo libero per i disabili comprese le attività estive
- il confronto sul tema delle modalità di coinvolgimento delle famiglie
- il dopo di noi
- il PUAD distrettuale

b) Obiettivi

- Progettazione prosecuzione progetto "Nessuno escluso"
- Sperimentazione nuovi criteri presa in carico e modalità di progettazione globale del PUAD
- Sperimentazione di nuove forme di gestione associata dei Servizi per la disabilità
- Progettazione momenti di confronto e sollievo per le famiglie
- Sperimentazione del nuovo criterio di calcolo dell'ISEE e applicazione per i servizi per la disabilità

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani **Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	350.817,00	5,82%
2019	350.817,00	6,07%
2020	350.817,00	6,11%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per gli anziani

Circa il 22% della cittadinanza cernuschese ha più di 65 anni d'età. Gli anziani sono un'importante risorsa nella nostra società, per cui bisogna valorizzarne la competenza, la capacità e l'esperienza creando le condizioni perché possano continuare a essere protagonisti della vita comunitaria in una stretta relazione con le nuove generazioni per la costruzione di un vero e proprio patto intergenerazionale. Gli anziani possono infatti contribuire alla formazione culturale dei bambini portando il loro contributo di esperienze; creare laboratori di attività manuali-artistiche nelle scuole, nelle ludoteche, nelle biblioteche.
Proseguono positivamente le azioni rivolte agli anziani:

- Corsi gratuiti o a prezzi agevolati di giardinaggio, orto, informatica, lingue straniere;
- Gestione partecipata degli orti sociali come luoghi di aggregazione per gli assegnatari.
- Attività e feste sul territorio su tematiche da concordare con i soggetti interessati.
- Gestione degli orti sociali
- Iniziative promosse dal CDI
- Iniziative promosse dal CSA
-

Centro sociale anziani

Hanno preso forma compiutamente le modalità di raccordo con l'Amministrazione Comunale per la programmazione delle attività del Centro stesso, nell'ottica della complessiva gestione della Filanda.

Il CSA è un'unità d'offerta sociale integrata con gli altri servizi sociali, sanitari, culturali sportivi e del tempo libero presenti sul territorio comunale e distrettuale.
Si pone quale luogo di incontro sociale , culturale e ricreativo delle persone anziane aperto al confronto tra le diverse fasce d'età esistenti nel territorio.
Questi gli indirizzi della programmazione nel 2017:

- Promozione e sviluppo di attività ricreativo- culturali mediante visite di luoghi o strutture, organizzazione di soggiorni di vacanza di carattere sociale;
- Programmazione e/o partecipazione agli avvenimenti culturali,sportivi e ricreativi;
- Promozione di attività ludico-motoria con l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altre strutture;

- Organizzazione di corsi di educazione sanitaria, alimentare e di prevenzione per favorire il benessere e la longevità
- Promozione e programmazione di iniziative culturali per la salvaguardia della memoria popolare e della tradizione locale;
- Organizzazione di riunioni conviviali legate a particolari ricorrenze o eventi;
- Collaborazione nell'attività di segretariato sociale in raccordo con gli operatori dei servizi sociali e dei servizi sanitari
- Coinvolgimento degli anziani in forme di volontariato sociale e culturale
- Organizzazione di viaggi
-

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altre associazioni di volontariato, come ogni anno, nel 2017 l'associazione ATL ha organizzato l'iniziativa "Estate Insieme", volta ad aiutare la popolazione della terza età che nel periodo estivo rimane più esposta alla solitudine e all'emarginazione, monitorando i casi più a rischio nei periodi di maggior caldo.

Nel corso dell'anno 2017, l'associazione ATL ha proseguito ad effettuare i trasporti di alcuni ragazzi disabili presso scuole secondarie nel territorio, per permettere la frequenza scolastica presso istituti di istruzione secondaria.

Una parte delle attività dell'associazione vengono organizzate nella sede dell'associazione, in p.zza Matteotti a Cernusco sul Naviglio.

Inoltre per implementare l'offerta di iniziative di socializzazione e aggregazione, è stata offerta la possibilità ad altre associazioni, (Unitalsi, la Lente, Auser ed altri), di utilizzare i locali della sede per iniziative rivolte alla popolazione;

L'associazione ATL ha ricevuto dal comune nell'agosto del 2016 in comodato d'uso il pulmino attrezzato messo a disposizione dei servizi sociali.

E' stata stipulata una convenzione in cui è stato previsto che il Comune erogasse all'associazione un contributo annuo di € 5.000 a fronte di una disponibilità ad effettuare trasporti per un minimo di 8.000 km all'anno.

Nei primi sei mesi del 2017 l'Associazione ha effettuato 137 trasporti e ad oggi ha percorso 5.409 km

Assistenza domiciliare anziani

Nel 2017 l'assemblea dei sindaci ha deliberato di utilizzare il meccanismo dell'accreditamento già sperimentato per i trasporti anche per il SAD distrettuale. E' stato pubblicato il bando per l'accreditamento di imprese idonee all'erogazione tramite voucher del servizio distrettuale di assistenza domiciliare sad – sadh – in favore dei cittadini residenti nei 9 comuni del distretto 4 ats milano citta' metropolitana.

il Comune di Cernusco sul Naviglio in qualità di Comune capofila dell'ambito distrettuale n.4 ATS Milano Città Metropolitana), nell'ottica di sostenere la permanenza al domicilio delle persone in condizione di fragilità, eroga interventi di Assistenza domiciliare a favore di anziani, adulti in difficoltà e disabili per tutti i comuni dell'ambito.

L'Assemblea dei sindaci dell''Ambito distrettuale n. 4 ha avviato l'erogazione di tali servizi ed interventi socio-assistenziali, mediante l'assegnazione di voucher sociali spendibili presso soggetti professionali qualificati e accreditati, in attuazione a quanto previsto dall'art. 10 della L.R. 3/2008 che riconosce nei Titoli sociali e socio-sanitari gli strumenti per sostenere la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di

disagio e per agevolare l'esercizio della libertà di scelta dei cittadini nell'acquisizione di prestazioni sociali e sociosanitarie.

La procedura è in corso e si concluderà a fine agosto.

I Comuni del distretto 4, a seguito dell'espletamento della procedura di accreditamento e della costituzione e pubblicazione dell'Albo distrettuale dei soggetti accreditati, potranno assegnare in favore dei cittadini richiedenti, i voucher nominativi e non trasferibili spendibili presso le Imprese accreditate a livello distrettuale e iscritte nel costituendo Albo.

Gli utenti del servizio SAD e SADH, sono i cittadini residenti nei 9 Comuni dell'Ambito distrettuale 4 ATS Città Metropolitana, che presentino i requisiti necessari per usufruire dei servizi richiesti tramite erogazione di voucher di servizio.

Nell'ambito distrettuale, grazie all'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, si prevede un potenziamento del servizio per favorire sempre più la domiciliarità degli anziani medesimi.

Servizio di consegna pasti a domicilio

Prosegue il servizio di consegna pasti a domicilio che vede la produzione e la consegna dello stesso ad opera delle agenzie accreditate per il SAD. Sempre nell'ambito dell'utilizzo dei fondi distrettuali per la non autosufficienza si valuterà la possibilità di potenziare il servizio, in un'ottica integrata di servizi per la domiciliarità.

Anziani in istituti - ricovero anziani con impegnativa comunale

Con riferimento al servizio di ricovero disabili adulti in istituti specializzati, il Comune interverrà ad integrare una quota della retta di ricovero, così come previsto nell'emanando nuovo regolamento comunale. Sino all'approvazione del predetto Regolamento proseguirà l'impegno del Comune nelle forme ordinarie. A livello distrettuale e di ASL il Comune di Cernusco sul Naviglio si farà portavoce e coordinatore dei lavori di definizione di uniformità dei criteri a livello di Asl e di ambito, in condivisione col terzo settore e i sindacati dei pensionati, ora che il nuovo decreto ISEE è stato adottato.

Contributi per integrazione retta di ricovero - anziani non autosufficienti

Nell'ambito dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ricoverati in istituto, per l'unico intervento rimasto, attivato prima della definizione delle nuove modalità di integrazione della retta,in attuazione del DPCM 159/2013, proseguirà il ricorso al contributo integrativo in alternativa alla impegnativa comunale, fino all'applicazione del nuovo calcolo ISEE.

Orti sociali

Proseguono le attività degli organi rappresentativi degli ortisti (Assemblea e Comitato) con l'obiettivo di garantire l'autonomia ed un livello di rappresentanza nei confronti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dallo specifico regolamento. E' stata portata in consiglio comunale la revisione di alcune parti del regolamento soprattutto in relazione alla continuità delle assegnazioni ed è stato aperto il bando per la nuova graduatoria delle assegnazioni. Il bando scadrà il 29 settembre2017

Garantire un sistema adeguato di protezione giuridica

Il comune di Cernusco sul Naviglio riconosce nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.
Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.

L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.
Dal dicembre 2015 è stato istituito il servizio per il Comune di Cernusco il Servizio in attesa che diventi poi un'azione distrettuale allargata a tutti i comuni dell'ambito. Il servizio continua la sua attività positiva nei confronti sia dei familiari degli amministrtati che nei confronti degli amministrati stessi.

Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato è una struttura semiresidenziale che si rivolge a persone anziane che hanno compiuto i 65 anni, autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono sole o che, pur avendo familiari presenti, necessitano durante la giornata di una situazione protetta.

Il Centro Diurno Integrato è autorizzato ad accogliere 30 ospiti; è un servizio integrato nella rete dei Servizi offerti agli anziani ed opera in regime di ospitalità diurna per fornire supporto a situazioni di fragilità e per evitare il ricovero in Residenza Sanitario-Assistenziale;

Il Centro Diurno, pertanto, si rivela estremamente utile quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire, con adeguata intensità e continuità, assistenza all'anziano parzialmente autosufficiente e quando il ricovero in R.S.A. non si rivela come l'intervento idoneo a garantire l'assistenza adeguata alle problematiche dell'anziano.
Il Centro Diurno si pone pertanto, come momento d'incontro tra il sistema dei Servizi socio-sanitari ed il sistema del care-giver familiare.

Il Centro Diurno può funzionare per n. **12 ore** giornaliere in una fascia oraria compresa tra le ore 7:30 e le ore 19:30 per massimo **6 giorni** alla settimana da lunedì a sabato per tutto l'arco dell'anno, festività escluse, valutando ovviamente caso per caso il bisogno assistenziale e le caratteristiche dell'utente per la permanenza nel Centro durante la giornata. Il centro deve essere aperto almeno **50 settimane** all'anno.

Il Centro Diurno Integrato è finalizzato all'accoglienza di:

- Persone di età superiore ai 65 anni con compromissione dell'autosufficienza;
- Persone anziane affette da pluripatologie cronico-degenerative con compromissione parziale del livello di autonomia, anche caratterizzata da iniziale deterioramento cognitivo, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- Persone sole, anche con un livello discreto di autonomia, ma a rischio di emarginazione o isolamento, per le quali l'assistenza domiciliare risulta poco adeguata o troppo onerosa;
- Persone che si trovano in condizioni psico- fisiche tali da poter raggiungere con un trasporto protetto il servizio territoriale.

Il Centro Diurno Integrato si propone, attraverso i Servizi erogati di:

- ritardare il più a lungo possibile il ricovero di soggetti anziani non autosufficienti garantendo loro forme di sostegno non attivabili a domicilio, mantenendoli il più a lungo possibile nel proprio contesto abitativo/famigliare;
- sostenere adeguatamente i care givers familiari nella gestione dell' anziano non autosufficiente;
- offrire in regime di ricovero diurno prestazioni socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie;
- integrare la rete dei servizi di assistenza domiciliare potenziandone la capacità al fine di evitare il ricovero di soggetti con bisogni assistenziali anche rilevanti;
- migliorare la qualità della vita dell'anziano ed evitare l'isolamento relazionale e sociale ;
- sostenere la famiglia nelle attività di assistenza e cura, riservando il ricorso alla residenzialità (RSA) per le situazioni che ne hanno effettiva e prioritaria necessità.

Il Centro Diurno opera ponendo in essere programmi assistenziali finalizzati alla conservazione e, dove possibile, al recupero delle funzionalità e dell'autonomia soggettiva della persona attraverso:

- redazione e sviluppo dei piani assistenziali individuali (PAI);
- progetti educativi ed interventi riabilitativi personalizzati;
- vita di comunità ed attività di relazione;
- interventi di valorizzazione della persona e di sostegno psicologico dell'anziano;
- recupero e mantenimento delle capacità manuali ed intellettuali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario definire delle precise strategie progettuali:

1. Strutturazione di attività e percorsi individualizzati e collettivi orientati a mantenere e/o sviluppare abilità personali in rapporto alla autonomia ed alle competenze sociali;
2. Attivazione di percorsi di socializzazione con il territorio al fine di migliorare l'integrazione e l'utilizzo dei servizi e delle strutture offerte dal contesto sociale;
3. Promozioni di incontro tra generazioni finalizzate a ristabilire un prezioso legame intergenerazionale che contribuisce a ridare un senso alla vita dell' anziano ;
4. Promozione dell'integrazione fra servizi pubblici e privati al fine di garantire una reale integrazione con la rete dei servizi alla persona
5. Lavoro in rete con le altre strutture diurne per anziani presenti sul territorio e promozione di gruppi di auto-aiuto per familiari con anziani non autosufficienti a carico.

Dovranno essere garantiti il **servizio trasporto da e per il centro agli utenti residenti**, i **pasti** (colazione, pranzo, merenda e cena - quest'ultima solo su richiesta degli utenti), il servizio medico, infermieristico, assistenziale, fisioterapico e di animazione, nel rispetto degli standard gestionali previsti dalla Regione Lombardia.
Il rientro a casa dovrà essere previsto tra le ore 19.00 e le 19:30, orario di chiusura del centro.
Gli utenti possono essere ammessi al centro anche per un numero diverso di ore e di giorni, in relazione alle necessità terapeutiche riabilitative e socio assistenziali stabilite nel piano di intervento e alle disponibilità della famiglia. Possono essere quindi previste varie forme di part-time verticale e orizzontale sempre nel rispetto della normativa vigente.

A che punto siamo:
Il Progetto del Centro Diurno Integrato di Cernusco sul Naviglio ha voluto fortemente collocarsi in una prospettiva più **ampia ed innovativa.**

In accordo con il percorso di evoluzione del sistema sociosanitario recentemente intrapreso da Regione Lombardia prima con la Legge regionale 23/2015 e quest'anno con le DGR n. 6164/2017 e 6551/2017 riguardanti la presa in carico dei pazienti cronici/fragili, Il CDI di Cernusco vuole essere un punto qualificato capace di ***rispondere in modo omogeneo sul territorio ai bisogni emergenti*** delle persone anziane fragili e delle loro famiglie facendosi carico della persona nella sua globalità assicurandogli ***continuità e sorveglianza nel suo percorso di cura e di benessere***. Il welfare socio sanitario lombardo, infatti, mira da una integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei comuni in una logica di governance integrata.

Il Centro Diurno Integrato di Cernusco, ponendo al centro del suo intervento il benessere della persona assistita **nella sua globalità,** intende rispondere pienamente a queste direttive attuando una serie di ***interventi integrati fra loro ed in rete con i servizi territoriali*** presenti allo scopo di erogare un servizio qualitativamente elevato ed innovativo. In particolare il CDI, attraverso la presenza al suo interno di un poliambulatorio specialistico risponde a tre specifiche aree di intervento:

L'organizzazione e gestione del CDI;

L'erogazione di servizi di recupero funzionale e sociale;

L'erogazione di servizi di prossimità con uno sportello di ascolto e di aiuto

Aperto in data 28 marzo 2017, ad oggi, il Centro Diurno ha raggiunto la capienza massima consentita di 30 ospiti ed è stata costituita una lista d'attesa per tutti gli over 65 che hanno presentato domanda di ingresso.

Le **attività proposte** agli ospiti in questi primi 4 mesi sono state differenziate nel rispetto dei Piani di Assistenza Individualizzati che, dopo una prima fase di conoscenza, sono stati redatti per ogni singolo ospite.

Durante la settimana vengono proposti alcuni laboratori con la finalità di mantenere o sviluppare le abilità del singolo ospite:

- **PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE ATTIVITA' EDUCATIVE**

LUNEDI	**LABORATORIO ESPRESSIVO**	**LABORATORIO ESPRESSIVO: "Mandala"**
MARTEDI	**LABORATORIO CREATIVO**	**LA VALIGIA DEI RICORDI**
MERCOLEDI	**LABORATORIO COGNITIVO**	**LABORATORIO ESPRESSIVO: Mandala**
GIOVEDI	**LABORATORIO CREATIVO**	**LABORATORIO MUSICALE**
VENERDI	**LABORATORIO ESPRESSIVO**	**TOMBOLA**

- **LABORATORIO COGNITIVO**: il laboratorio mira al mantenimento delle capacità cognitive e relazionali residue degli ospiti, a stimolare la capacità attentiva, rispondere ed eseguire semplici consegne, stimolare la capacità fine e grosso motoria, la coordinazione oculo manuale, recuperare i ricordi, mantenere la memoria a lungo termine ed esercitare quella a breve, fornire punti di riferimento spaziali e temporali. Salvaguardare il senso di efficacia aiuta l'ospite ad affrontare al meglio la giornata combattendo così il senso di inutilità che a volte lo pervade.
- **LABORATORIO CREATIVO**: ha lo scopo di ricreare un ambiente di tranquillità e di sfogo per ogni singolo ospite. Il laboratorio aiuta ogni ospite a creare, ad esprimere, a far emergere le proprie capacità, in più crea un senso di soddisfazione. Il laboratorio ha la funzione anche di trovare un punto di incontro e di socializzazione tra gli ospiti, che si possono confrontare e aiutare a vicenda.
- **LABORATORIO ESPRESSIVO**: si svolge con l'utilizzo di colori di diverse tipologie (acquarelli, tempere ad olio, tempere a dito, pastelli a cera ecc….) per sollecitare la creatività e l'immaginazione dell'ospite. A livello psico-sociale la partecipazione al laboratorio stimola la socializzazione, il confronto assertivo, la conoscenza di sé e dell'altro, la percezione positiva di sé e del proprio ambiente, il benessere e il relax.
- **LABORATORIO MUSICALE**: l'ascolto di brani musicali scelti dagli ospiti rappresenta uno stimolo cognitivo ed emotivo molto forte e un grande esercizio per la memoria. Ascoltando una canzone o cantandola, gli ospiti ritrovano le loro origini, i loro ricordi e le emozioni passate, i loro vissuti e gli stati d'animo delle esperienze più significative della loro vita: è un'attività che aiuta a ricomporre il proprio sé. L'ospite riscopre un attività che dà piacere e può condividere nel gruppo.
- **LABORATORIO "VALIGIA DEI RICORDI"**: L'educatore, avvalendosi di una lista di nomi, oggetti vari o immagini, chiede agli ospiti di riconoscerli, favorendo l'apprendimento e il reciproco

scambio di esperienze. Si possono far rievocare storie e ricordi su quell'oggetto o su ciò che rappresenta.

Oltre ai laboratori animativi vengo svolte in piccoli gruppi o individualmente attività fisioterapiche e riabilitative.

- **PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DI FISIOTERAPIA**

LUNEDI	**GINNASTICA ed ESERCIZI PER LA PROPRIOCEZIONE E L'EQUILIBRIO**
MARTEDI	**GINNASTICA ed ES. PER I PASSAGGI POSTURALI E LA DEAMBULAZIONE**
MERCOLEDI	**GINNASTICA e ALLENAMENTO CARDIO-RESPIRATORIO**
GIOVEDI	**GINNASTICA ed ESERCIZI PER LA PROPRIOCEZIONE E L'EQUILIBRIO**
VENERDI	**GINNASTICA ed ES. PER I PASSAGGI POSTURALI E LA DEAMBULAZIONE**

- **ATTIVITA' FISIOTERAPICHE**: volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi: mantenimento e miglioramento delle mobilità articolare; mantenimento e miglioramento del tono-trofismo muscolare; prevenzione o riduzione di dolori di origine artrosica o osteoporotica; corretto mantenimento della postura; miglioramento delle capacità cardio-respiratorie; potenziamento dei riflessi propriocettivi e l'equilibrio; miglioramento della capacità di concentrazione e coordinazione; rieducazione alla deambulazione; recupero dei passaggi posturali. L'obiettivo che accomuna tutte le attività fisioterapiche svolte nel Centro è quello di mantenere e potenziare le autonomie di base della vita quotidiana di ciascun ospite. L'attività riabilitativa si svolge principalmente in palestra mediante l'utilizzo di adeguate attrezzature: lettini per terapia, parallele, cyclettes, pedalatore ergometrico, specchio quadrettato……).

Dal mese di marzo ad oggi, sono state inoltre realizzate diverse iniziative con **l'obiettivo di aprire il CDI al territorio e permettere la socializzazione fra i vari partecipanti**:

- Incontro aperto alla cittadinanza: "**DALLA CURA AL PRENDERSI CURA"**. Incontro di pubblicizzazione al territorio delle attività del centro e dell'importanza del lavoro in rete;
- **APERITIVO** all'interno del CDI aperto alla cittadinanza.
- **PIZZATA** e **TOMBOLATA** di inizio estate per gli ospiti che frequentano la struttura, accompagnati da familiari e amici.

Altri importanti progetti sempre volti alla **socializzazione**, alla risposta di bisogni che il territorio esprime e al **bisogno di sollievo del familiare o del care giver**, hanno preso vita o sono in fase di realizzazione:

- **SOGGIORNO AL MARE**: Dal 4 al 9 settembre 10 ospiti del CDI hanno aderito al soggiorno estivo presso la località di Igea Marina; saranno accompagnati da 4 operatori del CDI. Questa

piccola vacanza risponde a una domanda di sollievo da parte dei familiari e di voglia di condividere una nuova esperienza per gli ospiti. Il soggiorno si svolgerà presso una casa vacanza che risponde a tutte le esigenze dei nostri ospiti per garantire il totale benessere. Durante la vacanza saranno presenti h24 personale educativo, assistenziale ed infermieristico.

- **SOGGIORNO IN MONTAGNA** si svolgerà durante il periodo invernale per gli ospiti presenti al CDI e aperto alla cittadinanza anziana che vuole aggregarsi;
- **SOGGIORNO AL LAGO** si svolgerà durante il periodo primaverile per gli ospiti presenti al CDI e aperto alla cittadinanza che vuole aggregarsi.
- **CENTRO ESTIVO "TENIAMOCI PER MANO":** dal 28 agosto all'8 settembre 2017 è stato progettato un centro estivo all'interno del CDI per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Attraverso l'incontro tra due generazioni diverse si accresce il benessere e la qualità di vita degli ospiti e dei bambini.
  Il centro estivo diventa un luogo di incontro sociale, culturale ed educativo.

Dal 28 marzo ad oggi sono state strette diverse collaborazioni nell'ottica di uno scambio con il territorio che porteranno dal settembre 2017 la realizzazione di alcuni progetti:

- **CLIO**: associazione di Cernusco sul Naviglio che si occupa di BookSharing e letture. Con settembre verrà inaugurato anche all'interno del CDI uno spazio book sharing dove i nostri ospiti e la cittadinanza (nei giorni in cui verrà aperto al pubblico) potranno prendere e portare dei libri da scambiare e far viaggiare. All'interno del CDI è allestito anche un angolo lettura per chiunque voglia fermarsi. Sono stati presi contatti anche con la scrittrice cernuschese Limone Loredana che verrà a fare delle letture per i nostri ospiti e delle serate letterarie aperte anche alla cittadinanza.

Il Centro Diurno Integrato è inserito all'interno di un spazio che accoglie anche (con un entrata e una collocazione separata) il poliambulatorio "CERNUSCO IDEA SALUTE" che offre diversi servizi rivolti alla cittadinanza:

- ***Servizio di recupero funzionale e sociale;***
- ***Visite specialistiche:***
- ***Psicologa;***
- ***Assistente Sociale;***
- ***Riabilitazione fisioterapica (terapie fisiche, riabilitazione ortopedica, trazionamenti, osteopatia, massoterapia, ginnastica posturale);***
- ***Nutrizionista;***
- ***Geriatra;***
- ***Internista e diabetologo;***
- ***Cardiologo;***
- ***Ortopedico e fisiatra.***
- ***Assistenza di radiologia a domicilio.***
- ***Assistenza Domiciliare Integrata.***
- ***Centro Prelievi dalle ore 7:30 alle ore 10:00 convenzionato con Il Servizio Sanitario Nazionale.***
- ***Sportello badanti***

All'interno del Poliambulatorio dal mese di marzo ad oggi sono state attivate due iniziative aperte alla cittadinanza:

- **CHECK UP OSTEOPATICO GRATUITO**: in collaborazione con la nostra osteopata abbiamo organizzato 6 giornate in cui abbiamo fatto check up osteopatici aperti alla cittadinanza.

- **GINNASTICA POSTURALE**: da settembre in collaborazione con la nostra osteopata partirà un gruppo di ginnastica posturale di gruppo.

Il Centro diurno Integrato, infine, ha raccolto in questi mesi una **forte richiesta di residenzialità assistita e di sollievo per le famiglie** e per le persone anziane in una fase che non è ancora così acuta da richiedere un ricovero in una struttura altamente sanitaria come la RSA ma che chiede garanzie di sicurezza socio assistenziale.

Per questo a partire dall'attività del CDI l'ente gestore sta progettando la realizzazione in Cernusco di una struttura **residenziale assistita per persone anziane** autosufficienti riservando, all'interno della struttura, anche spazi per il sollievo.

LA BADANTE DI QUARTIERE

Per una più efficace e completa programmazione dei servizi alla persona anziana e disabile devono essere tenuti in considerazione una serie di bisogni e necessità presenti nella popolazione ma sottaciuti e non sempre adeguatamente o esaurientemente conosciuti e quindi affrontati. Bisogni e necessità che non emergono perché i potenziali utenti spesso, pur trovandosi in stato di bisogno, non si rivolgono ai servizi sociali comunali.
In particolare una analisi delle richieste che in questi mesi sono pervenute al CDI e al punto ADI territoriale sta facendo emergere una condizione dell'anziano e del disabile in molti casi caratterizzata da solitudine e da una marcata involuzione nei rapporti sociali. Questa situazione è generalmente accompagnata dalla necessità per le famiglie con presenza di anziani o disabili di avere assistenti familiari qualificate a costi accessibili laddove la necessità assistenziale è preponderante e di poter essere supportati in tale ricerca.
Alla luce dei bisogni fin qui evidenziati si ipotizza di istituire un servizio di badantato che abbia le seguenti finalità
1. Creare un punto d'ascolto, informazione e accompagnamento al fine di individuare, nella maniera più precisa e personalizzata possibile, la figura di assistente familiare più idonea al bisogno espresso (Sportello Badanti)
2. Offrire l'indicazione di una rosa di nominativi grazie al lavoro di incrocio domanda/offerta
3. Garantire un supporto nell'incontro con i/le potenziali assistenti familiari, qualora la famiglia lo richieda
4. Dare opportune informazioni sul contratto, sugli obblighi derivanti dall'essere "datore di lavoro" e sulle istituzioni, presenti sul territorio, a cui fare riferimento per il disbrigo di tutte le pratiche amministrative connesse alla definizione del contratto di lavoro
5. Formare una figura di badante di quartiere che possa dare le opportune risposte alle esigenze di più famiglie che vivono nello stesso contesto, permettendo così di dividere le spese con un conseguente contenimento dei costi per ciascun nucleo familiare
6. Redigere una mappa più completa degli anziani in condizioni di fragilità che sono sconosciuti data la presenza attiva sul territorio delle badanti
7. Favorire la risocializzazione degli anziani attraverso una presenza attiva sul territorio non solo per l'espletamento delle tradizionali attività di supporto ma l'organizzazione di eventi o semplicemente favorendo i rapporti di vicinato.
8. Redigere un elenco badanti selezionati
9. Organizzare corsi di formazione ad hoc di carattere sanitario ma anche culturale per le aspiranti badanti da inserire in elenco
10. Verifica e supervisione dell'operato delle badanti inserite attraverso il punto d'ascolto.

L'attuazione del servizio prevede pertanto:

A. L'apertura di uno "Sportello Badanti" presso il Centro Diurno Integrato di Cernusco Sul Naviglio aperto nei giorni infrasettimanali e il sabato su appuntamento
B. L'Istituzione di un elenco Badanti attuato mediante una specifica selezione

C. La progettazione e la realizzazione di corsi di formazione in cui l'assistente familiare, individuato a seguito di selezione potrà accedere qualora necessitasse di approfondimenti formativi .

Questi operatori al termine del corso entreranno a far parte della banca dati istituita presso lo Sportello. L'incontro fra la domanda e l'offerta (famiglia/e e badante) avverrà presso lo sportello mediante un incontro preventivo con le famiglie per la raccolta dei bisogni e la condivisione del progetto assistenziale e dei tempi
Il Coordinatore,effettuerà una costante verifica della qualità dell'assistenza fornita e ridefinirà gli obiettivi qualora emergessero bisogni diversi.
La verifica potrà prevedere la somministrazione di una Customer e/o un incontro a domicilio.
L'assistente di quartiere attuerà interventi diretti su uno o più anziani (aiuto nell'igiene, nella mobilizzazione, nel momento del pasto, aiuto per il disbrigo di pratiche burocratiche, per la spesa, aiuto nell'accompagnamento dal MMG o dallo specialista ecc…).
Favorirà momenti di socializzazione fra il vicinato ed in sinergia con le attività proposte dal CDI sul territorio ed intercetterà quelle situazioni di fragilità non ancora conclamate presenti nel quartiere. La sua presenza discreta e costante permetterà attraverso i rapporti di fiducia creati di conoscere situazioni ai limiti che altrimenti non sarebbero emerse. L'ascolto, l'essere presenti sul territorio, l'intervento discreto possono facilitare questi nuovi incontri.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Dotazioni del settore

Obiettivi

- Progettazione e affidamento del Centro Diurno integrato per anziani e/o servizi socio sanitari ad esso integrati.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale **Responsabile: – Dirigente Unità Speciali Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	357.082,00	5,92%
2019	352.082,00	6,10%
2020	352.082,00	6,13%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche per i migranti
Sono ormai consolidate le azioni e i progetti per sviluppare politiche per l'inclusione tese a garantire anche ai nuovi cittadini il diritto alla casa, al lavoro, all'assistenza sanitaria e sociale, alla scuola e alla formazione. Per dare attuazione a questi principi generali l'Assessorato prosegue, in collaborazione con le associazioni del territorio, con la promozione di iniziative sociali, , sviluppo dell'attività di mediazione linguistico-culturale nelle relazioni con le Istituzioni.

Progettazioni di inclusione e coesione sociale

Accoglienza profughi

L'amministrazione comunale di Cernusco a partire dal mese di agosto 15, ha dato la disponibilità in collaborazione con la Caritas cittadina ad accogliere alcuni rifugiati nella città di Cernusco. Nel corso dei mesi si è arrivati all'elaborazione di un progetto strutturato insieme alla cooperativa Farsi Prossimo, per dare una risposta operativa a situazioni di emergenza e di povertà. Da questo percorso è nato un protocollo per l'accoglienza. Attualmente sono accolte attraverso la Cooperativa farsi Prossimo, l'Associazione Farsi Prossimo Cernusco, Caritas cittadina ed Ente locale n. 4 persone.

Tra le iniziative in esecuzione proseguono quelle programmate e finalizziate al miglioramento della qualità del servizio e di integrazione con il territorio ovvero attinenti all'apprendimento della lingua e della conoscenza del contesto di rete e risorse disponibili per le persone inserite nel progetto di accoglienza. Queste azioni hanno permesso la successiva attivazione di uno specifico protocollo di intesa con Cernusco Verde per la progettazione di percorsi collegati ai lavori socialmente utili. Tali percorsi sono ormai attivi dalla fine del mese di maggio 16 ed in via di implementazione. La loro finalità è quella di una aumentare il grado di integrazione delle persone all'interno del contesto cittadino attivandole a favore della collettività che le ospita. Tali percorsi oltre che essere uno stimolo alla maggior sensibilizzazione della popolazione al fenomeno offrono l'occasione per l'attivazione di percorsi virtuosi tra le diverse realtà produttive e non del contesto sociale.

Si riprendono alcune sollecitazioni del Ministero e di ANCI, tradotte nell'accordo Stato/Regioni e nel DM del 10.08.2016:

1. Confermata la prospettiva di promuovere un'accoglienza diffusa sul Distretto con un governo dell'accoglienza in capo all'Ente Locale - lenire l'impatto sulle comunità di accoglienza (non più grandi strutture con alti numeri);
2. migliorare la qualità dell'accoglienza promuovendo percorsi di integrazione sia nei progetti CAS sia nei progetti SPRAR (dove già sono normati e definiti anche da un punto di vista economico – importo della voce integrazione non inferiore al 7,5% del budget totale);
3. approvato il Piano nazionale di ripartizione (solo per adulti): modalità di ripartizione di 200.000 posti su tutti i Comuni italiani.
   Obiettivo: riportare ad una ripartizione equa dell'accoglienza sul territorio nazionale. Il piano definisce numeri teorici che devono poi fare i conti ed avvantaggiarsi delle accoglienze già in atto (strumento propulsivo delle comunità). Criterio: proporzionalità demografica

   Logica del piano:

   - ripartizione a livello regionale (parametro condiviso che tenga conto delle condizioni socio demografiche della Regione di riferimento). Scelta: quote regionali di accesso al FNPS (divisione contingente nazionale sulle quote regionali);
   - ripartizione comunale (la somma di quelli comunali definiscono i contingenti provinciali). Non sono state considerate le fasce demografiche per rispettare le specificità del territorio (ci sarebbe stato un alto livello di approssimazione). Utilizzato il rapporto ogni 1000 abitanti. Anello di tutela per due estremi: per i Comuni fino a 2000 abitanti non è stato definito coefficiente bensì un numero fisso e limitato pari a 6 posti + Comuni capoluoghi 2 posti ogni 1000 abitanti. Per gli altri Comuni: in Regione Lombardia ipotesi a Dicembre 2,9 ogni 1000.
4. 11 Ottobre 2016 Direttiva Ministero con clausola di salvaguardia: i Comuni che attivano accoglienza SPRAR per numeri uguali o superiori alla percentuale di accoglienza definita vengono esentati da altre forme di accoglienza. Va calato a livello locale ed è necessario un dialogo propositivo con la Prefettura: si rimanda a Prefettura la scelta di garantire una gradualità nel momento in cui il territorio da segnale di apertura ad ulteriori accoglienze – in questo caso potrebbero non essere rispettate le ripartizioni sulla carta.
5. Incentivato la trasformazione da CAS a SPRAR: percorso di recupero della governance che ritorna al Comune.
6. Decreto 10 Agosto 2016 e linee guida: per gli EELL già titolari di un progetto SPRAR dopo la prima triennalità non va presentata nuova domanda di contributo ma fare richiesta di prosecuzione: il senso è quello di garantire la volontà di accogliere nella modalità SPRAR. Ciò scardina l'impostazione progettuale a favore consolidamento di servizi stabili e duraturi.

Nel maggio 2017 il Comune di Cernusco ha aderito alla richiesta di Prefettura di firmare un protocollo tra Prefettura di Milano, Citta' metropolitana e comuni delle zone omogenee per un'accoglienza equlibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale.

Tale documento impegna tutti i Comuni firmatari al rispetto di :

1. accogliere, in collaborazione con le associazioni del terzo settore e le organizzazioni aventi finalità sociali, gradualmente sul proprio territorio, entro il 31/12/2017, un numero di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, secondo una ripartizione di posti computata proporzionalmente alla popolazione ivi residente all'1/1/2016 risultante dall'Istat, in conformità al Piano nazionale di ripartizione Anci/Ministero dell'Interno, in base alla quota di 6 posti (in numero fisso) per i Comuni fino a 2.000 abitanti e una quota (n:1000) calcolata in base alle quote di accesso al Fondo Nazionale Politiche Sociali per i Comuni con oltre 2.000 abitanti, come da tabella allegata;

2. a collaborare attivamente con le associazioni del terzo settore e le organizzazioni aventi finalità sociali per reperire unità abitative, sia all'interno dello SPRAR che dei CAS, di soggetti pubblici e/ o privati necessarie alla copertura dei posti in funzione dei criteri di ripartizione stabiliti dal presente protocollo, acquisendo la relativa dichiarazione da parte dei soggetti proprietari di disponibilità del bene, mediante stipula - da parte del soggetto che sarà individuato quale aggiudicatario di gara – di idoneo contratto di locazione;
3. a comunicare immediatamente gli esiti delle attività di individuazione delle unità abitative insistenti sul proprio territorio alla Prefettura - dandone adeguata pubblicità nelle forme consuete anche sui propri siti internet istituzionali - ai fini della successiva selezione, mediante procedura di evidenza pubblica, da espletarsi a cura della Prefettura medesima (o Città Metropolitana), di operatori economici idonei alla gestione del servizio di accoglienza in argomento;
4. a fornire agli operatori economici interessati a partecipare alla procedura selettiva anzidetta ogni utile supporto informativo circa le unità immobiliari individuate sul proprio territorio per le finalità dell'accoglienza e dichiarazione di assenso alla destinazione medesima ;
5. a formalizzare l'istituzione di un Tavolo di coordinamento per il progetto di accoglienza diffusa. Tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano a partecipare attivamente con un referente per governare razionalmente il sistema dell'accoglienza coordinando l'azione con tutti i livelli istituzionali preposti, al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità previsti dalle vigenti leggi in materia di accoglienza ed un impatto sociale sostenibile per il territorio;
6. ad attivare una struttura tecnica, con l'ausilio organizzativo di Città Metropolitana di Milano, di supporto al Tavolo di coordinamento (referenti tutti i Comuni sottoscrittori, con il coordinamento di un Comune che verrà scelto dai sottoscrittori) in grado di supportare il Tavolo nelle seguenti funzioni: a) segreteria e gestione della comunicazione interna ed esterna; b) promozione di percorsi informativi e di accompagnamento sul medesimo tema rivolti alla cittadinanza; c) coordinamento e promozione di attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e scambio con i richiedenti protezione internazionale ed attività formative e informative sui temi dell'accoglienza e dell'inter-cultura;
7. a collaborare con la rete di associazioni e imprese del terzo settore che risulteranno aggiudicatarie ad esito di procedura di gara del servizio di accoglienza al fine di sostenere operativamente il sistema di accoglienza diffusa, supportando le attività dallo stesso realizzate congiuntamente ai soggetti gestori e ai Comuni aderenti al presente protocollo;
8. a mobilitare la rete di volontari e di cittadini al fine di facilitare i percorsi di autonomia anche lavorativa e di inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, nonché a promuovere attività e iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e di scambio con i richiedenti protezione internazionale;
9. a promuovere ogni iniziativa utile all'implementazione dell'impiego di richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore della collettività locale.

A seguito della firma del protocollo si è creato un tavolo di coordinamento fra i distretti 3,4,5 e 8.(ASSE ADDA MARTESANA) Il Comune capofila del coordinamento è Pioltello che è diventata l'interfaccia con il prefetto per tutte le comunicazioni conseguenti alla stipula del protocollo. Il coordinamento vede coinvolti tutti i comuni dell'area omogenea anche quelli non firmatari.
Il coordinamento è composto dai presidenti delle singole assemblee distrettuali e dai responsabili dei piani di zona.
In questo momento si sta lavorando per creare un albo di soggetti del terzo settore per dare più qualità agli interventi fatti sui territori ma anche con l'obiettivo prioritario di govenare un processo che in questo momento si presenta molto complesso e confuso anche a causa delle contradditorie sollecitazioni che arrivano da prefettura.

Si seguito alcune delle criticità emerse all'interno del coordinamento:

- Non è evidente se quanto contenuto nel protocollo diventerà l'unica modalità di Prefettura per reperire abitazioni o se permane comunque il canale diretto con soggetti privati nel caso in cui gli EELL non riescano a reperire sufficienti unità abitative. E' importante che nel momento in cui siano i privati ad individuare unità abitative venga inviata preventivamente la richiesta di assenso/ informativa al Comune su cui insistono le strutture. Ciò consente comunque di mantenere un governo locale;
- Individuazione degli operatori economici/associazioni/imprese del terzo settore da parte di Prefettura: quale strumento permette di valorizzare le esperienze già in atto sul territorio anche nei nuovi affidamenti? la gestione come area omogenea chiede ai potenziali interessati di avere la capacità di gestire tante unità su territori ampi o sono possibili affidamenti anche piccoli? Se ciò non fosse possibile si corre il rischio di favorire grosse realtà di terzo settore e non, che difficilmente sono l'espressione di soggetti del territorio della Martesana. E' possibile introdurre criteri che garantiscano, nell'individuazione del gestore, una conoscenza e presenza territoriale, che valorizzino il know-how dell'esperienza di accoglienza in atto?
- percentuali sui servizi da garantire che siano la fotografia di una buona qualità di accoglienza (Es. quota del 7,5% per servizi di integrazione al di sotto del quale non si può andare oppure relazione tra n° educatori e n° di persone accolte)?
- Inserire un sistema di controllo del progetto realizzato sia in termini di risultati sia in termini di budget destinato (e speso) sui servizi garantiti;
- standard qualitativi per l'accoglienza: è ipotizzabile riprendere quanto contenuto nella Carta della buon accoglienza definita tra Conf. Cooperative e ANCI? Questa Carta impegna anche il terzo settore a garantire standard di accoglienza bene individuati.

Osservazioni sul sistema di accoglienza:

- La possibilità di avere un sistema di accoglienza che preveda sia strutture CAS sia strutture SPRAR, avendo per entrambi le tipologie una governance in capo all'Ente pubblico e la possibilità di definire pratiche di buona accoglienza, garantisce la possibilità di governare il fenomeno e di creare un meccanismo di "vasi comunicanti" tra prima e seconda accoglienza. Ciò permette di agevolare e coordinare il passaggio delle persone da CAS a SPRAR avendo un'attenzione omogenea alla qualità del servizio reso, favorendo così che i sei mesi di SPRAR servano effettivamente alla costruzione di percorsi di autonomia (sul Distretto la provenienza delle persone – se CAS gestito da Coop del territorio o gestito a Bresso – ha fatto la differenza nei percorsi di autonomia realizzabili in SPRAR).

Il distretto 4 si sta già attivando per iniziare il percorso per l'attivazione di uno spar distrettuale a tale progettualità hanno aderito i comuni di:
Carugate
Cernusco sul naviglio
Bellinzago Lombardo
Bussero
Gorgonzola
In settembre sarà pubblicata la manifestazione d'interesse per selezionare i soggetti interessati a progettare sul nostro territorio.

Housing Sociale
Questa progettazione tende a garantire una risorsa abitativa temporanea a chi per diverse motivazioni si trova in difficoltà a causa di un sfratto o di un situazione di emergenza temporanea. Sul territorio collaboriamo con due realtà : l'associazione Farsi Prossimo Cernusco e il progetto distrettuale promosso dai padri Somaschi (P.L.O.C.R.S.). In principio fu proprio Caritas a proporre nel 2010 al Comune un progetto per mettere in locazione alcuni appartamenti a nuclei famigliari o persone sole segnalate dai servizi sociali o

dall'associazione stessa che, per motivi diversi, avevano necessità di trovare una casa a canone calmierato. Tre gli appartamenti inizialmente messi a disposizione, uno da Caritas e due dal Comune attualmente utilizzati dal progetto distrettuale gestito da P.L.O.C.R.S. . L'esperienza ad oggi è cresciuta e ha coinvolto altri soggetti: l'associazione Farsi Prossimo,che è subentrata alla Caritas nel protocollo sottoscritto con il Comune, che ha proposto di allargare il progetto di Social Housing coinvolgendo cooperative edificatrici, amministratori di condominio e privati. A loro è stato chiesto di mettere a disposizione appartamenti a canone calmierato per realizzare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa rivolti a persone che stanno vivendo momenti di disagio a fronte del ruolo di 'garanti' che l'associazione Farsi Prossimo e il Comune, in particolare il settore Servizi Sociali, si sono assunti. Ad oggi gli appartamenti a disposizione sono sei.

Percorsi lavorativi protetti

Il S.I.L. - Servizio Inserimenti Lavorativi – si occupa di definire reti informative e di collaborazione con Enti e Aziende presenti sul territorio al fine di favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili. Il servizio si rivolge ai residenti del comune di Cernusco s/N iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio, ai sensi della legge N. 68/99 sul collocamento dei soggetti disabili, e alle imprese interessate a valutare l'assunzione di persone appartenenti alle categorie protette. Inoltre il servizio promuove l'integrazione lavorativa dei soggetti in possesso di una dichiarazione di svantaggio redatta da un servizio specialistico. Tale servizio andrà ad integrarsi con altre progettazioni di inserimento lavorativo gestite in collaborazione con CS&L e comprese all'interno del progetto distrettuale relativo al Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL).

Servizio di Accompagnamento e Inserimento Lavorativo (SAIL)

Attualmente il progetto è stato ampliato e ad oggi il comune di Cernusco può disporre di n. 30 postazioni. Al progetto afferiscono e sono segnalabili situazioni quali : Persone disabili, Persone afferenti alle categorie dello «svantaggio sociale» così come definito dalla L.381/91(pazienti psichiatrici, pazienti Ser.T. e NOA, persone sottoposte a misura detentiva (a queste afferiscono anche altre progettazione quale il TRIO) , giovani a rischio di emarginazione sociale e/o devianza)**,** Madri single**,** Persone che hanno perso il lavoro in età avanzata, Giovani in situazione di abbandono scolastico e/o devianza**,** Persone con un passato di dipendenza o di carcere, Persone che presentano situazioni di fragilità psicologica e sociale (spesso non riconosciuta ma che genera esclusione sociale e lavorativa). In generale donne e uomini con bassa scolarità, che faticano a trovare una propria dimensione lavorativa all'interno del mercato libero del lavoro. Tale progetto risulta inoltre fondamentale se collocato in sinergia con un percorso di Housing Sociale in quanto strettamente connesso al raggiungimento di un autonomia lavorativa ed economica della persona inserita. Tutto ciò attraverso una metodologia basata sul lavoro di rete all'interno del territorio effettuato tra Servizi Sociali e socio sanitari, imprese profit e non profit, rete informale di sostegno alla persona in un ottica a 360° sulla situazione.

Attività di prevenzione al fenomeno della disoccupazione giovanile

Dall'analisi del territorio emerge la necessità di intervenire per contrastare l'emergente fenomeno della disoccupazione giovanile e del costituirsi dei così detti NEET ovvero giovani non impegnati nello studio o nel lavoro. Si cerca pertanto di investire in opportunità educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia dell' adolescenza attraverso progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività. Nello specifico si cerca di estendere progetti che abbiano una duplice valenza

- valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico o mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione.

- Valorizzazione delle competenze dei ragazzi attraverso un orientamento al lavoro che parta dagli istituti scolastici
- Sensibilizzazione del network di aziende territoriali al fenomeno sopra descritto per l'attivazione di concrete forme di collaborazione

Attività di accompagnamento e monitoraggio delle situazioni di fragilità

In collaborazione con i servizi specialistici territoriali (CPS e NOA) si attivano servizi domiciliari specifici per situazioni che altrimenti scivolerebbero nell'esclusione sociale. Ciò attraverso il monitoraggio e l'accompagnamento dei soggetti cui è rivolto l'intervento ed al mantenimento delle relazioni all'interno del proprio contesto sociale e territoriale. Per garantire percorsi ad hoc per le diverse situazioni in carico ai servizio di igiene mentale territoriale (CPS di Gorgonzola) si promuoverà l'attivazione di un progetto relativo a percorsi di residenzialità protetta sul territorio di Cernusco sul Naviglio. È già stato individuato dall'amministrazione un appartamento all'interno di uno stabile che diverrà di proprietà comunale dove sviluppare tali percorsi il cui obiettivo è l'attivazione delle capacità residue degli interessati verso un percorso protetto che ne accresca il grado di autonomia.

Politiche a sostegno del reddito contro l'emarginazione sociale

I contributi economici e sostegni vengono erogati nei casi di accertato bisogno. L'obiettivo degli ultimi anni si conferma quello di un sempre minor intervento generico, concentrando le risorse su un vero e proprio progetto che porti la persona in difficoltà a uscire dallo stato di bisogno per avviare un percorso di vita sempre più autonoma e dignitosa prevedendo inserimenti lavorativi e percorsi di inclusione sociale.
Nel 2015 si conferma un'attenta gestione delle risorse ,notevolmente diminuite rispetto agli anni scorsi. Questo fatto richiede un lavoro di sempre maggiore mediazione da parte degli operatori sociali, anche alla ricerca di tutte le possibili soluzioni alternative per le persone in difficoltà. Si rileva inoltre un sempre maggior numero di persone uscite dal mondo del lavoro con gravi forme di depressione e di disagio "esistenziale" importanti. Tali tipologie di disagio necessitano di interventi mirati e di forme progettuali di accompagnamento e sostegno sempre più specifici. Si è siglata nel mese di maggio una convenzione con il centro Sant'Ambrogio per l'istituzione di un servizio mensa serale da lunedì a domenica per le persone che vivono un profondo disagio sociale e vengono inviate, con apposita tessera, attraverso il filtro del Servizio Sociale. Sempre con il Centro Sant'Ambrogio si siglerà nel mese di luglio 16 un ulteriore convenzione relativa al progetto Sporgersi per l'istituzione di un servizio di orientamento mirato ai servizi maggiormente adatti alla presa in carico del disagio riportato dalla persona che chiede aiuto. Anche in questo caso attraverso un invio mirato da parte del Servizio Sociale.

Contributi ad associazioni

Il Settore Servizi sociali ha mantenuto i rapporti con le Associazioni aventi scopo sociale iscritte al registro comunale. Si conferma la consolidata collaborazione con il mondo associativo programmando interventi e attività in sintonia con le finalità e gli obiettivi dell'Amministrazione pubblica. Si conferma il privilegio per il finanziamento di iniziative che si inseriscano nell'ambito di co-progettazioni rispondenti agli obiettivi e alle finalità poste dall'Amministrazione Comunale, in particolare legate al protocollo d'intesa per i nuclei familiari in situazione di difficoltà.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 5 – Interventi per le famiglie **Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Dr.ssa M. Giustina Raciti** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	12.000,00	0,20%
2019	12.000,00	0,21%
2020	12.000,00	0,21%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DI GESTIONE

Il Condominio solidale

Il progetto del Condominio Solidale di via Bachelet intende rispondere in modo innovativo ai bisogni abitativi e di cura dei cittadini con fragilità. Intende definirsi quale nuovo modello di convivenza replicabile in altri contesti per affrontare con un nuovo approccio sia la risposta al disagio abitativo, sia i rapporti di prossimità e vicinato, valorizzando la promozione della solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco e la partecipazione ad attività di socializzazione.

L'obiettivo finale del Condominio è il conseguimento della definitiva autonomia dei cittadini che abitano in via temporanea negli alloggi, ma anche il consolidamento del Condominio stesso quale risorsa di reti solidaristiche anche dopo il termine dell'esperienza abitativa ed il conseguimento della definitiva autonomia. In altri termini il Condominio deve continuare a costituire ancora un valido punto di riferimento, un supporto, un esempio di convivenza quale emulazione positiva per tutti coloro che l'avranno sperimentato, nella prospettiva dell'auto mutuo aiuto permanente.

Partendo dall'analisi dei bisogni territoriali ed avendo come riferimento l'intenzione di equilibrare situazioni di problematicità e normalità, si ipotizza di affiancare nell'immobile messo a disposizione dal Comune di Cernusco S/N:

- un progetto legato al tema delle famiglie solidali da attivare con nuclei legati al territorio pronti a fare una scelta di accoglienza diurna, per i fine settimana, festività, vacanze.
- Un progetto di accoglienza per **nuclei mamma-bambino,** attraverso la messa a disposizione di **alloggi per l'autonomia** e di un presidio educativo in grado di supportare il nucleo nel percorso di emancipazione dalla situazione di difficoltà.
- Un progetto centrato sul tema della **disabilità**, declinata su tre azioni congiunte:
  a) offrire uno spazio di **sperimentazione dell'autonomia** al di fuori della famiglia e/o dal contesto istituzionale di vita per persone con diversi livelli di compromissione fisica e/o intellettiva, per periodi medio-brevi;
  b) Strutturare **esperienze di abilitazione** specifica sulle abilità domestiche, con uso diurno/serale dell'appartamento.

c) un **luogo di sollievo** per le famiglie dalla cura dei propri cari, con forme di disabilità acquisite o progressive, che possono essere ospitati per brevi periodi in modo da consentire ai caregiver di ritrovare spazi per la cura di sé.

- un progetto sul tema dell'**housing sociale temporaneo**, destinato a famiglie in difficoltà e/o persone singole (adulti in situazione di fragilità abitativa - neomaggiorenni in proseguo amministrativo), che preveda una permanenza temporanea (18 mesi) e sia costruito in connessione ad azioni di sostegno al reddito, al ricollocamento lavorativo, al benessere psicologico del nucleo/singolo in un percorso di progressivo ritorno all'indipendenza.
- Una forma di **custodia sociale** garantita dalla presenza di famiglie e/o studenti, attenti e sensibili al tema del disagio, che si rendano disponibili – a fronte di un affitto calmierato – a giocare un ruolo attivo all'interno dello stabile, quale referenti dell'équipe di progetto per le necessità della casa, in quello che può essere il ruolo di "caposcala" di un condominio nel rapporto con l'Amministratore referente, ma anche quali potenziali mediatori tra gli abitanti della casa nei conflitti legati alla vita quotidiana della casa.

Da prevedere inoltre, nell'articolazione complessiva del progetto e più concretamente nella casa, **uno spazio condiviso** sia come sede dei referenti delle diverse realtà qui presentate che come "spazio per la comunità"

E' un progetto di sperimentazione di nuove politiche abitative (in linea con quanto previsto dalla nuova legge regionale 8 luglio 2016, n.16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi"), in un contesto di multigenerazionalità, sviluppato dal Comune di Cernusco sul Naviglio e avviato presso un immobile di proprietà del Comune di Cernusco stesso. Lo stabile in cui si svolge il progetto si trova in via Bachelet ed è una palazzina di 16 alloggi destinati a madri/padri con bambini, minori, famiglie e adulti soli in difficoltà economica temporanea e a famiglie di volontari che accompagnano e affiancano gli ospiti durante il periodo di permanenza in condominio (massimo 18 mesi), sostenute anche da un'équipe di professionisti.
Da un punto di vista dell'utilità sociale, il percorso prevede la definitiva autonomia dei soggetti e l'allontanamento da politiche di assistenza.

Le direzioni dell'innovazione vanno su alcuni direzioni:

- l'investimento nell'attivazione e nella responsabilizzazione della persona
- il superamento di una logica unicamente erogativa e risarcitoria, puntando invece sull'affiancamento e sostegno della persona nel percorso di inclusione, attraverso l'erogazione di servizi di mediazione,di formazione, di tutoring e di capacity building
- l'integrazione con il territorio e la rete di attori (anche informali) delle comunità di vita delle persone, come snodi centrali dell'inclusione.
- **un riorientamento significativo della spesa,** oggi ancora prevalentemente destinata ad erogazioni economiche di tipo straordinario.
- cambia profondamente il ruolo delle politiche sociali: queste devono tendere a configurarsi non come politiche settoriali rivolte a specifici gruppi di persone, ma come politiche di carattere più generale volte a promuovere una maggiore coesione sociale. Ciò significa che devono essere valorizzate per il ruolo che assumono nel sostenere uno sviluppo economico, creando ambienti sociali favorevoli, stimoli e risorse per migliorare le competenze e le motivazioni delle persone, opportunità di crescita, comunità più attive.

PERCHE' UN CONDOMINIO SOLIDALE?

La Città di Cernusco sul Naviglio ha negli ultimi anni istituito una rete di servizi e interventi integrati per rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie in condizione di fragilità nelle quali sono presenti disabili adulti o nuclei monoparentali con figli minori, o ancora,famiglie con minori in situazione di rischio evolutivo, in base ai principi sanciti rispettivamente dalla L. n. 328/2000, dalla L.R. n. 3/2008.
Nell'ambito della programmazione del welfare territoriale locale, pertanto, svolgono un rilevante ruolo le politiche per le famiglie , intese come promozione di cittadinanza attiva, interventi di prevenzione di forme di disagio momentaneo, interventi di politiche abitative e del lavoro,interventi a favore delle persone in situazione di fragilità sociale.

LE CRITICITA' SOCIALI RILEVATE A CERNUSCO

Riguardo l'area della disabilità in questo momento nel territorio del nostro comune si sta evidenziando una forte criticità.
Le persone che frequentano il Centro diurno disabili appartengono a due target diversi:
• gli adulti ultraquarantenni con dei genitori molto anziani che non sono più in grado di affrontare la quotidianità del lavoro di cura(in questo momento all'interno del CDD sono 20).
• quella dei ragazzi più giovani con delle potenzialità inespresse, che una struttura come il CDD non favorisce ma potrebbero esprimere se aiutati e sostenuti .Per questa tipologia di persone sarebbe adeguato utilizzare una struttura con un'assistenza "a bassa soglia" che comporterebbe anche un notevole risparmio di costi per il comune.
Inoltre se non riusciamo ad individuare delle specifiche progettualità che sollevino le famiglie dall'onerosissimo carico di cura, nel breve termine ci troveremo costretti ad intervenire in modo sempre più significativo sui bisogni di sollievo che i genitori esprimono.
Individuando al suo interno degli appartamenti destinati a interventi di sollievo, Il condominio potrebbe diventare una risposta adeguata.
Riguardo l'area delle famiglie
Segnaliamo che sono arrivati al servizio sociale nei primi otto mesi dell'anno 2016, 20 nuove situazioni familiari impoverite dalla crisi economica, a causa della perdita del lavoro ,con un alto indebitamento dovuto all'erosione dei risparmi. Sono 15 le situazioni familiari che non hanno avuto accesso alle graduatorie ERP e alle misure di contrasto alla povertà perche' il loro reddito risulta di poco superiore a quello dell'ISEE che ne consente l'accesso.
Sono 25 le situazioni familiari altamente conflittuali segnalate dal Tribunale Ordinario in cui si rileva un grave disagio per i minori. L'alta conflittualità è in massima parte determinata dalla perdita di alcune sicurezze essenziali (casa,lavoro, salute…).
Per quanto riguarda l'area dell'emergenza abitativa
Ad oggi sono stati attivati 29 progetti di housing in collaborazione con la Caritas cittadina che ha messo a disposizione degli appartamenti e grazie anche al finanziamento del progetto Cariplo gestito in collaborazione con i padri Somaschi.
Teoricamente per rispondere al bisogno delle famiglie che non rientrano nelle graduatorie ERP per limiti di reddito, occorrerebbero una decina di postazioni in più . A questo si aggiunge il dato dei pignoramenti degli alloggi: le situazioni conosciute al servizio sociale in cui risulta attivato il procedimento di pignoramento immobiliare risultano attualmente 5. Il dato è sicuramente più alto perchè questa tipologia di famiglie arriva al servizio sociale con molto ritardo, quando la situazione è gravemente compromessa.
La causa principale di tale disagio è sicuramente sia la perdita del lavoro che il perdurare dello stato di disoccupazione che diviene precursore della situazione di disagio più generalizzato del nucleo familiare.
Il progetto per la realizzazione del Condominio Solidale di Via Bachelet,si inserisce nella programmazione volta all'accoglienza abitativa, all'accompagnamento sociale, alla promozione della salute dei cittadini adulti e minori che versano in condizioni di temporanea fragilità.
Riteniamo giusto ribadire che ciò che caratterizza tale progettualità è il richiamo vitale alla comunità e alle risorse presenti nel suo territorio. Il significato e l'efficacia del progetto stanno tutte nella sua capacità di promuovere condizioni più favorevoli allo sviluppo economico e sociale, di creare rapporti di maggiore collaborazione e fiducia fra le persone. Esso dovrà coinvolgere i cittadini, la loro volontà collaborativa e si costruisce in modo compiuto attraverso la stretta integrazione tra istituzioni e servizi rinnovando il modo di operare insieme alle persone,alle famiglie,e alle comunità.
La programmazione locale, così come intesa dall'amministrazione, è principalmente un processo che, attraverso il coinvolgimento delle persone, promuove un'organizzazione dei servizi più equa, aiuta le comunità territoriali ad identificare le loro criticità e potenzialità e a definire programmi volti al miglioramento della loro qualità di vita.
La programmazione delle attività del Condominio dovranno dunque configurarsi come uno strumento di partecipazione e integrazione sociale della comunità.

IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro per le Famiglie **è un progetto che si realizzerà nel 2018 e che nasce** con l'obiettivo di offrire un **luogo di socialità, mutualità, solidarietà; uno spazio in cui costruire relazioni** significative tra persone, famiglie, generazioni e servizi.
Il **Centro per le Famiglie vuole rivolgersi** prioritariamente alle famiglie con figli da 0 a 18 anni presenti sul territorio, ma intende porsi come **punto d'incontro per tutti**, per diventare luogo in cui singoli, coppie, genitori e futuri genitori possono trovarsi per **esplicitare bisogni, chiedere informazioni, confrontarsi con altre famiglie e con gli operatori, co-progettare attività, sviluppare relazioni, o passare semplicemente del tempo insieme,** nell'ottica della promozione del benessere.
È quindi prima di tutto uno **spazio da vivere**, un'opportunità per **condividere e co-costruire esperienze**, per facilitare la creazione di risposte ai diversi bisogni della vita quotidiana.

Presso la sede del Centro, le famiglie potranno

- trovare **materiale informativo** su tutto ciò che riguarda la vita familiare, sui servizi e le opportunità, istituzionali e informali, che il territorio offre;
- trovare **sostegno nella relazione educativa** con i figli, sia attraverso corsi, conferenze, seminari, dibattiti, sia attraverso consulenze gratuite;
- cercare e offrire risposte per tutte quelle situazioni quotidiane che possono essere vissute con difficoltà da alcuni;
- essere **promotori di iniziative per e con le famiglie**, nell'ottica della partecipazione attiva di tutti i soggetti (singoli, gruppi, associazioni, ecc..) e del coinvolgimento di altre famiglie;
- creare una **rete di opportunità** costruite da tutti e offerte a tutti, nell'ottica di favorire e promuovere forme di volontariato dei singoli, dei gruppi, delle associazioni.

LA CASA DELLE MAMME E DEI PAPA'

I Progetti relativi alle famiglie di nuova formazione vogliono rispondere al loro bisogno di accompagnamento e cura in particolare **nel periodo di maggiore fragilità, quello del primo anno di vita dei figli**, promuovendo azioni che permettano di connettere le risorse presenti nella comunità locale con l'intento di consentire alle madri e ai padri di non sentirsi soli e di esercitare al meglio le proprie funzioni genitoriali.
Il progetto si propone di **aumentare la competenza nell'esercitare la funzione genitoriale e il senso di autostima** dei neogenitori e **evitare l'isolamento relazionale e sociale** degli stessi e dei loro bambini, favorire la **creazione di reti di auto/mutuo aiuto** e promuovere la **rilevazione precoce e preventiva di situazioni critiche o a rischio.**

Si tratta di uno spazio a disposizione in particolare delle mamme, ma anche dei papà, delle nonne e dei loro bambini che offre la possibilità di incontrarsi, di conoscersi, di condividere e di confrontarsi sulla propria esperienza; rappresenta un luogo di scambio, ascolto, supporto, accoglienza, attenzione, luogo immediatamente fruibile da chi è in cerca di aiuto o di semplici consigli. Favorisce un incontro informale e ricreativo tra genitori che stanno vivendo situazioni simili riguardanti i figli che può aiutarli ad affrontare le difficoltà in maniera più leggera ed efficace. È uno spazio frequentato da neo mamme e neo papa', ma anche genitori con figli più grandi, pronti a svolgere quella funzione di supporto per uno scambio generazionale in grado di tramandare pratiche e tradizioni indispensabili a far crescere la cultura del continuum tra uomini e donne, perché la maternità/paternità non sia solo fatto privato, ma sociale.

Lo spazio aperto Casa delle mamme e dei papà è sostenuto da figure educative in grado di aiutare le madri nelle delicate fasi dei primi anni di vita dei figli, rinforzando la figura materna accompagnandola nella rete

territoriale alla ricerca, insieme, di soluzioni alle quotidiane richieste di aiuto della donna nelle differenti fasi di sviluppo del bambino e della propria maternità. Oltre alle figure educative li genitori possono affidarsi anche a differenti competenze come, ad esempio, alla figura dell'ostetrica e della psicologa. In tale ambito sono proposti incontri a tema (ove affrontare argomenti quali: l'allattamento, l'alimentazione, il sonno, il pianto e la sua decodifica, il controllo degli sfinteri e l'arrivo di un fratellino), gruppi di auto mutuo aiuto, momenti d'informazione sulle risorse territoriali.

Sono inoltre attivabili interventi di valorizzazione delle risorse territoriali anche in ottica di risparmio come, a titolo di esempi, la costituzione e diffusione di un albo babysitter o la realizzazione di uno spazio di scambio e baratto.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Assistenti sociali, educatori, psicologi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 6 – Interventi per il diritto alla casa **Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali dott.ssa M. Giustina Raciti** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	89.632,00	1,49%
2019	84.632,00	1,47%
2020	84.632,00	1,47%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Politiche abitative

Con la legge 16/2016 è stata introdotta in Lombardia una riforma dell'edilizia residenziale pubblica.
In particolare l'art.23 della legge dispone ai commi 9 e 10, che con regolamento regionale siano disciplinati la programmazione triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale nonché le procedure i criteri e le condizioni per l'accesso e la permanenza nei servizi abitativi pubblici.
Tenuto conto del carattere innovativo dei criteri di selezione e accesso ai servizi abitativi pubblici nonchè dell'introduzione della piattaforma informatica regionale, le disposizioni contenute nel regolamento entreranno in vigore dopo un periodo di sperimentazione,decorsi sei mesi dalla pubblicazione sul BURL.
Con un successivo provvedimento della Giunta Regionale (entro trenta giorni dalla pubblicazione sul burl) saranno stabilite le modalità della sperimentazione e gli ambiti scelti per attuarla .
Si prevede pertanto una fase sperimentale che vedrà coinvolti due ambiti distrettuali e nella seconda metà del 2018 il regolamento diventerà pienamente attuativo.

La proposta di regolamento attualmente al vaglio della commissione consiliare,contiene la disciplina attuativa delle tre fasi che caratterizzano il servizio abitativo:

- ***La programmazione dell'offerta abitativa sia pubblica che sociale***
- ***La modalità di accesso ai servizi abitativi pubblici attraverso il sistema delle assegnazioni***
- ***La permanenza nei servizi abitativi pubblici unitamente alle regole per la decadenza e l'annullamento che danno luogo alla risoluzione del contratto di locazione.***

Le principali novità introdotte dal regolamento:

1. in primo luogo la programmazione dell'offerta abitativa. Si tratta di una novità assoluta non prevista nella precedente legislazione; ha una cadenza triennale ed annuale,è una funzione di ambito sovra comunale, integrata con le rete dell'offerta dei servizi alla persona in ambito sociale,territorialmente coincidente con i piani di zona, ai sensi dell'art 18 della legge regionale 3/2008.
2. I bandi comunali sono sostituiti da avvisi pubblici a carattere sovra comunale,emanati dai comuni capofila dei piani di zona e riguarderanno soltanto gli alloggi effettivamente disponibili nel periodo di riferimento

3. Il mix abitativo riferito a nuclei familiari diversificati per categorie e composizioni(anziani,famiglie monoparentali disabili, famiglie di nuova formazione) diventa la modalità ordinaria di accesso
4. Le assegnazioni degli alloggi avvengono a cura dei proprietari(Comuni,Aler)
5. Viene ridefinita la disciplina della permanenza negli alloggi sociali
6. Una piattaforma informatica regionale supporta l'intero processo di selezione e assegnazione degli alloggi sociali. Le domande cartacee dei nuclei familiari sono sostituite dalle domande online. I nuclei familiari possono scegliere l'unità abitativa

Agenzia unica per la casa :

Con l'ampliarsi del fabbisogno abitativo, nel territorio del distretto la domanda di casa è diventata sempre più articolata e complessa: ha visto la crescita di nuove forme di disagio, la comparsa di nuovi portatori di bisogni e una sempre più progressiva estensione del rischio abitativo presso fasce di popolazione in precedenza tradizionalmente esenti. Uno degli indicatori di questa situazione, è rappresentato dalle procedure di rilascio degli immobili a uso abitativo, che negli ultimi tre anni hanno visto l'emissione di circa n. 100 sfratti sul nostro territorio. Non in tutti i casi il comune è riuscito ad intervenire con soluzioni alternative, soprattutto quando la famiglia interessata non presenta una situazione reddituale stabile e sufficiente alla sottoscrizione in autonomia di un nuovo contratto di locazione. Assistiamo all'emergente bisogno abitativo di quelle famiglie che non sono in grado di sostenere i costi di locazione richiesti dal libero mercato ma dispongono ancora di una capacità di reddito incompatibile con l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica. Per questo è necessario agire con nuovi strumenti che rendano l'abitare maggiormente sostenibile con interventi che costruiscano prassi operative orientate al mercato e realizzate attraverso la mediazione pubblica tra gli interessi degli inquilini e i proprietari di alloggi. Si tratta pertanto di costruire un offerta alternativa all'ERP ma economicamente sostenibile. Un approccio possibile per intervenire in una situazione così grave è la promozione di una politica integrata, congiunta tra pubblico e proprietà privata. Ciò creando una agenzia sociale per la casa come intermediario tra domanda ed offerta e che garantisca ove necessario la proprietà rispetto ai pagamenti, che tuteli l'inquilino per quanto riguarda i canoni applicati, che offra strumenti economici di supporto finalizzati al mantenimento dell'abitazione in locazione. L'agenzia potrà quindi garantire una serie di certezze attraverso l'attivazione di apposite formule assicurative a copertura del "rischio morosità", per le quali l'Agenzia stessa potrà definire convenzioni con primarie compagnie assicurative e/o istituti bancari; L'agenzia avrà un ufficio aperto al pubblico con personale impegnato nel contatto con il pubblico e personale di supporto per la conduzione delle istruttorie, degli abbinamenti e delle relative attività di verifica e accompagnamento.

La Legge Regionale 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi "all'art.3 "Funzioni dei comuni" delega ai comuni …"l'attivazione di servizi di agenzie per l'abitare riguardanti l'orientamento dei cittadini in merito alle opportunità di reperire alloggi in locazione a prezzi inferiori a quelli di libero mercato,lo svolgimento di azioni di sostegno alla locazione e di attività di garanzia nei confronti dei proprietari nei casi di morosità incolpevole"

Per affrontare e monitorare le problematiche inerenti le specifiche esigenze abitative del territorio, si è proceduto in una duplice direzione:

- Prosecuzione degli interventi atti a favorire il cambio alloggio per ridurre le situazioni di sottoutilizzo e consentire nuove assegnazioni a nuclei familiari più numerosi.
- Adozione di strumenti per una politica attiva a garanzia del diritto alla casa per i soggetti in stato di bisogno.

Verranno implementate le azioni di housing sociale attraverso il reperimento, in accordo col terzo settore, di ulteriori alloggi nel mercato privato da locare a condizioni di accesso agevolate per i nuclei familiari in situazione di bisogno. La gestione degli interventi di emergenza abitativa vede la prosecuzione della positiva esperienza di collaborazione con soggetti del terzo settore del nostro territorio comunale, già sperimentata nel corso dell'ultimo triennio. I progetti di Housing aumenteranno grazie anche agli allogi destinati a tali progettualità all'interno del condominio solidale

Si ipotizzano interventi a sostegno della morosità incolpevole, implementando anche i progetti di housing.
Il comune ha ottenuto un finanziamento regionale di € 53.900,70 a sostegno degli inquilini morosi incolpevoli per gli anni 2014/15 che andrà in continuità nel 2016 fino ad esaurimento fondo.
Si è proceduto con le procedure relative alla decadenza degli alloggi a carico degli assegnatari non aventi diritto. Si sono avviate 9 procedure di decadenza.
In settembre saranno pubblicati i bandi per gli interventi previsti dalla dgr 6465 del 10 aprile 2017 che prevede una serie di misure volte al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'abitazione in locazione.
Le misure previste nella dgr sono:
Misura 1- incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per le emergenze
Misura 2- famiglie che si trovano in situazione di morosità incolpevole
Misura 3- nuclei proprietari di alloggio all'asta
Misura 4-sostegno al pagamento dell'affitto a nuclei il cui reddito provenga solo da pensione
Misura 5- rimettere in circolo alloggi sfitti sul libero mercato a canone concordato o comunque inferiore al prezzo di mercato

I contributi verranno erogati in base al reddito ISEE che varia a seconda della misura.
Le misure verranno gestite dal piano di zona e i bandi saranno distrettuali.L'assemblea dei Sindaci ha deliberato di utilizzare il fondo solamente sulle prime tre misure.
L'ambito distrettuale di cernusco ha avuto un contributo per l'anno 2017 di €. 127.326,00

b) Obiettivi

- Attuazione cambi alloggi per sottoutilizzi
- Sostegno ai cittadini morosi incolpevoli

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali **Responsabile: Dirigente Unità Speciale Servizi Sociali Giustina Raciti** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	1.412.522,00	23,43%
2019	1.169.759,00	20,25%
2020	1.137.831,00	19,81%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEL WELFARE LOCALE NEL TRIENNIO del PDZ 2018-2020

L'attuazione della nuova riforma sanitaria lombarda prevede la riduzione dei distretti socio sanitari. E' stato demandato all'ATS città metropolitana definire i nuovi ambiti distrettuali tenendo in conto quanto previsto dalla legge Del Rio sulla costituzione delle zone omogenee.

All'interno di ciascun Distretto verranno individuati i nuovi 'AMBITI DISTRETTUALI', la cui definizione è delegata ad ATS Città Metropolitana che ha fatto la scelta di prevedere,in accordo con i Sindaci la costituzione di tre ambiti distrettuali. Si passa quindi da otto ambiti a tre che sono stati denominati:

AMBITO DISTRETTUALE 'ADDA MARTESANA'
AMBITO DISTRETTUALE 'MELEGNANO'
AMBITO DISTRETTUALE 'ROZZANO

La riorganizzazione non avrà ripercussioni sui PDZ che manterranno la loro valenza fino al 2017,trattandosi di un lavoro programmatorio di ampio spettro. Sarà prevista una gestione transitoria in modo che si possa partire la nuova organizzazione dal 01/01/2018;

Nel POAS(documento di programmazione aziendale) verrà previsto un Responsabile per ciascun distretto che sarà anche figura di riferimento per i Comuni del Distretto: i nuovi ambiti distrettuali hanno una funzione programmatoria e non incidono sulle modalità erogative dei servizi delle singole realtà.
E' forte la consapevolezza che occorrerà tenere bene distinte le funzioni di programmazione da quelle di erogazione. Sui PDZ si chiede che vengano mantenute le progettualità fino a naturale scadenza dei singoli piani.
In questo scenario di radicale cambiamento, in questa fase, non abbiamo alcuna certezza sugli scenari futuri e non c'è alcuna indicazione regionale sugli assetti organizzativi. Siamo in attesa delle linee guida regionali che definiranno come si configurerà la fase di transizione verso la dimensione organizzativa del nuovo ambito distrettuale "ADDA MARTESANA".

In questa fase si sta dando avvio alle priorità previste nella programmazione zonale: mi riferisco in particolare alla funzione di **Segretariato sociale** e al **Servizio Integrato per le famiglie e i minori che** rappresentano le attività prioritarie nel sistema generale di riorganizzazione gestionale dei servizi, regolati da una specifica convenzione tra Enti. In particolare entrambe sono state riconosciute quali aree strategiche della gestione associata: una per la sua funzione "Porta Unica d'accesso" nel nuovo sistema di Welfare delineato, *(segretariato sociale)* l'altra per l'alta specializzazione che spesso richiede oltre che per la

necessità di sviluppare nuovi modelli operativi che tengano sempre più conto del territorio e delle risorse che esprime (*servizio famiglia e minori*).

Trascorso quest'anno e mezzo, che ha visto il settore politiche sociali impegnato nella riorganizzazione e consolidamento del Servizio Integrato per la famiglia e i minori del Comune di Cernusco S.N., a seguito della decisione dei nove sindaci del distretto di trasferire il modello sperimentato a Cernusco al Servizio Distrettuale per la Famiglia e i Minori(SDFM) , si è avviato il processo di condivisione dell'impianto organizzativo del servizio distrettuale.
Si sta quindi realizzando l'implementazione di un modello gestionale ed operativo di SDFM, sperimentato con successo a Cernusco S.N negli altri 9 comuni Comuni del territorio, concorrendo così a quel processo di armonizzazione operativa, metodologica ed organizzativa richiamato nella programmazione territoriale del nostro PDZ; dall'altro, si vorrebbe favorire il previsto processo di integrazione della componente educativa nelle equipe del SDFM, realizzando un modello di lavoro interno più vicino a quello che caratterizza le linee guida regionali sugli interventi dell'area minori e famiglia e la sperimentazione ministeriale PIPPI alla quale il nostro distretto partecipa.
In ultimo, l'introduzione del Segretariato Sociale distrettuale (SSD) rappresenterà un contributo significativo e fondamentale all'importante processo di integrazione tra SDFM e SSD. Nella declinazione degli orientamenti progettuali indicati che riteniamo estremamente innovativi e coerenti con le linee del piano di zona affrontiamo la progettazione complessiva dei servizi dell'area sui territori con rinnovato entusiasmo consapevoli che l'organizzazione dei servizi per la famiglia e i minori dell'intero ambito distrettuale 4 definirà le politiche sociali del prossimo triennio e potrebbe se riusciamo a mantenere le attese definire un cambiamento che potremmo così sintetizzare :

- il passaggio da un lavoro centrato sul minore ad un'attenzione maggiormente rivolta alla famiglia ed alla rete di appartenenza;
- la cura delle reti formali ed informali per la costruzione di una comunità solidale;
- il lavoro in equipe multidisciplinari psico-socio-educative;
- il posizionamento del SDFM al centro del sistema nell'area degli interventi a sostegno della famiglia e dei minori.
- La sperimentazione del condominio solidale di Cernusco come modello di nuove politiche di welfare comunitario e di risposte innovative ai bisogni delle famiglie

Le nostre scelte di fondo
Riteniamo che l'articolazione di un SDFM distrettuale in diverse unità d'offerta a livello comunale (distinte equipe territoriali che svolgono la loro attività presso distinte sedi comunali) sia scelta funzionale e coerente con la *mission* di questi servizi, soprattutto se interpretati alla luce dei più importanti approcci metodologici e delle più recenti normative regionali che richiamano tutti i soggetti del *welfare* ad assumere "una postura più promozionale che riparativa, promuovendo l'attivazione di tutte le risorse disponibili nelle persone, nelle famiglie e nelle Comunità"
Infatti, se da un lato la gestione unitaria tra i comuni associati permette "l'identificazione delle specificità del territorio garantendo un'unitarietà di risposta al fine di garantire un uniforme livello qualitativo dei servizi", dall'altro la sua articolazione a livello comunale assicura quel tipo di radicamento territoriale e di visibilità indispensabile a farne un servizio di prossimità, in grado di coniugare la tutela del minore con la promozione della presa in carico comunitaria del disagio familiare, indirizzato all'*empowerment* famigliare e della comunità locale.
Nella nostra esperienza abbiamo visto come l'orizzonte di senso indicato dalle recenti *Linee guida per la Tutela dei Minori,* sia più facilmente perseguibile da servizi che gravitano su territori non molto estesi e su bacini di utenza, reale e potenziale, abbastanza contenuti. In questo modo possono più facilmente sviluppare un forte radicamento territoriale, una costante contiguità ai contesti di vita, una costruzione di sinergie virtuose con le diverse realtà locali (servizi, agenzie educative, soprattutto scolastiche, soggetti della società civile), una forte integrazione con il Servizio Sociale Professionale e con tutti gli altri uffici
comunali a vario titolo coinvolti nei percorsi di tutela dei minori; possono, in ultimo, grazie alla vicinanza, rendere effettive e fluide la vigilanza, la verifica della qualità e la condivisione di senso degli interventi da parte di tecnici e amministratori comunali, oltre che dell'Ufficio Unico Distrettuale. Servizi capaci, però, anche di promuovere e partecipare alla costruzione di sinergie tra le diverse equipe territoriali, al fine di ottimizzare la condivisione dei saperi specialistici e facilitare economie di sistema, sapendo però di poter

contare su funzioni di *governance* d'insieme e su supporti operativi attivabili grazie a collaborazioni a livello territoriale più allargato .Si è proposto quindi per il SDFM un modello in grado di porsi su un *continuum* che va dal livello promozionale, volto alla diffusione di una "cultura dell'infanzia" che riconosca e promuova i diritti dei più giovani ed una funzione genitoriale diffusa nella comunità locale, ad un livello che offra interventi in grado di rilevare, valutare, limitare e/o riparare, quanto più precocemente possibile, quelle situazioni in cui il benessere dei bambini e degli adolescenti risulta messo a rischio
da fattori di disagio individuali, familiari e/o sociali, modificando le situazioni di mal-trattamento e restituendo benessere ai minori e alle loro famiglie; un approccio di lavoro innovativo che cerca costantemente di coniugare il sapere, il rigore e la specializzazione, comunque irrinunciabili nel campo della tutela dei minori, con la flessibilità, la sperimentazione, l'apertura di orizzonti dello sviluppo di comunità e dell'*empowerment* famigliare.

Il Segretariato Sociale è un servizio che va al di là delle sole funzioni di informazione e orientamento ed al ruolo di gestione dell'accesso per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali: nell'informare, nel garantire unitarietà di accesso ai servizi, nel segnalare le situazioni complesse ai servizi compenti, l'assistente sociale del SSD svolge un ruolo cruciale di lettura, valutazione, talvolta rielaborazione della domanda e dei bisogni e, soprattutto, una delicatissima e preziosa funzione di primo ascolto nei confronti di persone spesso emotivamente provate. Dietro alla domanda di supporto materiale è, infatti, frequentemente celata la speranza di incontrare qualcuno cui poter raccontare le proprie difficoltà, la propria angoscia, la propria rabbia, i propri conflitti; cittadini che non cercano solo risposte concrete,ma spazi per scambiare emozioni, per essere visti e accolti per questo la funzione di ascolto diventa prioritaria,un ascolto attivo, non tanto, o non solo finalizzato al decidere erogazioni di prestazioni, quanto rivolto al costruire fiducia e allo stabilire interazioni e relazioni significative, all'accrescere relazionalità.
Nello svolgere le sue funzioni contribuisce quindi, in maniera diretta e significativa, da una parte alla prevenzione ed al sostegno di persone e famiglie che esprimono una richiesta di aiuto, dall'altra a facilitare e/o sostenere il raccordo organizzativo con il sistema complessivo dei servizi, anche grazie alla funzione di prima consulenza nei confronti non solo dei cittadini, ma anche di segnalanti indiretti.

Orientare

L'informazione è caratterizzata dalla precisione e dall'aggiornamento, su tutta la gamma degli interventi e dei servizi assicurati dal sistema locale, affinché si eviti al cittadino il "peregrinare" da un ufficio all'altro per trovare la risposta giusta al suo problema. In questa funzione l'AS del SSD assume il ruolo di "operatore dell'informazione", e come tale ha il compito, innanzi tutto, di raccogliere, selezionare, verificare l'attendibilità, aggiornare, divulgare le informazioni. Di fronte ad una domanda specifica, deve poi saper decodificare e connettere, in modo da inquadrare e offrire la risposta più opportuna, in un'ottica di ottimizzazione e sistematizzazione delle risorse messe in campo. Informare significa anche promuovere la partecipazione della comunità locale, concorrendo a mettere in atto iniziative informative mirate sui diritti previsti dalla normativa locale, regionale o nazionale e sulle opportunità offerte dalla rete dei servizi, che rischiano spesso di rimanere sconosciute alla maggioranza della popolazione.

Nel campo dei servizi sociali alcune persone richiedono informazioni per conoscere alternative ed opportunità che permettano loro di effettuare la scelta più idonea. Ma altre persone, in quanto gravate da carenze fisiche, psichiche e culturali, possono non essere in grado di utilizzare autonomamente e correttamente l'informazione acquisita. All'AS del SSD può essere, quindi, richiesto di trasmettere direttamente ad una struttura competente la richiesta proveniente dal cittadino, assumendo un ruolo attivo nel contatto tra cittadino e servizio richiesto. Talvolta può anche verificarsi
l'eventualità di accompagnare la persona presso un altro ufficio o di fornirle la necessaria consulenza
a domicilio, in caso di impossibilità di recarsi alla sede del SSD.

Monitorare la

La molteplicità di tipologia dei cittadini e il numero dei contatti e dei collegamenti con altri uffici e servizi danno la possibilità all'AS del SSD di verificare continuamente la validità e la congruità delle risorse disponibili a livello di zona rispetto alle domande espresse dai cittadini.
La conoscenza obiettiva di tutte le opportunità destinate a rispondere ai diritti e ai bisogni sociali dei cittadini consente di poter segnalare alle sedi decisionali una panoramica aggiornata sulla reale situazione dei servizi e di far emergere eventuali carenze, da suggerire in sede di programmazione zonale. E' in questo
modo che il SSD può meglio assolvere alla sua funzione di osservatorio sui bisogni delle famiglie
residenti e sviluppare il sistema delle conoscenze.

Promuovere reti progettuali
Il SSD ricopre un ruolo fondamentale anche nella costruzione delle reti di solidarietà, nell'orientare le progettualità locali in relazione ai bisogni emergenti, di favorire le connessioni fra gli enti che concorrono allo sviluppo locale. Si interfaccia con gli enti territoriali, i gruppi informali di reciproco aiuto e solidarietà, i soggetti del terzo settore, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose che operano in ambito sociale, le comunità culturali; ricerca inoltre una interlocuzione positiva con i soggetti operanti sul territorio che, in alcuni casi, offrono servizi simili (enti di patronato, centri di ascolto, sportelli, ecc.).

All'interno della gara in corso per tutti i servizi afferenti all'area dei minori e della famiglia sono stati previsti alcuni servizi gestiti a livello distrettuale ricompresi nel lotto tre della gara e nello specifico:

1) **"Potenziamento della Governance"** della rete degli interventi, attraverso l'introduzione della funzione di supporto alla regia dell'Ufficio Unico distrettuale, specificatamente dedicata ai servizi attivati in forma associata e oggetto del presente appalto distrettuale. Questa funzione "a supporto" risulta strategica nel percorso intrapreso dai comuni volto a centralizzare e armonizzare sempre più i servizi oggi gestiti in forma singola e per i quali risulta opportuno un accompagnamento tecnico e un monitoraggio costante nel processo di condivisione della struttura organizzativa e metodologica. La funzione a supporto al governo della rete dei servizi dovrà porre una particolare attenzione al rapporto con il territorio inteso come insieme di realtà istituzionali e non che gravitano nel complesso sistema di offerta di servizi e interventi rivolti alla famiglia e ai minori.

2) **Costruzione e coordinamento di reti per l'accoglienza e l'affido di minori** che necessitano di percorsi di crescita esterni al nucleo familiare d'origine, partendo dalle numerose e qualificate esperienze già presenti sul territorio, valorizzandole, connettendole e potenziandone le funzioni. La funzione richiesta è quella di coordinare e qualificare le diverse esperienze e i percorsi di accoglienza già presenti sul territorio, di presidiare e sostenere lo sviluppo di nuove azioni e di affiancare i servizi istituzionali e le equipe multidisciplinari nell'attivare nuovi progetti e interventi in favore di minori per i quali risulta opportuno mettere in atto particolari forme di tutela compatibili con l'affido.

Prosecuzione e qualificazione delle attività inerenti al Servizio "Spazio Incontri" distrettuale, Unità di offerta sita nel Comune di Gorgonzola, attualmente ospitato in un appartamento di proprietà del Comune stesso in via Don Sturzo, 19, adeguatamente arredato e attrezzato. Lo Spazio Incontri è riservato ai servizi sociali dei comuni del Distretto 4 ed eventualmente a Comuni di altri ambiti con i quali potranno essere definiti accordi interdistrettuali. Funzione principale del Servizio, attraverso le figure professionali impiegate, è favorire e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori, a seguito di fratture del nucleo familiare, situazioni conflittuali, provvedimenti

Gestione della governance all'interno del Piano di Zona

Per il 2017 si confermano le prospettive finanziarie delle risorse attribuite agli ambiti distrettuali dei piani di zona, col rifinanziamento del fondo nazionale per le politiche sociali. Successivamente all'approvazione del nuovo PDZ per il triennio 2018/2020 si è avvierà la nuova programmazione zonale.

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci , in relazione ad ambiti di sviluppo ereditati dal precedente triennio, aveva individuato una serie di priorità strategiche e organizzative che introducono un'importante revisione metodologica di servizi e azioni già presenti sul territorio e nello specifico:

- **SEGRETARIATO SOCIALE**: qualificazione e potenziamento della funzione
- **MINORI E FAMIGLIA**: definizione di un sistema distrettuale per la promozione del benessere dei **minori e delle famiglie**
- **LAVORO E OCCUPAZIONE**: Servizio distrettuale di **Accompagnamento e di Inserimento socio lavorativo e implementazione della rete per lo sviluppo produttivo del territorio**

- **DISABILITA**': implementazione e qualificazione della rete distrettuale e interdistrettuale delle azioni in favore della disabilità;
- **ANZIANI/NON AUTOSUFFICIENZA**: costruzione di una rete di servizi e azioni per la **domiciliarità** di persone in stato di grave fragilità socio-sanitaria.
- **HOUSING:** azioni e interventi per favorire l'abitare
-

l'Assemblea dei Sindaci in raccordo con il tavolo tecnico, ha individuato e approfondito una serie di ulteriori obiettivi per la chiusura del triennio 2015-2017, in parte in continuità con il precedente, in parte in una prospettiva evolutiva, rispetto al metodo individuato, che mette al centro la partecipazione e la promozione del protagonismo degli enti territoriali di promozione sociale.

Di seguito le priorità del documento di programmazione zonale:

Sviluppare politiche di welfare promozionale
Siamo convinti che il welfare non debba preoccuparsi solo dei bisogni emergenti, ma debba porsi come obiettivo il *mantenimento e miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini* .
Promuovere e presidiare l'integrazione socio-sanitaria: incrementare l'integrazione tra l'ambito socio-assistenziale e sanitario in modo da non creare delle ulteriori difficoltà ai cittadini che necessitano di interventi tempestivi e adeguati. Resta prioritaria la determinazione delle attribuzioni dei costi di carattere sanitario che sempre più spesso ricadono sui comuni.
Sviluppare una rete integrata di interventi in favore dei minori e delle famiglie
Un servizio delicato come quello della tutela minori e famiglia necessita di un'attenzione particolare da parte delle Politiche Sociali di tutto il territorio. E' intenzione dei comuni del Distretto 4 progettare una gestione associata di tale servizio al fine di dedicare maggiori risorse alla prevenzione e alla promozione della genitorialità.
La finalità della gestione associata è quella di coordinamento di tutte le attività volte a garantire una crescita ed uno sviluppo sano ed armonico del minore in un contesto socio-familiare adeguato. E' intenzione del Distretto 4 uscire da una logica di intervento di emergenza per avviare nuove politiche che pongano al centro il minore come soggetto con dei diritti, con bisogni propri e come facente parte di un contesto più ampio come quello della sua famiglia di origine e dei suoi luoghi di vita.
E' quindi necessario e funzionale all'attività di tutela, un'azione di integrazione con le reti esistenti nelle comunità locali composte da scuola e altre agenzie, servizi educativi, associazioni e gruppi, parrocchie e oratori, realtà sportive e culturali, ecc. La valorizzazione delle reti territoriali dovrà essere affiancata da azioni di promozione alla genitorialità rivolte alla famiglia di origine, e sostegno alla famiglia nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura del minore.

Garantire un sistema adeguato di protezione giuridica
I comuni del Distretto 4 riconoscono nel tema della protezione giuridica una priorità assoluta alla quale dedicare risorse ed energie.
Sempre di più i comuni vivono la difficoltà di confrontarsi con utenti in condizioni di fragilità o di grave compromissione dell'integrità psicofisica dovuti all'avanzamento dell'età, alle malattie o a gravi incidenti.
L'istituto della Protezione Giuridica, introdotto con la L. 6/2004, prevede la nomina di un amministratore di sostegno che si affianca alla persona fragile sostenendola ed indirizzandola nelle decisioni che riguardano la propria salute o la gestione del proprio patrimonio, salvaguardandone il pieno interesse.
I comuni del distretto sono convinti che dall'Unione dei Servizi Sociali sia possibile creare le sinergie e le competenze per avviare un servizio di protezione giuridica distrettuale che sia di ausilio ai Servizi stessi e a tutti i cittadini del territorio che esprimano il bisogno di essere aiutati.
Rinnovare l'attenzione per la presa in carico dei minori disabili e delle loro famiglie
Il Punto Unico di Accesso Disabilità è un servizio di presa in carico globale per minori con disabilità. Il servizio si pone l'obiettivo di accogliere i bisogni delle famiglie e di assisterle nell'orientamento e nella creazione del progetto di vita del minore, facendo da interfaccia e da coordinamento di tutti i soggetti che, a vario titolo, si relazionano con il minore stesso: scuola, terapisti, medici, educatori, allenatori sportivi, servizio sociale di base, etc.

I comuni del Distretto intendono portare a beneficio di tutto il territorio questo servizio che ad oggi opera in uno solo dei 9 comuni.

Sostenere la definizione della "porta unica d'accesso" al sistema di welfare

Data la crescente complessità sociale delle problematiche che arrivano ai servizi, i comuni del Distretto sentono la necessità di offrire ai cittadini un servizio di grande competenza e in grado di garantire multidisciplinarietà, capace di trovare le risposte più idonee ai bisogni e ai problemi espressi quotidianamente dagli utenti.

Le figure professionali del servizio hanno il compito di effettuare colloqui con l'utenza, e, attraverso l'ascolto attivo dei bisogni, fare una prima valutazione sociale e dare una prima risposta all'utente stesso. Il professionista valuterà se effettuare una presa in carico oppure se fare un approfondimento con la persona e reindirizzarla ad altri servizi.

I comuni del Distretto ritengono che il servizio di segretariato sociale distrettuale debba essere la rappresentazione primaria di un welfare di prossimità e debba garantire equità di accesso e procedure operative analoghe e condivise sul territorio.

Con la gestione associata di questo servizio oltre a garantire una maggiore professionalità delle figure di riferimento, si dovrà garantire lo stesso diritto di fruizione e la stessa qualità dei servizi a tutta la popolazione residente sul territorio distrettuale.

Potenziare il focus su lavoro e l'occupazione

Lo sviluppo economico e le politiche attive del lavoro, pur non di diretta pertinenza dei Comuni, rientrano oggi a pieno titolo fra gli obiettivi del sistema di welfare locale, integrati con le politiche sociali attraverso forme sinergiche fra soggetti innovativi che coordinino lo sviluppo territoriale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Nuova normativa sui servizi abitativi pubblici e privati (legge regionale 16/2016)

Alle priorità fin qui enunciate si aggiunge la nuova legge regionale 16/2016 pubblicata sul BURL del 12 luglio 2016, che rivoluziona l'attuale modalità di assegnazione degli alloggi sia di proprietà comunale che Aler.Siamo in questo momento in attesa della pubblicazione del regolamento regionale che in realtà sostituirà quello attualmente in vigore e che definirà le nuove modalità per le assegnazioni. Il bando del Comune di Cernusco in pubblicazione dovrebbe essere l'ultimo gestito dal Comune singolo. La legge prevede all'art.6 comma 3 "

"Il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali è attuato con l'emanazione, almeno due volte all'anno, di avvisi pubblici comunali, riferiti all'ambito territoriale del piano triennale, per l'assegnazione delle unità abitative pubbliche e sociali effettivamente disponibili nel relativo periodo di riferimento. Gli avvisi pubblici, distinti per tipologia di unità abitative, sono emanati dal comune designato dall'assemblea dei sindaci in sede di approvazione del piano triennale di cui al presente articolo".

Gli avvisi pubblici dovranno essere gestiti dal Comune capofila dell'accordo di programma stipulato dai comuni afferenti all'ambito territoriale dei Piani di Zona.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Dirigente, Assistenti sociali, Capo servizio amministrativo, istruttore direttivo, istruttori e collaboratori amministrativi dei servizi sociali, assistente sociale piano di zona

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni del settore

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale **Responsabile SEZIONE A Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture Arch. Alessandro Duca** **P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti** **Responsabile Dirigente Servizi alla Città dott. Ottavio Buzzini** **P.O. Servizi Istituzionali dott. Fabio La Fauci** **Assessore competente: Luciana Gomez**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	100.000,00	1,66%
2019	100.000,00	1,73%
2020	100.000,00	1,74%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I servizi cimiteriali sono caratterizzati dall'espletamento di attività e procedure complesse, le cui fasi procedimentali sono imputate a differenti centri di responsabilità, che devono operare in modo coordinato: l'Ufficio Stato Civile, l'Ufficio Tecnico Comunale e la società concessionaria dei servizi cimiteriali. In particolare, fanno capo allo Stato Civile:

- i procedimenti relativi al rilascio dei permessi di seppellimento e delle autorizzazioni alla cremazione nonché dei procedimenti relativi alle operazioni di esumazione/estumulazione presso il cimitero comunale, in base alla vigente normativa nazionale e regionale;
- la responsabilità dell'istruttoria e del provvedimento finale in materia di trasporto salme (in collaborazione con le camere mortuarie delle strutture sanitarie presenti nel Comune e, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria) sia entro il territorio nazionale, sia verso l'estero, con il rilascio del passaporto mortuario.

L'attività del Servizio dovrà perseguire l'obiettivo di garantire ai cittadini il diritto al sepolcro e, nell'ambito di questo, la scelta della forma di sepoltura ovvero della cremazione, monitorando ed analizzando costantemente l'andamento delle concessioni di spazi cimiteriali, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi stessi. I vincoli normativi sono rappresentati da una pluralità di fonti dispositive (a livello nazionale, regionale e comunale) che spaziano dal campo amministrativo, a quello igienico-sanitario, alla polizia mortuaria, la cui applicazione coordinata comporta non solo il ricorso al criterio della gerarchia ma anche a quello della competenza, dal momento che, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, parte della normativa di settore afferisce alla potestà esclusiva dello Stato mentre altra parte rientra nella potestà concorrente della Regione.

b) Obiettivi

Oltre ad assicurare con continuità il rilascio delle autorizzazioni di polizia mortuaria e cimiteriale (anche nelle giornate di sabato e, quando necessario, nei giorni prefestivi e festivi), attività di rilevanza strategica del servizio è la predisposizione del programma di esumazioni (campi decennali ad inumazione) ed estumulazioni (loculi e tombe di durata trentennale, cellette di durata ventennale), al fine di consentire il razionale utilizzo a rotazione degli spazi cimiteriali. Tale attività, caratterizzata da un elevato grado di criticità in quanto interferisce con la sensibilità ed il culto dei dolenti, si articola nelle seguenti fasi principali: pubblicizzazione nonché comunicazione mirata ai parenti, attività di sportello per la raccolta e l'istruttoria degli atti di disposizione dei resti mortali da parte degli aventi titolo, rilascio di nuove concessioni per la sistemazione dei resti mortali, delle autorizzazioni per il trasporto degli stessi in altro cimitero ovvero di autorizzazioni alla cremazione, adozione degli atti d'ufficio per la collocazione in ossario comune.

Al fine di garantire la recettività del cimitero, non essendo peraltro disponibili le nuove tumulazioni edificate nell'area ricavata dall'ampliamento verso est del cimitero, le cui caratteristiche costruttive sono oggetto di controversia *sub iudice*, anche nel 2018 si prevede di effettuare circa 100/150 fra esumazioni ed estumulazioni ordinarie.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Funzionario in P.O.	0,20
Istruttore Amministrativo	0,50
Coll. Prof. Terminalista	1,50 (1)

(1) di cui n. 1 part time 28 ore settimanali e n. 0,50 part time 25 ore settimanali.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

Missione 13

TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 13 – Tutela della salute
PROGRAMMA 7 Ulteriori spese in materia sanitaria
Responsabile: Dirigente Settore Programmazione, Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture arch. Alessandro Duca
P.O. Servizio Progettazione e Manutenzione opere pubbliche Geom. Alberto Caprotti
Assessore competente: Luciana Gomez

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	32.900,00	100,00%
2019	33.400,00	100,00%
2020	33.400,00	100,00%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

A1) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Diritti animali

Gestione dell'Ufficio Diritti degli Animali, così da poter affrontare e risolvere con continuità le problematiche inerenti i diritti degli animali (principalmente cani e gatti), il benessere e la protezione della fauna domestica e selvatica risiedente sul territorio comunale.

b) Obiettivi: **Diritti animali**

a) Gestione e risoluzione delle problematiche di convivenza tra i cittadini e le colonie feline stanziali sul territorio e protette da specifiche normative; censimento e controllo sanitario (in collaborazione con A.S.L. MI 2 e E.N.P.A. Monza Brianza) delle colonie feline stanziali sul territorio comunale.
b) Gestione delle azioni necessarie a favorire l'adottabilità dei randagi di competenza del Comune di Cernusco s/n; promozione di campagne educative pubblicitarie antiabbandono ed a difesa degli animali d'affezione nonché monitoraggio e controllo, pubblicizzazione della presenza di nidi artificiali per rondini e di nidi per chirotteri installati sul territorio comunale nell'ambito del "progetto il ruggito della zanzara".
c) Gestione di tutte le azioni necessarie in caso di denuncie per maltrattamento, garantendo l'intervento immediato in favore degli animali oggetto di maltrattamento accertato, in coordinamento con la P.L..
d) Gestione del contratto per l'accalappiamento e per la custodia dei cani e dei gatti presso il canile rifugio e garanzia di immediato intervento, in coordinamento con la P.L., in caso di animali vaganti sul territorio e di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.
e) Promozione di campagne educative e di repressione di comportamenti della cittadinanza idonei a migliorare la convivenza tra persone ed animali sul territorio comunale (campagne pubblicitarie per la raccolta delle deiezioni canine, dell'obbligo di conduzione al guinzaglio, per il mantenimento di decoro e pulizia dei siti di colonia felina, , ecc.)

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
Istruttore Tecnico C5

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Dotazioni in carico a Servizio Parchi e Verde Pubblico, UDA

N.B. Fanno parte del Programma la gestione delle spese relative all'igiene ambientale quali disinfestazioni e derattizzazioni delle aree pubbliche e delle strutture di proprietà comunale che sono in carico al Servizio Gestione e Controllo del Territorio cui appartiene la competenza delle attività in materia di ecologia.

Per il periodo della programmazione non sono previste attività ulteriori rispetto alle ordinarie necessità né risorse umane o strumentali aggiuntive rispetto a quelle in dotazione al Settore.

Missione 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 1 Industria, e PMI e Artigianato
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio arch. Marco Acquati
Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	0,00	=
2019	0,00	=
2020	0,00	=

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Industria, e PMI e Artigianato

Relativamente al presente programma, le attività svolte dal Servizio Ecologia si possono schematizzare come segue:
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE: Le ditte che intendono iniziare o modificare un'attività produttiva sul territorio devono presentare SCIA su apposita modulistica regionale presso lo sportello SUAP comunale. Il Servizio fornisce informazioni agli utenti relativamente alla compilazione dei modelli e alla documentazione da allegare, verifica la completezza delle istanze presentate e provvede alla trasmissione delle stesse agli Enti competenti (ARPA e ASL). Per quanto riguarda questo aspetto si evidenzia che l'apertura del SUAP comunale, funzionante in ogni aspetto, presenta delle evidenti ricadute positive anche per la presentazione delle SCIA per le attività produttive, lo sportello SUAP gestisce anche le autorizzazioni uniche ambientali (AUA) e provvede all'inoltro delle richieste agli enti competenti. Il Servizio si occupa anche, nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia, di autorizzazioni, collaudi, sospensioni di attività, cessazione dell'attività.
PIANO IMPIANTI PER TELEFONIA MOBILE: dopo l'approvazione del piano nel corso del 2011, il servizio ha attuato con l'ausilio dell'Ufficio Gare e Appalti, la sottoscrizione dei contratti scaduti , con il recupero dei crediti dovuti all'amministrazione comunale.
Si sono messe in essere le procedure per l'installazione di nuovi siti previsti per il 2016/2017, ove possibile, non ché per la revisione degli importi relativi alle occupazioni di aree pubbliche per gli impianti esistenti.

PIANO D'AMBITO: l'attuazione del piano cave provinciale ha previsto per gli ATE g.23 e g.24 presenti sul territorio la presentazione della Valutazione di Impatto Ambientale approvata dalla Regione a giugno 2014, nel corso del 2015 è stata formalizzata la presentazione del Piano di Gestione Produttiva degli ambiti alla Città Metropolitana di Milano approvato nel corso di conferenza di servizi il 30/09/2015 nelle more di presentazione di integrazioni condivise da tutti gli enti coinvolti nell'ambito della CdS. Nei primi mesi del 2016 sono state presentate le integrazioni richieste e a luglio è stata presentata al Comune formale richiesta di stipula di convenzione specifica per ciascun ambito estrattivo. La convenzione dovrà riportare le condizioni di gestione dei diritti di escavazione, i progetti preliminari, cronoprogramma e valore delle opere di ripristino ambientale e mitigazione previsti all'interno e all'esterno delle aree di cava. Stipulate le convenzioni i proponenti potranno ottenere l'autorizzazione all'escavazione da parte di Città Metropolitana. Non essendo stato possibile definire le convenzioni nel 2017 a causa anche di un interpello inoltrato da uno degli operatori presso l'ANAC, per questioni inerenti le modalità di realizzazione delle opere di mitigazione previste, l'obiettivo per il 2018 resta quello di giungere, nei primi mesi dell'anno, alla stipula delle convenzioni.
Nell'ambito delle convenzioni sopracitate è previsto l'ampliamento del Parco degli Aironi.

b) Obiettivi: **Industria, e PMI e Artigianato**

Sportello unico attività produttive: proseguire con l'attività di informazione e consulenza per la presentazione delle pratiche al SUAP comunale. Aumento della collaborazione tra l'ufficio Ecologia e l'ufficio commercio per la gestione unitaria delle pratiche SUAP. Approfondire le competenze in merito alla gestione telematica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che per le PMI è andata a sostituire l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici attraverso la completa gestione telematica delle pratiche in stretta collaborazione con la Città Metropolitana di Milano e ATO della Provincia di Milano.
Impianti per telefonia mobile: si prevede la realizzazione di un nuovo impianto previsto dal piano per l'istallazione di impianti per la telefonia mobile presso il campo sportivo di via Buonarroti con l'istallazione di una torre faro per l'illuminazione dei campi sportivi in sostituzione di una delle torri presenti. E' previsto inoltre lo smantellamento dell'antenna mobile gestita da H3G presso l'area festa di via Miglioli che trasferirà l'impianto sul palo fisso già presente sulla stessa area e gestito da Wind. L'ufficio prosegue inoltre l'attività di verifica e rinnovo dei contratti in essere e scaduti, anche eventualmente con importi in riduzione a fronte delle richieste di alcuni operatori del settore.
Piano d'ambito: redazione e stipula delle convenzioni relative alla gestione produttiva degli ATE g.23 e g.24.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Verranno utilizzati i supporti informatici già in dotazione del Servizio. Si ha tuttavia intenzione di individuare e di verificare le funzionalità di nuovi software per una gestione ottimale di tutte le pratiche e con sistemi di accessibilità on-line da parte degli utenti.

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
Responsabile: Dirigente Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio Arch. Marco Acquati
Assessore competente: Sindaco Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	111.226,00	100%
2019	111.226,00	100%
2020	111.226,00	100%

SPESA DI INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del Programma e motivazione delle scelte

Commercio

Il Servizio Commercio gestisce il SUAP comunale relativamente alle pratiche commerciali, cura il rilascio delle autorizzazioni amministrative del settore distributivo e di pubblico esercizio ed esercita il controllo sulle attività con la collaborazione della Polizia Locale. Emette provvedimenti di sospensione e cessazione di attività quando previsto dalle norme di legge per il mancato rispetto ed ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative, qualora non regolate nei termini stabiliti, per violazioni rilevate dalla Polizia Locale.
Nel corso del 2015 si è perfezionata la revisione del Regolamento per il Commercio sulle Aree Pubbliche, risalente al 2005, per il necessario recepimento delle modifiche di legge intervenute nel decennio e per la ridefinizione del numero di posteggi del mercato del sabato al fine di consentire una maggiore fruizione dell'area parcheggio e la razionalizzazione dell'intera area mercatale. I bandi per assegnazione posteggi liberi saranno predisposti non appena le relative norme e direttive regionali saranno definite, e comunque allo scadere del termine della proroga di Legge, fissato per il 2018.

b) Obiettivi: **Commercio**

Nel corso del 2018, si proseguirà la informatizzazione delle procedure di gestione delle pratiche SUAP con caricamento degli archivi di tutte le attività insediate sul sistema di gestione SOLO1.

Si procederà al rinnovo delle concessioni per il commercio sulle aree pubbliche, entro il termine già prorogato per Legge, in attuazione delle avvenuta emanazione della DGR 27/06/2016 N° 10/5345 riguardante le disposizioni attuative delle disciplina del commercio su area pubbliche. (LR 6/2010), si tratta di circa 200 posteggi da concessionare.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1, da reperirsi con concorso

collaboratore professionale terminalista Cat. B3

collaboratore professionale terminalista Cat. B5 a tempo parziale, da reperirsi

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Quelle in dotazione all'ufficio commercio

Missione 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale **Responsabile: Segretario generale – dott. Fortunato Napoli** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	26.000,00	27,04%
2019	26.000,00	27,04%
2020	26.000,00	27,04%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento e al mantenimento del lavoro, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini.

b) Obiettivi

L'Ente contribuisce alla realizzazione del presente programma mediante la partecipazione all'Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro a.s.c. (AfolMet), che realizza in maniera sistematica il programma di cui sopra attraverso servizi di politica attiva per il lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Risorse assegnate all'ufficio di Segreteria generale e Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Risorse strumentali in dotazione della Segreteria generale e Servizio Bilancio e Programmazione Finanziaria.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA 3 – Sostegno all'occupazione, al rilancio produttivo e alle pari opportunità **Responsabile: Dirigente Settore Cultura Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga** **Assesore competente: Daniele Restelli - Gomez Luciana**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	70.138,00	72,96%
2019	70.138,00	72,96%
2020	70.138,00	72,96%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Azioni di promozione delle politiche attive del lavoro e dello sviluppo produttivo del territorio
Dopo la conclusione, nel giugno 2017, del bando Agroecologia in Martesana, è necessario riprendere le fila di una nuova elaborazione progettuale con i comuni aderenti al "Protocollo per la Promozione e lo Sviluppo di Politiche attive del Lavoro", con la consapevolezza che la questione non è trattabile a livello comunale, ma necessita di un raccordo territoriale più ampio. Obiettivo per il 2018 è la progettazione e la ricerca di fonti di finanziamento per poter porre in essere nel triennio azioni concrete, interventi congiunti e concertati al fine di salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio occupazionale ed aziendale del territorio. Sarà inoltre necessario un confronto con organizzazioni sindacali e datoriali, associazioni, agenzie territoriali, per elaborare e finanziare proposte e progetti inerenti le politiche per la conciliazione tempi famiglia/lavoro.

Risorse umane da impiegare
Collaboratori amministrativi dei servizi culturali e comunicazione

Risorse strumentali da utilizzare
Dotazioni del servizio cultura e comunicazione

Politiche per le pari opportunità

Nel triennio 2018/2020 si implementerà la collaborazione con la rete territoriale contro la violenza di genere.

Saranno attuate politiche attive che comprendono:

- azioni di informazione e sensibilizzazione finalizzate alla diffusione della cultura della parità e delle pari opportunità a livello cittadino;
- divulgazione delle leggi riguardanti le opportunità esistenti in campo lavorativo, formativo, assistenziale e di tempo libero per le donne;
- interventi formativi;
- ricerche-azione finalizzate alla conoscenza della situazione delle donne nella famiglia, nel lavoro, nella politica, nella comunità;
- interventi volti all'eliminazione della violenza contro le donne, in collaborazione con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Risorse umane da impiegare
Collaboratori amministrativi dei servizi culturali e comunicazione

Risorse strumentali da utilizzare
Dotazioni del servizio cultura e comunicazione

Missione 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 17 – Energia e Diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA 1 Fonti energetiche
Dirigente del Settore Programmazione Realizzazione e Manutenzione Infrastrutture – Arch. Alessandro Duca
Assessore competente: Ermanno Zacchetti

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	24.000,00	100%
2019	24.000,00	100%
2020	24.000,00	100%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

Nel 2018 sarà necessario affidare l'incarico per il monitoraggio quadriennale del PAES e il rifacimento dell'inventario delle emissioni (spesa stimata € 25.000).

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Uso responsabile e consapevole dell'energia

Il PAES è una componente chiave nell'impegno della città verso una strategia programmatica e operativa di risparmio energetico. Nel PAES vengono indicate le misure e le politiche concrete individuate dall'amministrazione comunale che dovranno essere realizzate per raggiungere gli obbiettivi ambientali prefissati. Il suo monitoraggio è un passo cruciale per la sua attuazione.

Le azioni principali in programma sono:

1) Analisi per valutare la modalità economicamente più vantaggiosa per la gestione e riqualificazione energetica di tutti gli impianti di illuminazione pubblica in considerazione dell'avvenuta acquisizione degli impianti di proprietà di Enel Sole;
2) Partecipazione a bandi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili promossi da enti pubblici e privati;
3) Sviluppo della pagina web dedicata al PAES sul portale del Comune di Cernusco per una maggior diffusione delle azioni svolte e in fase di svolgimento;
4) Redazione del bilancio Energetico Comunale anno 2015 e nomina dell'Energy Manager per l'anno 2016 (entro aprile 2016);
5) Apposizione delle targhe energetiche sugli edifici pubblici del Comune di Cernusco sul Naviglio.

b) Obiettivi

Riduzione dei consumi energetici del Comune di Cernusco:

- Consumi termici: dal 2009 ad oggi i consumi di gas per il riscaldamento degli edifici pubblici è stato ridotto di circa il 20%, tale percentuale aumenterà attraverso l'implementazione degli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici;
- Consumi elettrici: attraverso un piano di riqualificazione è possibile ridurre del 50% i consumi elettrici dell'illuminazione pubblica.

Diversificazione energetica: introduzione di sistema a pompa di calore geotermici, impianti solari termici e fotovoltaici nel nuovo Polo Scolastico.
Maggiore sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della sostenibilità con particolare riguardo agli studenti delle scuole primarie e secondarie del Comune di Cernusco.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n.1 Istruttore Tecnico Direttivo cat. D1 dell'Ufficio Urbanizzazioni Secondarie.
Supporto esterno

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Verranno utilizzati i beni strumentali in dotazione quali computer, stampanti, plotter e il relativo supporto informatico a disposizione dell'Ente

Missione 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 – Relazioni internazionali
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo **Responsabile Dirigente Settore Servizi culturali Eventi e Sport dott. Giovanni Cazzaniga** **Assessore competente: Daniele Restelli**

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Anno	Ammontare spesa corrente	Incidenza % programma rispetto a totale spesa per missione
2018	5.750,00	100%
2019	2.750,00	100%
2020	2.750,00	100%

SPESA D'INVESTIMENTO: non prevista.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede l'adesione del comune di Cernusco a progetti nazionali e internazionali di cooperazione per agevolare l'integrazione e l'amicizia fra i popoli.

Il comune nel triennio 2018/2020 continuerà ad aderire all'Associazione di Promozione Sociale Fondo degli Enti Locali Milanesi per la Cooperazione Internazionale (Detto anche Fondo Milanese per la Cooperazione Internazionale) e al Coordinamento degli enti e delle associazioni lombarde per la solidarietà al popolo Saharawi". Per il triennio l'obiettivo del servizio è una partecipazione concreta ai due organismi e alla ripresa delle politiche attive di cooperazione internazionale con la costruzione di bandi e progetti, in vista del Primo Forum nazionale della Cooperazione Internazionale che si terrà nel 2018 che vedrà il comune di Cernusco partecipare in forma ufficiale. Questo ufficio dovrà trovare le forme più opportune per fare in modo che ai giovani cernuschesi sia data la possibilità di interessarsi e partecipare a progetti di cooperazione e scambio tra i popoli, sia in città sia all'estero, a partire dalla significativa esperienza già sul nostro territorio di accoglienza di bambini Saharawi nei mesi estivi, in modo che l'apertura verso il mondo possa aiutarli a crescere come cittadini con una visione più aperta e consapevole.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
N° 1 Istruttore amministrativo cat. C1

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
Dotazioni del settore

Missione 20 Fondi accantonamenti
Missione 50 Debito pubblico

Missione 20 FONDI E ACCANTONAMENTI
(TITOLO I SPESA)

ANNO 2018

Spesa corrente
1.901.567,00

ANNO 2019

Spesa corrente
2.186.322,00

ANNO 2020

Spesa corrente
2.187.743,00

TOTALE PERIODO 2018/2020

Spesa corrente
6.275.632,00

Missione 50 DEBITO PUBBLICO
(TITOLO IV SPESA)

ANNO 2018

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.146.274,00

ANNO 2019

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.188.662,00

ANNO 2020

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
1.247.750,00

TOTALE PERIODO 2018/2020

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
3.582.686,00

Parte II – Programmazione triennale

1.1 Programmazione opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2016, ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscano nel documento unico di programmazione (DUP).

In altre parole, quindi, sia il programma triennale che l'elenco annuale diventano un allegato del DUP.

Il Dup al 31 luglio anticipa i tempi previsti dalla legge per la programmazione degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici. Secondo l'articolo 21 del nuovo Codice degli appalti (Dlgs 50/2016), le amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni, che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici. In attesa che sia emanato il decreto attuativo del ministro delle Infrastrutture (il termine è di 90 giorni dall'entrata in vigore del Codice), le amministrazioni sono infatti tenute, per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici, ad applicare la disciplina precedente, in base alla quale la giunta deve adottare il programma dai lavori pubblici entro il 15 ottobre dell'anno antecedente al triennio di riferimento

Pertanto nel presente documento vengono elencate le spese d'investimento che poi verranno inserite nel programma opere pubbliche 2018/2020 che verrà approvato dalla Giunta entro il 15 ottobre.

Nella nota di aggiornamento al DUP che verrà predisposta entro il 15 novembre verrà allegata la delibera della Giunta di approvazione del programma opere pubbliche 2018/2020 e elenco annuale 2018.

Per ogni opera pubblica prevista si è proceduto alla definizione del cronoprogramma in base alle previsioni di esigibilità.

Nell'elenco sotto riportato sono state inserite oltre alle opere che verranno previste nel POP, elenco annuale 2018, anche gli altri stanziamenti di spesa previsti a tit. II "spese in c/capitale".

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	importo competenza 2018	importo pagamenti 2018	importo pagamenti 2019
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	200.000,00	200.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	70.000,00	70.000,00	
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	262.000,00	262.000,00	
10	5	FPV-ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00		200.000,00
9	2	VERDE URBANO (RIQUALIFICAZIONE PARCO GIOCHI PARCO DEGLI ALPIINI)	150.000,00	150.000,00	
10	5	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA MAZZINI	300.000,00	300.000,00	
10	5	FPV-REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA MAZZINI	100.000,00		100.000,00
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	100.000,00	100.000,00	
10	5	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA CAVOUR - VI DONIZZETTI	100.000,00	100.000,00	

10	5	FPV-REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA CAVOUR - VI DONIZZETTI	100.000,00		100.000,00
4	1	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERV.STRAORDINARI SC.PRIMARIE PRIMO GRADO	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE SECONDO GRADO	40.000,00	40.000,00	
5	2	RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM "PAOLO MAGGIONI" /CASA DELLE ARTI	230.000,00	230.000,00	
5	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	150.000,00	150.000,00	
9	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	80.000,00	80.000,00	
4	2	NUOVO POLO SCOLASTICO - OPERE DI COMPLETAMENTO	100.000,00	100.000,00	
4	2	NUOVO POLO SCOLASTICO - FORNITURA ARREDI	50.000,00	50.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI VIA MANZONI	450.000,00	450.000,00	
4	2	FPV-INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI VIA MANZONI	200.000,00		200.000,00
8	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	27.000,00	27.000,00	
9	2	*ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZ. PARCHI E GIARDINI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)*	24.000,00	24.000,00	
10	5	*ACQUISIZIONE AREE PER INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)*	170.538,00	170.538,00	
9	2	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	830.173,00	830.173,00	
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	2.308.897,00	2.308.897,00	
8	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRORIO-OPERE A SCOMPUTO	755.300,00	755.300,00	
10	5	SISTEMAZIONE PISTA CICLOPEDONALE VIA FONTALINE (vincolati da M1_8)	224.000,00	224.000,00	
8	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ERP	60.000,00	60.000,00	
6	1	INTERVENTI STRAORDINARI CENTRO SPORTIVO BUONARROTI	100.000,00	100.000,00	
9	2	OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA A7_56 VIA MESTRE	324.710,00		
10	5	*REALIZZAZIONE SVOLTA CONTINUA VIA MASACCIO VERSO SP 120 (ONERI VINCOLATI DA M1_9)*	*167.000,00*		
5	1	VILLA ALARI - RESTAURO VILLA ALARI FACCIATE, COPERTURE E PARCO STORICO	93.500,00	93.500,00	
1	6	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00	10.000,00	
		TOTALE	**8.107.118,00**	**7.015.408,00**	**600.000,00**

Tali opere risultano finanziate come segue:

descrizione	importo
Proventi per trasformazione DS in proprietà	50.000,00
proventi per svincoli PIP	20.000,00
Contributi da privati (per cessione aree titolo gratuito)	194.538,00
Contributi da privati (per realizzazione opere a scomputo)	626.072,00
Oneri di urbanizzazione (da opere da realizzare a scomputo)	3.268.298,00
Contributo da Regione (per intervento Villa Alari)	93.500,00
Oneri di urbanizzazione con vincolo destinazione (vincolo da M1_8)	224.000,00
Oneri per rilascio concessioni edilizie	3.139.000,00
Oneri vincolati (Via Mestre A7_56 e Via Masaccio M1_9)	491.710,00
Totale	**8.107.118,00**

Oltre a queste opere nel bilancio 2018/2020, annualità 2018, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2017 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 2.934.000,00, finanziati in entrata da FPV per spese investimento.

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	Previsione 2018	cassa 2018	cassa 2019
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	80.000,00	80.000,00	-
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	-

5	1	RESTAURO VILLA ALARI	900.000,00	900.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA INTERVENTO DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	100.000,00	100.000,00	
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	150.000,00	150.000,00	
10	5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE PARCHEGGI	350.000,00	350.000,00	
4	2	LAVORI MESSA A NORMA ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA PIAZZA UNITA' D'ITALIA	400.000,00	400.000,00	
6	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO VIA BOCCACCIO	120.000,00		
4	2	POLO SCOLASTICO - LOTTO B	254.000,00	254.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZ.STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZ. NUOVO P.U.T (DA ANNO 2016)	250.000,00	250.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZ.STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZ. NUOVO P.U.T (DA ANNO 2017)	280.000,00	280.000,00	
		TOTALE	**2.934.000,00**	**2.814.000,00**	**-**

- Totale spese investimento previste anno 2018 euro 8.107.118,00

- Totale spese investimento anni 2017 e precedenti previste bilancio 2018/2020 annualità 2018 per esigibilità spesa euro 2.934.000,00

Totale spese investimento (tit. II) anno 2018 euro 11.041.118,00

Nelle tabelle che seguono sono indicate le spese d'investimento previste per le annualità 2019 e 2020.

anno 2019

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	importo competenza 2019	pagamenti anno 2019	pagamenti anno 2020
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	1.200.000,00	1.200.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	50.000,00	50.000,00	
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	RIQULIFICAZIONE ARREDO URBANO	100.000,00	100.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	400.000,00	400.000,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	22.400,00	22.400,00	
4	2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.500.000,00	2.500.000,00	
4	2	FPV REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.000.000,00		€ 2.000.000,00
9	5	REALIZZAZIONE PARCO EX CAVA GAGGIOLO	500.000,00	500.000,00	
5	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	140.000,00	140.000,00	

9	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	70.000,00	70.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SCHUSTER	350.000,00	350.000,00	
3	2	INTERVENTI PER IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA E ZTL	150.000,00	150.000,00	
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	740.035,00	740.035,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	*400.000,00*	*400.000,00*	
5	1	TUTELA DEL PATRIMONIO DI INTERESSE STORICO-OPERE A SCOMPUTO	108.780,00	108.780,00	
		TOTALE	**8.781.215,00**	**6.781.215,00**	**€ 2.000.000,00**

Tali opere risultano finanziate come segue:

Descrizione	importo
proventi per svincoli PIP	20.000,00
Contributi da privati (per realizzazione opere a scomputo)	46.291,00
Oneri di urbanizzazione (da opere da realizzare a scomputo)	802.524,00
Contributo da Regione (per Parco ex Cava Gaggiolo)	500.000,00
Assunzione mutuo (per scuole medie via Goldoni)	4.500.000,00
Oneri per rilascio concessioni edilizie	2.912.400,00
Totale	**8.781.215,00**

Oltre a queste opere nel bilancio 2018/2020, annualità 2019, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2018 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 600.000,00, finanziati in entrata da FPV per spese investimento.

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	importo competenza 2019	pagamenti anno 2019	pagamenti anno 2020
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SC.ELEMENTARI (PRIMARIA VIA MANZONI - RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO)	200.000,00	200.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI ACQUISIZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00	200.000,00	
10	5	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA MAZZINI	100.000,00	100.000,00	
10	5	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO VIA CAVOUR - VI DONIZZETTI	100.000,00	100.000,00	
		TOTALE	**600.000,00**	**600.000,00**	**-**

- Totale spese investimento previste anno 2019 euro 8.781.215,00
- Totale spese investimento anni 2018 e precedenti previste bilancio 2018/2020 annualità 2019 per esigibilità spesa euro 600.000,00

Totale spese investimento (tit. II) anno 2019 euro 9.381.215,00

Anno 2020

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	competenza 2020	pagamenti anno 2020	pagamenti anno 2021
10	5	RIQUALIFICAZIONE STRADE, MARCIAPIEDI E ATTUAZIONE NUOVO PUT	500.000,00	500.000,00	
10	5	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONI CENTRO STORICO	70.000,00	70.000,00	
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PUNTUALE - VIE VARIE	50.000,00	50.000,00	
10	5	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE	200.000,00	200.000,00	
9	2	VERDE URBANO (RIQUALIFICAZIONE PARCHI GIOCHI)	150.000,00	150.000,00	
6	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO VIA BOCCACCIO	500.000,00	500.000,00	
4	1	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MATERNE	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERV.STRAORDINARI SC.PRIMARIE PRIMO GRADO	40.000,00	40.000,00	
4	2	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PRIMARIE SECONDO GRADO	40.000,00	40.000,00	
9	2	INTERVENTI STRAORDINARI VERDE PUBBLICO	200.000,00	200.000,00	
5	2	8% URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI DI CULTO	80.000,00	80.000,00	
9	2	INTERVENTI FORESTALI (ART. 43 COMMA 2 BIS L.R. 12/2005) 5%	70.000,00	70.000,00	
8	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	22.400,00	22.400,00	
10	5	ACQUISIZIONE AREE PER INFRASTRUTTURE STRADALI (DA CESSIONE AREE GRATUITA)	56.870,00	56.870,00	
9	2	TUTELA VALORIZZ. E RECUPERO AMBIENTALE - OPERE A SCOMPUTO	250.000,00	250.000,00	
10	5	VIABILITA' E INFRASTRUTT. STRADALI - OPERE A SCOMPUTO	877.711,00	877.711,00	
		TOTALE	**3.146.981,00**	**3.146.981,00**	**-**

Tali opere risultano finanziate come segue:

descrizione	importo
proventi per svincoli PIP	20.000,00
Contributi da privati (per cessione aree titolo gratuito)	56.870,00
Contributi da privati (per realizzazione opere a scomputo)	171.801,00
Oneri di urbanizzazione (da opere da realizzare a scomputo)	955.910,00
Oneri per rilascio concessioni edilizie	1.942.400,00
Totale	**3.146.981,00**

Oltre a queste opere nel bilancio 2018/2020, annualità 2020, sono state inserite le opere già previste e finanziate nel bilancio 2019 e precedenti, ma esigibili nelle annualità successive per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, finanziati in entrata da FPV per spese investimento.

MISS.	PROG.	DESCRIZIONE	competenza 2020	pagamenti anno 2020	pagamenti anno 2021
4	2	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA VIA GOLDONI	2.000.000,00	2.000.000,00	
		TOTALE	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**-**

- Totale spese investimento previste anno 2020 euro 3.146.981,00

- Totale spese investimento anni 2018 e precedenti previste bilancio 2017/2019 annualità 2019 per esigibilità spesa euro 2.000.000,00

Totale spese investimento (tit. II) anno 2019 euro 5.146.981,00

1.2 Fabbisogni di personale

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020.

Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

NOVITA' NORMATIVE

Il D.Lgs. 75/2017, in vigore dal 22.6.2017, emanato in attuazione della Legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione n. 124/2015, ha apportato diverse modifiche al D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego).

Le principali novità riguardano:

- Maggiori poteri alla contrattazione collettiva nazionale per disciplina dei rapporti di pubblico impiego

In controtendenza rispetto al D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. "Riforma Brunetta"), i primi articoli del D.Lgs. n. 75/2017 modificano l'art. 2 ("Fonti"), l'art. 5 ("Potere di organizzazione") e l'art. 30 ("Passaggio diretto tra amministrazioni diverse") del D.Lgs. n. 165/2001, riattribuendo maggiori poteri alla contrattazione collettiva nella disciplina dei rapporti di lavoro, nei seguenti termini:

- eventuali disposizioni di legge, regolamentari o statutarie che introducano o che abbiano già introdotto discipline dei rapporti di pubblico impiego possono essere derogate nelle materie affidate alla contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei principi dettati dal medesimo decreto, da successivi contratti o accordi collettivi e, per la parte derogata, non sono più applicabili (modifiche all'art. 2 del D.Lgs. n. 165/2001);
- le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici, sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatte salve la sola informazione ai sindacati ovvero le ulteriori forme di partecipazione ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9 del D.Lgs. n. 165/2001 (modifiche all'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001);
- i contratti collettivi nazionali possono integrare le procedure e i criteri generali per l'attuazione della mobilità volontaria e obbligatoria (art. 30, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001); sono comunque nulli gli accordi, gli atti o le clausole in contrasto con le disposizioni normative sopra richiamate (modifiche all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001); la contrattazione collettiva disciplina il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali e si svolge secondo le modalità previste nel medesimo decreto D.Lgs. n. 165/2001. Nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini del trattamento economico accessorio, della mobilità, la contrattazione collettiva è

consentita nei limiti previsti dalla legge. Sono escluse dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'art. 2, comma 1, della L. n. 421/1992 (modifiche all'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001).

- Organizzazione degli uffici e programmazione dei fabbisogni

Profondamente modificate risultano le modalità per la programmazione del fabbisogno di personale: il "programma triennale del fabbisogno di personale" cambia denominazione in "piano triennale dei fabbisogni di personale" e dovrà essere adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo, in attesa di emanazione, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Resta fermo il divieto di assumere nuovo personale per gli enti che non provvedono agli adempimenti relativi al piano dei fabbisogni, fatte salve tuttavia le categorie protette (nuovo art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001).

Per l'attuazione della nuova disciplina bisognerà attendere l'emanazione delle predette linee guida, le quali saranno adottate entro 90 giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017, ovvero dal 22/06/2017; in sede di prima applicazione il divieto di cui sopra si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo (art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017).

Sempre in tema di assunzioni, si segnala l'eliminazione del blocco delle assunzioni del personale con qualifica dirigenziale disposto dall'art. 1, commi 219, 220, 222 e 224, della L. n. 208/2015 (art. 25, comma 4, del D.Lgs. n. 75/2017).

- Gestione delle risorse umane e collaborazioni

Viene normato all'interno del T.U. sul pubblico impiego il divieto alle amministrazioni pubbliche, già previsto dall'art. 2, comma 4, 2° periodo, del D.Lgs. n. 81/2015 (per il rinvio al 1° gennaio 2018 si veda l'art. 1, comma 8, D.L. n. 244/2016 "Decreto Milleproroghe"), di stipulare contratti di collaborazione coordinate e continuative, pena la nullità dei contratti eventualmente posti in essere, la responsabilità erariale, nonché l'impossibilità di erogazione dell'indennità di risultato al dirigente responsabile della violazione; resta fermo che la disposizione di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015 non si applica alle amministrazioni pubbliche (nuovo art. 7, comma 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001).

Il divieto introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017 si applica a decorrere dal 1° gennaio 2018 (art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 75/2017).
Fermo restando tale divieto, per specifiche esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio, permane la possibilità di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei specifici presupposti di legittimità dettagliatamente elencati nell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001; viene specificato che il ricorso a tali contratti per lo svolgimento di funzioni ordinarie o come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente interessato.

- Reclutamento del personale

Viene introdotta la facoltà, per ciascuna amministrazione, di limitare nel bando di concorso il numero degli eventuali idonei in misura non superiore al 20% dei posti messi a concorso, con

arrotondamento all'unità superiore, nonché la possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve essere comunque valutato, ove pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso.

- Collocamento obbligatorio persone con disabilità

Le novità in materia riguardano:

- la costituzione presso il Dipartimento della Funzione Pubblica di una Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità;

- l'individuazione nelle amministrazioni pubbliche con più di 200 dipendenti, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, di un Responsabile dei processi di inserimento;

- oltre all'invio del prospetto informativo di cui all'art. 9, comma 6, della L. n. 68/1999, nei termini ivi prescritti, entro i successivi 60 giorni le amministrazioni pubbliche interessate trasmettono telematicamente al servizio inserimento lavorativo disabili territorialmente competente, al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una comunicazione contenente tempi e modalità di copertura della quota di riserva. Le informazioni sono altresì trasmesse alla Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità, per le funzioni di verifica di cui all'art. 39-bis, comma 3, lettera e), del D.Lgs. 165/2001.

- Polo unico per le visite fiscali

Dal 1° settembre 2017 le visite fiscali ai dipendenti assenti per malattia sono effettuate in via esclusiva dall'INPS, d'ufficio o su richiesta da parte delle Amministrazioni interessate;
Con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in attesa di emanazione, sono stabilite le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e definite le modalità per lo svolgimento delle visite medesime e per l'accertamento, anche con cadenza sistematica e ripetitiva, delle assenze dal servizio per malattia.

NORMATIVA IN VIGORE IN MATERIA DI ASSUNZIONI PER GLI ANNI 2018/2020

Il D.L. 50/2017, così come modificato dalla Legge di conversione n. 96/2017, in combinato disposto con il D.L. 14/2017, convertito in L. 48/2017, hanno innovato in materia di assunzioni degli Enti Locali. Innanzitutto per la prima volta viene suddiviso il personale in:

- personale appartenente alla Polizia Locale
- restante personale (non di qualifica dirigenziale)

Per quanto riguarda il personale appartenente alla Polizia Locale le possibilità assunzionali sono le seguenti:

Condizioni	anno 2018	anno 2019 e 2020
1) rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente; 2) rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i. (media spesa di personale triennio 2011/2013)	100% spesa cessati polizia locale 2017	100% spesa cessati polizia locale anno precedente

Mentre per il restante personale (non di qualifica dirigenziale):

CONDIZIONI (oltre quelle generali di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente e di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i. (media spesa di personale triennio 2011/2013)	**anno 2018**
1) rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017; 2)rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali	90% spesa cessati 2017
1) rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017; 2)rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati pari o superiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali	75% spesa cessati 2017
1) rapporto dipendenti/popolazione superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	25% spesa cessati 2017

Condizioni	anno 2019 e 2020
1) rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente; 2) rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i. (media spesa di personale triennio 2011/2013)	100% spesa cessati anno precedente

CONDIZIONI NECESSARIE PER POTER EFFETTUARE ASSUNZIONI

Le condizioni da rispettare al fine di poter procedere ad assunzioni di personale:

a) aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001). Si evidenzia che, in sede di prima applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, tale divieto si applica

a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle relative linee di indirizzo;

b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);

c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);

d) aver approvato il Piano delle Performance (art. 10, comma 5, D.Lgs. n. 150/2009); per gli Enti Locali, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel PEG (art. 169, comma 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000);

e) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale;

f) aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dalla loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12/05/2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;

g) aver conseguito il saldo di competenza nell'ambito degli obiettivi di finanza pubblica in tema di "pareggio di bilancio" nell'anno precedente (art. 1, comma 723, lett. e), L. n. 208/2015; art. 1, comma 475, lett. e), comma 476, L. n. 232/2016); dal 2018, in caso di mancato conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466, art. 1, L. n. 232/2016, qualora lo sforamento risulti inferiore al 3% degli accertamento delle entrate finali del medesimo esercizio, i divieti in materia di personale si applicano solo alle assunzioni a tempo indeterminato;

h) aver inviato al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31/03 di ciascun anno e comunque entro 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, la certificazione del rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1, comma 720, L. n. 208/2015);

i) aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

ASSUNZIONI DI PERSONALE CON FORME DI LAVORO FLESSIBILE

Infine, per quanto riguarda il reclutamento di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per le annualità 2018/2020 il limite di spesa è pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. E' prevista l'elevazione al 100% per gli Enti che rispettano i limiti di spesa di personale.

Andrà verificato annualmente il rispetto del vincolo di spesa al fine di determinare la percentuale per l'anno di competenza.

Il totale della spesa sostenuta nell'anno 2009 per assunzioni con forme di lavoro flessibile è: Euro 316.849,66.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Gli obblighi di contenimento delle spese di personale sono di particolare impatto per la redazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2018/2020, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

Tali vincoli sono:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (art 1 comma 557- quater L. 296/2006, così come integrato dal D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014);

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006).

Come detto, secondo le modifiche apportate al D.Lgs. n. 165/2001 dal D.Lgs. n. 75/2017, così come sopra riportato, per la completa applicazione della nuova disciplina occorrerà attendere l'emanazione di apposite linee di indirizzo, che avverrà con Decreto Ministeriale entro 90 giorni dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 75/2017 (entrata in vigore 22.6.2017), previa intesa in sede di Conferenza Unificata.

Alla data di redazione del presente documento le cessazioni che si prevedono al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

	2017	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	4	Pensione anticipata
	2	Dimissioni
Totale	**6**	

Cessazioni per pensionamenti che si prevedono negli anni 2018, 2019 e 2020 sono:

	2018	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	6	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
Totale	**6**	

	2019	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	2	Risoluzione unilaterale (art. 72, c. 11, D.L. 112/2008 e s.m.i.)
	1	Pensione di vecchiaia
Totale	**3**	

	2020	
	N° CESSAZIONI	**TIPOLOGIA**
	2	Pensione Anticipata
Totale	**2**	

Alla luce di quanto sopra riportato si dovrà procedere alla redazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2018/2020 sulla scorta delle emanande linee di indirizzo ministeriali e tenuto conto anche delle cessazioni previste. Il piano dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale prima del 15.11.2017 e allegato alla nota di aggiornamento al DUP.

LIMITI DI SPESA

L'art. 3 del D.L. 90/2014 ha espressamente lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, la norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali soggetti al rispetto del patto di stabilità interno è tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) abrogato

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

Il D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, ha abrogato la lettera a) che prevedeva: *"a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile"*. Pertanto rimane l'obbligo di non incremento della spesa di personale, ma non c'è più l'obbligo di ridurre annualmente l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

La novità introdotta dal D.L. 113/2016 è molto importante poiché negli anni, a fronte delle sempre più ridotte risorse a disposizione, i Comuni hanno ridotto la propria spesa corrente, anche attuando delle vere e proprie spending review, per cui a fronte di comportamenti virtuosi si registrava un innalzamento dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti anche a fronte di riduzioni, in valore assoluto, della spesa di personale stessa. Quindi il legislatore ha provveduto ad eliminare la norma ormai non più applicabile e che stava creando diversi problemi ai Comuni.

Pertanto agli enti locali assoggettati alla disciplina del pareggio di competenza finanziaria potenziato è richiesto di assicurare una riduzione del trend storico della spesa di personale (comma 557), computando in tale aggregato anche la spesa sostenuta per le tipologie di rapporti di lavoro indicate nel comma 557-bis (collaborazioni coordinate e continuative, somministrazione di lavoro, incarichi dirigenziali a personale esterno, personale occupato presso propri organismi partecipati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego) e rimanendo assoggettati, nell'ipotesi di mancato

adempimento del predetto obbligo, alla sanzione prevista nel comma 557-ter costituita dal divieto di assunzione di nuovo personale.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è ora chiaramente esplicitato dal nuovo comma 557-quater della L. n. 2962006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che "*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*".

La situazione del Comune di Cernusco sul Naviglio rispetto al complesso quadro normativo sopra riportato, riguardante i limiti di spesa, è la seguente:

media spesa personale triennio 2011/2013	**importo**
spesa di personale anno 2011	6.934.777,99
spesa di personale anno 2012	6.600.510,24
spesa di personale anno 2013	6.394.223,99
Totale	19.929.512,22
Media triennio 2011/2013	**6.643.170,74**

SPESA DI PERSONALE	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Spesa personale (macro aggregato 101)	6.244.689,00	6.244.539,00	6.244.539,00
IRAP su retribuzioni personale	362.659,00	362.659,00	362.659,00
Lavoro interinale	-	-	-
Rimborso spese per personale in comando	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	**6.625.348,00**	**6.625.198,00**	**6.625.198,00**
spese correnti (al netto FCDE e accant.)	27.766.182,09	27.184.085,00	27.231.547,00
incidenza sulle spese correnti (%)	23,86	24,37	24,33

Dai prospetti sopra riportati si evince che la spesa di personale prevista per il triennio 2018/2020 è inferiore alla media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011/2013.

LAVORO AGILE

Il lavoro agile (o smart working) nella Pubblica Amministrazione trova le sue fonti normative nella Direttiva n. 3 del 2017 - "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti" - e nella L. 81/2017.

Si tratta di disposizioni che si pongono due obiettivi: migliorare le condizioni e le modalità nel lavoro pubblico ed al tempo stesso cercare di migliorare i servizi per i cittadini e l'efficienza del sistema pubblico, rafforzando anche l'utilizzo di strumenti digitali. Da una parte, infatti, la flessibilità lavorativa dovrebbe assecondare i bisogni del personale dipendente, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. D'altra parte, si dovrebbe incrementare la produttività degli uffici pubblici. Importante sarà il monitoraggio della sperimentazione, volto a individuare gli effetti incrementali sulla produttività.

In particolare le linee guida contengono indicazioni sull'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per dare impulso alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, sostenere il benessere organizzativo e salvaguardare l'esercizio dei diritti dei dipendenti stessi.

La Direttiva prevede, tra l'altro, che gli enti pubblici, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, dovranno adottare le misure organizzative volte a:

a) fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro;
b) sperimentare, anche al fine di tutelare le cure parentali, nuove modalità, spaziali e temporali, per lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Il lavoro agile o smart working entra, quindi, a pieno titolo, nel settore pubblico. Le finalità dichiarate sono quelle dell'introduzione delle più innovative modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo della flessibilità, sulla valutazione per obiettivi, sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, il tutto alla luce dei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Assumono quindi rilievo le politiche di ogni amministrazione volte alle seguenti direzioni:

a) valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione delle risorse strumentali disponibili nell'ottica di una maggiore produttività ed efficienza;
b) responsabilizzazione del personale dirigente e non;
c) riprogettazione dello spazio di lavoro;
d) promozione e più ampia diffusione dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
e) rafforzamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance;
f) agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ogni amministrazione dovrà adottare misure atte a permettere, nel prossimo triennio, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, sempreché lo richiedano, di avvalersi delle più moderne modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, garantendo che quei dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni né in termini di professionalità che di progressione di carriera.

L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento dei succitati obiettivi costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance sia organizzativa che individuale all'interno di ogni ente.

Le Amministrazioni vengono altresì chiamate a monitorare l'impatto delle nuove misure organizzative adottate in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, in rapporto all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa, e sulla qualità dei servizi forniti.

Durante il prossimo triennio sarà quindi importante l'implementazione di tale nuova modalità di lavoro. Al riguardo occorrerà procedere nell'anno 2018 alla redazione di apposito regolamento per l'attuazione della nuova modalità di lavoro. E' evidente che l'attuazione di tale innovativo istituto potrà essere realizzata solo con precise scelte politiche dell'Amministrazione a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale nonché con l'apporto dei competenti Dirigenti, responsabili dell'impiego delle risorse umane agli stessi assegnate.

1.3 Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Le società attualmente partecipate da questo Comune sono:

Società controllate	Quota partecipazione al 30.06.2017
• CERNUSCO VERDE SRL (*)	quota partecipazione 100%
• FORMEST MILANO SRL (*) società in liquidazione	quota partecipazione 100%

(*) società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio ex art. 2497 c.c.

Società partecipate	Quota partecipazione al 30.06.2017
• CEM AMBIENTE SPA	quota partecipazione 3,536%
• C.I.E.D. srl società in liquidazione	quota partecipazione 2,25%
• CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,38%
• NAVIGLI LOMBARDI s.c.a.r.l.	quota partecipazione 0,25%
• RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE s.c.a.r.l. – INFOENERGIA società in liquidazione	quota partecipazione 1,03%
• AFOLMET - AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO – Azienda speciale consortile	quota partecipazione 1,29%

Dalla ricognizione effettuata ex art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 le partecipazioni che l'Ente intende mantenere sono:

CEM AMBIENTE SPA	quota partecipazione 3,536%
CAP HOLDING S.p.A.	quota partecipazione 1,38%

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 impone alle Amministrazioni di definire "obiettivi specifici" annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, delle assunzioni, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni "tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Considerato che le due società che si intende mantenere, e alle quali andrebbero dati gli obiettivi ex art. 19 D.Lgs. 175/2016, sono partecipate da un elevato numero di Comuni, risulta necessario e particolarmente opportuno addivenire ad una proposta di indirizzi unitaria e condivisa tra i soci, così da evitare che la frammentazione e la disomogeneità degli obiettivi indicati dai diversi soci risulti di ostacolo al concreto ed effettivo conseguimento degli stessi, determinando conseguenti criticità nella gestione aziendale e nel rapporto tra i soci e gli organi sociali.

In tale ottica occorre che vengano coinvolti i comitati per l'indirizzo e il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, già previsti nelle società in questione, che nell'ambito e nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo analogo congiunto, predispongano una proposta di indirizzi da condividere con i soci, per poi recepirli in assemblea, previa approvazione da parte dei singoli enti soci formalizzandone quindi il carattere vincolate per l'organo di amministrazione.

1.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Provincie, i comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 richiede una nuova specifica delibera di giunta, ricognitiva del patrimonio immobiliare del Comune, presupposto fondamentale per la redazione del piano valorizzazione e alienazione. Tale delibera richiede quindi l'estrazione dall'inventario comunale di fabbricati e terreni disponibili e indisponibili.

Il principio prevede infatti al punto 8.2. "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP".

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (di cui art. 58 DL 112/2008) è parte integrante del DUP unitamente al Piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche (di cui art. 128 Dlgs 163/2006 e schema di cui DM 24.10.2014 pubblicato in G.U. 05.12.2014) e alla delibera di approvazione del piano dei fabbisogni di personale.

Alla data attuale il piano è in fase di realizzazione. Con la delibera che verrà adottata entro il 15.11.2017, relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al nota di aggiornamento del DUP 2018/2020 verrà riconfermato integralmente il contenuto del piano 2017/2019.

Inoltre, tenuto conto che in sede di ricognizione del Patrimonio Comunale è emerso che alcune aree di proprietà comunale risultano occupate da terzi. Nelle more dei relativi procedimenti, il Piano delle alienazioni per il triennio 2018/2020 sarà integrato con la previsione dell'alienazione di dette aree che il Piano di Governo del Territorio (Piano dei Servizi) ne ha escluso la pubblica utilità.

1.5 Criteri generali per l'assegnazione di incarichi esterni ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008

1. Gli incarichi di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, vengono assegnati dai dirigenti per le prestazioni rientranti nella loro competenza, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa che vengono approvati dal Consiglio e più precisamente nel Documento unico di programmazione;

2. gli incarichi possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne all'Ente;

3. gli incarichi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

a) riferiti a progetti specifici e determinati;

b) l'oggetto della prestazione deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge;

d) i compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta;

e) gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative, fatte salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento;

f) gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati, utilizzando allo scopo, ogni possibile modalità;

g) gli incarichi devono essere sottoposti al controllo dell'organo di revisione e inviati alla Corte dei Conti, nel rispetto della legge;

4. Durante l'anno verranno affidati, secondo le necessità che si verificheranno in corso di ciascuno degli esercizi finanziari 2018/2020, gli incarichi per patrocini legali, previa deliberazione di costituzione in giudizio di competenza della Giunta Comunale;

5. il limite massimo della spesa annua per gli incarichi è quello che sarà indicato nella delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020. L'importo che verrà indicato nella delibera riguarderà tutte le tipologie di incarico (consulenze, studi, patrocini legali, progettazioni e D.L. di opere pubbliche, redazione perizie ecc.).

1.6 Parametri obiettivi per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

Decreto 18 febbraio 2013 - Individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015 (dati rendiconto 2016)

		SI/NO
1	Valore negativo risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile di gestione si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III (provenienti dalla gestione dei residui attivi ed esclusi eventuali residui da risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà) superiore al 65% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate Titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di FSR o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38% (al netto di contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel)	NO
8	Consistenza debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto agli accertamenti entrate correnti (l'indice è negativo se la soglia viene superata in tutti gli ultimi 3 anni)	NO
9	eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti	NO
10	Ripiano squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiori al 5% dei valori della spesa corrente	NO